IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 30 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 1998

La Procura di Trento indirizza quattro avvisi di garanzia ai piloti del jet che ha tranciato la funivia del Cermis

Disastro e omicidio per i marines

Le basi statunitensi sotto accusa: il rapporto Italia-Usa ad una svolta

Ma molto probabilmente i «Top Gun» saranno sottoposti ai giudici Usa: rischiano la Corte marziale. Prodi: violate tutte le leggi, volavano rasoterra

CAVALESE Quattro avvisi di garanzia: per il pilota e gli altri tre membri dell'equipaggio del jet «assassino». Reati ipotizzati: disastro colposo, attentato alla sicurezza dei trasporti e omicidio colposo plurimo. I magistrati della procura di Trento hanno aperto un'inchiesta «congiunta» (con gli Usa) sulla tragedia della funivia. Ad Aviano i marines che formavano l'equipaggio del jet hanno taciuto: appellandosi alla Convenzione firmata nel '56 dagli Stati Uniti si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

E rischia di diventare una battaglia giurisdizionale, l'inchiesta sulla tragedia. I difensori dei marines indagati ieri hanno chiesto che i quattro siano giudicati, in via primaria, dalle autorità «a stelle e strisce». Una possibilità concreta se gli Stati Uniti per i propri militari colpiti da provvedimenti giudiziari fuori della madre patria decidesse di avvalersi della Convenzione di Londra. Un fatto è certo: l'equipaggio del velivolo rischia la Corte marziale. Ecco perchè, forse, ad Aviano una impenetrabile cortina di silenzio circonda il pilota e gli altri tre top gun.

A Cavalese intanto lo straziante rito del riconoscimento dei poveri resti delle venti vittime (tre italiani, cinque belgi, due polacchi, otto tedeschi, un austriaco, una olandese), la disperazione dei parenti, i commenti. Ma non c'è solo dolore tra la gente: di ora in ora è la rabbia a montare. Una tragedia annunciata, si continua a ripetere, mentre si cerca una giustificazione al disastro. Ma ormai pare assodato: deve essere stato un errore (consapevole o meno) del pilota a far scendere a quota troppo bassa quel jet e a far sì che la coda tranciasse il cavo della funivia. Ad avvalorare questa ipotesi, il ritrovamento di frammenti dell'aereo americano, trovati poco lontano dalla zona dove si è schiantata la cabina. Ma c'è pure la possibilità più sconvolgente: quella di un gioco di morte, una sorta di prova di abilità alla «top gun». L'unica cosa certa, finora, è che l'EA-6B ha deviato dalla rotta assegnata abbassandosi al di sotto della quota stabilita. Il piano di volo autorizzato prevedeva il sorvolo della val di Fiemme a poco più di mille metri, mentre il velivolo - al momento dell'incidente - era a meno di 150 metri da terra. Insomma, un volo radente.

«Siamo decisi a chiarire tutto di questa tragedia di enormi proporzioni»: il primo messaggio che Prodi comunica, dopo il suo arrivo a Cavalese, è di rigore assoluto. Quindi trapela anche una certa rabbia: «Non si tratta di un volo a bassa quota - dice Prodi - ma di un atto terribile, un volo pressocché rasoterra, al di là di ogni limite previsto dalle regole e dalle leggi».

● *Nelle pagine 2-3*

Durissime parole di Scalfaro sul terribile dubbio che aleggia attorno ai militari americani

«Guai se fosse stato un gioco»

Il Presidente: «Troppa la leggerezza nel tenere conto della vita altrui»

ROMA Ed emerge il dubbio atroce, quello che alla violazione delle norme sulla navigazione aerea e forse della sovranità stessa del Paese, aggiunge l'orrore per l'indifferenza alla vita: «sarebbe terribile - sembra quasi sfogare il Presidente della Repubblica Scalfaro sollevando la questione - se qualcuno avesse giocato, non pensando alla vita altrui».

Distillando tutto - polemiche, interrogativi e presunti «giochi» - sembra emergere la certezza che qualcosa, nelle norme o nelle basi militari, dovrà comunque cambiare: c'è stata troppa libertà. Ed è questa sensazione che pare guidare Scalfaro nell'usare parole durissime nei confronti dell'alleato americano: «incomprensibile» nel dare la morte di Stato, esecrabile nei presunti comportamenti di addestramenti troppo «liberi». C'è la «speranza - aggiunge Scalfaro - che la tragedia non sia dovuta a chi usando mezzi spaventosi, non si cura della vita altrui».

Il denominatore comune delle critiche della politica sono esistenza e dislocazione delle basi americane in Italia. Rifondazione rispolvera il tradizionale cavallo di battaglia e allarga la critica all'esistenza della Nato. Ma per la prima volta è la stessa maggioranza ad interrogarsi: per il Pds «occorre discutere, ci sono le condizioni per una revisione di accordi e clausole che consentirono l'installazione di basi militari in Italia».

Il Ppi sostiene che «occorre ripensare la funzione della Nato, ripensare la funzione delle numerose servitù militari straniere presenti sul territorio nazionale».

E tornano in discussione anche presunti «patti segreti» fra Italia e Usa, che regolano lo status delle basi americane.

● *A pagina 2*

«Vi amo tutti, chiedo perdono»

La morte di Karla: applausi e lacrime spaccano l'America

HUNTSVILLE Gente che applaude, gente che piange in preghiera davanti al carcere di Huntsville: la notte dell'esecuzione di Karla Tucker, l'assassina redenta che ieri ha chiuso gli occhi per sempre con la preghiera sulle labbra, ha rivelato le profonde spaccature dell'America. «Vi amo tutti, vi chiedo perdono», ha detto dal lettino del boia. Ma il marito della donna uccisa da Karla 15 anni fa, non ha voluto sentir parlare di perdono.

● *A pagina 10*

ALL'INTERNO

Indennizzi: l'Italia sta valutando la possibilità di accedere al conto fiduciario creato in Lussemburgo

Beni abbandonati, avanti adagio

Brigata trilaterale: prima missione di pace in Bosnia

TRIESTE L'Italia prenderà in considerazione la possibilità di accedere al conto corrente fiduciario della filiale lussemburghese della «Dresdner Bank», su cui la Slovenia ha finora versato quasi 36 milioni di dollari (la metà della quota spettantele). La disponibilità è stata espressa a Lubiana dal ministro degli esteri Dini al premier Drnovsek prima e al suo collega Frlec poi. Il denaro in questione costituisce la «tranche» spettante a Lubiana (62 milioni di dollari in tutto) e relativa all'indennizzo di 110 milioni di dollari che l'allora Jugoslavia pattuì con l'Italia nel trattato di Roma del 1983 e conseguente agli accordi di Osimo del 1975. Il rimanente 38% dovrà essere versato dalla Croazia.

Intanto *(servizio in Esteri)*, l'intesa trilaterale Italia, Slovenia, Ungheria sta prendendendo corpo ed è probabile che la brigata multinazionale varata in novembre esordisca con una missione di pace in Bosnia.

● *In Cronaca*

OLTRE I 135 ALL'ORA

Trieste per un giorno in ostaggio della bora

TRIESTE Ore e ore di sferzate continue, con raffiche oltre i 135 chilometri all'ora: la bora l'ha fatta da padrona ieri a Trieste. Semiparalizzate le attività all'aperto, tra le persone che si sono avventurate a sfidare la violenza del vento ben dieci hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. San Giacomo, Ponziana, Campi Elisi le zone più battute. Il fenomeno pare comunque destinato ad attenuarsi.

● *In Cronaca*

Stazione Duomo: orribile fine di due fidanzati poco più che ventenni

Muoiono assieme sotto il metrò Un suicidio «sospetto» a Milano

MILANO Si sono lanciati sotto il metrò. Due fidanzati ieri sera sono morti alla fermata del Duomo, nel cuore di Milano, sotto gli occhi di decine di testimoni. Lei, 21 anni viveva vicino Monza: i genitori sono originari della Calabria. Lui, 26 anni, residente in un piccolo centro del Varesotto.

Ancora oscuri i motivi del loro gesto. Secondo alcuni testimoni i due giovani erano abbracciati quando si sono buttati sotto il treno. Ma potrebbe essere andata diversamente: gli investigatori ieri sera hanno ascoltato una collega di lavoro di Concetta. E l'amica ha raccontato che i due fidanzati avevano litigato recentemente, forse perchè Rocco aveva un'altra donna. «Concetta non aveva nessuna intenzione di uccidersi», ha raccontato alla polizia la collega della ragazza. Concetta, che ha lanciato un urlo straziante prima di cadere, potrebbe dunque essere stata trascinata giù dal fidanzato.

● *A pagina 6*

SOMATOSTATINA

Bindi chiede alle industrie: calate i prezzi dei farmaci

ROMA Il ministro della Sanità Rosy Bindi ha chiesto alle aziende farmaceutiche una «riduzione significativa» dei prezzi dei farmaci a base di somatostatina e octreotide per tutto il periodo della sperimentazione con il metodo Di Bella.

Il ministro ha chiesto in particolare che il prezzo sia «nettamente inferiore» all'attuale costo ospedaliero, sia nelle Aziende sanitarie sia nelle farmacie. La Farmindustria «si è riservata di approfondire l'intera questione» e specifica che ha già assunto l'impegno a fornire gratuitamente i farmaci necessari ad avviare la sperimentazione sul metodo Di Bella.

● *A pagina 7*

«Commando» aggredisce con lancio di pasticceria in faccia l'uomo più ricco del mondo

Bruxelles, torta gratis per Bill

BRUXELLES Disavventura dolciaria nelle strade di Bruxelles per Bill Gates, uno degli uomini più ricchi del mondo, padrone della «Microsoft» e stratega dell'informatica. Il giovane magnate americano stava recandosi a un ricevimento allorchè un tizio lo ha affrontato e gli ha spiaccicato una torta in faccia. L'ignoto aggressore faceva parte di un autentico commando, cinque persone tutte debitamente «armate» di dolci alla crema, che sono poi riuscite a dileguarsi. Nostalgici della penna e della macchina da scrivere? Concorrenti furibondi? Gli inquirenti non si sentono di escludere che possa essersi trattato di una trovata pubblicitaria di un pasticciere belga divenuto celebre e straricco propagandando la propria produzione sbattendola direttamente in faccia a celebrità assortite. Inzaccherato di crema fino agli occhi, Gates è uscito comunque incolume dall'agguato.

Il ministro della Difesa richiama disposizioni europee che vietano i sorvoli sotto i 300 metri

«Violate tutte le regole aeronautiche»

ROMA «Quello che è avvenuto è un chiaro caso di violazione di regole». Lo ha detto il ministro della Difesa Beniamino Andreatta al termine dell' incontro con le autorità locali svoltosi nel municipio di Cavalese. «La tragedia non si sarebbe verificata se il pilota si fosse mantenuto alla distanza da terra cui lo obbligavano i regolamenti militari e civili sul volo a vista. Non c'erano neppure ragioni di addestramento. Aerei di questo tipo - ha aggiunto il ministro della difesa - quando sono operativi volano alto nel cielo per poter individuare eventuali radar e poter svolgere la loro funzione, che è quella di misura antielettronica per disturbare i radar. Non c'è quindi ragione, per un tipo simile di aerei, di svolgere voli radenti».

Andreatta ha quindi aggiunto che «in secondo luogo esistono dei poligoni militari in cui le esercitazioni a volo radente possono essere fatte senza pericolo per la popolazione.

Il ministro Andreatta ha anche sottolineato che «alle autorità aeronautiche è sempre stata richiamata la necessità del rispetto delle regole. «Posso anche dire che ci sono stati casi, in anni recenti, in cui dei piloti sono stati puniti per il mancato rispetto delle regole. Purtroppo - ha aggiunto Andreatta - i soliti tribunali amministrativi hanno annullato il provvedimento disciplinare».

Ma ecco come sono regolati i voli militari a bassa quota in alcuni Paesi europei, sedi di basi americane

La Germania, per molti anni teatro di voli a bassa quota da parte degli schieramenti contrapposti dell' Est e dell'Ovest, si è dotata dal 1990 di regolamenti che hanno alzato notevolmente la quota di volo minima consentita.

Dall'anno successivo al crollo del muro di Berlino che ha segnato l'unificazione del Paese, sia l'aeronautica nazionale sia quelle alleate non possono scendere al di sotto dei 300 metri di altezza e nelle esercitazioni sono tenute ad osservare strette misure di sicurezza.

In precedenza gli aerei si abbassavano fino a 75 metri, spesso causando danni, anche alle persone. Così, ad esempio, nel 1978 l'onda di pressione causata da vari velivoli provocò a Rain am Lech (Germania ovest) danni per milioni di marchi.

Fra i più accesi avversari dei voli a bassa quota, e fra gli animatori di una lunga serie di manifestazioni di protesta, gli ecologisti tedeschi (seconda forza della sinistra) si battono da tempo per la soppressione dei voli a bassa quota. In un documento presentato in Parlamento nel febbraio 1995 si chiedeva in particolare il divieto dei voli a bassa quota su tutto il territorio nazionale e si proponeva di proibire alla Bundeswehr di compiere tali esercitazioni anche all'estero o sul mare.

In Belgio, sede del quartiere generale e del comando operativo «Shape» della Nato, ma non di basi americane, l'altitudine minima per i voli a bassa quota è di 1000 piedi, circa 300 metri. Solo nelle Ardenne, la zona leggermente montuosa e poco abitata nel sud del paese, il livello minimo è di 500 piedi.

In alcune aree speciali, non abitate, con autorizzazioni ad hoc, i velivoli militari possono scendere fino a 250 piedi. In Belgio non si sono verificate catastrofi simili a quella della funivia del Cermis, ha indicato un portavoce del ministero della difesa. L'unico incidente con un aereo a bassa quota è avvenuto nel 1981, quando un Mirage 5 dell' aeronautica militare belga si è schiantato contro un ripetitore televisivo causando la morte del pilota.

In Spagna esiste attualmente una base aerea della Nato, a Rota, vicino a Siviglia. Quella di Torrejon, Madrid, è stata ristrutturata e gli aerei trasferiti ad Aviano.

Il Presidente lancia un monito contro gli Stati Uniti e definisce esecrabili potenziali addestramenti aerei eseguiti con troppa libertà

Scalfaro: «Guai se si fosse trattato di un gioco»

E il mondo politico alza il tiro e mette sotto accusa la presenza stessa delle basi Nato in Italia

Tornano in discussione anche patti segreti fra il nostro Paese e gli Usa denunciati già nel 1995 dall'allora ministro degli Esteri Susanna Agnelli

ROMA L'esistenza della basi americane posta in discussione, sia da Rifondazione che da Pds e Ppi. Un turbine di polemiche e di interrogazioni parlamentari, in attesa che Andreatta risponda oggi alle 12 davanti alla commissione Difesa della Camera. Eventuali «patti segreti» militari fra Italia e Usa, già denunciati dal ministro Motzo del governo Dini nel '95, oggi nuovamente sotto accusa. E infine il dubbio atroce, quello che alla violazione delle norme, e forse della sovranità territoriale, aggiunge l'orrore per l'indifferenza alla vita.

«Sarebbe terribile - sembra quasi dare sfogo al proprio pensiero il presidente della Repubblica Scalfaro - se qualcuno avesse giocato, non pensando alla vita altrui».

Distillando tutto - polemiche, interrogativi e presunti «giochi»- sembra emergere la certezza che qualcosa, nelle norme o nelle basi militari, dovrà comunque cambiare: c'è stata troppa libertà. Ed è questa sensazione che è parsa guidare Scalfaro, a Salerno dinanzi ad una platea di sindaci, senza remore nell' usare parole durissime nei confronti dell'alleato americano.

«Incomprensibile l'atteggiamento degli Usa» - ha detto degli Stati Uniti il nostro Presidente della Repubblica - nel dare la morte di Stato, esecrabile nei presunti comportamenti di addestramenti troppo liberi».

C'è però la «speranza - aggiunge Scalfaro - che la tragedia non sia dovuta a chi usando mezzi spaventosi, non si cura della vita altrui».

Il denominatore comune delle critiche dalla politica sono esistenza e dislocazione delle basi americane in Italia. Rifondazione rispolvera il tradizionale cavallo di battaglia e allarga la critica all'esistenza della Nato. Ma per la prima volta è la stessa maggioranza ad interrogarsi: per il Pds «occorre discutere, ci sono le condizioni per una revisione di accordi e clasusole che consentirono l'installazione di basi militari in Italia».

Il Ppi sostiene che «occorre ripensare la funzione della Nato, ripensare la funzione delle numerose servitù militari straniere presenti sul territorio nazionale».

Rifondazione presenta addirittura una proposta di legge, chiedendo che gli accordi internazionali che prevedono la cessione di basi militari a forze armate straniere debbano essere rese tutte pubbliche, che i militari stranieri siano sottoposti alla legge italiana, ad eccezione di coloro che sono impiegati nelle varie sedi diplomatiche.

Tornano infine in discussione anche presunti «patti segreti» fra Italia e Usa, che regolano lo status delle basi americane. Ne parlò il ministro Motzo del governo Dini, nel '95, sollevando quesiti su una «vera e propria incertezza costituzionale».

Da allora ad oggi non se ne è più parlato, ma è sempre nel '95, sullo sfondo degli stessi «patti», che l'allora ministro degli esteri Susanna Agnelli entrò in contrasto con l'amministrazione americana.

Gli aerei «invisibili» Stealth, come si ricorderà, decollavano da Aviano per missioni in Bosnia non approvate dal governo italiano, proprio grazie a quegli accordi e nonostante il veto del ministro Agnelli.

L'OMAGGIO ALLE SALME

Prodi, Flick e Andreatta si sono recati sul luogo dell'incidente

L'ambasciatore Usa promette risarcimenti in tempi rapidi

ROMA «Siamo decisi a chiarire tutto di questa tragedia di enormi proporzioni»: il primo messaggio che Prodi comunica atterrato a Cavalese è di rigore assoluto. Sul luogo della strage per rendere omaggio alle vittime, portare il cordoglio dello Stato alle famiglie, ma anche dare il segno della fermezza nelle indagini.

Prodi porta con sé Andreatta e Flick, anche questo un segno: «Dimostra che il governo - spiega Prodi - si impegna a fare tutto il possibile perchè simili episodi non si ripetano».

Il presidente del Consiglio, a seguito della tragica sciagura di Cavalese, ha espresso ieri il proprio cordoglio al Cancelliere federale tedesco Helmut Kohl, ai primi ministri del Belgio Jean Luc Dehaene, della Polonia Wlodzimierz Cimoszewicz, dei Paesi Bassi Wim Kok ed al Cancelliere austriaco Viktor Klima, per le vittime della sciagura.

Un sacerdote benedisce le bare delle vittime ricomposte nel cimitero di Trento.

Prodi e i ministri si sono recati sul luogo della tragedia, e hanno verificato con i propri occhi. A chi li vede sulla zona della terribile disgrazia, se così si può ancora chiamarla, trapela dai loro sguardi e dalle loro parole anche una certa rabbia.

«Non si è trattato di un volo a bassa quota - dice Prodi - ma di un atto terribile, un volo pressocchè rasoterra, al di là di ogni limite previsto dalle regole e dalle leggi, se le regole fossero state rispettate non sarebbe successo nulla, le norme del '55 prevedono che un aereo straniero in volo a bassa quota debba mantenersi a 2000 piedi dal suolo».

Con l'ambasciatore Foglietta e le autorità americane c'è comunque piena sintonia, collaborazione totale nelle indagini. Foglietta, che sino a lunedì scorso per una coincidenza sciava proprio sulle piste di Cavalese, dichiara che le procedure di risarcimento sono già avviate: «Faremo tutto il possibile, è evidente che ci sono delle responsabilità».

Flick pone la strage come spartiacque: «Il diritto alla vita va anteposto a qualsiasi altro, queste morti sono inutili, facciamole diventare utili perchè una fatto simile non si ripeta più».

Punta direttamente il dito sul pilota invece il ministro della Difesa Andreatta: «Quello che è avvenuto ieri è un chiaro caso di violazione di regole, la tragedia non si sarebbe verificata se il pilota si fosse mantenuto alla distanza da terra cui lo obbligavano i regolamenti militari e civili sul volo a vista. Non c'erano neppure ragioni di addestramento. Aerei di questo tipo quando sono operativi volano alto nel cielo per poter individuare eventuali radar e poter svolgere la loro funzione, che è quella di misura antielettronica per disturbare i radar. Non c'è quindi ragione, per un tipo simile di aerei, di svolgere voli radenti».

Andreatta ha quindi aggiunto: «Noi non chiediamo vendetta, ma chiediamo che sia applicata la legge sulle responsabilità penali del comandante dell'aereo». Le norme sono fatte per questo, chiude Andreatta, «per far coesistere voli e salute della gente».

Dopo la visita a Cavalese, il presidente del Consiglio Romano Prodi è rientrato a Roma.

Prodi era giunto in elicottero nel centro della val di Fiemme poco dopo le 12 e subito, con i ministri Andreatta e Flick, si era recato a rendere omaggio alle salme delle venti vittime all'ospedale di Cavalese. Poi, in Comune, Prodi e i ministri avevano incontrato tutte le autorità locali, con il sindaco Mauro Gilmozzi e il presidente della giunta provinciale Carlo Andreotti. Dall'incontro - ha fatto sapere l'ufficio stampa della giunta trentina - è emerso che «Provincia e governo sono insieme per fare chiarezza» su questa tragedia.

All'incontro era presente anche l'assessore al turismo trentino Francesco Moser che con Andreotti ha sottolineato come «la Provincia autonoma di Trento ha investito miliardi negli impianti di risalita e nella loro sicurezza, con leggi di avanguardia che li rendono di assoluto livello europeo».

Cordoglio e partecipazione degli italiani che lavorano alla base Usaf

Dura condanna della Regione: «Sciagura che si poteva evitare»

Cruder e Antonione ritengono prioritaria la sicurezza degli abitanti. Un approfondito dibattito in aula preannunciato per martedì prossimo

TRIESTE E mentre il Parlamento si muove per fare piena luce sulle cause della tragedia della funivia del Cermis e per verificare se vi siano lacune nella normativa esistente da colmare o se qualcosa non è andato come doveva andare («Noi vogliamo procedere a 360 gradi - puntualizza il presidente della commissione difesa della Camera, Valdo Spini»), «profondo dolore» per le vittime della tragedia di Cavalese, ma anche «dura condanna per una tragedia che non può essere definita inevitabile» sono stati espressi ieri, nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, dal presidente della giunta Giancarlo Cruder e da quello dell'assemblea, Roberto Antonione.

L'assemblea regionale del Friuli-Venezia Giulia ha fissato per martedì prossimo un dibattito sull' incidente. Antonione ha sottolineato che «il luogo dell' esercitazione non era un poligono militare, ma un'area molto abitata e frequentata da migliaia di turisti. La pericolosità dei voli militari - ha aggiunto - era già stata ampiamente segnalata dai cittadini e dai Comuni di quella zona». Toni altrettanti fermi sono stati usati da Cruder, che ha evidenziato la necessità di garantire sicurezza ai cittadini.

E fra prese di posizione politiche locali («Rinegoziare la presenza delle basi militari americane e della Nato in Friuli-Venezia Giulia e in tutto il territorio nazionale»: è la richiesta di Rifondazione Comunista) e di enti e associazioni, fra cui l'Associazione per la pace di Pordenone, il «cordoglio sincero di chi, vivendo in questo momento all'interno della Base Usaf di Aviano, sente il peso della tragedia» e vuole «continuare a essere portatore di pace e di vita, affinchè tra gli uomini prevalga la solidarietà e l' amore per il prossimo» è stato il messaggio espresso dai lavoratori italiani della base Usaf inviato alle famiglie delle vittime dell'incidente del Cermis.

«Non vorremmo fosse mai accaduta una simile tragedia», hanno scritto nel messaggio, diffuso dalla Fisascat-Cisl a Pordenone. E' «un tragico incidente - hanno aggiunto - che lascerà il segno, perchè la perdita improvvisa dei vostri cari familiari vi ha squarciato il cuore e non v'è rimedio alcuno che potrà restituirvi il loro affetto. Come lavoratori della Base Usaf di Aviano - conclude il messaggio - siamo rimasti colpiti da tale tragedia e ci riesce difficile trovare le parole per esprimervi il nostro più profondo cordoglio».

Ad interessarsi della vicenda a livello nazionale non sarà comunque solo la commissione difesa; anche la commissione trasporti, come ha annunciato il suo presidente, Ernesto Stajano, intende occuparsene. Attraverso le indagini della commissione d'inchiesta sulla sicurezza dei voli civili all'esame della commissione che potrebbero estendersi anche alle eventuali «connessioni» con i voli militari sotto il profilo della sicurezza. Pertanto la commissione d'inchiesta sulla sicurezza del volo aereo amplierà il raggio di indagine anche ai voli militari, senza per questo intervenire su materie non di sua competenza.

Nel '76 la stessa funivia del Cermis precipitò uccidendo 42 persone: Giorgio Rustia perse fratello, cognata e due nipoti

Trieste: risanguina la ferita di 22 anni fa

TRIESTE *«Quando abbiamo sentito la notizia della tragedia, per me e per mia madre, che ha 88 anni, è stato tremendo, perché si sono riaperte in noi, nel ricordo, le ferite di 22 anni fa». Chi parla è il dottor Giorgio Rustia, oggi in pensione, che il 9 marzo 1976 perse, nella caduta della funivia del Cermis, sullo stesso tratto - il primo - dove è tornata la morte, il fratello Fabio, la cognata Adriana (entrambi di 37 anni) e i due nipoti, figli di Fabio e Adriana, Alessandro di 12 e Lorenzo di 9 anni. Quel pomeriggio la cabina precipitò schiacciando 42 persone che vi si trovavano a bordo. Si salvò, gravemente ferita, soltanto una ragazza milanese; perirono tedeschi, austriaci e una francese, quasi tutti giovani.*

Da allora Giorgio Rustia ha continuato a battersi per la sicurezza degli impianti a fune, e a chiedere giustizia per i suoi congiunti. Ricorda tutto: i processi che si sono susseguiti, le assoluzioni, la sentenza di condanna emessa soltanto nei confronti del manovratore dell'impianto, la sua denuncia dei giudici della Cassazione, archiviata ma senza che ne seguisse una contro di lui per diffamazione, la riapertura di un processo nel 1985 con il rinvio a giudizio anche del caposervizio dell'impianto, poi condannato in primo e secondo grado ma infine assolto per prescrizione dei termini. Lo scopo di Giorgio Rustia di veder affermata in sede giudiziaria la responsabilità dei progettisti della funivia non è, però, andato a segno.

«Il vero problema resta - dice Rustia - quello della sicurezza degli impianti a fune». Lui, laureato in biologia, con anni di lavoro alla Pirelli a Milano in mezzo ai pneumatici, non aveva competenze specifiche in materia. Ma con determinazione, soprattutto studiando le perizie tecniche, si è fatto un suo credo. «L'intinfortunistica nel campo delle funivie e seggiovie è carente». Lo dimostrerebbero proprio le due disgrazie accadute su quel maledetto primo tronco del Cermis a Cavalese.

«Maledetto» primo tratto della risalita, o, non piuttosto, tragedie annunciate? Per Giorgio Rustia vale la seconda ipotesi. Nel 1976 la funivia si arrestò di colpo perchè andava a una velocità superiore al normale: il blocco attivato dal circuito di sicurezza fece ondeggiare le funi, portante e traente, che si accavallarono. L'addetto potè però far ripartire l'impianto, perché i progettisti non avevano previsto quell'eventualità. Le funi si sfregarono fra loro, e l'acciaio divenne ghisa e si spaccò di netto. La cabina precipitò con il suo carico di vite umane.

Stavolta è stato un aereo a bassa quota a tranciare il cavo. Una imponderabile fatalità, a giudizio di chi progetta gli impianti. «Eh, no - sbotta Giorgio Rustia: se devo prevenire ogni possibile incidente penso anche a questa eventualità, per quanto assurda. Piazzo segnali luminosi, pali protettivi, e, perchè no, anche una contraerea?».

Ma lui sulle funivie ci va?

«A me la montagna non piace, comunque non ci andrei specie se vedessi fila di gente in attesa. Per smaltirle fanno girare le funivie a velocità superiori a quelle di sicurezza».

b.u.

I triestini Fabio, Adriana e i due figli, Alessandro e Lorenzo Rustia morti nella tragedia del Cermis di 22 anni fa.

Condizioni di luce, scarsa conoscenza della valle, altimetro male interpretato: un nugolo di ipotesi per ora senza risposta

Tanti errori per una tragedia assurda

ROMA Insufficiente conoscenza di una zona di montagna con vari ostacoli, per un volo a bassa quota. Effettiva visibilità del cavo della funivia sullo sfondo della neve e degli alberi, nonostante le cabine di colore giallo. Condizioni di luce. Errore nella valutazione della quota per attraversare la valle di Fiemme che il pilota ha tentato di correggere con una «improvvisa impennata» come ha riferito più di un testimone andando a finire sul cavo: pochi metri di differenza (come spesso accade negli incidenti aerei) che hanno deciso della tragedia. La fortuna dell'aereo americano il cui pilota non ha all'apparenza segnalato nulla di anomalo a bordo e non si è neppure accorto di aver tranciato con un jet da trenta tonnellate un cavo d' acciaio di sette centimetri, cavandosela con qualche danno di «carrozzeria».

Sono interrogativi e perplessità nati da una dinamica non ancora chiara nel disastro del Cermis. Tre mesi di permanenza alla base Nato di Aviano non sono forse stati sufficienti al pilota dell'aereo americano che ha tranciato il cavo per una conoscenza dettagliata della zona in cui svolgeva voli di addestramento a bassa quota e quindi probabilmente non sapeva con esattezza del pericolo delle funi dell' impianto che nel punto dell' impatto sono sospese a circa 150 metri dal suolo.

Anche se questi voli vengono pianificati a lungo, con studio del terreno e carte «tattiche» con tutti gli ostacoli.

Altri elementi che possono aver contribuito alla tragedia sono la scarsa visibilità del cavo nella luce ormai bassa delle 15,15 di un pomeriggio di febbraio.

Pur del notevole diametro di sette centimetri, un cavo che attraversa una vallata è invisibile su uno sfondo di neve bianca costellata di alberi scuri, soprattutto viaggiando a parecchie centinaia di chilometri l'ora come stava facendo l'Ea- 6B 'Prowler' in quel momento. Un testimone oculare ha detto che l'onda di pressione provocata dall'aereo a bassa quota ha letteralmente fatto spostare il suo furgoncino.

Il fatto che l'aereo sia riuscito a tranciare un cavo simile con danni così limitati da consentirgli di rientrare alla base è dovuta alla notevole massa dell'Ea-6B, appunto quasi 30 tonnellate a pieno carico (anche se al momento dell'incidente aveva un peso minore). Il bombardiere A6 da cui deriva, è l'aereo con il maggior carico bellico dopo l'enorme B52 dei bombardamenti sul Vietnam.

La collisione con il cavo è inoltre avvenuta in una parte non strutturale dell'aereo, ma su un punto con materiali leggeri. I frammenti recuperati sul posto hanno infatti una struttura a nido d'ape, materiale leggerissimo, resistente alle sollecitazioni meccaniche, ma fragilissimo agli urti.

Una buona dose di fortuna per l'equipaggio ha inoltre fatto sì che non venissero compromesse le superfici di governo dell'aereo come gli alettoni, ma una differenza di pochi centimetri sarebbe stata fatale anche per loro.

D'altronde anche l'equipaggio di un aereo per guerra elettronica come è l' Ea-6B ha bisogno di addestrarsi per voli a bassa quota. Anche se il suo ruolo è di intercettare e disturbare emissioni radio o radar, compito più agevole da quote elevate, può comunque arrivare il momento di doversi disimpegnare eludendo il nemico con un volo radente.

Escludendo quindi che il pilota non abbia voluto 'fare il pelo' al cavo, magari passandoci sotto (eventi già avvenuti, secondo alcune testimonianze), c'è però un elemento anomalo: un aereo 'simile' è stato visto nella zona solo cinque minuti prima dell'incidente fare 'avvitamenti' a bassissima quota sull'autostrada del Brennero. L'Ea-6B non è un caccia da top gun, ma un aereo piccolo e tozzo, pieno di «bozzi» per alloggiare le antenne e gli apparati elettronici, non adatto a ruoli da pattuglia acrobatica; ma si sa che i 'buoni manici' riescono a fare acrobazia anche con un quadrigetto civile.

Sono i reati contestati ai marines del caccia attrezzato per la «guerra elettronica» che ha seminato la morte sui campi di neve di Cavalese

Piloti sotto accusa per omicidio colposo e disastro

Ormai appurato che il velivolo era al di sotto di 950 metri dalla quota che gli era stata assegnata

Il mistero del silenzio radio durato una decina di minuti. Il jet sequestrato nell'hangar numero 2 della base di Aviano: danneggiata anche l'ala destra

PORDENONE Omicidio colposo plurimo, disastro colposo e attentato alla sicurezza dei trasporti: sono questi i reati che ieri pomeriggio il Procuratore capo di Trento, Gian Antonio Granero e il sostituto Bruno Giardina hanno scandito ai quattro componenti l'equipaggio dell'Ea-6b di stanza alla base Usaf di Aviano che tre giorni fa ha causato la morte di venti persone sulla funivia del Cermis, in Trentino.

I marines (pilota, l'operatore di sitemi con funzioni di co-pilota e i due operatori elettronici di sistemi), assistiti dai legali pordenonesi Bruno e Antonio Malattia, non hanno inteso replicare alle accuse mosseglì, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Una tattica difensiva studiata durante un colloquio con gli avvocati i quali, in sede di interrogatorio, hanno rivendicato la giurisdizione primaria del caso agli Stati Uniti non escludendo che «in futuro i militari potrebbero anche dire la loro».

Oggi nuova tornata di indagine ad Aviano. Esce poco, comunque, dal Procuratore che si è limitato a sottolineare la collaborazione instauratasi con «le autorità statunitensi». E aggiunge: «Per quanto ci riguarda posso dire che siamo stati abbastanza rapidi nel raccogliere tutti i reperti...». Reperti che, come confermato dallo steso pm, sono sotto tutela e «nei prossimi giorni saranno esaminati accuratamente».

C'era da risolvere un problema in ordine alla giurisdizione, al quale, come detto, ha fatto subito riferimento la difesa dei quattro. «Ora – ha sottolineato il Procuratore – procediamo congiuntamente».

Granero, «fresco» di interrogatorio, fa fatica a entrare nelle pieghe dell'inchiesta. Nel corso della giornata, però, fonti militari non smentite hanno affermato che il velivolo volava 950 metri sotto il limite massimo autorizzato per la missione di addestramento (1100 metri), denominata «Easy 01». L'aviogetto sarebbe stato, tra le 14.36, ora del decollo, e le 15.26, quando è atterrato, in volo radente, a non più di 100/150 metri dal suolo, probabilmente al di sotto di quella quota.

Le stesse fonti, però, non sono state in grado di affermare se il pericoloso «down» avvenuto sulla rotta «Av 047 Bravo Delta», la stessa utilizzata anche da velivoli Nato, possa essere attribuito a un'avaria del mezzo o al «pericoloso gioco» al quale ha fatto riferimento ieri il presidente della Repubblica, Scalfaro.

«Nessun commento – ha proseguito Granero – neppure su dove siano stati localizzati i danni all'apparecchio». Piovono altre indiscrezioni e il Procuratore si trincera ugualmente dietro un «no comment», pur non smentendo: esse parlano di un «buco» nella comunicazione radio lungo dieci minuti. Cosa è realmente successo sui cieli trentini? La bravata del Top-gun di turno o un guasto imprevedibile? Domande sinistre alle quali potranno dare risposta solo gli inquirenti.

L'interrogatorio è iniziato poco prima delle 14.30 nel comando italiano dell'aeroporto Pagliano e Gori. Al faccia a faccia, terminato prima delle 18, hanno assistito anche Timoty A. Peppe, comandante del 31° Fighter Wing e il colonnello Orfeo Durigon, responsabile dell'intera struttura. I sostituti Granero e Giardina erano arrivati ad Aviano in mattinata con un elicottero dei Carabinieri. Dopo aver preso contatto con le autorità italiane i magistrati sono andati nell'hangar 2 a ispezionare l'Ea-6b.

Evidenti, secondo indiscrezioni che il Procuratore, come detto, non ha inteso commentare, un bozzo localizzato sull'ala destra e una vistosa «mozzatura» della parte superiore del timone verticale di coda. Martedì pomeriggio personale della base si sarebbe recato in Trentino a recuperare alcune apaprecchiature elettroniche «classificate» che servono per l'accecamento dei radar nemici.

Massimo Boni

L'ESPERTO

Parla il capo degli ispettori della sicurezza

«I Top Gun volano bassi per imparare a sfuggire a radar e caccia nemici»

ROMA Evadere la difesa aerea dell'avversario. Questo, in sintesi, lo scopo dei voli a bassa quota e per i quali vengono addestrati i «top gun» di tutte le aeronautiche militari. Con i voli radenti si garantisce la sorpresa, l'incolumità del velivolo e il successo della missione. Proprio per questo l' addestramento per i voli a bassa quota è un passo essenziale per la formazione di un «top gun» secondo il generale Vincenzo Camporini, Capo dell' Ispettorato sicurezza volo dell' aeronautica militare italiana. «Volando a bassa quota - dice Camporini - l' avversario non mi vede e quando mi individuerà sarà troppo tardi per reagire. Anche se tenterà una sorta di reazione, le sue armi non saranno in grado di intercettarmi».

Ma questo può avvenire anche volando ad altitudini più elevate? «Ad una quota più alta - ha risposto Camporini- è molto più facile essere intercettati ed essere abbattuti».

Alcuni paesi poi annettono, nella formazione dei piloti, più importanza all' addestramento nel volo radente. «Alcuni paesi - dice il gen. Camporini- che danno alla capacità operativa una importanza ancora maggiore di quella che attribuiamo noi, autorizzano forme di basse quote per noi impensabili. Autorizzano, infatti, voli a circa 30 metri, cosa che noi non facciamo perchè per l'aeronautica militare italiana la quota minima è di 250 piedi (80 metri)». Ma la zona del Trentino dove è avvenuto l' incidente, di solito è utilizzata per l' addestramento a bassa quota? «No. In Trentino - afferma Camporini - non esistono zone dove si può volare a questa bassissima quota proprio perchè si tratta di una regione le cui caratteristiche orografiche e la densità degli addensamenti abitativi non sono compatibili con le nostre regole. Le zone dove avvengono addestramenti di questo tipo sono molto poche e lontano da centri abitati».

I velivoli militari che compiono esercitazioni devono «tenere» una altitudine di sicurezza. Normalmente l' attività addestrativa nel resto del territorio non può scendere al di sotto dei 500 piedi (160 metri) in aree normali e sopra i centri abitati al di sotto di 2000 piedi (600 metri)».

Il capo dell'Ispettorato sicurezza volo dell' aeronautica militare non ha dubbio: «Un missile terra aria ha una capacità di ingaggio, cioè di abbattimento, che non può scendere ad altezze basse, in quanto vi sono colline, alberi, case ed altri ostacoli. Ecco quindi perchè è necessario saper volare con precisione a bassa quota: se un pilota si trova in territorio nemico volando a bassa quota può sfuggire meglio alla contraerea ed agli schermi radar».

LA MANOVRA INCRIMINATA

L'altra cabina in discesa rimane miracolosamente sospesa nel vuoto

100 metri

Il Grumman EA-6B cerca di passare sotto i cavi della funivia, volando a meno di 100 metri, mentre l'altezza minima è di 500 metri. La coda urta il cavo (14 cm di diametro) e perde una parte della coda. Il cavo viene tranciato la cabina precipita con il suo carico umano

SEI

L'ELENCO DELLE VITTIME

ITALIANI (3)
- Marcello Vanzo
- Edeltraud Zanon
- Maria Steiner

POLACCHI (2)
- Ewa e Filip Strzelczyk

BELGI (5)
- Rosemarie Eyskens
- Sebastian Van Den Heede
- Hadewich Anthonissen
- Stefaan Martin
- Stefan Brekaert

AUSTRIACO (1)
- Anton Voglsang

TEDESCHI (8)
- Sonja Maria Weinhofer
- Annelie e Harald Urban
- Michael Poetschke
- Dieter Frank Blumenfeld
- Marina Mandy
- Uwe Renkewitz
- Jurgen Wunderlich

OLANDESE (1)
- Danielle Groenleer

È la richiesta dei difensori dei quattro piloti che hanno causato la strage del Cermis

«Vogliamo un tribunale americano»

Ma il governo può decidere che l'inchiesta sia italiana

TRENTO L'equipaggio dell'aereo Usaf che l'altro ieri ha tranciato i cavi della funivia del Cermis è composto da quattro capitani, tutti sui 30 anni. Ieri mattina, prima dell' incontro con i magistrati, si sono visti recapitare l'avviso di garanzia che ipotizza i reati di omicidio colposo plurimo, attentato alla sicurezza dei trasporti e disastro colposo.

Ad Aviano il procuratore trentino, Francantonio Granero, il sostituto Bruno Giardina e alcuni collaboratori di Pg hanno visionato l'aereo, posto sotto sequestro in un hangar della base. Non ha la scatola nera perchè si tratta di un modello «vecchiotto». Martedì pomeriggio, poco lontano dal luogo del disastro è stato ritrovato un pezzo di aereo, che taluni hanno definito una sorta di «flap», cioè una parte mobile di ala o di timone di direzione. Con il timone di direzione lesionato l'equipaggio dell'aereo avrebbe tentato di salire ad un quota superiore a quella delle montagne circostanti per evitare i bruschi cambi di direzione che comporta il volo a bassa quota, all' interno della valle.

Ieri, i difensori dei quattro marines hanno chiesto che i loro assistiti siano giudicati, in via primaria, dalle autorità statunitensi. Secondo l'avvocato Bruno Malattia «nella vicenda ci sono molti punti da chiarire e uno di questi riguarda proprio la giurisdizione, cioè la competenza a giudicare i quattro avieri».

E nelle prossime ore il governo italiano dovrà pronunciarsi proprio su questo aspetto. Qualora il governo non dovesse far valere l'opzione di giurisdizione prevista dalle norme internazionali, saranno le autorità statunitensi a condurre l'inchiesta sull'incidente alla funivia del Cermis, e quindi a processare i componenti l'equipaggio dell'aereo americano. E' quanto prevede la convenzione di Londra, che regola i rapporti tra gli stati membri della Nato.

Formalmente la competenza a procedere degli Stati Uniti sarà sancita nel momento in cui il governo statunitense notificherà a quello italiano che il volo del Prowler dei marines era di servizio. Scatteranno quindi le norme che regolano i rapporti tra gli Stati per quanto riguarda la competenza e la giurisdizione. Sarà in quel momento che il governo italiano potrà intervenire nell' inchiesta giudiziaria notificando a sua volta al governo di Washington la volontà di procedere per l' incidente.

Fino a quel momento i magistrati italiano che stanno procedendo potranno condurre e le indagini e compiere tutti gli atti di indagine preliminare previsti, ma nel caso in cui la competenza degli Stati Uniti dovesse essere confermata, dovranno trasmettere gli atti e i risultati delle indagini ai colleghi americani.

IN BREVE

La Difesa designa Durigon nello staff d'inchiesta Usa

PORDENONE E' nato in provincia di Pordenone ha 44 anni, è esperto di sicurezza del volo ed è il comandante dell' aeroporto Pagliano e Gori di Aviano (Pordenone): è il «profilo» del colonnello Orfeo Durigon, il rappresentante italiano che, su nomina del Capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, gen. Mario Arpino, affiancherà i periti statunitensi nell' inchiesta tecnica sulla sciagura di Cavalese. Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea e della Croce d' oro per anzianità di servizio, Durigon, che è sposato e ha due figli, è diventato pilota militare nell' agosto del '79. Nel 1985 è stato trasferito ad Amendola dove ha ricoperto gli incarichi di istruttore di volo, esaminatore di volo e istruttore di tiro. Nel 1987 ha assunto il comando del 204/o gruppo volo, che ha mantenuto fino al 1989. Dal 29 settembre '87 è comandante dell' aeroporto di Aviano.

Segnato il destino della funivia «maledetta» Il primo tronco non tornerà più in funzione

TRENTO Il primo tronco della funivia del Cermis, quello interessato martedì dall'incidente che ha provocato la morte di 20 persone, molto probabilmente non sarà riattivato. Il presidente della società Luigi Misconel, 62 anni, imprenditore edile, ha detto che «ci sono voluti dieci anni per rompere la psicosi del primo incidente ed ora il futuro appare dubbio». «Dovremmo fare un' attenta valutazione se ripristinare il primo tratto della funivia, considerato che si tratta di un' opera ardita che ha ormai creato psicosi nella popolazione».

Il settimanale della diocesi di Bolzano chiede una «via crucis» contro gli armamenti

BOLZANO Il settimanale diocesano altoatesino «Il Segno» ha annunciato che nel suo prossimo numero pubblicherà «un appello per una via Crucis contro la guerra da Pordenone alla base militare di Aviano da cui è partito l'aereo 'assassino' che ha tranciato i fili delle funivia del Cermis». La via Crucis, che si tiene già da qualche anno, è prevista il prossimo 29 marzo ed è promossa dai gruppi «Beati i costruttori di pace» e dalla «Comunità prima accoglienza 'Ernesto Balducci» di Zugliano.

«Sono andati oltre ogni regola compiendo uno sbaglio madornale»

L'opera di soccorso tra i rottami insanguinati della funivia.

Duro commento di un ex pilota della Raf. Sgomento e dolore negli Usa

«Uno scenario di guerra»

LONDRA Dure critiche in Gran Bretagna al pilota dell'aereo militare americano che martedì ha provocato la tragedia della funivia del Cermis. «Volava troppo basso senza necessità alcuna», ha accusato David Learmont, un ex pilota della Raf che dirige adesso la rivista «Flight International». Per l'esperto inglese non c'è dubbio: il pilota dell'aereo statunitense ha sbagliato di grosso, andando contro le regole dell'Air Force che a suo dire fissa a 300 piedi (circa cento metri) l'altitudine minima da terra durante le missioni.

«Un mucchio di tattiche aviatorie moderne - ha detto Learmont all'agenzia di stampa 'Press Association' - si basa su voli a bassa quota che sono dunque una necessità. Ma non si deve andare così basso, a meno che non si tratti di una guerra vera».

Per l'ex pilota della Raf l'equipaggio dell' Ea-6B Prowler ha fatto «una cosa completamente sbagliata e contraria alle istruzioni ricevute».

Una portavoce della Raf ha dal canto suo precisato che di regola i piloti inglesi non possano scendere sotto i 250 metri dalle «costruzioni» e prima di ogni missione vengono informati «in modo minuzioso» su ogni potenziale ostacolo. Un' attenzione particolare viene data ai piloni dell' elettricità: «la cosa più vicina che abbiamo ai cavi di una funivia», ha sottolineato la portavoce.

In alcune «zone speciali» della Scozia e Galles la Raf consente talvolta ai piloti esercitazioni aeree ad appena 100 metri dal suolo. «Prima di ogni esercitazione di questo tipo - ha spiegato l' aviazione militare britannica - la cosa viene pubblicizzata e le zone sono scelte per la loro bassa densità di popolazione».

In Europa e negli Usa la tragedia della Val di Fiemme ha avuto largo eco sulla stampa. I principali quotidiani americani hanno pubblicato ieri in prima pagina la notizia dell'incidente provocato da un aereo della base di Aviano. In un articolo illustrato da una grande foto a colori, il New York Times fa notare che le autorità locali «si erano ripetutamente lamentate dei voli militari a bassa quota presso le loro teleferiche».

«Ci sono stati casi - aggiunge il giornale - in cui gli aerei sono passati addirittura sotto i cordoni di ferro delle funivie tornando alla base di Aviano».

Il Washington Post mette in evidenza una dichiarazione del portavoce americano della base di Aviano, che coferma come l'aereo fosse «in volo di addestramento». Usa Today, il giornale più diffuso d'America, ha inizato il proprio racconto dell'incidente sottolineando che tutti i voli a.bassa quota di aerei americani in Italia sono stati sospesi in attesa delle conclusioni dell'inchiesta.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i-sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA con esperienza, ottima conoscenza croato, sloveno, serbo, inglese a livello scolastico, uso pc (Word, Excel), ottima conoscenza import export, solo a tempo pieno valuta proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 17/B Publied 34100 Trieste. (A891)

4 Impiego e lavoro
offerte

A. AGENZIA TELEMARKETING cerca signore-ine minimo 25.enni libere subito per lavoro di ricerca mercato. Fisso 1.300.000 (anche part-time) più incentivi. Telefonare lunedì 2.2.1998 ore 10-13, 16-20 040/314745. (A00)

ASSUMIAMO SIGNORA per lavori domestici gelateria in Germania, centro commerciale, ottimo orario. Telefonare ore pasti 0438/486049.

SOLIDA SPA produttrice beni strumentali per industria e artigianato cerca giovane venditore per visita propria clientela in zona, affiancamento costante, possibile guadagno 8 milioni mensili. Appuntamento telefonando 1670/14923.

AGENZIA cerca giovani per moda e pubblicità per aspiranti stage a pagamento. Numero Verde 1678/47087. (G00)

AGENZIA cerca giovani per moda e pubblicità. Per aspiranti stage a pagamento. Numero verde 1678-47087. (G. FI)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca numero due persone esperte in rendiconti condominiali e gestione affitti. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste (A1162)

AZIENDA ventennale seleziona 5 promoter per fiera Udine; 7 agenti per completamento rete commerciale. Si richiedono dinamismo e buona dialettica. Offresi minimo garantito L. 700.000 provvigioni e premi, compenso orientativo 1.600.000-1.700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A1169)

AZIENDA zona Gradisca, operante nel settore sedia, ricerca caporeparto con esperienza utilizzo macchine e gestione personale. Telefonare allo 0432/504507 ore ufficio.

CALLIGARIS Spa ricerca programmatore con buona conoscenza del linguaggio C. Inviare curriculum vitae: Calligaris Spa, via Trieste 12, fax 0432/750104. (A00)

CAMERIERI, commis, hostesses ricevimento clienti ottima conoscenza inglese prestigiosissimo ristorante internazionale età diciannove ventotto anni periodo dodici mesi elevato guadagno anche cuochi primo livello cercasi. Selezione 5-6 marzo. Telefonare 0346/56280 06/39731496 06/9997573.

CAPACE venditore spazi pubblicitari anche part-time facile lavoro anche telefonico. Tel. 040/370854. (A1195)

CENTRO abbronzatura cerca assistente part-time spigliata bella presenza affabile 25-30 anni indispensabili requisiti richiesti. Scrivere a cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (A1190)

CERCASI personale per pulizie industriali in Villesse. Telefonare 9-12 lunedì-venerdì allo 0481/486288.

CERCASI pizzaiolo esperto per lavoro continuativo residente in zona. Tel. 040/572111-0335/8383094 10-12, 17-19. (A00)

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari telefonare 06/6629756. (GRM)

GORIZIA società cerca diplomato/a per lavoro ufficio. Inviare curriculum a Cp 37 Gorizia. (B00)

IL CAPRICCIO SAGRADO cerca espertissima banconiera orario serale 0481/961110 ore pasti. (C078)

ODONTOTECNICO con proprio studio e laboratorio già avviato cerca ondotoiatra o medico dentista, per eventuale collaborazione. Telefonare 0338/8433935. (A1142)

SOCIETÀ immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico acquisitori con diploma o laurea a indirizzo commerciale o giuridico. Telefonare a CASAPROGRAMMA 040/366544. (A00)

SOCIETA' servizi ricerca giovane automunito conoscenze elettromeccaniche periodo trimestrale. Scrivere a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste. (A1194)

STUDIO commercialista ricerca contabile a tempo pieno referenziata con pluriennale esperienza dimostrabile. Dettagliare curriculum a cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. (A1163)

TECNICO software con provata esperienza e conoscenza sistemi operativi Unix, Windows 95 nonché reti locali, per programmazione, installazione, assistenza programmi applicativi gestionali (amministrazione e produzione), primaria Azienda Regionale del settore informatico ricerca. Inviare curriculum a cassetta Publied n. 6/C Publied 34100 Trieste. (A00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

IMPRESA di Udine esegue in Trieste e provincia lavori di costruzione ristrutt. opere esterne cell. 0335/8345740. (Gud)

10 Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan», massime valutazioni. Tel. 040/638525 dal martedì al sabato orario negozio. (A1209)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste, Palazzetto non residenti foresteria arredato. Adatto coppia 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI libero appartamento 75 mq di fronte Tribunale uso studio professionale – telefonare ore ufficio 7606069 Amm. Gelletti. (A1166)

AFFITTASI libero in palazzina nel verde appartamento salone, 2 stanze, servizi, posto macchina – telefonare ore ufficio 7606069 Amm. Gelletti. (A1166)

AFFITTASI zona Stazione quattro stanze cucina bagno 600.000 mensili; Verga tre stanze cucina bagno posto auto 600.000 mensili; San Francesco arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 700.000 mensili: Castagneto arredato due stanze cucina servizi separati 720.000 mensili. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A00)

AMMINISTRAZIONE affitta Ippodromo arredato bistanze cucina servizi 650.000; altro simile zona Pam. Non residenti tel. 040/630144, 0338/9050794. (A1155)

CAMPO Marzio panoramico perfette condizioni: salone quattro stanze cucina doppi servizi. Canone 1.500.000 mensili a persone referenziate. IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A00)

CAPODISTRIA, appartamento con posto auto in garage, al quarto piano di uno stabile recente con campo da tennis, ammobiliato composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, terrazzino. L. 850.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705, trentennale, ascensore, doppi servizi, arredato, 1.000.000 mensili. Altro ottimo arredato, 1.200.000 mensili. (A1210)

MEDIAGEST 040/661066 affittasi ambulatori/medici in zona centralissima. Informazioni presso nostri uffici. (A00)

MUGGIA casetta con giardino residenti 950.000 centro storico ottimo locale affari 650.000. Muggia Immobiliare 040/275118. (D00)

PRIVATO affitta Roiano bicamere soggiorno cucina servizi ascensore centralriscaldamento arredato 040/947788. (A1193)

VESTA 040/636234 piazza Oberdan ufficio sette stanze, mq 200 e appartamento soggiorno, matrimoniale, due stanzette, ascensore. (A1177)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento adiacenze largo Pestalozzi box auto lire 250.000.
(A1177)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti, celermente. 0422/825333.

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista, pagamento contanti. 02/29518014.

CERCASI professionisti per gestione ristorante avviato, manoscrivere curriculum a cassetta N. 12/C Publied 34100 Trieste.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

FINANZIAMO privatamente artigiani dipendenti protestati commercianti. Nuova formula sino 30.000.000. 0431/34752.

MANDAMENTO Gabetti Opimm 0481/44611 rivendita fiori piante tab. XIV ottima posizione. (C00)

NEGOZIO centrale bellissimo adatto qualsiasi attività oltre 100 mq cediamo compensando spese 0368/3553798. (A1196)

PELLICCERIA centralissima estremo passaggio vetrine blindate impianto allarme arredamento perfetto 130 mq circa vendesi 85 milioni. Rivolgersi 0338/5936112.

PIAZZA Puecher, posizione di passaggio, abbigliamento e accessori, vasta licenza, locale in affitto. Telefonate per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

PIZZERIA, ristorantino, bar con licenza tabacchi, zona centrale, avviamento decennale, aperto fino a tardi, attrezzatura completa. Telefonate per appuntamenti e informazioni. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S. A. Lugano. Tel. 0041/919605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

BOX O POSTO AUTO in vendita o in affitto, in qualsiasi zona. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

CERCHIAMO per nostra referenziata clientelà appartamenti piccole/medie metrature mansarde casette ville anche a prezzi importanti. Trattative riservate. Geppa immobiliare via Geppa 17 040/660050. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per cliente referenziato appartamento 80 mq, zona centrale, stabile decoroso, in buone condizioni. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

ELLECI 040/635222 cerchiamo per nostro cliente casetta preferibilmente periferica con giardino, anche piccola metratura. (A114)

ELLECI 040/635222, cerchiamo per nostra clientela, camera, cucina abitabile, bagno, possibilmente in ottime condizioni. (A883)

RESIDENZIALE, 100/130 mq, poggioli, parcheggio. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe Immobiliare 040/764666.

URGENTEMENTE CERCHIAMO appartamento in affitto, qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga, seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

ADIACENZE Piazza Garibaldi, via Pascoli, luminoso appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, da risistemare, composto da sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, possibilità di acquisto posto macchina L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE STAZIONE in stabile d'epoca, appartamento in buone condizioni, ampia metratura: salone con caminetto, quattro camere, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, tre ripostigli, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo a metano. Lire 370.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

VILLA zona Faro composta da salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box, anche da restaurare. Ottima disponibilità. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003. (A1178)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Campi Elisi panoramico soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Carlo Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta due livelli, pergola, posto auto. 250.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Hortis da sistemare, camera, cameretta, cucina, servizio. 65.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Salus ottimo, cucina, cinque camere, doppi servizi, 180 mq 220.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A1137)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Tipica casa carsica da restaurare. Possibilità bifamiliare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale da restaurare in splendido palazzo 150 mq. Doppio ingresso. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Nuovo cantiere. Ville grande metratura con giardino. Ottime rifiniture. Consegna aprile '99. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina attico con mansarda nel verde recente termoautonomo 200 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti in palazzo epoca restaurato 100 mq luminoso termoautonomo. 180.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sanatorio Aurisina signorile villa recente 350 mq. Parco 2.250 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semiperiferico residenziale terreno edificabile. Alto indice. Possibilità costruzione 50 appartamenti 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana lato mare villa singola. Grande metratura. Parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Tribunale recente salone cucinona bimatrimoniali biservizi poggiolone. 180.000.000. 040/371361. (A00)

Continua in 26.a pagina

Il Presidente della Repubblica Scalfaro invita le forze politiche a ricercare un'intesa con un compromesso

«Sulle riforme non si può fallire»

E sulla secessione avvisa il Senatùr: il tentativo di dividere è un fatto gravissimo

Il Capo dello Stato ha anche denunciato le sovrapproduzioni europee che vengono distrutte mentre tanti bambini muoiono di fame

ROMA «Il Parlamento non può fallire l'obiettivo delle riforme». Da Salerno, in un momento in cui il treno della Bicamerale sembra in difficoltà per le schermaglie tra i leader, Oscar Luigi Scalfaro invita a perseverare nell'impegno preso di riscrivere le regole istituzionali, attraverso il dialogo.

Le Costituzioni democratiche, ha ricordato il Presidente della Repubblica, nascono inevitabilmente dalle «intese» e dai «compromessi», e in questa direzione devono andare le forze politiche. «Guai se non ci fossero le intese», ha aggiunto, perchè sarebbe «un enorme fallimento delle forze politiche di oggi, sarebbe un danno enorme per il popolo italiano e la Repubblica».

Anche la Costituzione che nacque dopo la guerra fu definita dai giuristi «frutto di un compromesso» ha rilevato il Capo dello Stato. Ma non esiste, «a parte quella di Carlo Alberto», una Costituzione che non sia frutto di compromesso. Così, infatti, nascono le leggi fondamentali nei Paesi democratici: «Si cerca e si chiede una maggioranza». «E ci sono intese - ha continuato - che magari fanno nascere polemiche, ma guai se non ci fossero».

In un lungo discorso che ha abbracciato vari temi dell' attualità nazionale ed internazionale, Scalfaro ha ricordato che il Parlamento è «investito» di un compito importante, quello della riscrittura della seconda parte della Costituzione. Ma ha spiegato di avere «grande fiducia nel Parlamento», nel «comune senso di responsabilità», che questo può dimostrare nei «grandi momenti, negli impegni che sono stati presi».

Scalfaro ha molto insistito sulla necessità di evitare il fallimento: «Facciamo l'impossibile perchè questo non avvenga». Ha auspicato che «ci sia questa solidarietà, questa capacità di scrivere insieme, come una persona sola, come avvenne nel dopoguerra per una Carta che doveva servire al popolo italiano».

Il Capo dello Stato, pur senza citare Bossi, ha poi difeso, ancora una volta, l'unità del Paese, condannando ogni tentativo di secessione. «Il tentativo di dividere è un fatto gravissimo» ha detto. A volte, ha ricordato con un chiaro riferimento alle ultime affermazioni del leader leghista, «le parole superano e stravolgono i pensieri». Ma c'è, comunque, «una sofferenza sul piano nazionale, c'è chi parla e agisce per dividere».

Durante la visita salernitana Scalfaro ha anche denunciato la terribile contraddizione tra le sovrapproduzioni dei Paesi europei che vengono distrutte, «di fronte a un numero di bambini che muoiono di fame nel mondo».

«Perchè - si è chiesto - non si è ancora scoperto come passare queste sovrapproduzioni a chi muore di fame?». Il presidente è tornato anche su un altro tema che gli sta a cuore, quello del lavoro. Al governo ha chiesto di elaborare un piano per vincere la lotta alla disoccupazione, ricordando che lui, ogni settimana s'incontra con Prodi e i ministri competenti per sollecitarli su questa emergenza nazionale.

m.m.

LE CIFRE DELLA LEGA

Parlamentari	
Deputati	59
Senatori	27
Eurodeputati	5
Gli altri numeri	
Sindaci Lega Nord	224
Iscritti	35.000
Sedi	820
Media iscritti per sezione	42
Voto elezioni politiche '96	10,1 %

SEI

Violante ha chiesto chiarimenti al pm di Verona Papalia

Intercettazioni nella bufera

ROMA Il presidente della Camera Luciano Violante scrive al pm di Verona Guido Papalia per ottenere «chiarimenti» sulle intercettazioni telefoniche ai danni di Umberto Bossi. Il magistrato gli risponde subito per spiegargli di aver chiesto il 28 gennaio scorso alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Venezia la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni con le conversazioni del parlamentare leghista. E allega un'altra copia del documento, già trasmesso «per via gerarchica». La richiesta è quindi arrivata ieri sera alla giunta per le autorizzazioni a procedere, che se ne occuperà al più presto, forse già nella riunione di mercoledì prossimo.

Violante, nella lettera al pm che ha chiesto il rinvio a giudizio di Bossi e 40 camicie verdi per attentato contro lo Stato, ricorda che l'articolo 68 della Costituzione impone l'obbligo di chiedere l'autorizzazione a procedere alle Camere per sottoporre le conversazioni dei parlamentari a intercettazioni, «in qualsiasi forma». Quindi, anche se la voce di un parlamentare sia stata registrata perchè a essere sotto inchiesta era il suo interlocutore. Come è successo con le frasi di Bossi e il suo invito a prendere tutti in mano il mitra per la rivolta del Nord.

Violante ricorda inoltre a Papalia che un caso analogo ha coinvolto la deputata di Forza Italia Tiziana Parenti, «ascoltata» dai magistrati genovesi mentre controllavano l'utenza di un indagato. In quel caso fu deciso che l'autorizzazione a procedere andava comunque chiesta. Ci fu anzi un decreto legge, poi decaduto, che sancì questo principio.

A chiedere un intervento del presidente della Camera era stato il leghista Roberto Maroni che aveva accusato il pm Papalia di aver «spiato» illegalmente le conversazioni dei parlamentari del Carroccio. «Il fatto che Violante abbia risposto subito alla mia sollecitazione, nonostante si trovasse all'estero, significa che ritiene la questione molto importante» ha commentato Maroni.

Il pm ha dunque replicato di essere in regola e di aver chiesto l'autorizzazione. Papalia aveva del resto già spiegato di aver depositato insieme alla richiesta di rinvio a giudizio i verbali delle intercettazioni, chiedendo però di utilizzarle solo nei riguardi degli imputati non parlamentari. Il presidente della Giunta di Montecitorio Ignazio La Russa, pur sottolineando la gravità delle affermazioni di Bossi sulla lotta armata per la secessione, denuncia le ambiguità e l'incertezza del pm, il ritardo nella richiesta di autorizzazione e i giudizi che ha dato prima del pronunciamento della Camera, oltre alla diffusione ai giornali dei verbali.

Il magistrato replica: ho inoltrato la richiesta di autorizzazione

IN BREVE

Zaccaria contro Mediaset

Il neopresidente Rai attacca nuovamente Costanzo e Mentana

ROMA Primo saluto ai dipendenti della Rai con nuovo attacco a Mediaset rispetto alla quale l'azienda pubblica è «più avanti». Il neopresidente della Rai, Roberto Zaccaria, ha parlato del futuro ed ha attaccato direttamente la concorrente Mediaset, in particolare Maurizio Costanzo e Enrico Mentana, già criticati in un convegno a Bologna. Zaccaria ha confermato i giudizi negativi sul programma di Costanzo sulla «Rai in bianco e nero» e ha criticato il direttore del Tg5 per i commenti alle candidature alla presidenza dopo la rinuncia di Giulio Anselmi.

Fanfani festeggerà i novant'anni fra tanti vip che vanno dalla prima alla seconda repubblica

ROMA Per i novant'anni di Amintore Fanfani la lista degli invitati è lunghissima: sarà festeggiato da esponenti della prima e della seconda repubblica. In prima fila gli ex amici dello scudocrociato: Forlani, Andreotti, Piccoli e Leone. Presenti anche i loro «eredi», attualmente divisi, come Marini, Casini, Segni, Bianco, Michelini. Del mondo della sinistra ci sarà - tra gli altri - Pietro Ingrao. Del governo Prodi ci saranno Dini, Flick e Fantozzi Ci saranno anche Gianni Letta, braccio destro di Silvio Berlusconi, Nerio Nesi e il sindaco di Roma Francesco Rutelli.

L'arcivescovo di Catania Bommarito al governo: «Deve recitare il mea culpa e aiutare il Sud»

CATANIA «Il governo deve recitare il mea culpa e raddrizzare la politica verso il Meridione». A lanciare l'accusa è l'arcivescovo di Catania, Bommarito, durante l'omelia della messa celebrata per Sant'Agata, patrona della città. Il presule invita «i deputati meridionali a farsi carico del problema». «Ben venga - sostiene - la rottamazione concessa alle industrie del Nord, ma perché il governo non sente il dovere di guardare anche al Sud, alla nostra crisi agrumicola? Forse perché i nostri agricoltori non hanno il peso politico che hanno le industrie del Nord?».

Una rappresentanza dell'Associazione Comuni incontrerà oggi il premier a palazzo Chigi

ROMA Il presidente del Consiglio Romano Prodi incontrerà oggi a Palazzo Chigi una rappresentanza dell'Associazione dei comuni (Anci) per affrontare le questioni relative ad alcuni decreti delegati di attuazione della legge 59 (Bassanini). L'incontro di oggi segue la presa di posizione del presidente dell'Anci, Enzo Bianco, che nel corso dell'ultima riunione della Conferenza Stato-Città aveva chiesto un incontro con il governo proprio in relazione alla vicenda del decreto legislativo sul commercio.

Dopo il chiarimento fra D'Alema e Marini ieri sera si è resa necessaria un'ulteriore verifica

L'Ulivo snobba Prc, niente cena da Prodi

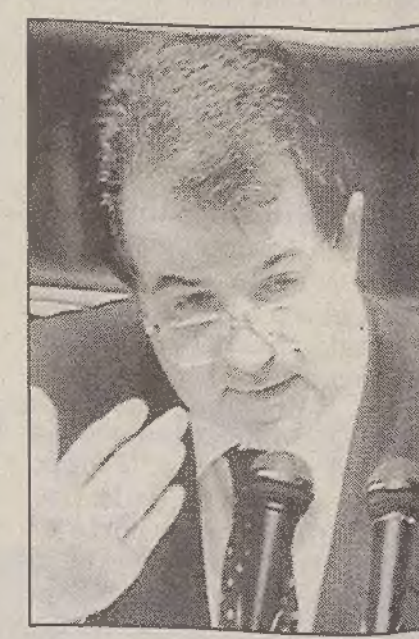
Bertinotti ricorda gli impegni sulle 35 ore - Bossi dice no al proporzionale

Pisanu leader dei deputati di Forza Italia coglie un segnale di D'Alema che osserva: senza Berlusconi non si fanno le riforme

ROMA Un'intesa di metodo, 'in progress', sulla riforma elettorale. Più fiducia su una soluzione sulle 35 ore. Coordinamento più stretto e 'istituzionalizzato' fra le varie componenti dell'Ulivo. È il quadro che emerge dopo il vertice della maggioranza concluso ieri notte a Palazzo Chigi. Una ricerca di strategie comuni che sembra avere dato qualche frutto. Un Ulivo più compatto, rafforzato, è tutto nel sorriso di D'Alema poco prima di mezzanotte: «Vareremo il coordinamento», comunica quasi senza voce dopo due ore di riunione. Quindi un messaggio di fiducia sulle 35 ore: «Lunedì troveremo una soluzione nell'incontro con le parti sociali». Un ottimismo che fa il paio con l'uscita pomeridiana del ministro Bersani: «Sulle 35 ore non ci sarà crisi».

Al vertice di ieri sera i commensali, invitati a cena da Prodi, erano i soliti, assente solo Bertinotti. Il menù era scritto da tempo. Il chiarimento tra D'Alema e Marini dopo un colloquio avvenuto più per dare un segnale sull' unità della coalizione che per sancire strategie, richiedeva un'ulteriore verifica. Anche perchè se sulla necessità di andare avanti con le riforme istituzionali, malgrado le sortite estemporanee del Cavaliere sulla proporzionale, i due principali esponenti dell' Ulivo sono d'accordo, sul come non c'è ancora un'intesa.

Fra i nodi da sciogliere anche quello di una nuova intesa sulla legge elettorale. L'accordo di 'casa Letta' è ormai obsoleto. L'obiettivo è cercare una nuova formula di maggioritario, rafforzato rispetto alle precedenti intese, su cui possano convergere i voti della maggioranza della Bicamerale. Anche di questo D'Alema e Marini avrebbero parlato nell'incontro chiarificatore di lunedì: Mattarella dovrebbe essere designato alla redazione del progetto.

Anche in tema di giustizia, con la possibilità di ricompattare la maggioranza sulla base del «lodo Tinebra», i motivi di tensione soprattutto con Bertinotti non sono mancati in questi ultimi giorni. Il leader di Rifondazione ha insistito con Prodi perchè tenesse fede all'accordo sulla messa in cantiere della normativa per le 35 ore entro gennaio, e ora che anche D'Alema come i sindacati appare contrario la tensione all'interno della maggioranza rischia di riacutizzarsi.

Ieri sera Bertinotti si è limitato a ricordare a Prodi e ai suoi commensali, non senza lasciar trasparire il rincrescimento per il mancato invito, la proposta programmatica del Prc sulla «fase due», avvertendo che su di essa non è venuta ancora «alcuna risposta nè si intravvede un confronto chiarificatore». Ma è chiaro che soprattutto dopo il «patto» tra gli industriali italiani e francesi, il leader di Rifondazione non intende essere lasciato fuori dalla porta.

Ma se la salute della maggioranza è incerta e il vertice è servito a calmare la febbre, l'opposizione non sta meglio. La sortita di Berlusconi sul proporzionale ha «sparigliato» gli equilibri in seno al Polo, ha rivelato come il Cavaliere senta ormai lontano il tempo della piena intesa con Fini e mostri di guardare con un occhio più interessato del passato a Bossi. Ma proprio ieri, mentre Dini ipotizzava che Berlusconi non fosse il solo a pensare a un ritorno al passato, il leader della Lega gli ha risposto picche, in maniera pesante. «Che me ne frega - ha detto - del sistema proporzionale? La Lega vince in Padania con qualsiasi sistema elettorale».

Regione Sicilia

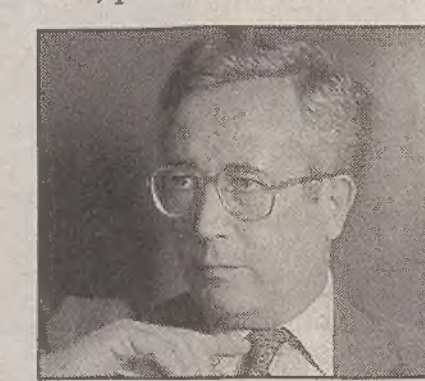
Il centrodestra non riesce a raccogliere il voto di fiducia

PALERMO Il governo regionale siciliano presieduto da Giuseppe Drago (Ccd) non ha ottenuto il voto di fiducia. Dopo un lungo dibattito cominciato sulle dichiarazioni programmatiche, durante la votazione è mancato il numero legale. Le opposizioni di centro-sinistra, a urne aperte, hanno infatti abbandonato Sala d'Ercole. Il governo ha avuto così soltanto 38 voti di fiducia espressi dai 35 deputati di centro-destra e dai tre socialisti siciliani rimasti in aula. Per abbassare il quorum nove parlamentari della maggioranza risultavano in «congedo» (assenti giustificati), ma anche questo escamotage non è stato sufficiente. Il presidente dell'assemblea Nicola Cristaldi ha così dovuto rinviare la seduta, con all'ordine del giorno il voto di fiducia, a martedì prossimo.

Il Polo minimizza. Secondo Salvatore Cardinale vice segretario nazionale del Ccd: «Si tratta di un incidente di percorso che rientra nella fisiologia dei lavori d'aula e non di una diserzione dei deputati della maggioranza». L' opposizione sostiene invece che il centro-destra «si è dissolto».

Snellimento legislativo e fiscale, solo quattro ministeri

Tremonti sbarca nel Nord-Est con un manifesto federalista

PADOVA Federalismo spinto fino a ridurre i ministeri romani a quattro, blocco dell' immigrazione, snellimento legislativo (solo quattro codici) e fiscale (solo otto tasse con un'aliquota mai superiore al 30 per cento), e una tv pubblica che punti su istruzione e formazione. Questi alcuni dei punti principali del manifesto dell'Associazione nazionale «Federalismo e libertà» presentato ieri sera per la prima volta a Padova, davanti a circa 700 persone, dall' onorevole Giulio Tremonti (FI). Intitolata al federalista Carlo Cattaneo, l'associazione è stata paragonata da molti ad una sorta di istituto Gramsci del centrodestra ma Tremonti ha precisato: «Il nome mi spaventa, il paragone mi onora ma la nostra vuole essere un' associazione più flessibile, capace di elaborare cultura politica per dare rappresentanza al nord a quel 70 per cento di elettori costretti all'opposizione di un Ulivo che è al 30 per cento». Un'associazione che tenterà di agganciare nel Nord-Est la Lega, rappresentata ieri sera da Roberto Maroni e Fabrizio Comencini, anche se Tremonti ha preferito non uscire allo scoperto: «Il nostro non è un programma elettorale, però credo che alla fine il blocco dei padroncini, dei lavoratori autonomi, troverà una sua rappresentanza unitaria». Tra i presenti il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan e il presidente del Consiglio regionale Lia Sartori, che hanno aderito all' iniziativa.

Il forzista Giulio Tremonti

Assente giustificato, invece, l'onorevole Frattini. Quanto ad eventuali sviluppi di alleanza con la Lega a livello nazionale, Tremonti ha detto che «se ci saranno, si tratterà di un processo molto lungo e complesso». «Comunque - ha aggiunto - finchè c'è un polo solo non ci sarà mai stabilità democratica». Il manifesto federalista (il secondo presentato nel Nord-Est dopo quello di Cacciari) mira a riformare lo Stato riducendone le competenze a cinque: esteri, difesa, moneta (solo fino al completamento dell'Unione europea), giustizia federale, garanzia e difesa degli anziani e dei deboli. In politica estera, invece, secondo il manifesto, in Europa «va tutelato l'interesse vitale della piccola e media impresa e dell'agricoltura italiane, contro lo strapotere della grande industria e dell' agricoltura artificiale del nord»; nel Mediterraneo «è vitale bloccare l' immigrazione», chiudendo le «frontiere colabrodo».

Iniziativa del verde Boato sottoscritta da esponenti della Sinistra democratica e del Ppi - Il presidente Galan: era ora

Statuto speciale al Veneto: deciderà la Camera

ROMA Sarà l'aula della Camera a pronunciarsi su una proposta di Marco Boato (Verdi), sottoscritta ora anche da parlamentari della Sinistra democratica e dei popolari, per attribuire anche al Veneto lo statuto speciale. Della proposta ne ha discusso ieri anche il comitato del 19, dal quale però è emersa una obiezione di fondo e cioè che questo emendamento aprirebbe la strada a numerose richieste di questo genere da parte della altre regioni. Anche il presidente della Bicamerale Massimo D' Alema, ha riferito lo stesso Boato, ha espresso questa perplessità.

Boato ha spiegato che a suo giudizio la secessione sta diventando la «quarta emergenza italiana: dopo la mafia il terrorismo e tangentopoli. Sarebbe sbagliatissimo dare una risposta emergenziale. Nessuno a Roma capisce questo fatto di rilevanza enorme che viene sottovalutato». Secondo Boato contro i rischi di secessione bisogna dare la risposta che diede a suo tempo Aldo Moro per combattere il terrorismo in Alto Adige.

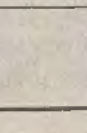
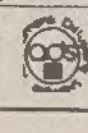
«All' inizio degli anni Sessanta - ha spiegato Boato - per combattere il terrorismo ci fu una risposta giudiziaria, una risposta militare e l'adozione di uno statuto autonomo. Ecco noi dobbiamo dare una risposta politico-istituzionale».

«Sono stupefatto ed incredulo per quanti si stanno avvicinando ora all'idea di uno statuto speciale per il Veneto» ha commentato il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan (Forza Italia) che si è detto quasi divertito dello strano balletto che si sta creando sul tema.

«Quando io ho proposto lo statuto speciale ed ho presentato la mia proposta di referendum - spiega - il presidente della Camera Violante ha risposto che persino la Basilicata lo chiede e D'Alema ha opposto un no secco. Per contro, poco dopo, dagli stessi parlamentari veneti dell'Ulivo è stata sottoscritta una proposta che, anche se arriva buona ultima rispetto ad altre precedenti di Forza Italia, mira comunque a dare al Veneto uno statuto speciale.»

«Adesso - osserva Galan - si aggiunge questa proposta di Boato ed altri e questo mentre gli unici ad essere rimasti al palo sembrano essere i consiglieri regionali dell'Ulivo che si ostinano a sostenere la proposta minimalista del Senato delle Regioni così come avanzata dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni.»

«Evidentemente - conclude Galan - nell'Ulivo, a livello nazionale, qualcuno si è accorto che sulla mia proposta e sul mio referendum sono d'accordo gli stessi sindaci veneti dell'Ulivo e teme di rimanere spiazzato perchè noi non chiediamo solo uno statuto speciale ma abbiamo individuato con precisione anche i contenuti di questa specialità.»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 4 febbraio è stata di 52.950 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Milano: oscura tragedia ieri sera in centro all'ora di punta alla fermata del Duomo

Fidanzati si uccidono sotto il metrò

Una testimone: «Avevano litigato, Concetta non aveva intenzione di suicidarsi»

I corpi dei due giovani coperti dai teli alla fermata del Duomo della linea 1 del metrò: la ragazza cadendo ha urlato e potrebbe essere stata trascinata giù a forza dal fidanzato.

MILANO Si sono lanciati sotto il metrò. Due fidanzati ieri sera sono morti alla fermata del Duomo, nel cuore di Milano, sotto gli occhi di decine di testimoni.

Lei, Concetta Barbara M., 21 anni viveva a Villa Santa, vicino Monza: i genitori sono originari della Calabria. Rocco F. invece il nome del ragazzo, 26 anni, residente in un piccolo centro del Varesotto: indosso non aveva documenti e la polizia è risalito alla sua identità attraverso un telefonino cellulare ritrovato sui binari della metropolitana. Ancora oscuri i motivi del loro gesto. Secondo alcuni testimoni i due giovani erano abbracciati quando si sono buttati sotto il treno.

Ma potrebbe essere andata diversamente: gli investigatori ieri sera hanno ascoltato una collega di lavoro di Concetta. È l'amica ha raccontato che i due fidanzati avevano litigato recentemente, forse perchè Rocco aveva un'altra donna. «Concetta non aveva nessuna intenzione di uccidersi», ha raccontato alla polizia la collega della ragazza. Concetta, che ha lanciato un urlo straziante prima di cadere, potrebbe dunque essere stata trascinata giù dal fidanzato.

Erano le 18.30 quando i due fidanzati sono arrivati sulla banchina del metrò, linea 1, direzione Sesto San Giovanni. Un'ora di punta, con decine di persone che tornano a casa dopo la chiusura degli uffici. Con i ragazzi c'era anche la collega di lavoro di Concetta. I fidanzati, appena arrivati sulla banchina, hanno cominciato a parlare fra di loro in attesa del metrò.

Per discrezione, la collega della ragazza di si è allontanata di qualche metro e proprio mentre arrivava il treno, ha visto che i due fidanzati cadere sotto il convoglio. Subito sono arrivati sul posto i primi soccorsi. Rocco non dava segni di vita. Mentre la ragazza respirava ancora. Ma i tentativi di salvarla sono stati inutili: è morta poco dopo l'arrivo dell'ambulanza.

Fino a tarda serata gli investigatori hanno sentito i testimoni della tragedia. Poco o nulla è trapelato dagli interrogatori: «Non possiamo dire niente, stiamo cercando ancora di accertare la dinamica».

Omicidio Alpi e Hrovatin

Il somalo arrestato: il tribunale deciderà se metterlo in libertà

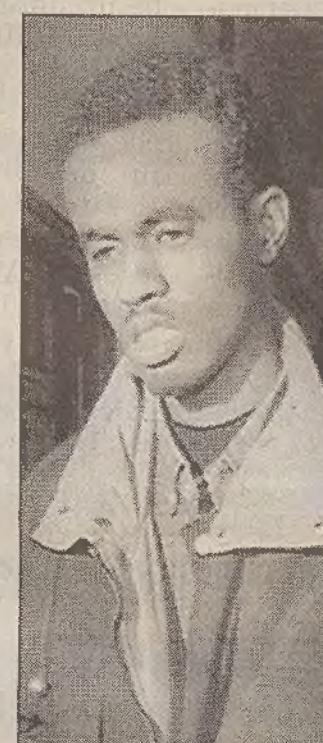
ROMA Il Tribunale della libertà di Roma si è riservato di decidere sulla richiesta di scarcerazione presentata dall'avvocato di Hashi Omar Hassan (nella foto), il giovane somalo arrestato in gennaio perchè avrebbe fatto parte del commando che uccise Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

Nel corso della discussione che si è tenuta in camera di consiglio il difensore di Hashi, Douglas Duale, ha sottolineato che mentre le perizie parlano di un'arma di piccolo calibro (per l'uccisione della Alpi) e di un fucile Ak 74 di fabbricazione russa (per Hrovatin), per i due testimoni che hanno accusato l' indagato sarebbero invece stati usati fucili mitragliatori Fal di fabbricazione americana.

L'avvocato Duale nella sua istanza di scarcerazione parla di una «montatura ai danni di Hashi, organizzata da un gruppo di truffatori somali dietro la quale c'è una regia occulta, cui ha contribuito, consapevole o no, l'ambasciatore Cassini» (è stato il diplomatico a raccogliere a Mogadiscio le dichiarazioni dei due testimoni, ndr).

L'avvocato Duale nell'istanza presentata al Tribunale della libertà sostiene che «l'ambasciatore Cassini nulla ha fatto per verificare la fondatezza dei fatti raccontati dal testimone Gelle».

E aggiunge: «Perchè non ha verificato ascoltando i tre testi indicati da Gelle quali presenti ai fatti, come si spiegano le foto scattate all'indagato all'improvviso a casa dello stesso ambasciatore e di cui non c'è prova nei verbali».

Nel corso dell'udienza di ieri Duale ha anche messo in evidenza le contraddizioni sia tra i racconti fatti dai testimoni sia tra le loro dichiarazioni e la ricostruzione dell' intera vicenda già accertata in precedenza e in parte filmata dalla Abc.

L'avvocato di Hassan: «Una montatura ai danni di Hashi con la regia occulta dell'ambasciatore»

Ha voluto trascorrere un romantico fine settimana, con gita a Posillipo, col suo innamorato

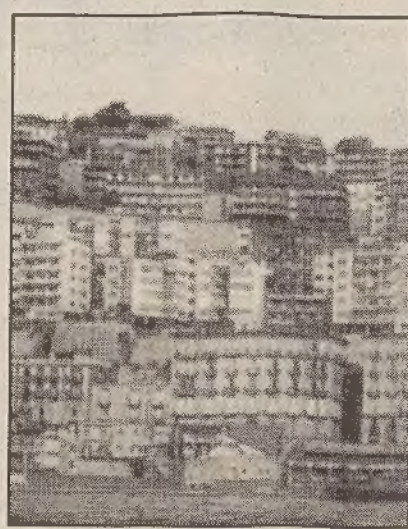
Finge un rapimento per fuggire col ragazzo

BOLOGNA Per trascorrere un romantico fine settimana con il suo innamorato, con gita sabato a Posillipo e pranzo domenicale a casa degli ignari genitori del fidanzatino, una diciottenne residente in provincia di Bologna ha finto di essere stata rapita. La ragazza insieme alla amica del cuore, al fidanzatino e al suo migliore amico, sono stati denunciati dai carabinieri di Bologna per simulazione di reato e procurato allarme.

Sabato mattina la ragazza, diciotto anni appena compiuti, prende come ogni mattina l'autobus che la porta a Bologna, dove frequenta le superiori in una scuola privata nel centro. A scuola però la diciottenne non arriva. All'istituto scolastico giunge, verso le 9.30, una telefonata; una voce femminile, che inizialmente ha chiesto di parlare con la sorella della ragazza, che frequenta la stessa scuola, annuncia minacciosa: «Abbiamo rapito la ragazza, non la rivredete più». Per la famiglia, che avvisa subito i carabinieri, iniziano ore di angoscia.

Alle 14 arriva a casa dei genitori una breve e drammatica telefonata: «Venitemi a prendere », invoca la diciottenne piangendo. A questo punto i carabinieri fanno scattare in tutta la regione il dispositivo antisequestro. La foto della ragazzina viene diffusa a tutte le auto mentre il pm di turno, Franca Oliva, dispone che il telefono di casa venga messo immediatamente sotto controllo.

Nel frattempo i carabinieri sentono la sorella, interrogano amiche e compagni di scuola. Contemporaneamente svolgono gli accertamenti sulla famiglia: il padre, imprenditore edile, è solo benestante. Alle 19.30 arriva la seconda telefonata («Aiuto, sono io»), brevissima ma sufficiente per permettere di individuare la provenienza dal Napoletano. Particolare illuminante, perchè i carabinieri avevano intanto saputo che la ragazzina aveva frequentato un diciannovenne di Torre Annunziata che, dopo aver fatto il servizio militare a Bologna, a dicembre si era congedato.

Quando domenica mattina alle 10 arriva un'altra chiamata, i militari hanno la conferma: la telefonata proviene proprio da Torre Annunziata. Alle 14.30 scatta l'irruzione. Nell'appartamento di un quartiere popolare di Torre Annunziata i carabinieri trovano la ragazza: è a tavola a pranzo dai genitori, all' oscuro di tutto, del fidanzato.

Qualche decina di milioni il costo per lo Stato della «marachella»

In caserma si capisce che a fare la telefonata alla scuola è stata l'amica del cuore e che a portare in auto nel Napoletano la diciottenne, dopo averla attesa all'autostazione di Bologna, è stato un amico napoletano, anche lui militare a Bologna, del fidanzato. La ragazza davanti ai carabinieri, che per due giorni hanno lavorato senza tregua, cade dalle nuvole. Quella che lei ha considerato una marachella, oltre alla paura e all'angoscia dei genitori, è costata allo Stato decine di milioni.

IL CASO

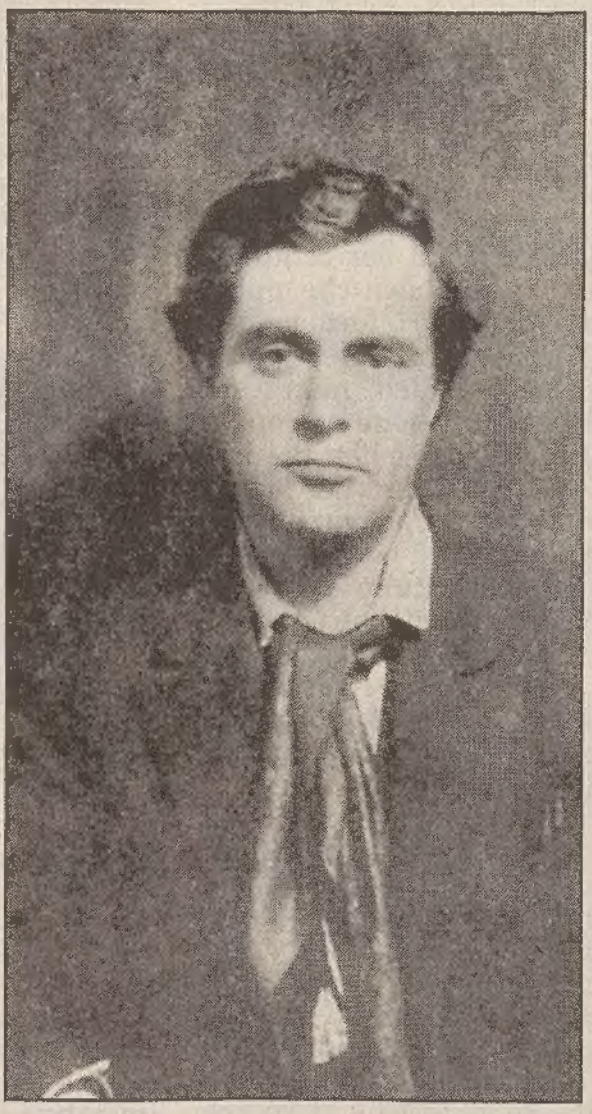
Operazione delle Fiamme gialle sul treno Cisalpino

Opere di Modigliani nascoste nei borsoni di due viaggiatori

VERBANIA Una scultura in bronzo e un dipinto forse di Modigliani sono stati trovati nascosti, assieme ad altre opere d'arte, nei borsoni di due passeggeri del treno Cisalpino n.45, partito da Basilea e diretto a Milano.

Sono stati scoperti, durante un normale controllo, dai militari della Guardia di finanza di Verbania la sera del 30 gennaio (ma la notizia è stata data solo ieri). Secondo gli investigatori, il volto femminile in bronzo e un dipinto su tavola in legno sono firmati dal maestro livornese; sarebbe invece di Cherubini un'altra raffigurazione su vetro riproducente una donna vestita da Arlecchino.

Erano avvolti in fogli di giornali e occultati sul fondo di borsoni, in mezzo a biancheria e altri oggetti di due uomini, rispettivamente di 33 e 72 anni, dei quali non sono state al momento fornite le generalità.

Gli inquirenti si sono limitati a dire che sono di origine veneta e che sono stati denunciati a piede libero per tentato contrabbando di opere d' arte. I pezzi rinvenuti, intanto, sono stati sequestrati ed inviati alla Sovrintendenza delle Belle Arti affinchè ne stabilisca l'autenticità e il valore. Le forze dell'ordine di Verbania nei giorni scorsi avevano sequestrato teiere e boccali in argento del '700 e '800 e monili in oro su un'auto al valico stradale di Iselle. Tra i due espisodi, però, non sembrano esserci collegamenti.

L'altra notte nel Barese il surriscaldamento dei freni ha provocato l'incendio in un vagone

Incidenti a catena sulla rete ferroviaria

Burlando: «No al tiro al bersaglio» - I verdi vogliono le dimissioni del Cda

E ieri a mezzogiorno lieve incidente a una motrice in manovra a Udine che ha provocato rallentamenti sulla tratta per Palmanova

BARI Incidenti a catena per le Ferrovie. L'ultimo l'altra notte sull'Espresso partito da Crotone e diretto a Milano: il surriscaldamento dei freni di un vagone ha scatenato un incendio mentre il convoglio era in transito nella stazione di Modugno, nel Barese. Illesi i passeggeri e un'ora di ritardo per il treno carico di viaggiatori.

«Sembrava una palla di fuoco», è stato il commento del personale di servizio nello scalo pugliese. Un effetto visivo provocato dal movimento delle ruote. E sono stati proprio i ferrovieri di Modugno a bloccare il convoglio dando l'allarme. Nel vagone invaso dal fumo viaggiavano almeno cinquanta persone. Secondo i primi accertamenti i ceppi dei freni si sarebbero attaccati alle ruote surriscaldandosi e dando origine alle fiamme. L'Espresso «932» è poi ripartito dopo un'ora: la carrozza danneggiata dal fuoco è stata staccata dal convoglio e i viaggiatori sono stati trasferiti negli altri vagoni.

Ma l'ennesimo incidente ha lasciato dietro di sè una scia di polemiche. Troppo recente il ricordo della tragedia sfiorata alle porte di Milano. E nel capoluogo lombardo ieri è giunta la task-force di esperti nominata dal ministro dei Trasporti, Burlando, e dalle Fs per accertare le cause del deragliamento avvenuto lunedì. Bocche cucite da parte dei componenti della commissione che esamineranno anche la «scatola nera» del treno per accertare la velocità del convoglio ed eventuali anomalie.

Sarà comunque l'inchiesta giudiziaria a stabilire se il Varese-Milano sia deragliato perchè procedeva a velocità eccessiva nonostante i segnali che annunciavano una deviazione, oppure se a non funzionare furono proprio i segnali. In entrambi i casi, per i ferrovieri del sindacato Fit-Cisl, si sarebbe trattato di «errore umano»: stavolta turni pesanti, fatica e stress non c'entrano niente. Sulle cause del deragliamento si spacca dunque il fronte sindacale: da una parte gli autonomi del Comu che attaccano i confederali per aver sottoscritto accordi che aumentano i carichi di lavoro. Dall'altra la Cisl che ribatte: i due macchinisti del treno deragliato avevano rispettato i turni di riposo.

Claudio Burlando

Frattanto ieri una motrice diesel in manovra, che trainava due carri merci, ha subito uno sviamento alle 12.15 a uno scambio nella zona dello scalo Gervasutta, alla periferia di Udine. Il sinistro non ha avuto conseguenze per i due macchinisti che erano a bordo e ha soltanto causato qualche problema alla circolazione stradale, per la chiusura di un vicino passaggio a livello.

Sul posto sono intervenuti un carro gru, che ha rimesso la motrice sul binario, e la Polfer di Udine, secondo la quale l'incidente potrebbe essere stato causato dal mal funzionamento dello scambio. La velocità del treno, è stato sottolineato, era regolare e bassa, altrimenti sarebbero usciti anche i due carri.

Il traffico ferroviario sulla linea a doppi binari, che congiunge Udine a Palmanova, non ha subito interruzioni, ma solo rallentamenti nella zona dell'incidente.

E ieri il ministro dei Trasporti ha rinnovato la fiducia a Cimoli: «I vertici delle Ferrovie stanno lavorando in condizioni difficilissime - ha detto Burlando in visita a Monfalcone -. Non giova il continuo tiro al bersaglio. È uno sport facile, ma non tanto produttivo. Le persone devono essere messe in grado di lavorare bene». E ha aggiunto: «Il governo nell'ultima Finanziaria ha offerto una chance all'azienda, assegnandole importanti risorse. Ora ci aspettiamo un accordo con il sindacato affinchè queste risorse possano essere utilizzate per cambiare le Ferrovie». Duro invece l'attacco di Manconi, portavoce dei Verdi, contro i vertici Fs: «È necessaria l'immediata ricostituzione di un vero consiglio di amministrazione competente. L'attuale è una specie di supercollegio dei sindaci composto in prevalenza da avvocati, ragionieri e magistrati in pensione».

Di un collezionista fiorentino uno dei tre modelli del Titanic

FIRENZE Si trova in Italia, da un privato che abita vicino a Firenze, uno dei tre modelli-giocattolo esistenti al mondo del Titanic, la nave inglese a cui è dedicato il film omonimo in testa agli incassi in tutto il mondo. Gli altri due sono di proprietà di un collezionista francese e del magnate americano, oltrechè ex marito di Liz Taylor, George Forbes.

Il modello itàliano appartiene al collezionista Agostino Barlacchi che abita a Settimello ed è socio del Titanic club, un'associazione che ha sede negli Stati Uniti cui aderiscono 5000 appassionati di tutto il mondo della nave e della sua storia. È stato costruito nel 1912, lo stesso anno del varo e della tragedia del Titanic, dalla ditta tedesca Bing, che volle così tramandare ai posteri l'immagine del transatlantico.

Misura un metro di lunghezza (è cioè 269 volte più piccolo dell'originale), è tutto in latta stagnata così da poter galleggiare e ha un movimento a orologeria collegato con l'elica che gli permette di muoversi in acqua per circa 15 minuti.

Decentramento dello Stato: domani al Consiglio dei ministri i provvedimenti d'attuazione

Federalismo scolastico in quattro punti

Marta Russo: troppa ruggine sulla pistola trovata Probabilmente non è l'arma usata per l'omicidio

ROMA Oltre che all'esterno, c'è ruggine anche all'interno della pistola «Beretta» calibro 22, trovata lunedì nel bagno del rettorato dell'ateneo di Roma.

Questo nuovo elemento fa ritenere agli inquirenti che questa pistola non possa essere l'arma che sparò a Marta Russo che è sempre stata definita dai periti «nuova o comunque ben tenuta». Inoltre, nei nove mesi trascorsi dall'omicidio, è stato fatto notare, sulla pistola utilizzata per il delitto non potrebbe essersi formata così tanta ruggine.

Queste considerazioni però non sono ancora suffragate dai risultati dei rilievi tecnici, richiesti dalla Procura di Roma, che non cominceranno prima di lunedì prossimo.

ROMA *Parte il federalismo scolastico. Domani il Consiglio dei ministri dovrà adottare i provvedimenti che attuino il decentramento dello Stato, previsto dalla legge 59, che darà alle Regioni e agli enti locali la possibilità di decidere anche nei settori della formazione e dell'istruzione. «Stiamo definendo il federalismo scolastico e formativo», ha anticipato ieri il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer, a Bologna per un convegno insieme al collega Treu. «È il primo passo verso il grande decentramento e l'autonomia della scuola».*

Il ministro ha anticipato che sono quattro i punti sui quali è imperniato il federalismo scolastico: il primo riguarda l'autonomia degli istituti, in gran parte definito; il secondo prevede la delega di competenze alle Regioni, alle Province e ai Comuni per la programmazione dell'offerta formativa (quali scuole aprire, quali chiudere e quali accorpare) e la politica di potenziamento del diritto allo studio. Il terzo punto riguarda la politica di integrazione fra scuola e lavoro per la definizione di profili professionali più rispondendi al mercato del lavoro. Sarà decisa da "organi misti". «Si tratta di rendere permeabili i due universi», hanno chiarito i ministri della Pubblica Istruzione e del Lavoro. Questo «matrimonio» deve farsi - hanno aggiunto - «bisogna tornare a una grande idea che il lavoro è cultura e viceversa».

Berlinguer: «Scuola padana una cosa ridicola che non esiste in natura»

Gli indirizzi fondamentali della scuola (e questo è il quarto punto) rimarranno invece al ministero della Pubblica istruzione. Perchè «la cultura italiana è unica». E gli insegnanti? Nonostante il processo di federalismo scolastico, lo stato giuridico del personale docente rimarrà nazionale: gli insegnanti docenti sono e resteranno della scuola italiana, ha chiarito Berlinguer.

«Questa cosa ridicola della scuola padana non esiste in natura», ha detto Berlinguer replicando alle osservazioni polemiche di queste settimane.

Rosy Bindi, ministro della Sanità, invita le aziende farmaceutiche a una significativa riduzione

Somatostatina, prezzo da «sgonfiare»

Secondo il comandante Lalli il farmaco costerebbe tra le 6 e le 15 mila lire

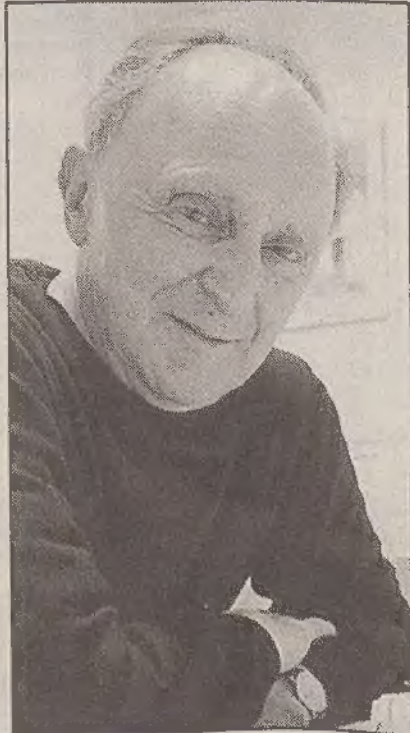
Il professor Tomatis, che si è incontrato con lo studioso modenese, colpito favorevolmente dalla mole di dati catalogati nell'archivio di Luigi Di Bella

ROMA «Riducete il prezzo della somatostatina». Il ministro della Sanità, Bindi, ha rivolto un appello alle aziende farmaceutiche perchè collaborino alla sperimentazione della multiterapia di Di Bella. In che modo? Attuando una «riduzione significativa» dei prezzi dei farmaci. Ciò consentirebbe costi meno onerosi per quei pazienti che sotto la responsabilità del proprio medico intendano seguire la terapia fuori della sperimentazione e prima di una sua validazione scientifica.

In particolare Rosy Bindi ha chiesto - si legge in una nota diffusa all'indomani dell'incontro al ministero - che il prezzo, nelle aziende sanitarie come nelle farmacie, sia nettamente inferiore all'attuale costo ospedaliero. Produrre a costi più bassi si può. Lo sostiene il vicedirettore dell'industria militare, comandante Antonio Lalli.

Attualmente per un chilo di farmaci a base di somatostatina il costo oscilla tra i 2 e i 5 miliardi. Una fiala da 3 milligrammi viene a costare tra le 6 e le 15 mila lire. Perchè allora in farmacia la si trova a 500 mila lire? «C'è da tener conto delle spese di produzione, oltre al costo della materia prima utilizzabile», ha spiegato Lalli. In ogni caso un simile prezzo non appare giustificato.

Lorenzo Tomatis

Al ministro Bindi la delegazione delle industrie produttrici, guidata dal presidente della Farmindustria Nazzari, ha esposto le difficoltà legate alla pianificazione della produzione di farmaci, che finora hanno avuto un consumo estremamente limitato, e al problema di un tempestivo approvvigionamento sul mercato mondiale della materia prima.

E si è riservata di approfondire l'intera questione ma si è già impegnata a fornire gratuitamente i farmaci necessari ad avviare la sperimentazione sui 600 pazienti coinvolti nei nove protocolli.

Un altro passo è stato intanto compiuto per l'accertamento della verità sulla terapia anticancro di Di Bella. Il professor Lorenzo Tomatis (direttore dell'istituto di oncologia truiestino), che insieme a Veronesi coordina i lavori del gruppo ristretto della Commissione oncologica, ha bussato allo studio del fisiologo modenese per discutere con lui dei risultati compiuti nella cura dei tumori negli ultimi vent'anni di attività.

Quando è uscito, dopo oltre tre ore, il professor Tomatis ha ammesso di essere rimasto «colpito favorevolmente» dalla mole di dati catalogati nell'archivio di Luigi Di Bella.

Si fa intanto sempre più rovente la polemica tra la Bindi e Formigoni. Il governo della Regione Lombardia ha annunciato che sono pronti a operare 31 centri. E il ministro ha sottolineato che è l'unica regione italiana che non ha aderito alla sperimentazione nazionale del metodo Di Bella (Mdb). Perciò i nove «protocolli» saranno sperimentati solo all'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori e all'Istituto oncologico europeo di Milano (Ieo), presieduto dal prof. Umberto Veronesi.

Brunella Collini

Ginevra

L'insolito caso di una donna con «quattro» arti inferiori

GINEVRA Una donna svizzera di 64 anni ha percepito con lucidità e precisione, per circa quindici giorni, di possedere quattro gambe. La paziente era in pieno possesso delle sue facoltà mentali e, quindi, profondamente sconvolta da quello che i suoi sensi la inducevano a credere: lateralmente a ciascuna gamba ne sentiva un'altra identica e non riusciva ad accettare di non poterla vedere tanto erano chiare le sue sensazioni. Riferiscono il caso, sulla rivista 'Archives of Neurology', i neurologi e i neurochirurghi che l'hanno seguita prima e dopo il ricovero all'ospedale universitario di Ginevra.

Patrik Vuilleumier racconta che il fenomeno si è verificato dopo che la donna era stata sottoposta, per la terza volta, a un'operazione per l'asportazione di un meningioma situato alla sommità della scatola cranica (parasagittale). Vuilleumier e i suoi colleghi spiegano che è la prima volta che un danno cerebrale provoca una duplicazione fantasma, simmetrica e bilaterale, degli arti. Secondo le loro analisi la spiegazione più probabile è che i circuiti neurali che permettono di percepire e controllare le gambe fossero schiacciati dalla massa tumorale fino a essere inservibili. Per questo un gruppo di neuroni adiacenti si sarebbe riorganizzato, creando le connessioni che permettono di avere la percezione delle gambe, quando il tumore è stato rimosso i due schemi avrebbero continuato a coesistere per un certo periodo.

Milano: due «pendolari» dal Sud assaltano una gioielleria ma vengono affrontati dal titolare (ferito gravemente)

Rapina con sparatoria: «dentro» i banditi

Contusa da una scarica della «pistola elettrica» la moglie del commerciante

MILANO Quattro persone, due rapinatori, un gioielliere e la moglie, sono rimaste ferite in una sparatoria durante un tentativo di rapina in un laboratorio di oreficeria in via Achille Mauri, nel centro di Milano. I due rapinatori sono stati arrestati da una pattuglia della volante intervenuta circa un minuto dopo il conflitto a fuoco. I due rapinatori, armati, sono entrati nel laboratorio alle 10.10. Il titolare ha reagito sparando, e ne è nato un conflitto a fuoco.

I feriti, il più grave dei quali è il gioielliere, Gilberto Rabilli di 51 anni, sono stati portati in due ospedali e sottoposti a intervento chirurgico. I due rapinatori arrestati sono Domenico Cosenza, di 50 anni, di Catania, e Mario Peragine di 41, di Bari. Al momento dell'assalto nel laboratorio c'era anche la moglie del gioielliere. Anche lei è rimasta ferita, in modo leggero, per la scarica di una «pistola elettrica» usata da uno dei due rapinatori.

È in condizioni molto gravi il gioielliere Gilberto Rabilli, ricoverato all'ospedale Policlinico. L'uomo è stato raggiunto da almeno tre proiettili sparati dai banditi. È ferito alla schiena, al bacino, all'addome e alla spalla. Secondo i primi accertamenti, uno dei colpi lo avrebbe trapassato dalla schiena all'addome.

Anche i due rapinatori, Mario Peragine, di Bari, e Domenico Cosenza, di Catania, sono stati sottoposti a intervento.

Peragine è al Fatebenefratelli, e Cosenza al Policlinico. Il primo è stato ferito al fianco, e il proiettile avrebbe leso la colonna vetrebrale. L'altro rapinatore, Cosenza, presenta una grave ferita all'inguine.

Non vennero informati i lavoratori i cui valori erano a rischio-tumore

Acna, giallo sugli esami occultati

SAVONA Carabinieri e polizia indagano sulla denuncia fatta martedì da esponenti sindacali dell'Acna, sul presunto occultamento di referti di esami clinici sui lavoratori dello stabilimento di Cengio. Secondo la denuncia l'azienda avrebbe fatto svolgere sui normali prelievi diagnostici sui lavoratori, eseguiti in base ad accordi sindacali, ulteriori accertamenti per stabilire se esistesse o meno il pericolo dell'insorgenza di tumori. Inoltre, sempre secondo i sindacati, i lavoratori i cui valori risultarono anomali e a rischio tumore, non vennero informati. Agenti della Digos hanno chiesto ai sindacati la documentazione sugli accordi con l'azienda in merito agli accertamenti diagnostici. I fatti denunciati si riferiscono agli anni '90-'95 e sono stati confermati da uno dei due medici che raccolsero i dati, il dottor Nicola Marino.

«Soltanto io - ha dichiarato - volevo rendere noti i dati delle analisi ai lavoratori, ma contro di me votarono il mio collega, il dottor Genova, e i responsabili dello stabilimento e dell'Enichem. Per scrupolo, decidemmo di eseguire ulteriori analisi rispetto a quelle concordate, e informammo la direzione. Raccogliemmo una serie di dati. Alcune persone presentavano valori alterati e per loro fu necessario ripete le analisi».

Smaltimento dei reflui stoccati nei «lagunaggi», con la messa in sicurezza del sito, bonifica dell'area e mantenimento di una presenza industriale a Cengio: questi i due problemi ancora insoluti nella vicenda Acna di Cengio di cui si discuterà in un prossimo incontro nella sede della Regione Liguria al quale il presidente Giancarlo Mori ha invitato i ministri dell'Industria e Ambiente, Bersani e Ronchi. Mori è deciso, anche a promuovere un intervento della Regione Liguria del caso delle analisi mediche ai lavoratori dello stabilimento che sarebbero rimaste nascoste per anni.

IN BREVE

Tito martedì in procura a Treviso

«Si trasferisca a Trieste» l'inchiesta sulle tangenti ai finanzieri del Veneto

VENEZIA Il difensore del maggiore della Guardia di finanza, Franco Bigotti, agli arresti da dicembre nell'indagine veneziana sulle tangenti alle Fiamme gialle, ha chiesto il trasferimento dell'inchiesta alla procura della Repubblica di Trieste. All'origine della richiesta, le dichiarazioni dello stesso Bigotti il quale avrebbe chiamato in causa alcuni magistrati trevigiani. La domanda di trasferimento degli atti a Trieste, ha detto Ghedini (il legale di Bigotti), è stata fatta subito dopo il rigetto della richiesta di scarcerazione dell'ufficiale da parte del gip veneziano, Carlo Mastelloni. Martedì, intanto, il pm triestino Raffaele Tito, si è recato a Treviso per ascoltare, come persona informata sui fatti, il procuratore della Repubblica Gianfranco Candiani; il motivo della visita sarebbe connesso a un' altra inchiesta sulle Fiamme gialle collegata alla prima.

Maurizio (col cuore di Gabriele) respira senza macchine Prognosi riservata ma non c'è nessuna crisi di rigetto

ROMA Continuano i progressi di Maurizio che da ieri respira senza macchine. Il neonato al quale è stato trapiantato giovedì scorso il cuore del bimbo nato di Torino senza cervello, sta meglio anche se la sua prognosi rimane riservata: questo in sintesi il bollettino medico di ieri sera alle 19. Mentre prosegue il black out di dichiarazioni ufficiali da parte dei medici del reparto di cardiochirurgia, fonti ufficiose hanno fatto sapere che Maurizio non ha crisi di rigetto, nè infezioni legate al trapianto.

Studente paralizzato dopo essere stato investito Il pretore gli concede risarcimento di un miliardo

MONZA Costretto sulla sedia a rotelle a 16 anni, dopo essere stato investito da un automobilista, uno studente ha ieri ottenuto una provvisionale di un miliardo e 39 milioni, nel procedimento in pretura di Monza a carico della persona che lo travolse con un'auto mentre era su uno scooter. Riccardo P., studente liceale di Nova Milanese, ha ora 19 anni. È figlio unico di un dirigente d'azienda e di una casalinga. La famiglia è stata costretta a cambiare abitazione perchè l'appartamento in cui abitava prima era al quarto piano di un condominio senza ascensore.

La vecchia vettura era ferma in strada da mesi Ma i «soliti ignoti» riescono a farla ripartire

VENTIMIGLIA L'auto era ferma da mesi e non voleva saperne di mettersi in moto, ma ignoti ladri sono riusciti nell'impresa e ora il proprietario della vettura vorrebbe complimentarsi con loro. Protagonista dell'episodio un commerciante di 50 anni, di Bordighera, affezionato proprietario di una vecchia autovettura rubata alcuni giorni fa da sconosciuti e ritrovata ieri sera dagli agenti del commissariato ventimigliese posteggiata in una via periferica della città di confine. «E' da mesi che tento di farla partire - ha detto il commerciante - ma sempre con insuccesso».

Bari, pregiudicato ucciso in piazza da due killer a colpi d'arma da fuoco davanti a molti passanti

BARI Un pregiudicato barese è stato ucciso ieri sera con colpi di arma da fuoco in una piazza nel centro di Noicattaro, comune a una decina di chilometri da Bari. La vittima è Marino Di Fonte, di 29 anni, con precedenti per furto, contrabbando e detenzione di armi. L'uomo sarebbe stato ucciso da due uomini giunti a piedi, che avrebbero sparato da distanza ravvicinata e si sarebbero subito allontanati. In quel momento, nella piazza c'erano numerosi passanti.

PIAZZA AFFARI

BORSA 19232 1,205%

DOLLARO 1789,28 -0,464%

MARCO 987,3 0,014%

■ MILANO Una Fiat «super» ha spinto tutta la Borsa ad un rialzo finale e a chiudere con l'indice Mibtel al nuovo record annuale: +1,21% a quota 19.232. Tutta la scuderia Agnelli ha brindato, con le Ifi privilegiate in volo del 6,09%, le Ifil del 2,26%, le Comau il 4,34%. Il volo finale delle Fiat ha preso di sorpresa parte del listino, come ad esempio alcuni bancari. Le Comit sono salite dello 0,30%, le Credit dello 0,43%. Le Banca Roma hanno ceduto invece lo 0,34%. La giornata di incontri milanesi del direttore generale dell'Imi Rainer Masera ha visto le azioni dell'istituto romano salire del 2%. I titoli del «promesso sposo» San Paolo sono cresciuti del 2,93%. Le Banca Intesa hanno registrato un rialzo dello 0,62%. Ancora in gran spolvero le quotazioni di Hdp (+4,26%) e di Compart (+1,69%) nell'idea diffusa tra gli operatori che siano allo studio integrazioni. Da segnalare anche il balzo dell'8,75% delle Gemina. Deboli le Cir (-1,41%), nel gruppo De Benedetti sono salite invece le Cofide (+2,45%). Spunti particolari sono stati messi a segno da Gim (+6,44%), Ras (+4,02%), Ina (+5,80) e Generali (+3,51%), promosse per il secondo giorno consecutivo alla prova dell'aumento di capitale che partirà lunedì.

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5457	5380	1,43	4959	5500
A. De Ferrari R	2898	2852	1,61	2585	3089
Acqua Marcia	665,4	613,3	8,50	385	665,4
Aedes	12275	12149	1,04	11358	12975
Aedes Rnc	6297	6459	-2,51	5825	6887
Aeroporti Roma	22555	22849	-1,29	18641	23677
Alitalia	15881	16029	-0,92	12719	17765
Alitalia Priv	14493	14739	-1,67	10247	17147
Alitalia Rnc	14605	14657	-0,36	10072	16403
Alleanza	22407	22857	-1,97	17869	22857
Alleanza Rnc	12986	13202	-1,64	11520	13513
Allianz Subal.	19454	19657	-1,03	16756	19657
Amga	1464	1421	3,03	1279	1464
Ansaldo Trasp.	4094	4049	1,11	2456	4094
Arquati	3142	3192	-1,57	2882	3192
Assitalia	9544	9616	-0,75	8326	9692
Ausiliare	5529	5446	1,52	4600	5529
Autogrill	10160	10306	-1,42	9463	10415
Autostr. To-Mi	22650	20600	9,95	15157	22650
Autostrade Priv	6276	6324	-0,76	4700	6510
B Napoli 1/1/97	2281	2297	-0,70	2280	2417
B Napoli 1/1/98	2158	2210	-2,35	2075	2402
B S Paolo BS W	4281	4467	-4,16	4032	4467
B S. Paolo Bs	6951	7130	-2,51	6273	7130
B.ca Roma	2333	2371	-1,60	1811	2428
B.P.C.Industria	33366	34016	-1,91	29500	35135
Banco Chiavari	5917	5995	-1,30	3950	5995
Bassetti	12048	11880	1,41	10900	12048
Bastogi	125,6	124,4	0,97	64	127,1
Bayer Ag	73772	72920	1,17	63686	73772
Bca Agr Mn	22312	22279	0,15	18159	22312
Bca Agr Mn W	2819	2838	-0,67	2491	2942
Bca Carige	16829	17059	-1,35	13572	17059
Bca Fideuram	9270	9542	-2,85	7907	9542
Bca Intermob	4362	4391	-0,66	3190	4719
Bca Intesa	8242	8374	-1,58	6969	8462
Bca Intesa Rnc	4153	4237	-1,98	3664	4532
Bca Legnano	10029	10226	-1,93	7641	10226
Bca P Bg-Cr. V	38957	38942	0,04	31175	38957
Bca P Bg-Cr. W	2031	1995	1,81	1332	2031
Bca P. Spoleto	17907	17829	0,44	13555	17907
Bca Pop Brescia	19716	19990	-1,37	16844	20106
Bca Pop Milano	15327	15941	-3,85	11334	15941
Bca Toscana	6119	6318	-3,15	4884	6358
Bco Desio	5774	5846	-1,23	4486	5863
Bco Napoli Rnc	2355	2414	-2,44	1655	3125
Bco Sardegna R	26000	25395	2,38	16058	26000
Benetton	30478	31038	-1,80	28767	31590
Binda	44,7	44,7	0,00	27	44,7
Bna	2450	2483	-1,33	1671	2515
Bna Priv	1383	1387	-0,29	889	1448
Bna Rnc	1308	1368	-4,39	1055	1388
Bnl Rnc	38494	39001	-1,30	26001	39413
Boero	10800	10800	0,00	8400	10900
Brembo	19348	19424	-0,39	16680	19703
Brioschi	366,2	366,2	0,00	189	366,2
Bulgari	10136	10130	0,06	8255	10136
Cab	16836	17032	-1,15	15638	17032
Caffaro	1920	1907	0,68	1797	1920
Caffaro Rcv	2228	2177	2,34	1901	2228
Calcemento	2371	2454	-3,38	1905	2494
Calcemento Wts	1445	1500	-3,67	1292	1556
Calp	7099	7219	-1,66	6516	7309
Caltagirone	1628	1698	-4,12	1279	1698
Caltagirone Rnc	1627	1627	0,00	1350	1627
Cam Fin	4804	4605	4,32	3733	4804
Carraro	9685	9436	2,64	8945	9839
Cart.Burgo	11966	11803	1,38	10304	11966
Cart.Burgo Priv	12375	11964	3,44	11185	12742
Cart.Burgo Rnc	11412	11440	-0,25	9846	11491
Cem Augusta	3045	3000	1,50	2750	3045
Cem Barletta	6767	6750	0,25	5500	6767
Cem.Barletta R	5332	5332	0,00	3990	5350
Cembre	5819	5850	-0,53	5819	6231
Cementir	2201	2238	-1,65	1704	2263
Centenari Zinelli	183,5	183,8	-0,16	172	189,7
Ciga	1376	1386	-0,72	1162	1403
Ciga Rnc	1891	1931	-2,07	1389	1931
Cir	2397	2433	-1,48	1463	2433
Cir Rnc	1344	1379	-2,54	948	1409
Cirio	1067	1072	-0,47	848	1166
CMI	4683	4538	3,20	3858	4683
Coats Cucirini	1806	1775	1,75	1430	1806
Cofide	1045	1015	2,96	713	1045
Cofide Rnc	903,6	902,4	0,13	641	983,5
Comau	6138	5992	2,44	4835	6540
Comit	7337	7540	-2,69	6260	7577
Comit Rnc	6758	6783	-0,37	6231	7299
Commerzbank	67221	67057	0,25	63943	72157
Compart	1445	1421	1,69	1103	1445
Compart Rnc	1206	1205	0,08	1015	1222
Compart S1 W.	313,8	312,3	0,48	230	313,8
Compart S2 W.	286,3	286,3	0,00	216	298,4
Compart W.	80,9	81,4	-0,61	56	84,9
Con.Acque TO	5988	5500	8,87	4888	5988
Costa Croc.	4500	4500	0,00	4320	4500
Costa Croc. Rnc	2900	2900	0,00	2750	2900
Cr. Bergamasco	34383	34242	0,41	30812	34383
Cr.Valtellin98 W.	8743	8755	-0,14	5041	8755
Cr.Valtellinese	19958	19968	-0,05	16051	19968
Credem	4683	4766	-1,74	4088	4766
Credem 1.1.98	4398	4430	-0,72	3885	4430
Credit	6514	6590	-1,15	5613	6745
Credit Rnc	5403	5495	-1,67	4962	5793
Crespi	4721	4762	-0,86	4208	4762
Csp International	20766	20785	-0,09	19530	20969
Dalmine	534,8	515	3,85	473	534,8
Danieli	13214	13101	0,86	11913	13214
Danieli 2000 W.	2523	2483	1,61	2071	2523
Danieli Rnc	7489	7305	2,52	6589	7489
Deroma	11372	11277	0,84	10655	11471
Edison	11463	11463	0,00	10376	11930
Eni	10364	10459	-0,91	9830	10643
Erg	7606	7738	-1,71	6678	7975
Ericsson	87217	86321	1,04	67415	91270
Erid.Begh.Say /Rm	311500	315894	-1,39	279484	320971
Esaote	4866	4889	-0,47	4684	5177
Falck	10420	10384	0,35	8081	10563
Falck Risp	9300	9300	0,00	7800	9300
Ferraresi	16422	16328	0,58	13417	16700
Fiar	6065	5944	2,04	5660	6156
Fiat	5968	5823	2,49	5078	6142
Fiat Priv	3318	3224	2,92	2714	3393
Fiat Rnc	3487	3415	2,11	3035	3565
Fin.Part.	1350	1400	-3,57	1164	1443
Fin.Part.Priv	732,3	743,8	-1,55	614	767,4
Fin.Part.Rnc	753,8	782,1	-3,62	672	804,9
Finarte C.Aste	2065	2113	-2,27	1743	2242
Fincasa 44	527,6	490,1	7,65	222	527,6
Finmeccanica	1553	1546	0,45	899	1553
Finmeccanica R	1690	1743	-3,04	1389	1778
Fondiaria Ass	10202	10047	1,54	9301	10361
Fondiaria Ass R	6020	5975	0,75	5167	6621
Fonspa	5400	5541	-2,55	2585	5541
Gabetti Holding	2545	2504	1,64	1953	2710
Garboli Rep Spa	2075	1830	13,39	1830	2075
Gemina Ex Sc R	1743	1693	2,95	1300	1781
Gemina Ex Sc.	998,2	923	8,15	744	998,2
Generali Ass	52331	50945	2,72	44495	52331
Generali Ass W.	54124	52605	2,89	45641	54124
Gewiss	36798	36975	-0,48	33950	37883
Gildemeister	7244	6974	3,87	5980	7244
Gim	1889	1793	5,35	1317	1889
Gim 99 W.	546,1	449,4	21,52	209	546,1
Gim Rnc	2187	2173	0,64	1783	2244
Gr. C Ricchetti	2571	2554	0,67	2248	2676
Gr.L'espresso	10128	10257	-1,26	8792	10787
HdP	1330	1288	3,26	1060	1330
HdP 98 W.	123,9	115,6	7,18	102	123,9
HdP Rnc	1243	1189	4,54	988	1243
I.B.S.Paolo To	20439	20127	1,55	17269	20439
Idra Presse	4211	4190	0,50	3965	4211
Ifi Priv	29000	28277	2,56	21032	29924
Ifil	7171	7107	0,90	6409	7349
Ifil 99 W.	2775	2658	4,40	2457	2890
Ifil Risp 99 W.	1768	1728	2,32	1595	1894
Ifil Rnc	4434	4414	0,45	4026	4599
Ima	8811	8940	-1,44	7762	9094
Imi	25812	25587	0,88	21474	26001
Imm. Metanopoli	1802	1806	-0,22	1370	1934
Impregilo	1564	1599	-2,19	1343	1599
Impregilo 01 W.	706,8	719,1	-1,71	595	730,3
Impregilo 99 W.	615,1	622,2	-1,14	541	641,3
Impregilo Rnc	1520	1522	-0,13	1333	1565
Ina	4159	4074	2,09	3558	4213
Interpump Gr.	6409	6478	-1,07	5189	6478
Ipi	2726	2807	-2,89	2307	2877
Irce	10271	9987	2,84	8574	10271
Italcementi	13769	13902	-0,96	12567	13944
Italcementi Rnc	6511	6618	-1,62	5562	6618
Italfondiario	32000	32006	-0,02	31603	35100
Italgas	7333	7282	0,70	6931	7499
Italmobiliare	49243	51160	-3,75	35629	51160
Italmobiliare Rnc	27040	27285	-0,90	19265	27285
Ittierre Holding	5334	5559	-4,05	5081	5628
Jolly Hotel	10991	11038	-0,43	9459	11038
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	5418	5460	-0,77	4879	5494
La Gaiana	3300	3300	0,00	3250	3300
Linificio	1062	1069	-0,66	862	1079
Linificio Rnc	908	917	-0,98	832	922,8
Locat	1734	1727	0,41	1609	1990
Maffei	3030	3025	0,17	2202	3030
Magneti Marel R	2472	2473	-0,04	2092	2572
Magneti Marelli	3339	3355	-0,48	3015	3445
Manuli Rubber	7572	7533	0,52	6364	7696
Marangoni	5902	6148	-4,00	4595	6148
Marzotto	22456	22701	-1,08	19969	22701
Marzotto Risp	22150	22150	0,00	20150	22300
Marzotto Rnc	12489	12735	-1,93	12259	14054
Mediaset	9454	9571	-1,22	8754	9746
Mediobanca	16444	16642	-1,19	14162	16840
Mediolanum	33956	32529	4,39	30217	35620
Merloni	7411	7397	0,19	6286	7411
Merloni Rnc	3172	3155	0,54	2686	3303
Milano Ass	6779	6660	1,79	5741	6779
Milano Ass Rnc	3762	3704	1,57	3369	3996
Mittel	2691	2784	-3,34	2480	3051
Mondadori	17884	17314	3,29	14037	17884
Mondadori Rnc	19054	18833	1,17	10400	19473
Monrif	936,5	834,4	12,24	630	936,5
Montedison	1741	1738	0,17	1588	1742
Montedison Risp	2203	2203	0,00	1760	2288
Montedison Rnc	1304	1307	-0,23	1237	1348
Montefibre	1396	1406	-0,71	1245	1447
Montefibre Rnc	1303	1330	-2,03	1102	1354
N.A.I.	457,7	447,7	2,23	255	459,6
Necchi	1200	1149	4,44	630	1200
Necchi Rnc	1500	1535	-2,28	1500	1572
Nicolay	5690	5589	1,81	4808	5690
Olcese Venez.	1000	1000	0,00	1000	1010
Olivetti	1521	1532	-0,72	983	1532
Olivetti Priv	2670	2707	-1,37	1693	3001
Olivetti Rnc	1692	1701	-0,53	1362	1882
Pagnossin	8837	8910	-0,82	7898	8934
Parmalat	2841	2852	-0,39	2500	2859
Parmalat 03 W	1699	1699	0,00	1494	1708
Parmalat 99 W	1851	1866	-0,80	1601	1882
Perlier	631,3	631,3	0,00	330	631,3
Pininfarina	32503	32663	-0,49	30367	33617
Pininfarina Risp	31500	31500	0,00	28250	33417
Pirelli	4709	4725	-0,34	4581	5006
Pirelli & C.	3701	3767	-1,75	2922	3786
Pirelli & C. Rnc	3289	3270	0,58	2709	3289
Pirelli Rnc	3679	3692	-0,35	3369	3737
Poligrafici	2660	2649	0,42	2265	2660
Premafin	1477	1518	-2,70	840	1518
Premuda	2587	2557	1,17	2000	2601
Premuda Rcv	2552	2458	3,82	2020	2552
Ras	20288	20038	1,25	17364	20288
Ras Rnc	14227	13963	1,89	12243	14227
Ratti	3888	3854	0,88	3600	3890
Recordati	15864	15907	-0,27	13917	15907
Recordati Rnc	8797	8905	-1,21	7944	8905
Rejna	15000	16500	-9,09	15000	16500
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	40540	40540
Reno De Medici	5536	5487	0,89	4683	5812
Reno De Medici Rcv	5386	5350	0,67	4505	5758
Reno De Medici Rnc	4317	4400	-1,89	2724	4545
Rinascente	13913	14096	-1,30	13302	14449
Rinascente Priv	5954	6004	-0,83	5499	6037
Rinascente R W	1322	1284	2,96	913	1322
Rinascente Rnc	7812	7710	1,32	6982	7906
Rinascente W	2385	2362	0,97	2199	2477
Ris.Napoli	27000	27392	-1,43	26117	28470
Ris.Napoli Rnc	14243	14012	1,65	11550	14243
Riva Finanziaria	7514	7612	-1,29	6427	7644
Roland Europe	5380	5439	-1,09	5006	5478
RoloBanca1473	29965	30252	-0,95	25594	30374
Rotondi Evolution	4945	4700	5,21	4600	5047
S.C.I.	12	12	0,00	12	12
Sadi	5112	5085	0,53	4769	5189
Saes Getters	27372	27662	-1,05	25066	28586
Saes Getters Pr.	16743	17017	-1,61	16071	17650
Saes Getters R	16388	16410	-0,13	16272	17899
Safilo	44080	44595	-1,16	41631	46174
Safilo Rnc	33500	33500	0,00	31500	33500
Sai	22666	22463	0,90	18680	22666
Sai Rnc	10043	10112	-0,68	8225	10715
Saiag	11268	11384	-1,02	10607	11501
Saiag Rnc	5845	5854	-0,15	5205	5854
Saipem	9535	9535	0,00	8930	9816
Saipem Risp.	8486	8350	1,63	7668	8495
Sasib	8258	8600	-3,98	5245	8600
Sasib Rnc	4810	4793	0,36	3462	4922
Savino D. Bene	2896	2898	-0,07	2502	2949
Schiapparelli 1824	485,2	485,2	0,00	154	485,2
Seat	685,4	685,3	0,02	682	694
Seat Rnc	449,1	449,2	-0,02	447	453,9
Serfi	12750	12750	0,00	12750	13650
Simint	14325	14963	-4,26	11572	14963
Sirti	10474	10537	-0,60	10474	10784
Smi	1065	1075	-0,93	771	1075
Smi 99 W	546,6	538,1	1,58	223	546,6
Smi Metalli Rnc	1059	1070	-1,03	907	1073
Smurfit Sisa	1605	1531	4,83	1179	1605
Snia Bpd	2121	2095	1,24	1758	2164
Snia Bpd Risp	2069	2095	-1,24	1799	2181
Snia Bpd Rnc	1619	1629	-0,61	1480	1665
Sogefi	5080	5039	0,81	4453	5080
Sondel	3518	3570	-1,46	3222	3609
Sopaf	1675	1603	4,49	1400	1675
Sopaf Rnc	1337	1284	4,13	1002	1337
Sorin Biomedica	8085	8004	1,01	7834	8418
Standa	22312	22935	-2,72	21467	23450
Standa Rnc	9815	9795	0,20	8388	10819
Stayer	2314	2414	-4,14	1502	2414
Stefanel	4242	4318	-1,76	3741	4462
Stefanel Rcv	4495	4682	-3,99	3767	4997
Stefanel W	1431	1464	-2,25	1384	1553
Tecnost	4096	4163	-1,61	3735	4278
Teknecomp	1598	1636	-2,32	1123	1835
Teknecomp Rnc	1132	1156	-2,08	864	1216
Teleco Cavi	7929	8275	-4,18	6049	8275
Teleco Cavi Rnc	6324	6445	-1,88	5061	6445
Telecom Italia	12258	12345	-0,71	11363	12454
Telecom Italia Rn	8693	8759	-0,75	7925	8955
Terme Acqui	1457	1296	12,42	650	1457
Terme Acqui Rn	1366	1299	5,16	520	1423
Tim	8482	8525	-0,50	7865	8893
Tim Rnc	5309	5375	-1,23	5011	5738
Toro Ass Privcv.	12669	12692	-0,18	10931	13184
Toro Ass.Rnc	13048	13058	-0,08	11279	13610
Toro Assicur.	28490	28287	0,72	22525	28490
Trenno	3522	3495	0,77	3218	3522
Unicem	17178	17253	-0,44	14121	17253
Unicem Rnc	8790	8834	-0,50	6607	8834
Unipol	7409	7254	2,14	5470	7409
Unipol Ord 99 W	1336	1199	11,43	813	1336
Unipol Pr 99 W	1235	1160	6,47	721	1235
Unipol Priv	4615	4501	2,53	3484	4632
Vianini Industria	1352	1362	-0,73	1304	1444
Vianini Lavori	3472	3521	-1,39	3142	3606
Vittoria Ass.	8333	8028	3,80	6708	8333
Volkswagen	1063127	1057937	0,49	955179	1063127
Wts B.P.Bg-c.V.04	1307	1307	0,00	1045	1307
Wts Cirio 00	390,4	386,5	1,01	273	398,4
Wts Gemina 98	113,9	106,3	7,15	104	116
Zignago Ex	15211	15198	0,09	13880	15467
Zucchi	13012	13393	-2,85	11000	13393
Zucchi Rnc	7700	7773	-0,94	6581	8208
Zucchini	13264	13384	-0,90	11981	13833
DIRITTI					
Olivetti Obxa+w+cv	180,6	180,6	0,00	162	196,8
Olivetti Sot A+w+cv	285,6	285,6	0,00	261	293,2

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17070	17110
Argento (per Kg)	400000	405000
Sterlina (v.c.)	124000	133000
Sterlina (n.c.)	126000	139000
Sterlina (post 74)	125000	134000
Krugerrand	540000	570000
20 Dollari Oro	720000	820000
Marengo Svizzero	107000	122000
Marengo Italiano	115000	125000
Marengo Belga	100000	112000
Marengo Francese	102000	112000
Marengo Austriaco	100000	112000
20 marchi	125000	138000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4486,95	-1,005
Londra	5595,8	-0,303
New York (prov.)	8158,85	-0,018
Stoccolma (omx)	2530,83	-0,166

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,920	99,950
12.5 BTP 19 MAR 98	99,960	100,000
10.5 BTP APR 98	100,420	100,440
11.5 BTP MAG 98	100,850	100,850
11 BTP GIU 98	101,240	101,320
12 BTP 20 GIU 98	101,490	101,550
10.5 BTP 15 LUG 98	101,830	101,830
10 BTP AGO 98	101,850	101,870
12 BTP 18 SET 98	103,170	103,210
9 BTP OTT 98	102,040	102,050
10.5 BTP NOV 98	103,360	103,410
8.5 BTP GEN 99	102,640	102,640
12 BTP 17 GEN 99	105,450	105,400
9.5 BTP FEB 99	103,870	103,950
8.5 BTP APR 99	103,500	103,540
9.5 BTP 15 APR 99	104,780	104,840
12 BTP 18 MAG 99	107,800	107,760
8.25 BTP LUG 99	104,190	104,240
8.5 BTP AGO 99	104,350	104,350
7.5 BTP OTT 99	103,890	103,920
9.5 BTP DIC 99	107,190	107,220
6 BTP GEN 00	102,010	101,980
6 BTP 15 FEB 00	102,180	102,130
10.5 BTP APR 00	110,820	110,830
6 BTP MAG 00	102,480	102,480
10.5 BTP 15 LUG 00	112,390	112,380
10.5 BTP NOV 00	113,890	113,860
BTP-15GE01 5%	100,590	100,570
9.5 BTP FEB 01	112,450	112,480
12.5 BTP MAR 01	120,550	120,500
9.5 BTP MAG 01	113,360	113,360
12 BTP GIU 01	120,740	120,730
8.25 BTP LUG 01	110,150	110,100
12 BTP SET 01	122,170	122,100
6.25 BTP GEN 02	104,530	104,480
12 BTP GEN 02	124,010	124,000
7.75 BTP 15 SET 01	109,050	109,110
BTP 1 MAR 02	104,580	104,530
6.25 BTP MAGGIO 02	104,840	104,770
12 BTP MAG 02	125,800	125,750
12 BTP SET 02	127,320	127,400
12 BTP GEN 03	129,210	129,250
11.5 BTP MAR 03	127,830	127,830
11 BTP GIU 03	126,540	126,530
10 BTP AGO 03	122,550	122,560
9 BTP OTT 03	118,380	118,350
BTP 22 DIC 03	117,000	117,000
8.5 BTP GEN 04	116,410	116,410
8.5 BTP APR 04	116,820	116,830
8.5 BTP AGO 04	117,250	117,200
9.5 BTP GEN 05	123,530	123,660
10.5 BTP APR 05	130,120	130,200
10.5 BTP SET 05	131,520	131,530
9.5 BTP FEB 06	126,240	126,200
8.75 BTP LUG 06	122,650	122,640
7.75 BTP NOV 06	116,120	116,160
6.75 BTP FEB 07	109,330	109,200
6.75 BTP LUG 07	109,780	109,720
6 BTP NOV 07	104,580	104,520
9 BTP NOV 23	139,970	140,030
8.5 BTP 22 DIC 23	135,000	135,000
7.25 BTP NOV 26	118,050	118,140
6.5 BTP NOV 27	108,470	108,530
7.5 CCT MAR 98	99,630	99,670
7.5 CCT APR 98	99,770	99,800
7.8 CCT MAG 98	99,820	99,850
7.8 CCT GIU 98	99,870	99,900
8 CCT LUG 98	99,920	99,960
7.6 CCT AGO 98	99,820	99,840
7.5 CCT SET 98	99,920	99,900
7.5 CCT OTT 98	100,010	100,000
7.8 CCT NOV 98	100,050	100,050
7.8 CCT DIC 98	100,100	100,120
8 CCT GEN 99	100,190	100,190
7.6 CCT FEB 99	100,160	100,150
7.5 CCT MAR 99	100,230	100,240
7.5 CCT APR 99	100,350	100,380
7.8 CCT MAG 99	100,450	100,450
7.8 CCT GIU 99	100,480	100,480
7.6 CCT AGO 99	100,340	100,340
7.8 CCT NOV 99	100,650	100,660
8 CCT GEN 00	100,830	100,830
7.6 CCT FEB 00	100,900	100,940
7.5 CCT MAR 00	100,950	100,950
7.8 CCT MAG 00	101,220	101,220
7.8 CCT GIU 00	101,360	101,360
7.6 CCT AGO 00	101,430	101,440
7.1 CCT OTT 00	100,680	100,680
CCT 22 DIC 00	N.R.	N.R.
7.6 CCT GEN 01	100,820	100,830
7.1 CCT APR 01	100,790	100,800
7.2 CCT AGO 01	100,780	100,760
7.1 CCT OTT 01	100,850	100,820
7 CCT DIC 01	100,650	100,660
7.3 CCT FEB 02	100,730	100,740
8 CCT APR 02	100,640	100,630
7 CCT GIU 02	100,760	100,770
7.3 CCT AGO 02	100,890	100,890
8 CCT OTT 02	100,810	100,800
7.2 CCT NOV 02	100,860	100,870
7 CCT DIC 02	100,920	100,900
7.2 CCT GEN 03	100,600	100,500
7.3 CCT FEB 03	101,000	101,000
8 CCT APR 03	100,940	100,910
7.2 CCT MAG 03	101,020	101,010
7.2 CCT LUG 03	100,800	100,810
7.4 CCT SET 03	101,100	101,100
6.9 CCT NOV 03	99,850	99,950
CCT 22 DIC 03	N.R.	N.R.
6.9 CCT GEN 04	99,740	99,780
6.9 CCT 1 MAG 04	99,880	99,910
7.2 CCT GEN 06	101,100	101,490
7 CCT GEN 06	100,900	100,700
6.7 CCT SET 04	99,910	99,910
7.5 CTE 29 MAG 98	N.R.	N.R.
9 CTE 25 GIU 98	N.R.	N.R.
8.25 CTE 26 LUG 98	101,000	101,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	101,050	101,050
7 CTE 29 NOV 98	100,900	100,900
6.25 CTE 21 FEB99	100,750	100,750
7.5 CTE 26 LUG 99	102,600	102,600
8 CTE 22 NOV 99	103,900	103,900
8.5 CTE 24 GEN 00	106,450	106,450
12 CTO 19 MAG 98	101,200	101,200
0 CTZ 27 FEB 98	98,828	98,760
0 CTZ 30 APR 98	98,030	98,000
0 CTZ 30 GIU 98	97,360	97,320
0 CTZ 15 LUG 98	97,600	97,551
0 CTZ 31 AGO 98	96,590	96,540
0 CTZ 30 OTT 98	96,010	96,000

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	12902	12926
Alto Azionario	18408	18299
Apulia Azionario	16361	16393
Aureo Previdenza	30587	30686
Blue Cis	12698	12734
Capitalgest Azioni	26422	26491
Carifondo Delta	40325	40358
Centrale Capital	36684	36765
Cisalpino Azionario	24204	24300
Cliam Sestante	11801	11821
Comit Plus	18507	17903
Consultinv. Azione	17301	17348
Ducato Securpac	14319	14366
Euromob. Risk Fund	38223	38355
Fondo Lombardo	31356	31482
Fondo Trading	15463	15402
Galileo	23984	24043
Genercomit Capital	22010	22054
Gepocapital	26701	26763
Grifoglobal	16294	16318
Imiindustria	20690	20690
Interbancaria Az.	37295	37425
Phenixfund Top	19894	19949
Prime Capital	73919	74055
Prudential Az.	19944	19982
Prudential Smal Cap	18906	18725
Quadrifoglio Azioni	24859	24912
Risparmio It. Az.	25731	25822
Roloitaly	17148	17209
Sanpaolo Az.Italia	13911	13962
Sanpaolo Azioni	23332	23405
Sanpaolo Junior	31074	31151
Venetoblue	24668	24728
Venetoventure	23230	23099
Venture Time	13287	13285
Zenit Azionario	17269	17269
Zeta Azionario	27159	27284
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24540	24481
Apulia Internaz.	13672	13684
Arca 27	23958	23518
Aureo Global	19463	19441
Azimut Borse Int.	19380	19362
Bn-azioni Internaz	22279	22259
Bpb Rubens	15077	14827
Capitalgest Intern.	18117	18228
Carifondo Ariete	23228	22987
Carifondo Atlante	22964	22695
Carifondo Carige Az	12779	12611
Carifondo M.Gr.Az.	10924	10819
Cariplo Blue Chips	16386	16228
Centrale G8 B.Chips	18209	18130
Centrale Global	30071	29994
Cliam Sirio	14686	14655
Credis Trend	14172	14149
Ducato Az.Int.	57676	57512
Eptainternational	26090	26110
Euromob. Blue Chips	24721	24731
Euromob. Growth E.F	14258	14334
F&f Lagest Az.Int	22096	22005
F&f Prof.Gest.Int.	25608	25535
F&f Select Top 50	10790	10797
Fideuram Azione	24345	24290
Fondicri Internaz.	33108	32811
Galileo Internaz.	21186	21165
Genercomit Intern.	31229	31183
Geode	22994	22930
Gepobluechips	12808	12815
Gesfimi Innovazione	17653	17618
Gesticredit Azione	26543	26466
Gestielle I	20175	20129
Gestifondi Az.Int.	21314	21287
Grifoglobal Intern.	12797	12750
Ing.Sviluppo Ind.G.	23755	23694
International Stock	15586	15554
Investire Internaz.	20068	20086
Occidente Romagest	16883	16889
Oltremare Stock	18108	18120
Perform.Az.Estero	20582	20521
Personalfondo Az.	23300	23236
Prime Global	26214	26115
Primeclub Az. Int.	13996	13935
Putnam Glob.Eq. Lit	14193	14167
Putnam Glob.Eq. Usd	7,895	7,839
Risp. I. Borse Int.	34423	34226
Sanpaolo Andromeda	38518	38450
Sanpaolo H. Intern.	23813	23832
Tallero	12777	12783
Zetastock	29661	29673
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	30874	30990
Azimut Gl. Crescita	27021	27049
Azimut Trend Italia	17617	17638
Azzurro	45593	45788
Bn-azioni Italia	18160	18198
Bpb Tiziano	23225	23308
Capitalras	30071	30192
Carifondo Az.Italia	15022	15048
Centrale Italia	21196	21275
Cisalpino Indice	19364	19450
Dival Pza Affari	11935	11975
Ducato Az. Italia	19576	19687
Epta Azioni Italia	19811	19864
Euromob. Azioni It.	24835	24905
F&f Lagest Az.Ita	37524	37714
F&f Profess Gestio	31412	31535
F&f Select Italia	18074	18136
Finanza Romagest	21187	21175
Fondersel Italia	22077	22130
Fondicri Selez. It.	29713	29848
Fondinvest 3	28717	28821
Fondo Crescita	16953	16952
Genercomit Az. It.	18528	18573
Gesfimi Italia	20050	20150
Gesticr. Borsitalia	23557	23624
Gestielle A	19231	19319
Gestifondi Az.It.	20852	20929
Gestnord P.Affari	16602	16647
Imi Italy	31209	31369
Industria Romagest	21171	21338
Ing Sviluppo Azion.	30643	30804
Investire Azionario	27646	27768
Italy Stock Manag.	16804	16869
Mediceo Indice It.	12640	12688
Mida Azionario	24751	24810
Oasi Azion.Italia	17038	17112
Oasi Crescita Az.	17975	18042
Oasi Ital. Eq. Risk	21481	21575
Oltremare Azionario	19808	19862
Padano Indice It.	17585	17663
Perform.Az.Italia	18086	18108
Prime Italy	26202	26285
Primeclub Az.Italia	25541	25619
Risparmio It.Cresc.	21052	21192
Rolotrend	18977	18969
Sanpaolo Aldebaran	26615	26711
Zecchino	16936	16976
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	29051	29034
Amerigo Vespucci	14257	14235
Arca Az. Europa Lit	19955	19443
Azimut Europa	18062	18074
Capitalgest Europa	11152	11127
Carifondo Az.Europa	13027	12843
Centrale Europa Ecu	20,232	20,199
Centrale Europa Lit	39392	39318
Ducato Az. Europa	11929	11909
Euro Azionario	10881	10868
Euromob.Europe E.Q.	27589	27532
Europa 2000	29856	29843
F&f Select Europa	29159	29056
Fondersel Europa	21825	21772
Fondicri Sel.Europa	12312	12280
Fondinvest Europa	28023	28023
Genercomit Europa	35750	35720
Gesfimi Europa	18077	18107
Gesticr. Euroazioni	29757	29720
Gestielle Europa	20263	20202
Gestnord Europa Dem	18,552	18,554
Gestnord Europa Lit	18314	18304
Imi Europe	31226	31203
Ing Sviluppo Europa	32252	32262
Investire Europa	23860	23833
Mediceo Mediterr.	19087	19052
Mediceo Nord Europa	14005	13962
Primemerril Europa	34960	34867
Putnam Eur Eq. Ecu	7,767	7,754
Putnam Eur Eq. Lit	15122	15093
Roloeuropa	17646	17646
Sanpaolo H.Europe	16021	16031
Zetaswiss	40586	40574
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	31168	31171
America 2000	25282	25240
Arca Az.America Lit	32756	32324
Azimut America	19594	19584
Carifondo Az.Amer.	12714	12553
Central America Lit	27805	27853
Central America Usd	15,468	15,411
Cristoforo Colombo	30784	30649
Ducato Az.America	11702	11738
Euromob. Amer. E.F.	34791	34825
F&f Select America	21335	21316
Fondersel America	21471	21504
Fondicri S.America	12927	12732
Genercomit N.Amer.	40573	40591
Gesfimi Americhe	16950	16904
Gesticredit America	17392	17332
Gestielle America	19772	19727
Gestnord Americ Lit	31184	31211
Gestnord Americ Usd	17,347	17,269
Imi West	34220	34223
Ing Svilupo America	32849	32866
Investire America	33776	33730
Mediceo America	16408	16413
Oasi New York	16733	16701
Primemerril America	35206	35025
Putnam Usa Eq. Lit	13595	13588
Putnam Usa Eq. Usd	7,563	7,518
Roloamerica	19400	19482
Sanpaolo H.America	18600	18530
Azimut Pacifico	11636	11557
Capitalgest Pacif.	7663	7645
Carifondo Az.Asia	8978	8910
Centr. Em. Asia Usd	6,065	5,993
Centrale Em.Asia L	10903	10831
Centrale Giapp.Yen	642,822	636,587
Centrale Giappone L	9184	9086
Cliam Fenice	10153	10141
Ducato Az. Asia	7288	7171
Eurom. Tiger F.East	16448	16154
F&f Select Pacific	10856	10780
Ferdin. Magellano	8295	8240
Fondersel Oriente	10647	10567
Fondicri S.Oriente	9016	9016
Genercomit Pacifico	9759	9759
Gesfimi Pacifico	9055	9000
Gesticredit F.East	8511	8444
Gestielle Far East	10398	10290
Gestnord F.East Lit	14178	14085
Gestnord F.East Yen	992,371	986,828
Imi East	12240	12064
Ing Sviluppo Asia	7838	7746
Investire Pacifico	13693	13547
Mediceo Giappone	10012	9892
Oriente 2000	16107	15778
Oriente Romagest	9689	9646
Primemerr. Pacifico	22171	22085
Putnam Pacif.Eq.Lit	9070	9011
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,046	4,986
Rolooriente	9486	9417
Sanpaolo H.Pacific	10327	10302
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	9990	9919
Carifondo P.Emerg.	10125	9773
Ducato Az.Paesi Em.	8042	7969
Euromob.Em.Mark.Ef.	8765	8719
F&f Select Nuov Mer	8667	8576
Fondicri Alto Pot.	15841	15482
Fondinvest P.Emerg.	13529	13458
Geode Paesi Emerg.	10678	10616
Gesticredit Merc.Em	9753	9700
Gestielle Em.Market	12976	12953
Gestnord P.Emerg.	11988	11921
Ing.S.E.Markets Eq.	10554	10557
Mediceo Am.Latina	12714	12633
Mediceo Asia	7359	7248
Prime Emerg.Markets	13868	13810
S.Paolo H.Ec.Emerg.	11928	11923
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	15571	15599
Azimut Trend	21207	21134
Bn Opportunita'	12159	12139
Centr.Az.Immob.Int.	10329	10329
Dival Consum Goods	11313	11322
Dival Energy	10578	10555
Dival Indiv Care	11823	11927
Dival Multimedia	10952	10923
Ducato Az.Giappone	8342	8226
Euromob. Green E.F.	17279	17314
Euromob.Hi-tech Ef.	17849	17681
F&f Select Germani	17287	17243
Fondersel Industria	16167	16068
Fondersel Servizi	15061	15038
Fondinvest Servizi	26707	26651
Geode Risorse Nat.	7038	7139
Gesticr. Pharmachem	24130	24302
Gesticr. Privatizz.	14456	14427
Gestielle B	18814	18816
Gestielle World Com	10981	10943
Gestnord Ambiente	13900	13874
Gestnord Banking	18051	17951
Gestnord Trading	10741	10720
Ing.Sviluppo Iniz.	25068	25065
Ing.Sviluppo Olanda	22842	22918
Investilibero	12435	12448
Oasi Francoforte	20462	20428
Oasi High Risk	14550	14572
Oasi Londra	13373	13316
Oasi Paniere Borse	14057	13983
Oasi Parigi	18991	19018
Oasi Tokyo	11479	11348
Performance Plus	11190	11163
Prime Special	17814	17717
Putnam Usa Opp.Lit	12100	12057
Putnam Usa Opp.Usd	6,731	6,671
S.Paolo Az.In.Etico	11314	11328
S.Paolo H.Ambiente	29856	30047
S.Paolo H.Finance	36394	36259
S.Paolo H.Industria	22918	22824
Zenit Target	13202	13202
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	17493	17437
Arca Bb	46589	46606
Aureo	39047	39143
Azimut Bilanciato	29279	29291
Bn Bilanciato It	15539	15544
Capitalcredit	25011	25024
Capitalgest Bil.	32306	32372
Carifondo Libra	50561	50518
Cisalpino Bilanc.	28926	28962
Epta capital	23065	23090
Fondattivo	18938	18878
Fondersel	66386	66410
Fondicri Bilanciato	20432	20415
Fondinvest 2	35710	35769
Fondo Genovese	13674	13664
Genercomit Bil.	45035	45037
Geporeinvest	24762	24810
Giallo	17107	17112
Grifocapital	26954	26971
Imicapital	48014	48039
Ing.Sviluppo Port.	40640	40772
Intermobiliare	27031	27052
Investire Bil.	22471	22522
Multiras	40354	40442
Nagracapital	30096	30143
Nordcapital	23121	23129
Primerend	45562	45454
Quadrifoglio Bil.	30256	30303
Rolomix	20625	20675
Silver Time	10848	10847
Venetocapital	22096	22150
Visconteo	42097	42181
Zeta Bilanciato	30048	30128
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21124	21119
Arca Te	23333	23178
Armonia	20670	20640
Fideuram Perform.	15137	15186
Fondo Centrale	32316	32321
Genercomit Espans.	13322	13324
Gepoworld	19750	19753
Gesfimi Int.	21204	21217
Gesticredit Finanza	26264	26210
Investire Str.Bond	19718	19774
Nordmix	23197	23206
Phenixfund	23970	23982
Prudential Mixed	12351	12343
Quadrifoglio Int.	16543	16582
Rolointernational	21626	21609
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10435	10443
Alto Obbligazion.	12080	12078
Aureo Rendita	27861	27884
Bn Previdenza	22898	22906
Capitalgest Rendita	14832	14834
Cliam Regolo	10205	10207
Cooperroma Obbl	10199	10200
Cr Trieste Obbl.	11605	11613
F&f Lagest Portfol	10358	10365
F.M.Roma Caput M.	13818	13821
Fondimpiego	29605	29611
Garden Cis	10358	10357
Genercomit Rendita	12518	12526
Gestielle M	15653	15664
Ginevra Obbl.	12987	12992
Griforend	14891	14897
Ing.Sviluppo Redd.	25647	25644
Investire Obbl.	32859	32901
Liradoro	13047	13050
Mediceo Reddito	13513	13515
Money Time	16865	16861
Nagrarend	14945	14954
Phenixfund 2	23931	23948
Primecash	12323	12325
Prudential Obbl.	21161	21157
Rendicredit	13615	13618
Rologest	26545	26555
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10787	10786
Sforzesco	14369	14380
Venetorend	22798	22820
Zenit Obbligazion.	10883	10883
Zeta Obbligazionari	24688	24699
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13967	13992
Euro Obbligazion.	10345	10352
Grifobond	10986	10986
Quadr. Convert Bond	14171	14191
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24546	24557
Alleanza Obbl.	10769	10769
Apulia Obbl.	10799	10803
Azimut Glob.Reddito	21126	21133
Azimut Trend Tassi	12126	12128
Bn Obbligaz.Italia	10531	10532
Brianza Reddito	10094	10097
Carifondo Ala	15343	15348
Carifondo Car.Obbl.	14583	14587
Carifondo M.Gr.Obbl	10313	10317
Cisalpina Reddito	20347	20353
Cliam Pegaso	9947	9948
Consultinv. Reddito	10950	10940
Credis Obbl.Italia	11647	11655
Euromob. Reddito	20539	20546
Euromoney	13517	13518
Fondicri 1	12830	12832
Genercomit Monet.	19230	19232
Geporend	11071	11077
Gesticredit Cedole	10849	10854
Gestielle Liquidita	19633	19646
Gestivita	12543	12544
Interbanc. Rendita	32638	32657
Oasi Obblig.Italia	19457	19462
Personal Lira	16765	16769
Pitagora	17399	17409
Prudential Monet.	10959	10958
Quadrifoglio Obblig	23128	23124
Sanpaolo Vega Cp	12326	12332
Venetopay	10202	10205
Zeta Reddito	10751	10756
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	24496	24549
Arca Bond	17736	17803
Arcobaleno	21848	21887
Azimut Rendita Int.	13005	13030
Bn Obbligaz.Intern.	11999	12015
Bpb Rembrandt	12100	12144
Carifondo Bond	14026	14063
Cariplo Strong Cur.	12467	12512
Centrale Money	21352	21394
Cliam Obbl.Estere	13724	13748
Cliam Orione	10041	10051
Comit Obbl.Estero	10865	10722
Credis Obbl.Intern.	11666	11687
Ducato Reddito Int	13067	13082
Epta 92	18471	18504
Euromob.Intern.Bond	14312	14341
F&f Lagest Obb.In	17348	17392
F&f Profess.Redd.	11592	11619
Fondersel Internaz.	19974	20016
Fondicri P.B. Ecu	8,649	8,680
Fondicri Primary B.	16840	16885
Generc. Obbl.Estere	11368	11387
Gepobond	12640	12651
Gesfimi Pianeta	12005	12025
Gesticr Globalrend	17721	17740
Gestielle Bond	16111	16140
Gestifondi Obbl.Int	13255	13281
Imibond	22174	22189
Ing Sviluppo Bond	22788	22817
Internat. Bond Man.	11182	11205
Investire Bond	13688	13721
Mida Obbl Intern	18090	18113
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,344	10,364
Nordfondo Glob.Euro	20139	20173
Oasi Bond Risk	14457	14484
Oasi Obbl. Int.	17721	17766
Oltremare Bond	11985	12007
Padano Bond	13706	13752
Perform.Obbl.Est.	14098	14125
Personalbond	11958	11985
Pitagora Internaz.	13288	13316
Primebond	22224	22268
Primeclub Obbl Int	12086	12110
Putnam Global B.Lit	12900	12923
Putnam Global B.Usd	7,176	7,150
Rolobonds	14139	14163
Sanpaolo Ob.Est.Fi.	10597	10618
Sanpaolo-h.Bonds	11744	11772
Scudo	12015	12042
Zenit Bond	10500	10500
Zeta Bond	23614	23634
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10294	10294
Alto Monetario	10419	10422
Arca B.T. Breve T.	12815	12815
Arca Mm	20117	20119
Aureo Monetario	10729	10731
Azimut Garanzia	18581	18581
Azimut Solidarieta	11471	11471
Bn Liquidita'	10302	10302
Bn Monetario It	17760	17761
Capitalgest Moneta	15345	15345
Carif.Magna Graecia	13767	13767
Carifondo Carige	16333	16335
Carifondo Lire Piu	22013	22013
Centrale C.Corr.	14860	14859
Centrale Cash	12811	12811
Centrale Tasso Var.	10244	10243
Cisalpino Cash	13100	13101
Cliam Cash Imprese	10295	10294
Cliam Liquidita	12366	12366
Comit Reddito	11378	11369
Cooperroma Monetar	10128	10128
Cooprend	14320	14314
Credis Monet.Lire	11519	11518
Dival Cash	10144	10144
Ducato Monetario	12639	12639
Eptamoney	20747	20744
Euganeo	10896	10896
Euromob Contovivo	17843	17844
Euromob Liquidita	11662	11664
Euromob Tesoreria	16447	16447
F & F Moneta	10307	10305
F&f Lagest Monetar	12192	12190
F&f Profess Moneta	12292	12289
F&f Select Riserva	13533	13532
Fideuram Moneta	22004	22004
Fondersel Cash	13224	13223
Fondicri Monetario	21082	21081
Fondoforte	16227	16231
Genercomit Br.Term.	10959	10960
Gepocash	10582	10583
Gesfimi Monetario	17239	17236
Gestifondi Monet.	14704	14704
Ginevra Monetario	11721	11721
Grifocash	11518	11518
Imi 2000	25787	25788
Ing.Sviluppo Monet.	13137	13136
Investire Monetario	15088	15088
Laurin	10000	N.P.
Marengo	12603	12604
Mediceo Monetario	12574	12574
Mida Monetario	18274	18276
Monetario Romagest	19317	19316
Nordfondo Cash	13122	13123
Oasi Famiglia	11034	11033
Oltremare Monetario	11815	11816
Padano Monetario	10472	10471
Perf.Monetario 12	14973	14975
Perform.Monetario 3	10541	10544
Perseo Monetario	10880	11816
Perseo Rendita	10184	10184
Personal. Monetario	20795	20797
Prime Monetario	23685	23683
Rendiras	23032	23029
Risparmio Ital.Corr	19828	19828
Risparmio Ital.Mon.	10336	10336
Rolocash	12388	12388
Rolomoney	16181	16182
Sanpaolo Br. Term.	10985	10986
Sanpaolo Cash	14091	14092
Sanpaolo Liq. Imp.	10932	10931
Sanpaolo Rendita	10077	10077
Sicilcassa Monetar.	13264	13266
Soleil Cis	10363	10362
Teodorico Monetario	10355	10354
Venetocash	18709	18712
Zenit Monetario	10986	10986
Zeta Monetario	12158	12157
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13599	13602
Azimut Fixed Rate	13471	13480
Azimut Float.Rate	11547	11550
Bn-reddito Italia	11721	11722
Bpb Tiepolo	12196	12197
Centrale Reddito	29325	29333
Centrale Tasso Fis.	11698	11700
Cisalpino Cedola	10757	10754
Cliam Obbl.Italiane	12272	12276
Ducato Reddito It	33993	34007
Epta Lt	11242	11254
Epta Mt	10503	10507
Epta Tv	10287	10286
Eptabond	30210	30218
Euromob Rendifit	13114	13117
F&f Lagest Obblig.	26515	26526
F&f Profess Reddit	18585	18592
Fideuram Security	14545	14546
Fondersel Reddito	19584	19590
Fondinvest 1	13821	13823
Gesfimi Risparmio	11805	11812
Gestiras	42588	42608
Gestiras Coupon	12508	12509
Imi Rend	17164	17162
Italmoney	13141	13145
Italy Bond Manag.	12188	12191
Mida Obbl.	24414	24424
Nordfondo	23467	23474
Oasi Btp Risk	17360	17379
Oltremare Obbl.	12377	12379
Padano Obblig.	13663	13665
Perform.Obbl.Lira	14259	14263
Performance Cedola	10484	10489
Prime Reddito It.	13109	13111
Primeclub Obbl. It.	25578	25584
Risparmio It. Redd.	26262	26268
Sanpaolo Antares	17598	17603
Sanpaolo Obb.Italia	10842	10844
Verde	13143	13147
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11307	11305
Capitalgest B.Marc.	10318	10320
Carifondo Marchi	10180	10175
Carifondo Marchi Dm	10,312	10,314
Centr.Bond Germ Dem	11,923	11,912
Centr.Cash Mar.Dem	10,882	10,881
Eurom. N.Europe B.	11288	11284
F&f Sel.Bund Dem	10,963	10,966
F&f Sel.Bund Lit	10823	10819
Fondersel Marco	10385	10382
Generc.Eurobond Ecu	5,862	5,862
Generc.Eurobond Lit	11414	11410
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,092	5,090
Ing.Svilup.Euro C.L	9914	9908
Mediceo Mon.Europa	11041	11032
Nordf. A. Marco Dem	12,110	12,106
Nordf. A. Marco Lit	11955	11943
Oasi Marchi	9874	9874
Personalmarco Dem	11,853	11,857
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12827	12826
Capitalgest B.Doll.	11126	11211
Carif.Doll.Obbl.Lit	12903	12973
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,178	7,178
Centr.B.America Usd	11,929	11,915
Ducato Obbl.Dollaro	11470	11519
Eurom. N.America B.	13153	13228
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,883	5,882
F&f Select Ris Doll	10577	10631
Fondersel Dollaro	13144	13191
Genercomit Amer.Lit	12153	12209
Genercomit Amer.Usd	6,670	6,755
Gepobonddoll.	11365	11412
Gepobonddollari Usd	6,322	6,314
Mediceo Mon.America	11939	11997
Nordf.Area Doll.Lit	21755	21862
Nordf.Area Doll.Usd	12,102	12,096
Oasi Dollari	11729	11785
Personaldollaro Usd	12,628	12,619
S.Paolo H.Bond Doll	10594	10639
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10650	10654
Aureo Gestiob	15443	15460
Azimut Gar. Valute	10228	10247
Azimut Trend Valute	10976	11106
Bn Valuta Forte Chf	9,969	9,978
Carifondo H.Yield	10838	10837
Carifondo Tesoreria	11155	11153
Ducato Ob.Euro 2000	10611	10605
Euromob. Yen Bond	16563	16549
F&f Select Paes Em	10292	10341
Fondicri Bond Plus	10693	10713
Gest.Bt.Em. Markets	11451	11468
Gestielle Bt Ocse	11227	11246
Ing.Svilup.E.M.Mar.	19527	19621
J.P.M. Monet.Italia	11145	11145
J.P.M. Obbl.Intern.	12254	12227
J.P.M.Obbl.Italia	13359	13374
Oasi 3 Mesi	10855	10854
Oasi Crescita Risp.	12293	12293
Oasi Fr.Svizzeri	9041	9052
Oasi Gest.Liquidita	12258	12260
Oasi Obbl.Globale	20803	20814
Oasi Previdenza Int	12185	12180
Oasi Tesoreria Imp	12044	12045
Oasi Yen	8794	8786
S.Paolo H.Bond Euro	10194	10194
S.Paolo H.Bond Yen	10312	10303
S.Paolo Ob.Es.Etico	10419	10434
S.Paolo Ob.It.Etico	10744	10747
Vasco De Gama	20610	20609
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5423,343	5421,508
Ina-valute Estere	1845,019	1841,509
Ing Ins Balanced	10000	10000
Ing Ins Equity	10000	10000
Ing Ins Security	10000	10000
Sai Quota	26776,734	26779,818
Symphonia Az.Global	15101	15080
Symphonia Az.Italia	14460	14474
Symphonia Monetario	10526	10526
Symphonia Ob.Global	12914	12923
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	22235	22229
British Short T.Lit	63639	63622
Capital Italia Lit	112252	112252
Dm Bonds Portf. Lit	235842	235194
Dm Short Therm Lit	328162	327752
Ecu Bonds Lit	21612	21592
Ecu Short Therm Lit	372130	371856
Euroras Bond R	77919	77925
Euroras D Mark	101455	101472
Euroras Dollar	192399	192922
Euroras Equity R	77647	77555
Fonditalia Asia	6516	6360
Fonditalia Bon.Lira	13818	13821
Fonditalia Britain	18595	18525
Fonditalia D-mark	8984	8982
Fonditalia Dollar	12294	12314
Fonditalia Europe	17013	17007
Fonditalia Floating	11155	11154
Fonditalia Global	188477	188026
Fonditalia Italy	18626	18797
Fonditalia Japan	7554	7447
Fonditalia Lira	11711	11711
Fonditalia Usa	19760	19699
Fonditalia Yen	7755	7735
French Bonds Lit	175920	175857
French Index Lit	887987	889581
French Short T. Lit	334174	334078
German Index Lit	871524	868529
Interfund	96761	96525
International Sec.	115005	114799
Italfortune A Lit	128735	121950
Italfortune B Lit	30182	29176
Italfortune C Lit	21883	21669
Italfortune D Lit	22341	22214
Italfortune E Lit	11778	11791
Italfortune F Lit	10574	9980
Japan Sh. Term Lit	7186	7179
North Bonds Lit	39691	39870
North Index Lit	30128	30129
North Sh. Term Lit	97071	97616
Rominv It Eq Ind	19577	19748
Rominv It Shrt Ter	57051	57070
Rominv Jap. B	3015	3012
Rominv. It. Bond	255607	255509

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	12690	11550
Bca Pop Siracusa	20600	20400
Bca Pop Crema	84100	85000
Bca Pop Cremona	16000	16000
Bca Pop .Emilia	100000	100000
Bca Pop Intra	22900	20550
Bca Pop Lodi	19050	20000
Bca Pop Luino-Va	13100	11500
Bca Pop Nov	15500	16000
Bca Pop Sondrio	39550	38200
B.ca Prov. Na	1750	1650
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	17	14,5
Borgosesia	129	129
Borgosesia Rnc	74,5	74,5
Carbotrade Priv.	1900	1900
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	38	38
Ferr. Nord Mi	3500	2950
Broggi Izar	500	500
Frette	7000	6500
Ifis Priv	1530	1505
Ital. Assicurazioni	17200	16310
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	234	234

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	203,73	0,01
B Pop Intra 94-99 6.5	206	3,21
B Agr Mn 2001 7%	184,88	0,40
7 Bam 01 Cv Ex Wt	172,99	-0,30
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	154,09	-0,10
5.25 Bpb-c.V.Tv04	127,92	0,45
7 B.P.Brescia Cv 03	186,92	-1,57
6 B.P.Comme Tv 01	167,92	-1,91
B Briantea 94-00 7%	169,62	-1,47
M. Alleanza 93-99 4%	191,58	-0,83
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	199,45	-0,09
6 B.P.Brescia 99 Cv	252	-1,18
B Pop Cr 96-02 7%	165,95	7,76
6.7 C.Emilia Tv 99	177,56	-2,49
6.5 E.Romagna Cv02	169	1,14
B Pop Lodi 95-00 8.5%	155	1,24
Cir 94-99 Cv 6%	111,7	-1,95
6.5 Fonspa 01 Cv	125,85	-3,07
Medio Italm 93-99 6%	140,62	-0,36
8 Sopaf 00 Cv	105,27	1,30
Olivetti 93-99 7.5%	114,56	-0,39
9.25 Saffa 01	121,99	-0,99
5 Sopaf 00 Cv	100,14	0,10
Medio Unic. 2000 4.5%	139,22	2,38
Medio Unic. r 2000 5.5%	128,19	0,42
Medio Sai R 95-02 6%	125,95	0,34
B P Emil. 94-99 6%	220	1,38
B P Emil. 94-99 5.75%	173	0,58
Imi/Cirio 95-00 10%	123,82	-0,29

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1789,28	1797,62
ECU	1946,74	1947
Marco Tedesco	987,3	987,16
Franco Francese	294,59	294,53
Sterlina Inglese	2953,56	2949
Fiorino Olandese	875,9	875,78
Franco Belga	47,845	47,838
Peseta Spagnola	11,65	11,647
Corona Danese	259,09	259,04
Lira Irlandese	2487,81	2484,31
Dracma Greca	6,237	6,238
Escudo Portoghese	9,647	9,646
Dollaro Canadese	1239,03	1235,82
Yen Giapponese	14,36	14,287
Franco Svizzero	1228,9	1218,73
Scellino Austriaco	140,32	140,3
Corona Norvegese	237,62	237,64
Corona Svedese	222,01	222,48
Marco Finlandese	[illegible]	[illegible]
Dollaro Australiano	[illegible]	[illegible]

Fonte dati: [illegible]

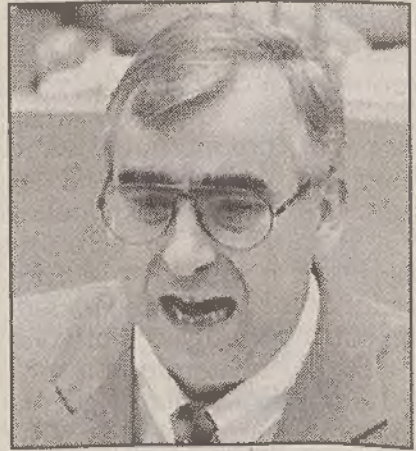
Segnali di distensione alla vigilia della visita del ministro del Tesoro in Germania: incontri con Waigel e Tietmeyer

Ciampi: «Abbiamo le carte in regola»

Escluso un piano di rientro dal debito: «Non devo convincere nessuno»

Ma già si preannuncia la guerra dei dossier: Waigel smentisce l'esistenza di un rapporto che promuove l'Italia. «Pagelle» anche dalla Bundesbank?

ROMA Oggi, a Bonn, incontrerà il ministro delle Finanze tedesco **Theo Waigel**; domani, a Francoforte, vedrà il presidente della Bundesbank (Banca centrale) **Hans Tietmeyer**: per il ministro del Tesoro italiano **Carlo Azeglio Ciampi** sarà una due-giorni importante. «Non vado a convincere i tedeschi — dice Ciampi— ma solo a illustrare la condizione dell'Italia che certamente è sensibilmente migliorata rispetto alle condizioni di quello che era qualche anno fa». L'Italia, aggiunge il ministro con estrema sicurezza, ha le carte in regola.

L'ennesimo messaggio positivo è dunque partito. E' una necessità di fronte ai ripetuti attacchi provenienti ora dalla stessa Germania, ora dall'Olanda o dalla Gran Bretagna. Attacchi che poi magari vengono smentiti, ma che nel frattempo contribuiscono a creare un clima incerto e pesante.E ieri lo stesso Waigel ha smentito che esista un proprio rapporto sul piano di convergenza italiano. Ma sull'euro già si preannuncia una «guerra dei dossier». Secondo indiscrezioni la Bundesbank sarebbe pronta a diffondere un rapporto sullo stato di convergenza dei vari Paesi che, nei fatti, si tradurrebbe come una vera e propria *pagella* del potente istituto guidato da **Hans Tietmeyer**. Ma all'interno della banca centrale tedesca vi sarebbero divergenze sulla reale efficacia di mossa di questo tipo che verrebbe interpretata soprattutto a Bruxelles come una *invasione di campo*.

In un'intervista al quotidiano austriaco *Die Presse*, Ciampi rammenta che «nessun Paese ha fatto così tanto come l'Italia; io invito a guardare i fatti e a tener conto delle cifre, che tutti possono controllare e confrontare. L'Italia, che ha una grande importanza strategica e può contribuire al miglioramento degli squilibri fra nord e sud, diventerà politicamente più stabile». Ciampi smentisce l'esistenza di un piano di rientro dal debito di cui si è parlato nei giorni scorsi: «L'Italia — dice — continua a riferirsi al documento della Commissione europea dell'8 gennaio, approvato all'unanimità da tutti i ministri delle Finanze dei Paesi europei il 19 gennaio».

E' invece confermata la presentazione anticipata del Documento di programmazione economica e finanziaria. «Presenteremo il Dpef tra il 20 e il 30 aprile», ha assicurato il ragioniere generale dello Stato **Andrea Monorchio**. Ciampi e il governo hanno deciso così per essere in grado di offrire all'Europa un ulteriore tassello dei conti e delle previsioni italiane, proprio alla vigilia della decisione (il primo week-end di maggio) su chi entrerà subito nell'euro.

Una spesa di 22.500 miliardi l'anno per centinaia di «pratiche»

Burocrazia «ammazza-imprese»

22.500 MILIARDI IL COSTO DELLA BUROCRAZIA

Spesa media per gli adempimenti burocratici, e il peso della stessa sul totale dei costi aziendali, sostenuti dalle imprese

SETTORE	SPESA MEDIA	PESO SU TOTALE COSTI
Industria	32,2 milioni	0,9%
Commercio	20,0 milioni	1,0%
Servizi	23,6 milioni	1,2%

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	SPESA MEDIA	PESO SU TOTALE COSTI
Nord-ovest	28,8 milioni	1,0%
Nord-est	30,3 milioni	1,1%
Centro	23,4 milioni	0,7%
Mezzogiorno	19,0 milioni	1,3%
ITALIA	26,2 milioni	1,0%

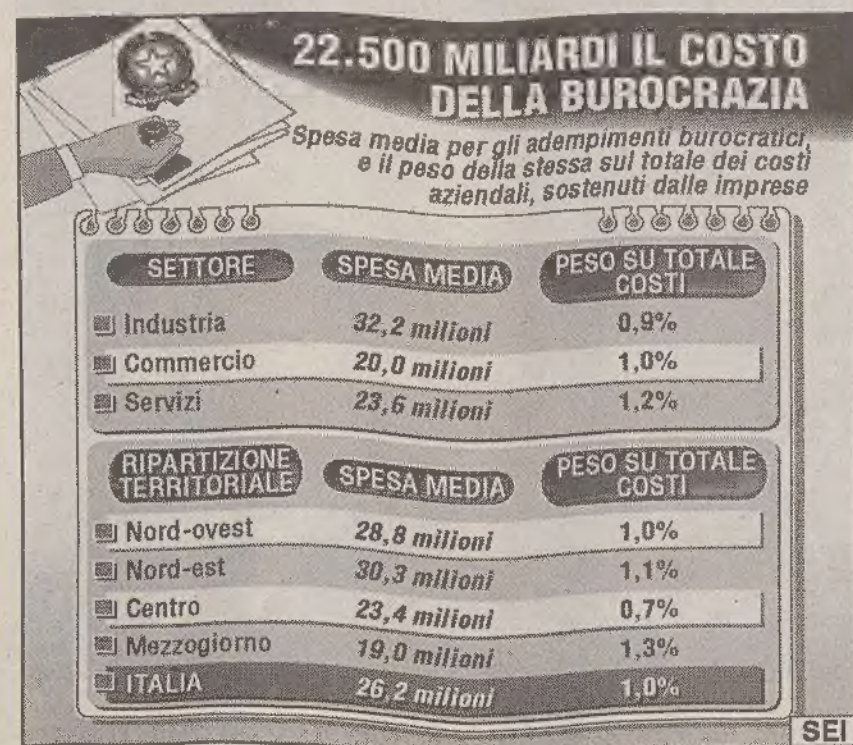
SEI

Una tassa «invisibile» quasi pari alla manovra economica del '98

ROMA C'è una tassa *invisibile* per gli italiani: la burocrazia. E se ai cittadini costa mediamente ogni anno due settimane di fila agli sportelli, per le imprese il dato è quantificabile in contanti: 22.500 miliardi di lire (l'1% del totale dei costi aziendali), quasi quanto la manovra economica prevista dalla Finanziaria '98.

Tra denuncia dei redditi, presentazione di bilanci, contabilità Iva, calcolo e versamenti dei contributi per i dipendenti, controlli doganali, e autorizzazioni per la protezione dell'ambiente, le imprese - afferma una ricerca Istat condotta sui conti economici '96 - spendono l'1,2% del prodotto interno lordo ai prezzi di mercato che, tradotto in soldoni, significa mediamente dai 20 ai 32 milioni per ogni azienda.

Le pratiche sono - in cifre assolute - più economiche per il settore del commercio (20 milioni) e per le imprese del Mezzogiorno (19 milioni), mentre i costi lievitano nell'industria (32,2 milioni) e nel Nord-Est (30,3 milioni). Ma se si calcola l'incidenza di queste cifre sul totale dei costi aziendali, quei 20 milioni per il commercio pesano l'1%, contro lo 0,9% rappresentato dai 32,2 milioni dell'industria. E ancora più svantaggiate, in termini relativi, risultano le imprese del Sud, per le quali i 19 milioni significano l'1,3% dei costi totali, contro lo 0,7% del Centro Italia, dove all'altare della burocrazia vengono *sacrificati* 23,4 milioni a testa.

I calcoli dell'Istat tengono conto dei costi interni (quelli rappresentati dalle giornate impiegate dal personale dipendente, quantificate in 10.800 miliardi, il 48% del totale), e quelli esterni, pagati *cash* ricorrendo a consulenti. Il maggior tempo impiegato dai propri dipendenti o la maggior spesa per consulenti riguardano poi, neanche a dirlo, gli oneri per gli adempimenti fiscali e amministrativi, che rappresentano il 27,6% di quei 22.500 miliardi: come a dire che le imprese nel '96 hanno speso 6.210 miliardi per poter pagare le tasse e i contributi previdenziali. Il 10%, 2.250 miliardi, hanno preso il volo per le attività di importazione ed esportazione, e 675 (il 3%) per gli adempimenti relativi alla tutela dell'ambiente.

La burocrazia, il problema che affligge i cittadini italiani e le imprese con aggravi economici che si aggirano intorno ai 23 mila miliardi di lire, è- secondo il consigliere incaricato per il centro studi della Confindustria, Guidalberto Guidi - non solo un problema di numeri ma anche di costi: «Prima o poi ci vorrà un uomo di coraggio, un Cincinnato, in grado di prendere atto che in Italia non si possono avere 4 milioni di dipendenti dello Stato».

IN BREVE

Gros-Pietro e Burlando a Monfalcone

«Ma la privatizzazione della Fincantieri non sarà una svendita»

MONFALCONE Presente e futuro della Ferrovie e assetto della cantieristica: il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha affrontato questi argomenti ieri, nel corso di una breve visita allo stabilimento monfalconese della Fincantieri. Burlando ha commentato la questione del trasporto su rotaia in Italia riconfermando la fiducia del governo agli attuali vertici.Sollecitato dai sindacati del cantiere navale di Panzano, il ministro ha assicurato l'impegno del governo a sostenere la cantieristica con una nuova legge nel '98. «L'Italia non ha alcuna intenzione – ha precisato – di muoversi in questo settore in assenza di una precisa strategia elaborata a livello europeo». Stando a Burlando, il governo sembra intenzionato ad impegnarsi anche sul fronte della formazione lavoro e alla ristrutturazione dell'indotto che ruota attorno alla cantieristica. Nella visita alla costruenda «Grand Princess», nave da crociera della P&O, Burlando era accompagnato dal presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro, che commentato di ritenere come sia «troppo presto per parlare di privatizzazione della Fincantieri». Pur nei programmi, la privatizzazione della Fincantieri, ha aggiunto Gros-Pietro, non rappresenterà una svendita della cantieristica pubblica italiana. «Il giudizio sulla Fincantieri – ha concluso – è molto positivo. la società si è risanata ed è una delle migliori al mondo nel suo campo».

la. bl.

Record storico in gennaio per i fondi d'investimento: la raccolta netta balza a quota 32 mila miliardi

ROMA A gennaio i fondi di investimento, dai primi conteggi, hanno conseguito una raccolta netta di 32.000 miliardi di lire che rappresenta il record storico da quando questi prodotti finanziari sono stati introdotti in Italia. Vi contribuiscono - afferma Assogestioni - con circa 23.500 miliardi i fondi obbligazionari, con più di 6.000 miliardi gli azionari e con circa 2.500 miliardi i bilanciati. Il patrimonio complessivamente gestito dai 626 fondi di diritto italiano è schizzato oltre i 400.000 miliardi di lire.

La crisi alla Solari di Pesariis: i lavoratori raccolgono i mandati per chiedere il fallimento

UDINE I lavoratori della Solari di Pesariis (Udine), riuniti ieri in assemblea per fare il punto della situazione, hanno raccolto i mandati per chiedere il fallimento dell' azienda. «Una decisione sofferta - hanno scritto i lavoratori in un comunicato delle rappresentanze sindacali unitarie della Solari - a cui non avremmo mai voluto arrivare, ma l' unica, ad oggi, che possa dare una svolta alla vicenda. I lavoratori ribadiranno le loro ragioni in un prossimo incontro con i sindacati.

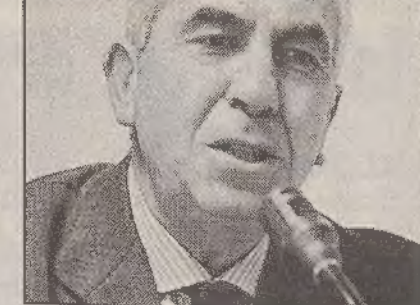
Al congresso della Uil il segretario Larizza chiede di «rivedere» l'accordo e si avvicina alla Confindustria

Anche i sindacati «gelano» le 35 ore

Alla Piaggio una intesa «pilota» sull'orario - Rifondazione minaccia la crisi

E il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, cerca di mediare: «Non ci sarà una applicazione imperativa dei tempi»

ROMA La Piaggio potrebbe segnare il punto di svolta nella delicatissima questione delle 35 ore su cui sindacati e Confindustria pare abbiano trovato una linea d'intesa comune, ma sulla quale rischia di nuovo di infrangersi l'asse Ulivo-Rifondazione con conseguente crisi di governo.

Dunque, l'intesa raggiunta ieri a Pontedera fra azienda e sindacato permette di evitare i mille 430 licenziamenti previsti e di rilanciare gli investimenti. E la chiave è stata la discussione sull'orario annuale: in sostanza nei periodi estivi, da giugno a settembre quando la produzione è maggiore, si lavorerà per sei ore al giorno anche la mattina del sabato per complessive 46 ore settimanali; invece da novembre a febbraio si starà in fabbrica otto ore al giorno per quattro giorni la settimana, in tutto 32 ore settimanali. In cambio di questa flessibilità l'azienda, oltre a reinserire nei turni 480 operai, si è impegnata alla riconversione professionale di 350 operai e 100 impiegati.

Intanto le acque si stanno cominciando a muovere.Ieri il presidente della Confindustria Giorgio Fossa ha affermato che «l'unica strada possibile potrebbe essere una legge programmatica sulle 35 ore, cioè una legge che non fissi a priori nè la data di inizio nè l'orario; e ciò non è molto lontano dal pacchetto Treu, del quale si può tentare un'accelerazione».

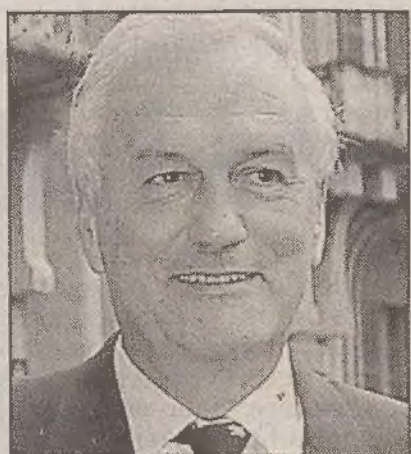
E' con questo spirito che gli industriali si apprestano a discutere con il governo lunedì prossimo benchè in alcune zone del Paese, a Torino per esempio, un'azienda su quattro di quelle prese a campione dall'Unione industriali afferma che se passasse la legge sulle 35 ore si trasferirebbe all'estero. Ma anche Fossa non è tenero: in caso di legge «sciagurata», con paletti predefiniti, «metteremmo in campo tutto quanto è possibile, anche un referendum, per ammortizzare i danni».

E se si va a guardare, è lo stesso messaggio che il segretario generale della Uil Pietro Larizza ha lanciato ieri aprendo a Bologna il suo congresso. «E' giusto che i patti vengano rispettati», ha detto riferendosi all' accordo tra governo e Rifondazione, «ma quando contengono i germi di un errore o di un rischio, è segno di grande autorevolezza politica rileggerli, interpretarli e gestirli con buon senso e laicità». Il problema dunque torna a essere politico. Rischio di crisi? Mentre la maggioranza ieri sera si preparava a un vertice a Palazzo Chigi, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani ha assicurato che le 35 ore non porteranno a una crisi di governo. Ma il responsabile del lavoro di Rifondazione Franco Giordano ha fatto subito sapere che questa nuova impostazione (vedi Larizza e, più in generale, l'asse industrali-sindacati) «apre problemi nella stabilità del governo».

r.s.

Da Milano a Wall Street voci di un accordo con Ford e Mercedes

La Borsa s'infiamma sulle Fiat e punta su di un partner estero

MILANO *Una Fiat «super» ha spinto tutta la Borsa ad un rialzo finale e a chiudere con l'indice Mibtel al nuovo record annuale: +1,21% a quota 19.232. Il mercato fino al primo pomeriggio sembrava narcotizzato, la corrente di vendite non ne voleva sapere di prendere il sopravvento per, come si dice in gergo, fare pulizia e poi ripartire al rialzo.*

Le Fiat erano a quota 5.800 quando in Piazza Affari è piombata una voce o, meglio, sono tornate le voci trasmesse da tempo dal tam tam di Borsa, che accreditavano un prossimo accordo con una casa automobilistica estera sull'onda dell'imminente insediamento di Paolo Fresco (nella foto). Voci che - va ricordato - sono rimaste senza riscontro da Torino. I telefoni sono diventati roventi e gli ordini d'acquisto si sono riversati come un fiume in piena. Risultato: le Fiat ordinarie hanno guadagnato il 3,76% a 6.010 lire, le privilegiate hanno accumulato l'8,1%, le 'rnc' sono balzate del 5,05%.

Tutta la scuderia Agnelli ha brindato, con le Ifi privilegiate in volo del 6,09%, le Ifil del 2,26%, le Comau il 4,34%. Tra gli analisti qualcuno si è spinto perfino a dare un nome alle voci: accordi con Ford nel segmento basso, con Mercedes in quello alto. Altri operatori hanno rispolverato l'idea della quotazione delle ordinarie Ifi, oggi presente al listino solo con le privilegiate. Il volo finale delle Fiat ha preso di sorpresa parte del listino, come ad esempio alcuni bancari.

Balzo dei titoli azionari della Fiat anche a Wall Street dove sono immediatamente rimbalzate le voci provenienti da Milano di un possibile accordo della casa di Torino con un partner straniero.

Mobilitazione in numerose città contro la riforma varata dal governo

Billè prende il pullman della protesta: «Una battaglia per il libero commercio»

«Se Prodi ha vinto la campagna elettorale girando l'Italia, anche noi faremo lo stesso ma per difendere i nostri diritti»

ROMA «Se Prodi con il suo pullman ha vinto la campagna elettorale, noi con il nostro vogliamo vincere la battaglia in difesa del libero commercio». Il presidente della Confcommercio **Sergio Billè** è pronto a partire: toccherà le città italiane in poco meno di 20 giorni. Ieri a Roma l'annuncio di un tour che, come ha sottolineato Billè «serve a sintonizzare la nostra azione con decine di migliaia di commercianti che non vedono l'ora di scendere in campo per difendere i loro diritti». Secondo la Confcommercio il progetto di riforma che liberalizza le licenze non solo «mortifica una categoria, ma calpesta il federalismo, togliendo agli enti locali gran parte dei loro poteri circa la programmazione commerciale e la pianificazione urbanistica della città».

La prima tappa del giro d'Italia prevista per l'8 febbraio non a caso sarà Cuneo, una città dal vivace tessuto connettivo imprenditoriale, visto che un cittadino su 6 è imprenditore. Poi sarà la volta di Torino, Genova, Padova, Modena, Ferrara, Milano, Firenze, Ancona, Pescara, Campobasso, Reggio Calabria, Napoli e Roma. In ognuna delle città ci saranno iniziative locali attraverso la cui adesione si verificherà il consenso della categoria. Le licenze saranno bruciate in piazza a Torino, lanciate in aria con i palloncini a Padova, buttate in mare ad Ancona, top secret invece sul programma di Napoli «che sarà tutta una sorpesa».

«Se il governo non scenderà a miti consigli — ha ricordato Billè — sarà battaglia aperta». I punti sui quali si battono sono la liberalizzazione, il periodo di transizione, i fondi di indennizzo e le tabelle merceologiche, il periodo di transizione, i fondi di indennizzo e le tabelle merceologiche. Per quanto riguarda il terzo punto contro i 40 miliardi che il Governo concederebbe in due anni, secondo la stima della Confcommercio il valore delle licenze per i 700 mila esercizi da 0 a 9 addetti, sarebbe di 200 mila miliardi di lire. «Si tratta di una riforma all' italiana — ha detto Billè — perchè non assicura alla distribuzione una maggiore efficienza in un sistema di competizione più vasto come quello europeo». Tra le tante zone d'ombra della riforma, spicca, secondo la confcommercio la sua liceità costituzionale, sulla quale dai pareri che sono stati chiesti, potranno esserci alcune sorprese.

Nei prossimi giorni sono previsti incontri con i tre sindacati, con i consumatori e naturalmente con il governo sulla cui apertura è ancora presto parlarne.

s.l.

Respinti tutti i ricorsi della difesa, eseguita nel carcere texano di Huntsville la condanna a morte

Karla muore chiedendo perdono

Una lettera ai familiari di Deborah - Ma il marito della vittima non le crede

Il governatore Bush jr: «Ho cercato una guida nella preghiera». Ma il commissario Onu, Robinson, deplora: «Una morte non ne giustifica un'altra»

HUNTSVILLE Karla Faye Tucker è morta. Davanti alla prigione di Huntsville restavano ieri mattina pochi striscioni, qualche lattina. Non c'è stato nulla di eccezionale nell'esecuzione di Karla Tucker. Nessuno sbaglio, nessun contrattempo. Tutto è filato liscio. Pochi minuti di ritardo, solo per essere sicuri che la Corte Suprema respingesse anche il doveroso ricorso dell'ultimo minuto. Un'escamotage che puntava a guadagnare tempo, perchè rimandare l'esecuzione oltre mezzanotte, per legge, significava doverla rimandare di almeno trenta giorni. Ricorso respinto. Ago in vena, il boia che preme lo stantuffo.

Due colpi di tosse, un gemito. E alle 18.45, l'1,45 di notte in Italia, Karla Tucker è dichiarata morta. Niente da segnalare.

Ma il breve discorso di Karla, prima che la legassero al lettino, ha fatto il giro del mondo: «Chiedo perdono alla famiglia di Deborah Thornton e alla famiglia di Jerry Dean. Spero che la mia morte vi dia pace. Tutti sono stati molto buoni con me. Vi amo tutti. Vado incontro a Gesù ora. Vi vedrò lassù». E l'immagine di questa donna vestita di bianco e sorridente, «serena come una martire cristiana», hanno detto i testimoni, «morta mentre muoveva le labbra per pregare», è entrata in prima serata nelle case dei bravi cittadini americani. Un effetto che la Fox Tv, una delle maggiori rete del paese, ha cercato di contrastare mandando in onda le foto raccapriccianti del delitto commesso dalla Tucker: «Volevamo dare al pubblico anche l'altro punto di vista», si sono giustificati i dirigenti della Tv.

Il punto di vista espresso con forza, quasi da livida icona della vendetta, da Richard Thornton, il marito della donna uccisa da Karla perchè si trovava per caso a letto con la vittima designata della rapina. Un uomo roso da un odio feroce, insaziabile, che neppure chi lo conosce riesce a capire: «Non ha saputo amare Deborah da viva, ma da quando è morta è vissuto per la vendetta», ha commentato un conoscente dei Thornton. Mentre Karla moriva, Richard biascicava: «Eccola che arriva, bambolina. E' tutta tua». E poi, davanti ai cronisti: «Non credo al suo essere cristiana, non credo alla sua conversione, non ci crederò mai». Nemmeno le scuse in punto di morte, per lui, erano sincere: «Doveva farlo, sapeva che altrimenti Dio non l'avrebbe accolta». E del marito di Karla, il cappellano Dana Brown: «Potrà ora scrivere il suo libro e fare soldi. Sono sicuro che ha fatto tutto per questo motivo».

Tutt'altre parole, ma conclusioni simili per il governatore George Bush Jr.: «Come molti toccati da questo caso ho cercato una guida nella preghiera», aveva esordito annunciando di non voler fermare l'esecuzione: «Ne ho concluso che il giudizio sul cuore e sull'anima di un individuo rinchiuso nel braccio della morte è meglio affidato a un'autorità ben più alta della mia. Possa Dio benedire Karla Faye Tucker e bendire altresì le sue vittime così come le loro famiglie».

Che cosa resta di Karla Tucker? «Se servirà a qualcosa la mia morte, morirò felice», aveva detto lunedì. Ieri il commissario dell'Onu per i diritti umani, Mary Robinson, ha ufficialmente deplorato l'esecuzione: «Non accetto che una morte ne giustifichi un'altra», ha detto.

Marco Giusti

Richard Thornton, marito della donna uccisa dalla Tucker, rilascia un'intervista dopo l'esecuzione.

Reazioni critiche e polemiche contro la giustizia statunitense

Si scatena l'euro-indignazione

In Asia, dove il ricorso al capestro è più diffuso, mass media meno attenti

LONDRA La morte di Karla Faye Tucker ha innescato negli Stati Uniti un dibattito sulla pena capitale del tutto inconsueto. E all'estero, particolarmente in Europa, ha suscitato un polverone di critiche contro il sistema giudiziario americano e le storture da cui sarebbe minato. Non in Asia, tuttavia, dove le esecuzioni sono all'ordine del giorno e il valore della vita umana, secondo le culture locali, è stimato in maniera molto diversa rispetto all'Occidente. Però della vicenda si parla anche lì, magari solo per minimizzare: segno che comunque ha lasciato un segno.

Le reazioni indignate si susseguono dalla Germania all'Italia, dalla Francia alla Gran Bretagna ai Paesi scandinavi, i cui giornali per esempio titolano apertamente «Assassinio» o «Circo della morte». Il ministro delle finanze francese Dominique Strauss-Kahn si è detto «traumatizzato» dal fatto che «in questa epoca, in Paesi sviluppati e culturalmente avanzati, si possa continuare a ricorrere alla pena di morte». L'ex presidente Valery Giscard d'Estaing ha raccontato di aver accolto «con grande emozione» la notizia, che lo ha indotto a tentare di immaginare che cosa la condannata debba aver provato. «Ho visto una sua foto», ha aggiunto l'esponente liberale. «Era quella di una giovane donna dal viso aperto e sensibile». In parte dissenziente il presidente dell'Udf, lo stesso partito di Giscard: Alain Madelin si è espresso in favore della pena capitale ma ammesso che, «date le circostanze», nel caso specifico ben si possono comprendere le reazioni suscitate.

Durissimo a nome dei socialdemocratici tedeschi il portavoce Spd, Rudolf Bindig, che ha qualificato l'eliminazione di Karla Tucker «oltraggiosa, incomprensibile, una violazione del più elementare diritto dell'uomo, quello alla vita». Secondo Andrè Soulier, presidente della commissione Diritti Umani presso il Parlamento Europeo, «si può solo provare costernazione di fronte al Paese dalla Costituzione più libera il quale pure continua a tollerare che alcuni suoi Stati amministrino la morte».

Fonti anonime presso la Santa Sede hanno riferito che, dopo il vano intervento per via diplomatica del Papa in persona, in Vaticano la tragica conclusione del caso ha creato sconforto.

In Asia, per contro, limitato spazio all'esecuzione sui mass media e nessuna particolare presa di posizione delle autorità: forse non dovrebbe stupire, in un continente sul quale è idea diffusa quella di giustificare il ricorso al capestro persino (come in Malaysia e a Singapore) per reati non violenti tipo lo spaccio di droga, e ove la Cina detiene da sola il record assoluto di esecuzioni, 4. 367 nel solo '96, più che nel resto del mondo messo insieme.

TRILATERALE

Ieri summit a Brdo, presente Dini

Roma, Lubiana, Budapest approntano la brigata: forse in Bosnia l'esordio

LUBIANA L'Intesa trilaterale tra Italia, Slovenia e Ungheria sta prendendo forma e una sempre maggiore concretezza politica, militare e commerciale. Dopo il summit di ieri a Brdo, l'ex tenuta di caccia di Tito alle porte di Kranj, Roma, Lubiana e Budapest hanno ventilato la possibilità che la brigata multinazionale, varata lo scorso novembre, potrebbe essere presto utilizzata nella missione di pace in Bosnia. L'unità militare congiunta potrebbe avere il proprio battesimo, dunque, proprio sul difficile terreno dell'ex Jugoslavia. L'ultima parola spetta alla Nato. Avrà, è stato confermato ieri, la consistenza di una Brigata di fanteria leggera con comando a Udine (sede della Brigata alpina Julia che fornirà l'ossatura portante della formazione) a cui Slovenia e Ungheria contribuiranno con un battaglione di fanteria ciascuna per un totale che dovrebbe essere dai sei ai nove mila uomini.

L'ultima parola spetta alla Nato. L'unità militare avrà a Udine il comando. Nuovi campi di collaborazione

Dini, Frlec e Kovacs hanno altresì affrontato i principali temi internazionali dell'Europa sud-orientale, del processo di integrazione nell'Ue e nella Nato della Slovenia e dell'Ungheria. Dini ha riferito di aver affrontato anche il tema dell'immigrazione clandestina e in particolare di «come armonizzare l'azione comune per evitare il rischio di essere Paesi di transito». «L'incontro - ha affermato al termine dei lavori il sottosegretario agli esteri Piero Fassino - ha confermato il carattere strategico di questa alleanza, sia per l'integrazione euroatlantica di Slovenia e Ungheria, sia per concorrere a dare una concreta stabilità all'Europa centrale e ai Balcani. Abbiamo altresì deciso - ha spiegato sempre Fassino - di aprire nuovi campi trialterali di collaborazione nei settori economici, commerciali e culturali. Si è così stabilito di inserire nell'agenda delle attività dell'Intesa anche i ministeri dell'industria, della cultura e dell'istruzione».

Estremamente positivo il commento di Fassino pure sull'attuale fase dei rapporti bilaterali italo-sloveni. «Ultimamente i contatti ai più alti livelli tra i due Paesi si sono succeduti a scadenza quasi mensile - ha precisato il sottosegretario - e in questo contesto si sono compiuti passi in avanti anche in materia di minoranze e di risoluzione delle eredità del passato».

A margine della Trilaterale. Dini ha firmato un accordo con la Slovenia in materia di cooperazione scientifica e tecnologica. Il precedente risaliva al 1980 con la Jugoslavia.

Mauro Manzin

IRAQ Duro commento del Presidente russo: c'è il rischio di andare verso una guerra mondiale

Eltsin contro Clinton: toni da guerra fredda

Poi il Cremlino corregge il tiro ma prosegue l'offensiva diplomatica

WASHINGTON Era dai tempi della guerra fredda che non si sentiva un presidente russo usare termini tanto duri nei confronti degli Stati Uniti.

«Clinton deve capire che con le sue azioni può portare ad una guerra mondiale», ha detto Boris Eltsin ieri mattina commentando l'andamento della crisi irachena. Le sue parole hanno fatto rapidamente il giro del mondo suscitando notevole stupore, anche perchè la prima traduzione battuta dalle agenzie conteneva una sfumatura linguistica tale da dare l'impressione che in caso di attacco americano all'Iraq, Mosca sarebbe intervenuta con la forza per fermare gli Usa. Nel tentativo di spegnere sul nascere ogni polemica è intervenuto il portavoce del Cremlino Yastrzhembski, il quale ha convocato i giornalisti ed ha affermato che il senso delle parole del presidente era stato distorto a causa della non perfetta conoscenza della lingua russa da parte di alcuni corrispondenti stranieri.

«E' un vecchio problema», ha osservato, aggiungendo che l'equivoco è scaturito dal fatto che Eltsin ha usato alcuni vocaboli che non fanno parte del consueto linguaggio politico-diplomatico ma appartengono al gergo familiare. Anche solo immaginare un confronto armato fra Usa e Russia, dunque, secondo Yastrzhemski è una totale assurdità. Il capo del Cremlino voleva soltanto sottolineare la pericolosità e l'inopportunità, almeno allo stato attuale delle cose, di un intervento armato in Iraq.

Ma, al di là delle smussature del suo portavoce, alcune altre frasi di Eltsin testimoniano quanto i punti di vista delle due potenze divergano sulla questione irachena. Il governo di Mosca sostiene la linea del negoziato ad oltranza, mentre a Washington ritengono che Saddam Hussein abbia bisogno di una bella lezione.

L'approccio russo è condiviso dall'Italia, come è emerso anche ieri da uno scambio di messaggi fra Lamberto Dini ed il ministro degli esteri Primakov, e dalla Francia. Il capo del Quai d'Orsai, Hubert Vedrine, ha ribadito che un attacco causerebbe nuovi lutti fra la popolazione civile irachena ma non metterebbe in discussione il potere del rais di Baghdad, la cui immagine, al contrario, uscirebbe rafforzata sia sul piano interno che rispetto al mondo arabo.

Boris Eltsin

Il regime iracheno, come era stato anticipato alcuni giorni fa dal mediatore russo, ha precisato i termini di una iniziativa volta a consentire le ispezioni in otto dei cosiddetti siti presidenziali ma la Casa Bianca ha ripetuto che il rispetto degli impegni assunti con l'Onu deve essere totale ed incondizionato. «Il tempo per trovare una soluzione diplomatica sta scadendo», ha detto il portavoce Michael McCurry, ed il Congresso è già pronto a votare una risoluzione che concede carta bianca a Clinton in vista del ricorso alla forza. Si dice perfino che sia stato fissato un termine per l'inizio dell'attacco: il 17 febbraio.

Paolo Bellucci

IRAQ A Washington risoluzione del Congresso a favore dell'uso delle armi

Come avverrà l'attacco Usa

WASHINGTON Gli Stati Uniti, sfidando Boris Eltsin, hanno ammonito l'Iraq che il tempo per i negoziati «è agli sgoccioli». «Preferiremmo una soluzione pacifica, ma il tempo per la diplomazia sta per scadere - ha sottolineato oggi il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - l'Iraq ha ancora una possibilità: accettare ispezioni senza vincoli e condizioni».

Mentre da Baghdad rimbalzano complesse proposte su un eventuale accesso ad otto palazzi presidenziali da parte di ispettori estranei all'Unscom, i computer del Pentagono stanno elaborando brutali piani per mandare in briciole alcuni di questi palazzi.

Il «Washington Times» rivela che la scelta degli obiettivi della rappresaglia americana, che dovrebbe durare tre giorni, ha creato una frattura tra Pentagono e Casa Bianca. I militari vorrebbero concentrare l'attacco sulle forze di sicurezza di Saddam Hussein, sugli aiutanti del dittatore, sulle caserme della Guardia Repubblicana. I politici, per evitare un alto numero di vittime umane, preferiscono bersagli più strettamente militari come i siti sospettati di nascondere le armi per la distruzione di massa.

La prima ondata dell'attacco, di notte, verrebbe affidata ai cruise Tomahawk e ai cruise lanciati dai B-52, e ai caccia «invisibili» F-117, scrive il giornale. Danneggiate le difese irachene, la seconda ondata sarebbe affidata ai jets decollati dalle tre portaerei USA già stazionate nel Golfo.

Clinton dovrebbe firmare prima della fine della settimana l'ordine esecutivo che autorizza l'attacco. Il Congresso ha espresso in una risoluzione il suo appoggio all'uso delle armi.

Clinton potrà discutere oggi la crisi irachena col premier britannico Tony Blair. Londra è stata la più vigorosa sostenitrice di Washington nella «linea dura» verso Saddam Hussein. L'ammonimento di Boris Eltsin a Clinton a non scatenare situazioni che potrebbero portare ad una «guerra mondiale» è stato accolto con una scrollata di spalle alla Casa Bianca. «Boris a volte straparla», ha mormorato un funzionario della amministazione Clinton.

Alle estreme propaggini dell'Amazzonia in azione feroci indios

Brasile, frecce contro i coloni

RIO BRANCO Come ai tempi del «Far West» americano, indios «fantasma» massacrano a colpi di freccia i pionieri bianchi brasiliani che si sono spinti a colonizzare le estreme propaggini occidentali dell'Amazzonia, ai selvaggi confini fra Brasile e Perù. Già tre coloni sono stati uccisi con primitive frecce dalla punta di legno, imbevute col micidiale veleno di un rospo tropicale. Fra loro una bambina di 12 anni e sua madre che abitavano in un villaggio di raccoglitori di caucciù, in mezzo ad una radura rubata col fuoco alla giungla del fiume Tarauacà. Non si sa nulla degli indios a parte che appaiono completamente nudi e spariscono nel nulla dopo ogni attacco.

'Appaiono come fantasmi, ora qui, ora lì - è la testimonianza del missionario italiano Paolino Baldassarre, di 72 anni - dicono che vengono dal Perù. Ma nessuno in realtà sa qualcosa di loro. L'unica cosa certa è che sono indios molto primitivi, ostili e pericolosi».

L'uccisione di tre di questi indigeni misteriosi, avvenuta nel 1996 proprio nelle foreste quasi inesplorate dell' alto Iaco ad opera di un gruppo di agenti della Funai (l'ente governativo brasiliano per gli indios) sarebbe secondo padre Baldassarre, decano dei Servi di Maria, all' origine degli attacchi mortali.

Avèvano incominciato a rendere la vita difficile ai disperati pionieri che si avventurano in quelle foreste alla ricerca dell'albero della gomma e di qualche pesce. L'uccisione del «seringueiro» (raccoglitore di gomma naturale) Domingo Neves de Souza, di 34 anni, ha avuto come testimone inorridita la figlia Sonia di 14 anni. Gli indios gli hanno teso un agguato mentre ritornava alla sua capanna dal fiume con una rete da lancio piena di pesci.

Un «filmino» amatoriale girato a Parigi da due turisti

Caso Diana, pista australiana Nel video c'è una Citroën bianca

LONDRA Sembrava tutto finito. Invece l'inchiesta sulla morte di Lady Diana si sta riaprendo. E prende una strada assai diversa da quella «ufficiale». Ieri la polizia australiana ha acquisito l'originale del video amatoriale che ha sconvolto le indagini. Girato da due turisti di Adelaide in visita a Parigi, il video mostra assai chiaramente una Citroën Ax bianca che si mette all'inseguimento della Mercedes con Diana e Dodi Al Fayed, appena partita dall'hotel Ritz. I due australiani, Vlad Borovac e Kloe Papazahariakis, avevano consegnato il video qualche tempo fa alla polizia australiana, che ne aveva fatto una copia da inviare in Francia.

Gli inquirenti a Parigi lo hanno ritenuto così interessante da richiedere l'originale, per fugare ogni dubbio sull'autenticità delle immagini. «I miei clienti non hanno mai chiesto denaro per queste immagini», ha specificato l'avvocato dei due australiani, «anche se ora, dopo che la storia è uscita sui giornali, hanno ricevuto offerte per raccontare quel che hanno visto in esclusiva». Nel video si distingue non soltanto la Citroën bianca che compie una brusca inversione di marcia per mettersi all'inseguimento della Mercedes, ma anche qualche particolare degli occupanti della macchina. Per ora la polizia francese considera quella della Citroen una specie di «pista parallela», perchè le tracce di vernice sulla macchina di Diana e Dodi sembrano puntare invece su una Uno bianca.

Quel che è ormai praticamente certo è che la misteriosa macchina inseguitrice esisteva davvero, e che deve aver urtato violentemente la Marcedes. Lo proverebbero due particolari importanti: gli airbag e le ferite della guardia del corpo Trevor Rees- Jones. Gli airbag erano già sgonfi al momento dell' urto contro il pilone del tunnel e le lesioni al viso riportate da Rees-Jones puntano nella stessa direzione.

DAL MONDO

Belgrado, bomba a mano in un liceo provoca 16 feriti

BELGRADO Una bomba a mano portata di nascosto in classe da un ragazzo è esplosa ieri a mezzogiorno in un liceo di Belgrado, ed ha provocato il ferimento di 16 studenti, due dei quali versano in gravi condizioni. I più gravi sono i due quindicenni che, al momento dell' esplosione, stavano giocando con l'ordigno. Episodi di questo genere sono diventati più frequenti in Serbia e Montenegro dopo il disfacimento della vecchia Federazione jugoslava, a causa della grande disponibilità di armi e di ordigni esplosivi provenienti dai luoghi di guerra.

Il magnate dell'editoria Murdoch è un evasore? In azione una task-force fiscale internazionale

LONDRA Le autorità fiscali di Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, e Australia hanno istituito un squadra mista, rivela un quotidiano britannico, per indagare sulle finanze del magnate dell'editoria Rupert Murdoch che non paga quasi imposte per il suo impero economico internazionale. Murdoch ha attivato una complessa rete di consociate a partecipazioni incrociate tessuta intorno a finanziarie immobiliari, con sede in paradisi fiscali come Isole Cayman, Antille Olandesi o Bermuda, spesso intestate a familiari.

Atti di pedofilia su un bambino e su una ragazza Due religiosi belgi arrestati nella regione fiamminga

BRUXELLES Due religiosi sono stati arrestati negli ultimi giorni nella regione fiamminga del Belgio per presunti fatti di pedofilia risalenti ad alcuni anni addietro. Lo hanno rivelato fonti di stampa a Bruxelles: i due preti sono accusati di stupro, l'uno nei confronti di una ragazza e l'altro di un bambino. Entrambe le presunte vittime avevano non più di 14 o 15 all'epoca dei fatti. Il primo episodio ha avuto luogo tra il febbraio del 1994 e il luglio del 1996 nei pressi di Gand, il secondo caso nel 1993 a Dendermonde, non lontano da Bruxelles.

Autorità e stampa giapponesi sdrammatizzano Ma sulle Olimpiadi di Nagano l'ombra del terrorismo

NAGANO A pochi giorni dalle Olimpiadi a Nagano aumentano le preoccupazioni per possibili attentati terroristici, anche se le misure di sicurezza si mantengono molto discrete e all'argomento non viene dato grande risalto dalla stampa e dagli ambienti ufficiali giapponesi. L'ultima notizia è quella di un messaggio minatorio inviato da uno sconosciuto via Internet che annuncia un'azione clamorosa durante la cerimonia di chiusura del 22 febbraio. La polizia ritiene che si tratti del gesto di un mitomane.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La manifestazione si svolgerà sabato prossimo a Pola e sarà organizzata dalla Dieta democratica

L'Istria in piazza contro l'Iva

Piovono ancora pesanti critiche sul progetto politico di Pauletta

POLA L'Istria non si accontenta di petizioni anti-Iva, di mugugni assortiti, di inviare rappresentanti sindacali a Zagabria per manifestazioni contro l'Imposta sul valore aggiunto e il sempre più basso tenore di vita. Per sabato prossimo è stata fissata a Pola una grande manifestazione di protesta contro la politica sociale dell'Esecutivo capeggiato dal primo ministro Matesa. Una manifestazione promossa dalla Dieta democratica istriana, come confermato ieri ai giornalisti a Pola dal capo della formazione regionalista, Ivan Nino Jakovcic. Il leader dietino ha precisato che il comizio si svolgerà ai Mercati, con inizio alle 10.30.

Jakovcic ha detto inoltre di condividere in pieno il rapporto del Dipartimento di Stato Usa sulla situazione in Croazia in riferimento alla tutela dei diritti umani. «Nel rapporto — ha dichiarato il politico pisinese — la Croazia assume connotazioni di Paese burocratico e non democratico, come i responsabili del potere si affannano invece a sostenere». Intanto continuano a piovere critiche sul progetto «Terra Istria» di Ivan Pauletta, tra i fondatori del partito delle tre capre. A dissentire dal progetto che tende a una forte autonomia istriana è stata pure la sezione lussignana della Dieta. Il presidente della sezione, Steno Vidulic, ha convocato un incontro stampa per ribadire che quanto formulato da Pauletta «è in contrasto con i documenti programmatici del partito». Per Vidulic il potere cercando di distogliere l'attenzione dell'opinione pubblica dai veri problemi esistenti nel Paese, pompando il caso «Terra Istria» in modo vistoso e fuorviante. A proposito di Pauletta: nei giorni scorsi il discusso politico istriano è intervenuto a una tribuna studentesca a Zagabria per parlare del suo progetto. Nell'illustrare la specificità o paradossi istriani, Pauletta ha affermato che è in vita un solo capo partigiano firmatario delle Decisioni di Pisino del '43, con le quali l'Istria venne annessa alla Croazia (Jugoslavia). «Questo ex combattente partigiano riceve oggi dallo Stato croato la miseria di 225 kune (poco meno di 70 mila lire)». «E come fa a vivere?», ha chiesto uno studente. «Grazie alle 600 mila lire mensili della pensione italiana», ha risposto Pauletta.

Vertenza sindacale

Porto di Fiume: si va verso il taglio di 660 lavoratori ora in ferie coatte

FIUME Clima burrascoso all'Azienda portuale fiumana dopo che una delibera del consiglio d'amministrazione ha definito in esubero 660 dipendenti, su un totale di 2300. Le maestranze destinate al «taglio» si trovano ora in ferie coatte, primo passo verso il licenziamento. Anche se la notizia abbisogna di conferma, sembra che dopo le ferie i 660 lavoratori portuali verranno catapultati nelle liste di mobilità, ricevendo il salario minimo sino al licenziamento. Si respira dunque aria pesante allo scalo quarnerino e naturalmente a reagire per primi sono stati i sindacati portuali, i cui messaggi al management non appaiono però bellicosi come in passato. Sentite Roberto Zubcic, il presidente del maggiore dei quattro sindacati che agiscono all'Ente porto: «Il consiglio d'amministrazione ha accettato il progetto di ristrutturazione che contempla il taglio di 660 occupati. Se il programma di tutela sociale dei lavoratori in esubero sarà rispettato a norma di legge, né sindacati, né il consiglio dei dipendenti potranno opporsi in modo incisivo». Il programma di ammortizzazione sociale prevede l'assegnazione al Porto di un credito di 90 milioni di kune (circa 26 miliardi di lire), da estinguersi in sette anni e con una moratoria di due anni per la restituzione della prima rata. Interessante rilevare che tra i dipendenti ritenuti in eccedenza vi è addirittura Krsto Pavic, ex direttore generale del Porto, colui che anni fa cacciò Ivan Polic, nominato giorni addietro nuovo direttore generale.

In crescita anche i pernottamenti alberghieri

Aumenta lo storico fascino dei cavalli bianchi di Lipizza Pioggia di visite nel 1997

LIPIZZA Al termine di una lunga crisi, dovuta prevalentemente allo sfascio della Federazione jugoslava, il 1997 si è concluso con un bilancio sostanzialmente positivo per il celebre allevamento di cavalli, con attiguo complesso turistico-alberghiero di Lipizza. Nell'anno da poco lasciato alle spalle le visite al noto maneggio di cavalli sono aumentate del 38 per cento, mentre il numero dei pernottamenti nell'insediamento alberghiero è lievitato del 9 per cento rispetto al 1996. I dati statistici, comunicati dalla direzione del complesso turistico-alberghiero, situato sull'altipiano carsico nelle vicinanze del confine italo-sloveno, rilevano che nel 1997 l'allevamento di cavalli è stato visitato da 82.284 persone, contro i 59.857 visitatori dell'anno precedente. Per quanto riguarda gli ospiti che hanno soggiornato nel complesso alberghiero, al primo posto troviamo i turisti tedeschi, i quali nel 1997 hanno realizzato mediamente 4,6 giornate-presenze, seguiti nell'ordine dai vacanzieri olandesi, con 3,7 giornate-presenze, inglesi (2,6 giornate-presenze) mentre i turisti ungheresi e austriaci hanno realizzato mediamente 2 giornate-presenze. Le statistiche indicano infine che molto raramente i turisti italiani, che sono praticamente di casa in questa oasi di verde, pernottano negli alberghi. La stragrande maggioranza degli ospiti del Bel Paese frequenta esclusivamente il maneggio o la casa da gioco. A proposito, la dirigenza dell'azienda rileva che quest'anno in primo luogo cercherà di attirare i turisti italiani e austriaci disposti a soggiornare negli impianti alberghieri per una o più giornate. Quest'anno il maneggio di Lipizza dispone complessivamente di 225 cavalli purosangue. Adeguandosi alle esigenze degli ospiti, in particolare dei facoltosi imprenditori sloveni, quest'anno il noto allevamento di Lipizza ha intenzione di ampliare ulteriormente i terreni per il gioco del golf. Si tratta di una delle attività sportive ultimamente più in voga in questa località.

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,27 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,17 Lire/l

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,34 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,68 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Riuscito concerto

Orchestra del Verdi Portorose applaude

PIRANO Grande successo per la trasferta a Portorose dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, ha avuto luogo ieri sera un concerto che ha registrato un'imprevista affluenza di pubblico. L'esibizione verrà ripetuta tra breve anche a Pola e comprende musiche di Gershwin e dei Beatles arrangiata alla maniera delle quattro stagioni di Vivaldi. Un'idea destinata soprattutto ai giovani, che hanno mostrato di apprezzare con lunghi applausi.

«Ipsilon» istriana, al via i sondaggi per la megastruttura

Viadotto di 1400 metri sulla Valle del Quieto

Mentre non sono ancora partiti i lavori del primo lotto, crescono le preoccupazioni per il possibile impatto del progetto sull'ambiente

POLA Un viadotto lungo 1400 metri attraverserà la valle del Quieto, tra Buie e Visinada. Si tratta del tratto occidentale della Ipsylon istriana, la superstrada attesa da decenni, i cui lavori dovrebbero iniziare entro la primavera. Per la struttura del viadotto, che verrà costruito probabilmente in metallo, sono previsti dei rilevamenti. Sondaggi che, come rilevano alla "Bouygues" (la società francese che partecipa alla costruzione della viabile), inizieranno tra breve. La costruzione del viadotto non dovrebbe invece avvenire prima della metà del 1999, quando apriranno i cantieri del tratto costiero della Ipsylon. I lavori dovrebbero durare due anni. I rilevamenti si rendono necessari per verificare la tenuta del terreno, particolarmente friabile nell'area attorno al fiume. Verranno interrati dei piloni profondi alcune decine di metri. Sul fronte paesaggistico, non è ancora noto l'impatto ambientale che la struttura avrà sulla valle del Quieto, il che potrebbe preoccupare non poco gli ecologisti istriani. Tuttavia, progetti definitivi ancora non ce ne sono, siamo alla fase preliminare. Quindi, se da un lato c'è da attendersi qualche polemiche ambientalista, dall'altro non saranno pochi coloro che, in nome dello sviluppo economico chiederanno un "sacrificio" paesaggistico. La superstrada istriana resta intanto un progetto "sulla carta", dato che dopo la cerimonia alla presenza del ministro ai Trasporti Luzavec tenutasi lo scorso dicembre, le ruspe sono rimaste negli hangar. Sono ancora in corso le trattative per l'esproprio dei terreni. Se tutto andrà per il verso giusto, i cantieri apriranno appena in primavera.

a.r.

Stessi obiettivi ma si scontrano modalità operative diverse

La tutela di «Val Stagnon» divide comune e governo

CAPODISTRIA Val Stagnon, lo specchio d'acqua che costeggia la strada magistrale che da Capodistria porta a Trieste, sarà ancora terreno di scontro tra Comune e Stato sloveno. La decisione delle autorità di Lubiana di proporre la trasformazione dell'area in una riserva naturale non trova tutti d'accordo. L'idea di fondo, che è quella di bloccare il degrado dell'importante oasi ornitologica, considerata dagli esperti tra le principali in Europa, viene naturalmente condivisa, ma a livello locale esistono riserve sui dettagli della legge che il Parlamento sloveno si appresta ad approvare con procedura d'urgenza. A confronto due tesi diametralmente opposte.

Da una parte quelle del ministero per la Tutela ambientale, che insiste sull'assoluta necessità di impedire qualsiasi tipo d'intervento a Val Stagnon, e quelle più moderate, che puntano sulla possibilità di far convivere la riserva naturale e qualche progetto a favore dello sviluppo della regione. Quest'ultima posizione trova concordi i massimi dirigenti della municipalità. Lo hanno ribadito nel corso di un incontro con il sindaco di Capodistria, signora Irena Fister. Pur ammettendo l'assoluta urgenza di rimarcare con una legge specifica la peculiarità della baia, hanno rimproverato all'esecutivo una valutazione parziale del problema. A Capodistria si vuole ricordare che esistono piani ambientali ben precisi, approvati dal consiglio comunale, che prevedono l'uso di una zona ristretta di Val Stagnon. Vi farebbero passare, ad esempio, un'arteria stradale che collegherebbe direttamente il porto alla futura autostrada, senza pesare sulla viabilità in centro città. Se la riserva naturale dovesse venir costituita nei termini previsti, simili progetti potrebbero venir cestinati.

Scossa di terremoto

La terra trema nel Fiumano

FIUME Una scossa di terremoto del quarto-quinto grado della scala Mercalli ha interessato ieri pomeriggio una vasta area altoadriatica, con epicentro a monte di Abbazia. Stando all'Istituto sismologico di Zagabria, il sisma ha avuto una magnitudo di 3,6 gradi sulla scala Richter e, data l'intensità, non dovrebbe aver provocato danni di alcun tipo. Il sommovimento tellurico, verificatosi alle 15.07, è stato avvertito distintamente in tutte le località ai piedi del Monte Maggiore, a Fiume, come pure a Villa del Nevoso (Ilirska Bistrica) e nei piani alti di Postumia. Dopo la scossa vi sono state centinaia di telefonate al Centro informazioni e allertamento regionale di Fiume.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	-15 / -6
OSLO	-19 / -9
STOCCOLMA	-10 / -2
MOSCA	-10 / -7
COPENAGHEN	-5 / -2
LONDRA	-3 / 7
AMSTERDAM	0 / 6
BERLINO	-3 / 1
VARSAVIA	-3 / -2
PRAGA	-8 / 0
PARIGI	-5 / 4
VIENNA	-7 / 4
GINEVRA	-1 / 4
BELGRADO	1 / 6
BUCAREST	-7 / -1
MADRID	6 / 12
BARCELLONA	11 / 15
SOFIA	0 / 5
ISTANBUL	7 / 8
LISBONA	11 / 14
ALGERI	8 / 17
TUNISI	12 / 21
ATENE	10 / 17
LARNACA	9 / 17
IL CAIRO	10 / 24

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5° C
1.000 m -6° C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 6/9 Tmin. -6/-2

Tmax. 6/9 Tmin. 0/3

IERI	min.	max.
TRIESTE	4.2	6.4
GORIZIA	4	[illegible]
MONFALCONE	0	[illegible]
UDINE	3.1	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 4 febbraio 1998

OGGI attendibilità 80%
Cielo sereno su tutta la regione salvo qualche temporaneo annuvolamento sul Tarvisiano.

DOMANI attendibilità 80%
Cielo sereno su tutta la regione. Sulla costa potrà ancora soffiare Bora moderata.

TENDENZA PER SABATO
Cielo poco nuvoloso su tutta la regione.

DOMANI

2.000 m -4° C
1.000 m -3° C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 7/10 Tmin. -5/-2

Tmax. 7/10 Tmin. 1/4

	MIN.	MAX.
VERONA	-1	9
VENEZIA	1	8
MILANO	0	10
TORINO	-5	8
GENOVA	5	11
BOLOGNA	1	5
FIRENZE	5	8
PISA	7	9
ANCONA	5	9
PERUGIA	4	8
PESCARA	6	20
L'AQUILA	1	6
CIAMPINO	10	15
FIUMICINO	7	13
CAMPOBASSO	4	6
BARI PALESE	9	16
NAPOLI	10	14
POTENZA	7	9

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	14
R. CALABRIA	16	20
PALERMO	15	22
MESSINA	15	17
CATANIA	13	21
CAGLIARI	12	16
ALGHERO	11	14

SERENO 8 e più ore di sole – POCO NUV. 6-8 ore di sole – VARIABILE 4-6 ore di sole – NUVOLOSO 2-4 ore di sole – COPERTO 2 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO – PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa – FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore orientale, parzialmente nuvoloso con tendenza ad ampie schiarite; sul resto del Nord poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi. Al Centro: sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, a condizioni iniziali di variabilità, faranno seguito schiarite sempre più ampie, con residui annuvolamenti limitatamente alle zone montuose; sulle regioni adriatiche cielo nuvoloso con locali precipitazioni, ma con tendenza a graduale miglioramento a iniziare dalle Marche. Al Sud: cielo temporaneamente molto nuvoloso con possibili precipitazioni, più probabili su Calabria e Basilicata; tendenza a graduale miglioramento su Campania, Molise e Sicilia.

TEMPERATURA: In lieve diminuzione al Meridione.

VENTI: Da Nord-Ovest sulle isole maggiori, da Nord-Est sulle regioni centro-settentrionali, moderati con qualche rinforzo su Venezia Giulia e Liguria; moderati da Ovest sulle regioni meridionali.

MARI: Molto mossi stretto di Sicilia e basso Ionio; mossi gli altri mari, con moto ondoso in attenuazione.

SCACCHI

Musicista e scacchista vissuto in Francia nel '700

L'eredità di A.D. Philidor, il paladino dei «pedoni»

A.D. Philidor nacque a Dreux in Francia nel 1726 da una famiglia di musicisti. Oltre che straordinario scacchista – sicuramente il più forte della sua epoca – fu anche un celebre musicista: molto influenzato da Haendel, espresse il meglio di sé come compositore di musica per il teatro, tanto da essere considerato il compositore d'opera francese di maggior talento del '700.

Allievo di Légal, fu autore a soli 23 anni dell'« Analyse du jeu des échecs», che rimase per quasi un secolo il più importante trattato di scacchi. Tale testo ebbe un immediato successo e fu stampato in molte lingue, superando le 100 edizioni. Raggiunta la fama come musicista, nella maturità si dedicò quasi esclusivamente agli scacchi: trasferitosi a Londra, si esibì lungamente al London Chess Club, giocando per denaro contro chiunque lo desiderasse, e dedicandosi all'insegnamento del gioco nei ritagli di tempo.

Venute a mancare le principali fonti di guadagno, e impossibilitato a rientrare in patria, morì in miseria nel 1795.

Caposaldo della concezione scacchistica di Philidor, che nessuno dei contemporanei riuscì ad eguagliare (e neanche ad avvicinare) quanto a profondità analitica, visione strategica, virtuosismo tecnico, era il considerare i Pedoni l'essenza, il fulcro del gioco. È rimasta celebre la sua affermazione secondo la quale – per l'appunto – i Pedoni sono l'anima degli scacchi». Philidor pensava che di essi bisognava interessarsi sin dalla fase iniziale della partita e che uno degli scopi primari dell'apertura fosse la creazione di una solida catena pedonale.

Sintomatica al riguardo è la sua presa di posizione secondo la quale dopo i tratti iniziali 1. e4, e5 2. Cf3, la risposta corretta nel N. non era 2.. Cc6 (già allora – come oggi – la più usata), bensì 2.. d6, onde non ostacolare il cammino del Pedone «c»! Questa sua affermazione fu molto discussa, e non ha retto alla prova dei fatti. Purtuttavia, a riprova della profondità della sua visione scacchistica, si può citare il fatto che – dopo aver goduto per quasi due secoli di pessima fama, ed essere quasi caduto nell'oblio – la sua apertura è stata recentemente rivalutata, e gode oggi di una certa popolarità.

Se non si trattava – evidentemente – della mossa migliore, quella da lui proposta era una mossa comunque «giocabile». Il fatto che Philidor sia riuscito in tante occasioni a concludere vittoriosamente le sue partite con un travolgente gioco di Pedoni, in pieno ossequio alle sue teorie, si spiega, oltre che con la sua superiore forza di gioco, con la validità dei suoi concetti strategici. Non a caso, Philidor è unanimamente ritenuto colui che ha posto le prime basi del gioco posizionale, poi molto perfezionato – e portato alle estreme conseguenze – da Steinitz un secolo più tardi.

Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una grande forza di volontà vi farà arrivare dove volete superando grosse difficoltà. In amore finalmente qualcosa sta cambiando in voi.

Toro 20/4 20/5
Dovete rafforzare il vostro ruolo all'interno dell' azienda dove lavorate. Soltanto dopo potrete avere voce in capitolo. In amore azioni energiche.

Gemelli 21/5 20/6
Situazione in salita nel lavoro: fate appello a tutte le vostre forze e con determinazione andate avanti. La vita affettiva è decisamente in bilico.

Cancro 21/6 22/7
Le prospettive generali, soprattutto quelle finanziarie vanno nettamente migliorando. Non scambiate per amore un'esaltante infatuazione.

Leone 23/7 22/8
Con l'impulsività rischiate di compromettere il lavoro svolto fino ad oggi. Pensateci. Una conquista in amore non sarà tanto facile e scontata.

Vergine 23/8 22/9
Premete per chiarire gli aspetti più rischiosi di un incarico che vi è stato offerto. In amore siete vincenti: affrontate tranquillamente qualsiasi situazione.

Bilancia 23/9 22/10
Un collaboratore vi metterà di fronte a situazioni delicate ma avete abbastanza grinta da uscirne bene. Nuovi incontri personali aprono delle possibilità.

Scorpione 23/10 21/11
La giornata odierna avrà un ritmo di lavoro folle, ma voi avete superato ben altro. State tranquilli. Entusiasmi ritrovati nei sentimenti.

Sagittario 22/11 21/12
Nel settore delle collaborazioni dovete fare una selezione dopo un esame approfondito. Non contate troppo sul vostro fascino in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro siete in un settore dove tutto può accadere, anche in bene. In amore è tempo di cambiare rotta: prendete una decisione.

Aquario 20/1 18/2
Evitate persone che vogliono condizionarvi nelle scelte professionali. È inutile soffocare i sentimenti, siate sinceri con voi stessi.

Pesci 19/2 20/3
Nel lavoro cercate di muovervi con maggiore padronanza della situazione: avete la preparazione giusta. Capricci inutili in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ventiquattro... indicano il massimo - 6 Lo fondò Maometto - 10 Cento anni... in breve - 11 Partenze di missili - 12 Può essere miliare - 14 La Kim del film *Baciami stupido* - 16 Dicesi di riunione sportiva che si svolge al coperto - 17 Si gioca a cavallo - 18 Le ha doppie il comico - 19 Vento di ponente - 24 Gara fra scacchisti - 26 Lo subisce il segregato - 30 Lo usa il tintore - 31 Si dice indicando lontano - 32 Per niente vanitosi - 33 È opposto a «in» - 34 Manifestazione isterica di tipo convulsivo - 35 Ne occorrono sei per scrivere meglio - 36 Il titolo di Boccaccio - 37 Le hanno i chepì - 38 In tanti formano mute.

VERTICALI: 2 Ha... gli orecchioni - 3 Carol, regista inglese - 4 Harold, scrittore inglese - 5 Visibilmente allegro - 6 Sbocca nel Danubio a Passau - 7 Le tappe... del progresso - 8 La provincia di Collesalvetti - 9 Un cotone pregiato - 12 Merenda all'aperto - 13 Viene dopo il pi greco - 15 Una pianta simile all'agave - 20 Aveva la voce potente - 21 Agevola la salita sulle imbarcazioni - 22 La Del Rio del cinema - 23 Può essere stretto - 25 Parlano al pubblico - 27 Vicini degli etiopici - 28 Elogiati, decantati - 29 Torneo di tennis... per campioni - 31 Unità di misura del flusso luminoso - 33 Facendosele, si acquista esperienza.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Prudenti scappatelle del magnate
Costui, che adesso trovasi a Belgrado
accompagnato da una bella greca,
anche quando viaggia in prima classe
sempre con sè... la cassaforte reca.
Marin Faliero

SCIARADA (4/4/4=6,6)
Custode sui generis
Assai pungente inver la sua freddura
pesar (se monta in bestia) ve la fa,
quando agli uffizi presta la sua cura
attento a sorvegliar la sua metà.
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI
Scarto: agnello, anello
Indovinello: la lavagna

Cruciverba

IL LOTTO

BARI	18	5	21	54	72
CAGLIARI	84	80	52	81	21
FIRENZE	35	85	14	20	64
GENOVA	26	41	54	37	61
MILANO	48	45	19	61	65
NAPOLI	24	12	31	25	63
PALERMO	23	13	5	17	34
ROMA	82	81	30	4	1
TORINO	3	80	51	64	78
VENEZIA	38	41	82	87	64

Super Enalotto

18 23 24 35 48 82 – JOLLY 38

Montepremi lire	6.967.935.709
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot lire	1.741.983.927
Ai 23 vincitori con 5 punti lire	75.738.400
Ai 2.267 vincitori con 4 punti lire	768.400
Agli 87.423 vincitori con 3 punti lire	19.900

La legge impedisce un vincolo affettivo

Vorrei esporre alcune mie considerazioni sulla recente notizia diffusa dai mass media riguardante una sentenza della Corte di cassazione che lascerebbe al figlio minore la libertà di decidere se incontrarsi o meno con il genitore non affidatario quando le disposizioni che regolamentano le visite lo consentono.

La magistratura italiana ha chiarito a tutti, esemplarmente, la propria linea in merito all'affidamento dei minori ostentando allo stesso tempo la propria sensibilità e attenzione (solo di facciata) ai contenuti della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20.11.1989, in forza dei quali è giunta alla suddetta sentenza.

Come per l'attuale vicenda della cura del dott. Di Bella taluni rappresentanti delle nostre istituzioni dinanzi all'evidenza dei fatti, dinanzi alla sofferenza umana tangibile, si arroccano nelle loro posizioni avanzando discorsi all'Azzeccagarbugli o farfugliando in «latinorum» per ammantarsi di cultura. La realtà è invece lì in tutta la sua drammaticità tanto palese che il semplice buon senso degli umili diventa lucida intelligenza e concreto sostegno per la comunità.

In caso di separazione il principio accademico che viene assunto, costi quel che costi, in barba ai diritti del minore è nei fatti un principio di monogenitorialità: il giudice individua il genitore affidatario a cui affidare il figlio della coppia che si separa (nel 98% dei casi la madre) relegando quello non affidatario in un «diritto» di visita limitato e limitativo, per cui nella prassi usuale la separazione dei figli da uno dei genitori diventa un corollario necessario della separazione dei genitori.

L'affidamento congiunto esplicitato per la prima volta nella legislazione italiana nel 1987 non è riuscito ad affermarsi nella concreta prassi giurisprudenziale restando confinato in percentuali esplicative che non superano la soglia dell'1-1,5% (ultimi dati Istat) e questi rari casi derivano principalmente da separazioni consensuali.

Ciò a conferma del principio guida che non prevede per il minore il diritto a entrambi i genitori. Naturalmente si accorda a tale principio la riferita sentenza della Corte di cassazione: è stato individuato il genitore affidatario (la madre), tale genitore si è rivelato capace di organizzare la vita del figlio indipendentemente dall'altro genitore, cosa vuole ora il genitore non affidatario (padre)? Non deve più rompere le scatole né alla madre né soprattutto al tribunale.

In quest'ottica, tanto più la madre si mostra brava nel monopolizzare la vita del figlio, meglio è, vuol dire che il tribunale ha visto ancora una volta giusto, ha trovato il genitore più idoneo, capace di occuparsi interamente e da solo di ogni aspetto relativo alla vita del minore, ma soprattutto più funzionale ai comodi del tribunale.

Riflettendo allora sul perché un ragazzo non abbia voglia di vedere il padre, neppure raramente, sorge chiaro il sospetto che tale scelta sia proprio il sintomo di una difficoltà non risolta a monte.

Di fatto le attuali disposizioni di legge impediscono il rafforzamento di un vincolo affettivo con il genitore non affidatario perché viene a mancare la quotidianità del rapporto e d'altra parte in casa del genitore affidatario si respira generalmente un clima ostile all'altro genitore. Come potrebbe, il ragazzo, rincasare sereno dalle visite? Ogni volta si sentirà un traditore!

Come è possibile, dunque, dare la libertà di scelta al minore quando gli è stata negata a priori l'opportunità di confrontarsi adeguatamente con entrambi i genitori: cosa potrebbe scegliere, in base a quali parametri rifiuterebbe la frequentazione di un genitore mal conosciuto?

A mio avviso il primo diritto da assicurare al minore proprio nel rispetto dello spirito della Convenzione sui diritti del fanciullo è quello di godere di entrambe le figure genitoriali e ciò può essere garantito solo da una legge che introduca al più presto nel nostro ordinamento l'affidamento congiunto come regola.

È l'affidamento congiunto che rende possibile l'abbassamento della conflittualità dei coniugi, quella stessa conflittualità che ha portato i coniugi alla separazione. Non è possibile che sia la bassa conflittualità a giustificare l'applicazione dell'affidamento congiunto perché è la legge che risolve la conflittualità umana ed è la legge a fornire il modello a cui conformarsi.

Come interpretare infine la bella citazione della Corte e il suo preoccupato invito perché i genitori non coinvolgano i figli nelle loro vicende processuali? Ma a chi vogliono darla a bere ancora?

Rosario Palumbo
Trieste

I ricci di mare non sono crostacei

Sul numero de «Il Piccolo» del 2.2.98, nella pagina dedicata al turismo veniva reclamizzata l'iniziativa di una regione italiana che organizza una manifestazione gastronomica dedicata alla degustazione dei ricci di mare. Si invitavano quindi gli amanti dei «crostacei» a recarsi in tale località, dove i ricci di mare sarebbero particolarmente prelibati per la presenza dell' «alga Poseidonia» sui fondali marini. A uso di quanti desiderano sapere ciò che realmente mangiano, è bene precisare che i ricci di mare non sono «crostacei» (come ad esempio gamberi e granchi), ma Echinodermi (categoria sistematica di cui fanno parte anche le affini stelle marine). Questa puntualizzazione non va, a mio modo di vedere, interpretata come un cavilloso vezzo di uno zoologo ma come una necessaria precisazione. Un riccio di mare è infatti affine a un crostaceo almeno quanto un cavallo è imparentato con i ragni. Allo stesso modo la Posidonia non è un'alta, bensì una pianta superiore, dotata di foglie e fiori come gli alberi e l'erba dei prati. Per la precisazione la Posidonia oceanica è una pianta erbacea monocotiledone (simile, ad esempio, al grano) che, adattata alla vita sottomarina, costituisce delle vere e proprie praterie sommerse. Tutto ciò senza nulla togliere a chi ama gustare i ricci di mare che, se l'acqua è pulita e vengono pescati coscienziosamente, rimangono un piatto prelibato. (Ulteriori curiosità possono venire soddisfatte dalla Biblioteca del Museo civico di Storia naturale di Trieste, da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 14; lunedì e mercoledì 8.30-17; servizio pubblico gratuito).

Nicola Bressi
conservatore
del Museo civico
di storia naturale
di Trieste

50 ANNI FA

5 febbraio 1948

TRIESTE Tra le manifestazioni dell'Enal a favore di pensionati e disoccupati, va segnalata per domani la commedia «La nemica» di Dario Niccodemi, nell'interpretazione della compagnia di prosa Amici dell'Arte diretta da Ruggero Paggiaro, e per domenica un programma vario presentato da Menotti Fulvio, con l'illusionista prof. X, il tenore lirico Attilio Fumis e l'orchestra «Hot Club» del m.o Bidoli.

GORIZIA La disoccupazione è il grave problema del giorno, cosicché se da un lato si innesca una polemica perché la Commissione per l'avviamento al lavoro di Monfalcone avrebbe depennato dall'elenco di dieci elettricisti da inviare al locale Cantiere Navale i due goriziani inizialmente prescelti, dall'altro si polemizza con signore e signorine che hanno padre, fratello o marito occupati e che continuano a lavorare «per i loro minuti piaceri».

CHI ERA

Mario Cresciani, bravo falegname e grande sportivo

Mario Cresciani nasce a Trieste nel gennaio del 1909 in una famiglia triestina della popolosa via del Rivo. Allo scoppio della prima guerra mondiale è il primo alunno delle scuole elementari a battere il chiodo di ferro sul «mariner de fero», la statua ideata al fine di raccogliere fondi a favore di orfani e vedove di guerra. È stato infatti il primo orfano di guerra della città. Cresce con la madre e fin da giovane è molto amante dello sport, soprattutto del ciclismo e della corsa. Trova lavoro alla Fabbrica Macchine e nel 1940 si sposa con Libera; dal matrimonio nasce il figlio Claudio. Al termine del secondo conflitto Mario Cresciani, dotato di grande manualità, decide di aprire una piccola falegnameria in via dell'Industria e incomincia a rifare le imposte e a sistemare tutte le opere in legno danneggiate nel rione dai bombardamenti. E negli anni successivi non c'era casa nel rione in cui non avesse sistemato qualcosa, riparato una porta o realizzato una mensola. Amava moltissimo il suo lavoro di falegname, che continuò a svolgere con impegno, professionalità e soprattutto passione fino allo scorso anno. Era molto disponibile in particolare nei confronti delle persone anziane del rione alle quali non negava mai un aiuto e a San Giacomo era conosciuto e stimato da tutti. Rimase sempre un grande sportivo, continuando anche da anziano ad andare in bicicletta e a fare le sue corse quotidiane. Fino agli anni Ottanta partecipava alla marcia «Muggia-Trieste»: era uno degli atleti più anziani ma non certo uno degli ultimi a tagliare il traguardo.

---

†

Si è spenta

Maria Parovel ved. Wittreich (nonna la)

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO con ULLI, BRUNO con FRANCA e i nipoti ANNA, BARBARA, GIORGIO, ELISABETH.

La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico della Patologia chirurgica dell'ospedale di Cattinara per la premurosa assistenza e la costante disponibilità.

I funerali seguiranno sabato 7, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano commosse al dolore le famiglie ZUDEK e GARDELIN.

Trieste, 5 febbraio 1998

I colleghi di BRUNO partecipano al lutto.

Trieste, 5 febbraio 1998

ALESSANDRO, ERIKA e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 5 febbraio 1998

ALFREDO si unisce al lutto.

Trieste, 5 febbraio 1998

ROBERTO e FEDERICO PACORINI assieme ai dipendenti della B. PACORINI S.R.L. partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Francesco Cinti

la cui professionalità e umanità è sempre stata rimpianta.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

È deceduta serenamente

Maria Sarcinelli nata Verzegnassi

Ne danno il triste annuncio il marito DANILO, le figlie LILIANA con CLAUDIO, ADRIANA, gli adorati nipoti FABRIZIO, GIANPAOLO con LUISA, GIANFRANCO, il fratello ALFREDO con RINA, la sorella ANGELINA (assente) e parenti tutti unitamente alle amiche LIBERA, SILVANA e GRAZIELLA.

I funerali seguiranno venerdì 6, alle ore 11.45, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al lutto UMBERTO, SANDRA, FULVIO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ciao

Maria

- GRAZIELLA

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al dolore i soci della Cooperativa FACCHINI mercato ortofrutticolo.

Trieste, 5 febbraio 1998

Con tutto il cuore siamo vicini ai familiari per la grave perdita di

Maria Verzegnassi in Sarcinelli

- LIBERA CAPUOZZO e famiglia

Trieste, 5 febbraio 1998

Ci stringiamo con affetto a FABRIZIO in questo particolare momento di dolore.
- VIVIANA, CARLO
- ALESSANDRO, MASSIMILIANO

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via S. Pasquale 119.

Trieste, 5 febbraio 1998

Si associano gli amici del C.S. PONZIANA.

Trieste, 5 febbraio 1998

La ricorda affettuosamente famiglia LORENZI.

Trieste, 5 febbraio 1998

Vicina famiglia CORETTI.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Ci ha lasciati la nostra adorata mamma e nonna

Amabile Tagliati ved. Bassan

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie NADIA e MARIA ANTONIETTA con RINO, GIORDANO e gli amati nipoti GIORGIO, MASSIMO e SARA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Guerino Hualich

i suoi cari lo ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.

Trieste, 5 febbraio 1998

5.2.1997 5.2.1998

Ermanno Pecchiari

Il tuo grande amore ci accompagna sempre.
Con profondo affetto

Tua moglie e tua figlia

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Il 31 gennaio è venuta a mancare ai suoi cari

Elena Lomunno in Moretti

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO e i figli GIANFRANCO e ANDREA.

Ringraziano tutti i parenti e amici che sono stati vicini in questi momenti.

Un particolare ringraziamento al dottor LUSA, alle amiche SILVIA, NIVES e NATALINA e alle cognate RITA ed EGIDIA e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Grignano.

Trieste, 5 febbraio 1998

Vicini ad ANDREA: CINZIA, ERIKA, ALESSANDRO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Sono vicini ad ANDREA gli amici CRISTIANO, ALBERTO, ANDREA, BARBARA, STELLA, GIANLUIGI, ANTONELLA, CATERINA, DIEGO, SANDRO, FRANCESCO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipa al lutto la ditta SERINOVE.

Trieste, 5 febbraio 1998

Sono affettuosamente vicini ad ANDREA: FEDERICA e famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1998

Vicine a CLAUDIO, ANDREA e GIANFRANCO: le sorelle RITA, DOLORES e famiglie.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ciao, zia

Lenuccia

Mamma, sorella, amica, mi mancherai tanto.
- Tua nipote ALIDA

Trieste, 5 febbraio 1998

Si associano al lutto i nipoti LODI, ALIDA, MARIO, SERENA e GABRIELE.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Mario Perini
(da Capodistria)

Con amore lo ricordano la moglie RINA, i figli LUIGI con MIRELLA, ANTONIO con SILVA, MARIELLA con BRUNO, i nipoti, il cognato BRUNO e famiglia, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il giorno 6 febbraio 1998 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

Le famiglie dei nipoti LUIGI e LUCIANO sono addolorate per la perdita di

zio Mario

Como-Trieste, 5 febbraio 1998

Vicina alla famiglia PERINI: famiglia CERGOL.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

È mancato

Antonio Toribolo

Lo annunciano la moglie GIOCONDA, il figlio FRANCO, la cognata SILVANA, il fratello EDO con ALESSANDRO e GIANNA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 6, alle ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono degli invisibili, tengono i loro occhi pieni di amore, fissi nei nostri pieni di lacrime».
(Sant'Agostino)

Prematuramente ci ha lasciati la nostra cara

Patrizia Apostoli in Marchitiello

Addolorati la ricordano il figlio ENRICO e il marito DOMENICO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio, alle ore 10, nella chiesa di San Luigi Gonzaga.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Muggia alle ore 11.30.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ci mancherai per sempre: la tua mamma GIOVANNA, tuo fratello RENATO con GERMANA e MASSIMILIANO.

Muggia, 5 febbraio 1998

Patrizia

sei sempre nei nostri cuori: ERMINIA, GINO, STEFANIA, ANDREA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ricorda la cara

Patrizia

la suocera ANTONINA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Affettuosamente vicina famiglia BOZZER.

Trieste, 5 febbraio 1998

Sono affettuosamente vicini alla famiglia: AIDA, CLARA, LAURA, SERGIO, TIZIANA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ti ricorderemo sempre: zia CESINA, ASSUNTA, FRANCO, MICHELE, MARISA, ANNA, ATTILIO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Si associano al dolore ORIO e la famiglia TONINI.

Trieste, 5 febbraio 1998

Un bacio.
- LUCINA

Muggia, 5 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Palcic

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NIDIA e MARIO, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al primario dottor UKMAR, alla dottoressa DEMSAR e a tutto il personale della Pneumologia S. Santorio.

I funerali seguiranno sabato 7 febbraio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ciao nonno caro
- MARTINA

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Nobile
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la sorella NUNZIA, i nipoti e i pronipoti.

Si ringraziano in particolare i dirigenti e il personale tutto della casa di riposo «NONNO FELICE» per le amorevoli cure prestatele.

La benedizione si terrà in via Costalunga venerdì alle ore 9.40.

I funerali seguiranno a Castellammare del Golfo, sabato ore 15.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Il sonno eterno ci ha rubato

Giovanni Paduani

Con infinita tristezza e rimpianto ne danno il doloroso annuncio la moglie ADA, la nipote MICHELA con ANTONELLO, la sorella RITA con GIORGIO e famiglia.

I nipoti RASPOLINI, la cugina ALMA, la famiglia PALOMBA.

Porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti al dottor BIANCHINI e al personale tutto della I Medica dell'ospedale di Cattinara per le cure e l'aiuto dati al caro estinto.

L'addio alla salma avverrà con la benedizione nella Cappella di via Costalunga, alle ore 13, venerdì 6 febbraio.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al dolore dei famiIiari: WALTER, LUCIANA, PAOLA e LUISA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al lutto MIRELLA e GERMANO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al lutto famiglie GOTTARDIS, BRAICO, SFECCI, ZINATO.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Il giorno 2 febbraio, dopo lunghe sofferenze, ha raggiunto i suoi cari MARIO e PAOLO

Elvia Delben ved. Giurgevich

Con grande dolore lo annunciano i fratelli MARIA, FRANCO, cognati e cognate, i nipoti e parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

I funerali seguiranno venerdì 6, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano con affetto famiglie FEKEZA, VERCESI.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano commossi AUGUSTA, MARCELLA, ANGELO, EMILIO, SILVIA, NERINA, NINO, MARISA, ELENA.

Trieste, 5 febbraio 1998

Ciao.
- BERTO, EDDA, MONICA

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

Si è spenta serenamente, come è vissuta, la nostra cara

Zaira Franceschini ved. Sabelli

Ne danno il triste annuncio i figli DINA e AURELIO, i cognati DINO e MARIO, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno sabato 7 febbraio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arduino Degrassi

Lo ricorderanno per sempre la moglie PIERINA, le figlie MARINA con GIORGIO, GRAZIA con MAURO, i nipoti MARCO, LORENZO e GIANLUCA, la cognata MARIELLA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dottor GIORGIO MUSITELLI, al dottor GIAMPAOLO MARSI per l'assistenza prestagli.

I funerali si svolgeranno venerdì 6 febbraio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 5 febbraio 1998

Si uniscono al dolore i consuoceri SAVERIO e IVANA DONATO.

Trieste, 5 febbraio 1998

LUCIANA, affettuosamente vicina ai familiari, partecipa al loro dolore, così profondo e prematuro, per la scomparsa del caro

Duilio

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al lutto NICOLÒ, ANNA, FABIO.

Trieste, 5 febbraio 1998

Partecipano al lutto le famiglie BARIN, GARDELLI, PERI, TONCICH.

Trieste, 5 febbraio 1998

ANTONIO e MARIESA FEKEZA partecipano al dolore della famiglia.

Milano, 5 febbraio 1998

---

†

La nostra cara mamma e nonna

Maria Straulino Suttora

ci ha lasciati.

Con commozione lo partecipano le figlie BIANCAMARIA con TONINO e MAURA con VANNI assieme ai nipoti, alle pronipotine e ai parenti tutti.

Uniti pregheremo per Lei alla Santa Messa nella chiesa di Nostra Signora di Sion di via don Minzoni, venerdì 6 febbraio alle ore 12.30.

Trieste, 5 febbraio 1998

Affettuosamente vicini partecipano al dolore i cugini CUCCHI-VIDULLI.

Trieste, 5 febbraio 1998

Dalla tua Candia ti salutiamo con tanto affetto.
- DORETTA e FAUSTO
- MECHI e BRUNO
- CATERINA e ALBERTO

Trieste, 5 febbraio 1998

Vicini alle famiglie PEINKHOFER e RASTRELLI commossi: MARIA, BRUNO, ROSANNA.

Trieste, 5 febbraio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Sommer

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSALIA, i fratelli RUGGERO, GRAZIELLA e ALDO con le loro famiglie, cognate, cognati, nipoti e la suocera ANNA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Divisione neurologica dell'ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno venerdì 6 febbraio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Bagnoli.

Bagnoli, 5 febbraio 1998

Possibili novità malgrado l'accordo tra gruppi consiliari e rappresentanti di categoria

Commercio, norme in bilico

Diniani e Cdu frenano sugli interventi anti-decreto Bersani

«Così rischiamo di anticipare una legge nazionale ancora tutta da decidere». Scontro sulle ore di apertura, le metrature e le divisioni merceologiche

TRIESTE Approderanno in aula probabilmente soltanto nel corso della prossima settimana gli articoli della legge collegata alla finanziaria 1997 relativi al commercio. Il provvedimento è composto in tutto infatti di una ottantina di articoli e quelli relativi a comparto della distribuzione si trovano dopo il sessantesimo. La maggioranza potrebbe ancora mettere ulteriormente a punto gli articoli in materia di commercio. E un incontro, in questo senso, è previsto anche oggi pomeriggio. tanto più che la linea all'interno delle forze che sosntengono la giunta cruder non è certo unitaria. Da parte sua infatti il consigliere di Rinnovamento italiano Giancarlo Castagnoli ha già proposto agli alleati di coalizione, ma anche alle forze di opposizione, di rinviare qualsiasi intervento in materia di riforma Bersani a un successivo provvedimento, mantenendo invece all'interno della collegata alla finanziaria 1997 quei provvedimenti già decisi mesi fa, tesi a sanare situazioni pregresse.

Secondo Castagnoli, ma anche secondo il segretario del Cdu Cattaruzzi, queste iniziative potrebbero anticipare il decreto nazionale non ancora definito né nei tempi né nei modi. In sostanza in Friuli-Venezia Giulia, a giudizio dei due, la riforma Bersani potrebbe essere introdotta anzitempo proprio attraverso questi articoli della Collegata. «A questo punto sarebbe meglio attendere la definizione concreta del decreto Bersani e poi studiare una vera riforma regionale, senza andare a colpire da subito le piccole realtà».

Nel testo eleborato dai gruppi assieme alla giunta e alle categorie interessate, pur in forma molto edulcorata, si prevedono i punti essenziali della riforma Bersani. La liberalizzazione delle superfici commerciali fino a 300 metri quadrati prevista da Bersani sarebbe ridotta a 100-200 metri quadrati dal testo regionale. Le medie strutture individuate da Roma sarebbero comprese tra i 300 e 2mila, in regione invece tra i 100 e i 600 mq.Mentre sulla contesa questione dell'orario il Friuli-Venezia Giulia si orienterebbe su 56 ore circa di apertura settimanale contro le 72 previste a livello nazionale. E otto domeniche di apertura domenicale, contro le sette attuali. Per quanto riguarda infine le tabelle merceologiche, la Regione avrebbe previsto di mantenere una certa regolamentazione per l'accesso alla professione suddivisa in ogni caso soltanto più in tre gruppi. «Ma facendo così - incalza Castagnoli - si introducono novità pesanti soprattutto per i piccoli commercianti, come il passaggio dalle 44 alle 56 ore settimanali, senza però riuscire a scrivere una vera legge di settore».

Essendo la giunta Cruder un esecutivo di minoranza, l'incognita a questo punto è rappresentata dall'atteggiamento che avranno in aula i gruppi della Lega Nord e del Polo. Anche se, considerate le pressioni delle categorie (che chiedono in ogni caso un intervento sul decreto Bersani, anche in virtù della potestà primaria del Friuli-Venzia Giulia) appare difficile una retromarcia su tutta la linea.

An chiede ufficialmente un censimento degli sloveni

Tutela delle minoranze Si scatena la polemica

Il testo del comitato ristretto pronto per la commissione. Entro l'11 possibili emendamenti. Previste norme anche per friulani, carnici e carinziani

TRIESTE Un lavoro durato parecchi mesi, venti articoli di legge che tentano di riassumere le varie proposte elaborate da un comitato ristretto creato appositamente in seno alla commissione affari costituzionali della Camera. Ma malgrado lo sforzo di accogliere le posizioni dei vari gruppi è già polemica sulle «Nuove norme in materia di tutela della minoranze linguistiche».

Se a livello nazionale ciò che ha colpito di più è da un lato il riconoscimento di 18 diverse lingue minoritarie esistenti sul territorio nazionale e dall'altra l'individuazione dell'italiano come lingua ufficiale della Repubblica, a livello locale l'attenzione dei più si è incentrata soprattutto sui 70 mila sloveni che secondo le tabelle di riferimento (elaborate a suo tempo dal ministero degli interni) del disegno di legge sarebbero presenti in Friuli-Venezia Giulia, tra le province di Trieste e Gorizia. Il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Sergio Giacomelli non ha infatti perso tempo e già ieri mattina ha chiesto in una interrogazione rivolta al presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia se non ritenga necessario, alla luce dei fatti e anche in considerazione della potestà primaria che le regioni avranno su tale materia, indire un censimento straordinario come «strumento indispensabile per un equilibrato esame e per una giusta soluzione dei relativi problemi».

A giudizio di Giacomelli infatti il mancato censimento da luogo alle stime più arbitrarie portando spesso le varie parti interessate a gonfiare le cifre.

Ma c'è anche chi giudica queste polemiche come pretestuose. Il deputato pordenonese del Pds Antonio Di Bisceglie, membro della commissione affari costituzionali e componente anche del comitato ristretto che ha elaborato questo ultimo testo ci tiene infatti a sottolineare, che al di là delle cifre elaborate dal ministero degli interni, la legge specifica sulla tutela della minoranza slovena è compresa in un altro testo. «Quello specifico sugli sloveni è un lavoro parallelo, anch'esso quasi in via di ultimazione. Per questo invece relativo a tutte le minoranze linguistiche nazionali siamo davvero alle battute finali». Come spiega lo stesso Di Bisceglie infatti l'11 febbraio alle ore 12 scade il termine per la presentazione degli emendamenti. Dopo di chè si aprirà il dibattito in aula.

Nel testo oltre alla tutela della minoranza slovena e croata, si decreta anche la tutela della minoranza friulana, di quella carnica (in provincia di Belluno per forte volere dell'onorevole Giovanni Crema) e di quella carinziana. Punti qualificanti del disegno di legge, secondo quanto afferma lo stesso Di Bisceglie, sono i due livelli istituzionali individuati (regioni e province) per l'esercizio di tale tutela, nonchè la possibilità di adeguarsi automaticamente per le regioni a statuto speciale alle norme più favorevoli previste eventualmente dalla stessa legge.

«Non si tratta comunque di un testo blindato» conclude Di Bisceglie, ricordando in particolare la possibilità di adeguarsi in corso d'opera a quanto previsto dalla nuova legge Bassanini sui trasferimenti di competenze dal ministero alle province in materia di pubblica istruzione.

fe.ba.

Fi: «Seggio garantito I gruppi in Consiglio sono insensibili»

TRIESTE Il capogruppo di Forza Italia in Regione, Ariis, ha evidenziato ieri la diffusa mancanza di volontà di dare la possibilità alla comunità slovena di questa regione di partecipare alla prossima competizione elettorale regionale. Tale convinzione di Forza Italia deriva dal rifiuto espresso dal Consiglio di discutere subito una proposta che rimuova quegli ostacoli presenti nella legislazione vigente, e in quella da poco approvata, che rendono impossibile l'elezione di un consigliere espressione della minoranza slovena.

Già avviata l'organizzazione territoriale - prima uscita ufficiale a Udine di Strassoldo, Napoli e Spangaro

Conto alla rovescia per il «Progetto Friuli»

UDINE Ha scelto il giorno di San Valentino, il 14 febbraio, per debuttare ufficialmente a Udine, all'hotel Là di Moret, di fronte a un pubblico più vasto e non soltanto di fronte ai giornalisti, il movimento nato in collegamento con la Lista Illy di Trieste e denominato «Progetto Friuli». E proprio in vista di questo nuovo debutto, l'altra sera a Udine si sono ritrovate decine di persone «chiamate» a raccolta per il territorio udinese dal sindaco di Precenicco Giuseppe Napoli, dal rettore dell'Università di Udine Marzio Strassoldo e dall'imprenditore Giovanni Spangaro. Impossibile sapere per ora i nomi dei partecipanti a tale incontro, ma si tratta in larga parte di amministratori comunali, docenti e qualche professionista.

Ma se dall'interno le notizie su questo «progetto Friuli» sono ancora scarse, dall'esterno non mancano continue prese di posizione. L'ultima, in ordine di tempo, arriva dalla segreteria generale del partito autonomista Republiche democratiche furlane, nella persone di Bruno Peres. «Questa iniziativa ci interessa molto, soprattutto per le sue caratteristiche autonomiste. Eppure non mancano i dubbi. Con chi si alleerà dopo il voto questo nuovo movimento? E ancora - afferma il segretario Bruno Peres - come fa questo progetto a dichiararsi fortemente innovativo e annoverare tra i suoi ideatori ex dc come Tellia, Strassoldo e Comelli? A questo punto forse è arrivato il momento di arrivare a fare chiarezza, soprattutto di fronte alla pubblica opinione.

Lega e quarto polo: «La Chiesa così difende i suoi interessi»

UDINE Per il deputato leghista Ballaman è evidente che il vescovo di Udine Battisti «ha già cominciato la campagna elettorale per le elezioni regionali del prossimo 14 giugno». «Dopo anni di protezione della Dc - ha aggiunto Ballaman - la Chiesa ora deve intervenire in prima persona in difesa dei suoi interessi. Condividamo le idee espresse dal vescovo: il Friuli ha delle sue particolarità. Quello che però non capiamo è per quale motivo la Chiesa ha appoggiato l'Ulivo, sia a Roma che a Trieste. Probabilmente - ha concluso Ballaman - la Chiesa si sente ora tradita che a Roma, non sta difendendo la specialità del Friuli e per questo scende in campo in prima persona».

Si accende la protesta delle forze sindacali di Cgil, Cisl e Uil

Bloccata la legge sugli anziani I pensionati scendono in campo

TRIESTE L'altra settimana lo avevano detto e ieri lo hanno ribadito, annunciando che questa volta passeranno dalle parole ai fatti. Protagonisti di questa nuova lotta contro l'intera amministrazione regionale, sono gli anziani del Friuli-Venezia Giulia.

Il varo di una legge regionale per la tutela dei rappresentanti della terza età, già approvata dalla giunta regionale ma in attesa di esame da parte del consiglio, è stato infatti sollecitato dai sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, che hanno anche lanciato un appello affinchè si sostenga il provvedimento in tutte le sedi, aderendo fra l'altro ad una manifestazione in programma a Trieste e ad una raccolta di firme.

Il disegno di legge della giunta, a cui si è affiancata una proposta della Lega nord, prevede - ricordano i sindacati dei pensionati in una nota - strumenti volti a valorizzare il ruolo sociale degli anziani, nuovi indirizzi e riforme per gli interventi nel campo dei servizi sociosanitari e a favore delle persone non autosufficienti.

I sindacati temono che, essendo la legislatura regionale ormai agli sgoccioli (il voto per il rinnovo del Consiglio è stato fissato per il 14 giugno), il provvedimento possa decadere prima ancora dell'esame.

Per questo i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno fatto appello alla «volontà politica» di tutte le forze rappresentate, invitandole a tenere conto del necessario rinnovamento della politica regionale dell'assistenza agli anziani.

Autostrada «A27» Da oggi un nuovo direttore: è Maffei

UDINE Si svolgerà oggi negli uffici della direzione del nono tronco delle Autostrade Spa la cerimonia di insediamento del nuovo direttore ingegnere Ernesto Maffei che prenderà il posto dell'ingegnere Agostino Chisari che lascia l'incarico per assumere la responsabilità del sesto tronco Cassino.

Maffei, 51 anni, in passato ha ricoperto nella società ruoli di responsabilità sia nelle direzioni di tronco che nella direzione generale. La direzione di tronco di Udine gestisce le tratte autostradali Venezia-Belluno della A27 e Udine-Tarvisio della A27.

In sede di legge collegata alla Finanziaria bocciata la richiesta dei Verdi sullo stralcio di alcune disposizioni

«Norme sulla caccia: regalie elettorali»

«Non erano certo questi gli accordi in maggioranza. Alcune forze esagerano»

TRIESTE Nel pomeriggio di ieri il Consiglio regionale ha approvato alcuni articoli del capo primo della legge collegata alla finanziaria, una sorta di provvedimento omnibus comprendente provvedimeti in materia di edilizia, ambiente, caccia ed economia. Gli articoli approvati, l'uno e il due, sono compresi nella sezione prima e riguardano disposizioni in materia di ambiente e territorio.

In avvio dei lavori è stata respinta una richiesta del consigliere dei Verdi Elia Mioni che intendeva stralciare tutta la parte del provvedimento che riguarda le disposizioni in materia di caccia e pesca.

La proposta è stata bocciata con 23 voti contro 7. Questa parte del disegno di legge sarà quindi discussa e votata la prossima settimana.

Preoccupazione e disappunto per questa decisione, vengono espressi da Paolo Ghersina, capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale, in vista dell'esame di merito dei prossimi giorni.

«Esisteva - spiega Ghersina - un impegno della maggioranza ad affrontare con questo disegno di legge soltanto questioni 'indifferibili ed urgenti', in particolare per quanto concerne i settori produttivi, senza affrontare modifiche di largo respiro della legislazione vigente».

In questo contesto, i Verdi non erano contrari a discutere anche poche questioni circoscritte, concernenti la caccia.

«Ci si è trovati invece - sottolinea Ghersina - di fronte addirittura ad una ventina di nuovi articoli (rispetto ai sei originariamente previsti), che intervengono su aspetti fondamentali della materia venatoria, come la gestione delle riserve di caccia, la creazione ex novo delle aziende faunistico-venatorie, e così via».

«I Verdi - conclude Ghersina - giudicano inaccettabile che ciò avvenga sotto la pressione di specifici settori del mondo venatorio e stigmatizzano gli atteggiamenti di sapore chiaramente elettoralistico assunti anche da ampi settori della maggioranza».

Da Gorizia a Piacenza scoperto un giro di pendolari del sesso

GORIZIA Un'insospettabile casalinga friulana di 51 anni gestiva una casa d'appuntamenti a Piacenza, scoperta grazie a un carabiniere che si è finto un cliente. La donna, originaria di Gorizia, faceva la «pendolare del sesso» assieme a una sua amica, un' altra insospettabile casalinga di 43 anni, originaria di Vercelli. Entrambe residenti a Gorizia, arrivavano il lunedì a Piacenza, dove avevano preso in affitto una villetta, e «lavoravano» fino al venerdì sera per poi tornare a casa il fine settimana come se nulla fosse. la strana attività è stata scoperta dai carabinieri. Nella villetta gli investigatori avrebbero trovato le «prove» dell' attività delle due pendolari del sesso.

IN BREVE

Decisione assunta dal direttivo del movimento

«Nazion Friul» pronta a partecipare alle elezioni regionali di giugno

UDINE Il comitato centrale dell'organizzazione indipendentista friulana di «Nazion Friul-Friul libar» ha deciso con voto unanime di partecipare alle elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia presentando il proprio simbolo nei collegi di Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone. «nazion Friul» si presenterà da sola. Il segretario e il presidente di Nazion Friul-Friul libar hanno definito in una nota il loro come «unico e vero polo nazionalista friulano» presente in regione. La scelta dei candidati avverrà «tra quanti hanno sempre lavorato per il Friuli».

Per protesta contro la parcella troppo salata si presenta con 250 chilogrammi di monetine

UDINE L'imprenditore Ernesto Lorenzoni, di Povoletto ha cercato di pagare una parcella di circa tre milioni di lire con oltre 250 chilogrammi di monetine da 100 e 50 lire, contenute in dieci sacchetti. Lo studio che doveva incassare ha però rifiutato il pagamento. Lorenzoni voleva protestare perchè, per un recupero di credito di sette milioni di lire, «lo studio che ha svolto il lavoro, oltre a recuperare soltanto poche centinaia di migliaia di lire, che ha trattenuto, ha chiesto complessivamente una somma pari a quella che avrebbe dovuto riscuotere».

Percorsi per l'internazionalizzazione delle imprese Un progetto formativo di Informest e Irfop

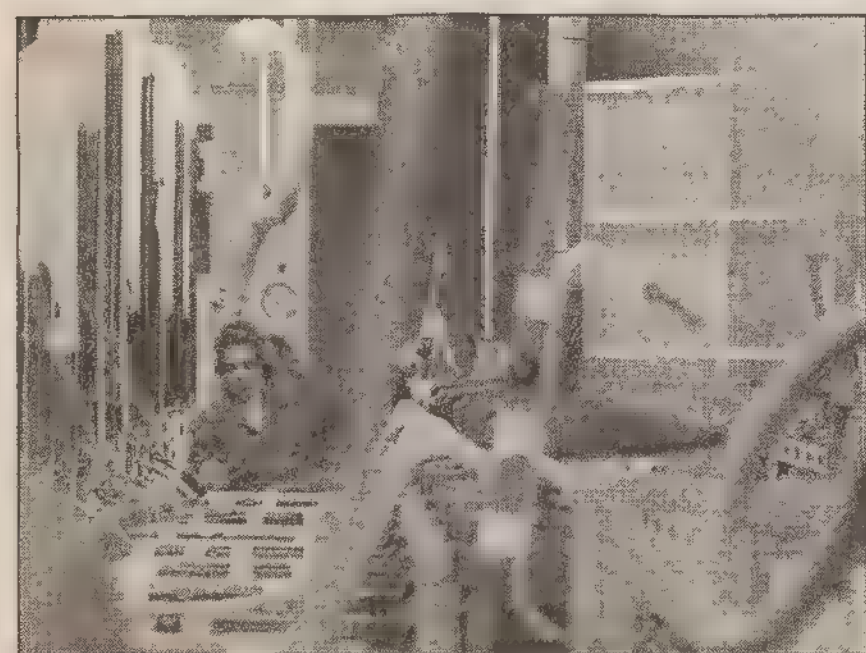
GORIZIA Scade domani il termine per la presentazione delle candidature da parte delle piccole e medie imprese per il progetto formativo della Regione Friuli-Venezia Giulia messo a punto da Informest e Irfop in materia di «percorsi manageriali per l'internazionalizzazione della piccola e media impresa».

Le domande possono essere inviate anche a mezzo fax al numero 0481-960806 oppure all'indirizzo Internet Irfop@intec.it. Il numero di telefono è 0481-99333.

I generi alimentari finivano a casa del maresciallo: commerciante di Cividale a giudizio per peculato

UDINE Il Gip di Udine ha rinviato a giudizio per peculato ai danni del Ministero della Difesa, Gianandrea Molaro, 50 anni, di Cividale, accusato di aver fatturato generi alimentari per oltre 15 milioni al ministero della Difesa che invece finivano a Domenico Brancale, ex maresciallo comandante della Stazione carabinieri di Cividale, incaricato dell'approvvigionamento della mensa della caserma. Brancale ha patteggiato un anno e 10 mesi (pena sospesa) davanti al Tribunale Militare di Padova.

In calo invece i casi di infortuni sul lavoro, più di mille in meno rispetto al 1996 - Crescono frattanto le leggi e i regolamenti del settore

In aumento le denunce per malattie professionali

TRIESTE Nel 1997 sono stati denunciati nel Friuli-Venezia Giulia ai competenti uffici territoriali dell'Inail 24.154 casi di infortunio sul lavoro (comprensivi delle malattie professionali). Il dato raffrontato al corrispondente del 1996 (25.656 casi) risulta evidentemente in calo, anche se contenuto. A livello nazionale i casi denunciati sono stati 893.003 mentre nel 1996 erano stati segnalati 920.325 eventi infortunistici. I dati relativi alle rispettive sedi di competenza vedono in testa Udine con 8.515 casi denunciati seguita da Pordenone, 5.951 casi; Trieste, 4.788; Monfalcone, 2.198; Gorizia 1.756 e Tolmezzo 946.

Le malattie professionali sono state complessivamente 776 con la seguente suddivisione territoriale: Udine, 209; Pordenone, 196; Monfalcone, 154; Trieste, 127; Tolmezzo, 49; Gorizia, 41. I casi di silicosi denunciati, infine, sono stati in tutto 188 con la punta più elevata registrata a Monfalcone con 97 eventi segnalati, seguita da Trieste, 77; Udine, 13; Tolmezzo 1. La contenuta riduzione degli infortuni denunciati può trovare interpretazione nel perdurare della stagnazione dei settori produttivi. In sostanza, il fenomeno infortunistico risulta invariato malgrado l'emanazione del D.l. 626/94 e i successivi aggiornamenti normativi in materia di prevenzione sui posti di lavoro. Evidentemente sul piano attuativo l'applicazione di dette disposizioni nelle imprese, in ispecie in quelle minori, è stata solo parziale se non trascurabile. Del resto, il proliferare incontenibile di ostica lettura, non facilita di certo l'osservanza delle medesime da parte dei destinatari che come rende precari i controlli degli organi a questo fine deputati. Ciò che crea ancora maggiori preoccupazioni è la situazione delle tecnopatie relativamente alle quali è necessario, però, rilevare come le stesse non sono riconducibili unicamente a quelle enumerate nelle tabelle allegate al Testo Unico 1124/65, per cui anche malattie non elencate ma delle quali venga accertata l'origine dall'esercizio di un'attività lavorativa, possono essere ugualmente sottoposte a tutela. Ne consegue un aumento delle rispettive denunce peraltro, come è ovvio, non sempre destinate ad accoglimento.

Romano Sancin

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.22
	tramonta alle	17.17
La Luna:	si leva alle	12.14
	cala alle	2.04

6.a settimana dell'anno, 36 giorni trascorsi, ne rimangono 329.

IL SANTO

Sant'Agata

IL PROVERBIO

La consolazione dei sofferenti è di avere dei compagni.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**2,37**
Via Battisti	mg/mc	**6,59**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,16**
Piazza Vico	mg/mc	**5,29**
Piazza Goldoni	mg/mc	**5,29**
Via Carpineto	mg/mc	**2,34**

TEMPO

Temperatura:	**4,2** minima
	6,4 massima
Umidità:	**35** per cento
Pressione:	**1008,8** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**60,5** Km/h E-N-E
Mare:	molto mosso **8,3**°C

MAREE

Alta:	ore	4.03	**+30**	cm
	ore	18.35	**+6**	cm
Bassa:	ore	11.51	**-29**	cm
	ore	23.00	**-4**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5 27	**+31**	cm
Bassa:	ore	12.53	**-39**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Dini disponibile a prendere in considerazione l'ipotesi di accedere al conto tedesco sul quale Lubiana ha finora versato 36 milioni di dollari

Beni abbandonati, l'Italia attingerà ai fondi sloveni

Si tratta della tranche dei 110 milioni di dollari che Roma pattuì con la Jugoslavia ai tempi di Osimo

Sollecitata la predisposizione della legge che recepisce il «Piano Solana»

L'Italia prenderà in considerazione la possibilità di accedere al conto corrente fiduciario della filiale lussemburghese della «Dresdner Bank», su cui la Slovenia ha finora versato quasi 36 milioni di dollari (la metà della quota spettantele). La disponibilità è stata espressa a Lubiana dal ministro degli esteri Dini al premier Drnovsek prima e al suo collega Frlec poi. Il denaro in questione costituisce la «tranche» spettante a Lubiana (62 milioni di dollari in tutto) e relativa all'indennizzo di 110 milioni di dollari che l'allora Jugoslavia pattuì con l'Italia nel trattato di Roma del 1983 e conseguente agli accordi di Osimo del 1975. Il rimanente 38% dovrà essere versato dalla Croazia.

I soldi saranno sicuramente usati dal governo italiano nell'ambito della rivalutazione degli indennizzi agli esuli. Finora Roma non aveva mai tenuto conto di questo canale finanziario che Lubiana aveva posto in essere a metà del lungo contenzioso bilaterale sul tema dei beni abbandonati. Ma dopo la firma del cosiddetto «Piano Solana», documento che ha spalancato le porte europee alla Slovenia, la Farnesina ha deciso di considerare anche questa opportunità in un'ottica diversa e costruttiva nel nuovo percorso bilaterale intrapreso negli ultimi 20 mesi da Roma e Lubiana. Un percorso che parla un linguaggio europeista e di piena collaborazione reciproca.

Dal canto suo Dini ha chiesto a Frlec che la Slovenia predisponga il decreto legislativo che permetta di attuare tutte le clausole inserite nel «Piano Solana». La risposta di Lubiana è stata positiva. «L'atto legislativo è già pronto - ha rassicurato il capo della diplomazia slovena - e sarà varato non appena il trattato di associazione all'Ue sarà stato ratificato». Finora hanno dato il loro assenso otto parlamenti europei oltre a quello di Strasburgo. In Italia l'iter è al termine e tra poco la proposta di ratifica sarà presentata a Montecitorio.

Il ministro Frlec ha definito la decisione di Roma di attingere al conto corrente lussemburghese come «un fondamentale cambiamento della posizione italiana». Sempre secondo Frlec «questo significa che l'Italia accetta definitivamente il Trattato di Osimo e gli Accordi di Roma». Egli ha altresì confermato le parole di Dini, il quale già martedì sera aveva dichiarato che sulla questione relativa al «Piano Solana» si sta giungendo a una soluzione definitiva. Lubiana è pronta a rispettare correttamente quanto è contenuto nel documento in questione. «Quando il mercato immobiliare sloveno sarà finalmente aperto - ha poi affermato - lo stesso dovrà avvenire anche per quello italiano». Un'affermazione che ha lasciato un po' perplessi i diplomatici italiani, ma che certo non ha intaccato l'ottimo clima che ha contraddistinto questa due giorni a Lubiana di Dini.

Lamberto Dini

I due ministri degli esteri hanno anche ripreso ieri il discorso relativo alla tutela della minoranza slovena in Italia. Un'attenzione particolare è stata posta sull'annunciata riforma scolastica italiana. Entrambi si sono trovati concordi sul fatto che la stessa non deve avere riflessi negativi sul sistema scolastico sloveno. Dini ha ribadito che questo dovrà essere stralciato dalla riforma in fieri e per questo motivo è stato deciso che prima del varo della stessa ci sarà un incontro tra i due ministri dell'istruzione per trovare la soluzione alle questioni ancora sul tappeto.

A questo tema e a quello della ventilata decisione italiana di accedere al conto corrente lussemburghese è stato dato grande risalto dai media sloveni, i quali considerano questi due gesti una svolta storica nei rapporti bilaterali tra i due Paesi.

Mauro Manzin

Reazioni tra il perplesso e il diplomatico da politici e rappresentanze degli esuli, e Camerini precisa

«Gli indennizzi sono un'altra cosa»

«Proprio l'altro giorno avevamo inviato una lettera a Fassino per sostenere l'opportunità della rinegoziazione di Osimo, anche ai fini di questioni importanti per la nostra area, come i confini marittimi. Adesso scopriamo che quel trattato è diventato un punto di riferimento...». C'è amarezza, nelle parole di Denis Zigante. Il presidente della Federazione degli esuli è stato colto di sorpresa dalla sortita lubianese del ministro Dini. Che condanna, senza mezzi termini. «Doveva riconoscere, al massimo, che la situazione è stagnante, altro che conti lussemburghesi! Bisognava far capire agli sloveni, una volta per tutte, che non devono mettersi in pari con la storia, ma con il diritto. Non possono continuare a fare i ricettatori di case altrui. Devono assumersi le responsabilità sia in positivo sia in negativo di quanto hanno ereditato dalla Jugoslavia. Non sono il solo a pensarla così, stanno arrivando dei precisi segnali in tal senso anche dal Parlamento europeo di Strasburgo».

Più defilata, diplomatica, quasi, la posizione di Sergio Dressi di An. Dice: «Come partito abbiamo chiarito da tempo che non siamo contrari all'entrata della Slovenia, e un domani della Croazia, in Europa. Solo che tra futuri vicini europei ci vogliono trattative serie. L'adeguamento della normativa slovena in materia immobiliare non può essere oggetto di trattativa, perchè è solo la conseguenza logica della sua adesione ai principi dell'Ue. Dini farebbe un grossissimo errore ad addentrarsi in un discorso indennizzi così come è stato impostato da Lubiana, perchè danneggerebbe in partenza anche i discorsi futuri con la Croazia. In tal senso, continuo a pensare che l'unica via è quella di un tavolo a tre, con entrambe le Repubbliche ex jugoslave. Diversamente, quella italiana sarà una resa incondizionata».

In piena sintonia si dimostra anche il senatore Giulio Camber, di Forza Italia. «Gli sloveni stanno difendendo, in maniera assolutamente corretta, i loro interessi. Se noi italiani ci fossimo comportati alla stessa maniera, avremmo colto quanto meno altri risultati, anche sotto il profilo commerciale. Abbiamo tante carte in mano, ma ci facciamo fare ombra dai fantasmi. Non quelli del nazionalismo, ma della paura dello Stato più forte di danneggiare quello più debole. Quella italiana, non si scappa, è un'azione frammentaria, episodica e non coordinata, che non tiene in nessun conto, per giunta, le istanze degli esuli, nemmeno interpellati».

Chiude l'altro senatore, Fulvio Camerini dell'Ulivo. Che parte però da un necessario distinguo. «I beni abbandonati e la mia proposta di legge sugli indennizzi sono due cose del tutto differenti. La libera disponibilità dei primi, è cosa nota, è alquanto esigua. Bene farebbero, gli sloveni, a restituirli comunque, simbolicamente, facendoli diventare simboli di pace e convivenza. Concentriamoci, dunque, sugli indennizzi, che lo Stato deve agli esuli, perchè con i loro beni ha pagato i danni di guerra. In tal senso, sto ancora aspettando dal ministero del Tesoro la quantificazione precisa dell'impegno di spesa sottinteso dal mio provvedimento legislativo».

f.b.

Una suggestiva immagine di Pirano

Le raffiche, che hanno raggiunto i 135 chilometri all'ora, hanno anche fatto cadere insegne, cartelli, tegole e rami

Bora, un «bollettino di guerra»: dieci all'ospedale

Mai come stavolta sono «volati» i pedoni, soprattutto nei rioni di San Giacomo e Ponziana

Quasi impossibile fronteggiare le raffiche sulle Rive.

Ore e ore di sferzate continue, violente e gelide. La bora ha fatto la sua riapparizione in grande stile dall'altra notte per tutto il giorno raggiungendo i 135 chilometri all'ora. I suoi refoli oltre a semiparalizzare tutte le attività all'aperto e a dirottare il traghetto Venizelos su un ormeggio in Porto nuovo, stavolta hanno fatto letteralmente volare i triestini come birilli, dando luogo quasi a un bollettino di guerra. Ben dieci persone, tra le dieci scarse del mattino e le cinque del pomeriggio, sono finite all'ospedale.

Ancora una volta la zona maledetta è risultata quella compresa tra San Giacomo, Ponziana e i Campi Elisi. Largo Pestalozzi e lo spazio antistante il grattacielo di Campo Marzio, aree tradizionalmente topiche dove le raffiche possono giungere a sfiorare i 200 chilometri all'ora, sono state battute in modo violentissimo. Il primo incidente è avvenuto alle nove e tre quarti in via Ponziana dove un uomo, all'altezza del numero 3, è stato sbattuto a terra ed è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara. Il secondo episodio mezz'ora dopo sempre nel rione di Ponziana, per la precisione in via Orlandini. Cinque minuti più tardi invece un'altra autoambulanza è intervenuta per un anziano finito a terra stavolta a Poggi Paese, in via Paisiello 2.

«Dirottato» in Porto nuovo il Venizelos. Le folate hanno pure alimentato un incendio di sterpi a Cattinara

Alle dieci e tre quarti una caduta in largo Pestalozzi con primi soccorsi prestati nella vicina drogheria. L'ufficio postale di San Giacomo, in via Colombo, è servito invece come primo ricovero per un'altra anziana contusa dopo una caduta verificatasi poco prima delle undici. Quasi contemporaneamente una persona contusa è stata medicata in un ambulatorio medico non troppo distante, in via dell'Istria. Alle undici e mezzo ennesima caduta con intervento del «118» nei pressi del «Pam», in via Tacco. Un'ora dopo seconda caduta in via Paisiello, vittima stavolta un uomo che è stato subito «ricoverato» nel centro civico. Alle due del pomeriggio anche San Giovanni ha la sua vittima: una persona «vola» in strada per Longera. Infine, poco prima delle diciassette viene sbattuta a terra in via Combi, a San Vito, una donna che stava correndo per prendere un taxi.

In due o tre casi i soccorsi sono stati prestati ad anziani alticci che già di mattina avevano ingerito qualche punch o qualche grappino, forse per affrontare meglio il freddo. Il loro era un equilibrio già di per se precario, ma l'installazione delle corde negli angoli più esposti, come avveniva anni orsono, avrebbe certamente evitato qualcun altro di questi incidenti: sia motivo di riflessione per le autorità comunali.

Prima di sera i vigili del fuoco avevano già fatto per la bora oltre una quarantina di interventi. La bora tra l'altro ha alimentato un incendio di sterpaglia sotto Cattinara. Numerose anche le uscite dei vigili urbani. In particolare in via Miramare sono stati abbattuti cartelli pubblicitari, in via Segantini è volata l'insegna di una fermata dell'autobus, in via San Giusto è venuto giù un grosso intonaco.

s. m.

Forza Italia enumera i lati oscuri del documento contabile della giunta sull'ex municipalizzata e lancia l'allarme per la diminuzione degli utili

Le pulci al bilancio: «spariti» i soldi dell'Acegas

E An fa i conti alla società di Gambardella: «I suoi liquidi sono quelli di un pensionato dell'Inps»

Japoce: «Nel '98 il Centro sociale» Canciani: «I rioni dimenticati»

Seconda seduta del consiglio comunale dedicata agli interventi sul bilancio di previsione per il '98, un argomento che sarà affrontato anche nelle convocazioni già fissate per i primi tre giorni della prossima settimana.

Stefania Japoce, del Pds, ha riconosciuto i punti forti del documento, senza trascurare le aree su cui l'intervento dell'amministrazione deve essere più veloce e concreto. Positivo il potenziamento nell'area educazione e proficua la collaborazione con gli organi scolastici, ma ancora carente la questione dell'edilizia scolastica (anche se - ha detto - nel piano delle opere ci sono grossi impegni che speriamo di vedere per lo meno iniziati, quali la ristrutturazione della scuola di Santa Croce, i lavori alla scuola Rossetti di via Zandonai, il polo scolastico di via Commerciale). E se il '98, grazie all'assessore Fortuna, vedrà forse la nascita del centro sociale per i giovani (da quattro anni vengono messi a bilancio 100 milioni), Japoce ha raccomandato all'assessore alla cultura Damiani la priorità della risistemazione della Biblioteca civica.

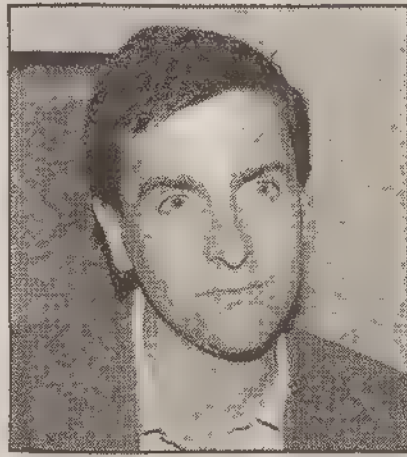
Sullo sforzo propositivo nei confronti della condizione giovanile ha puntato anche il popolare Silvano Magnelli, rilevando la positività dell'ampliamento della fascia d'utenza dei ricreatori, della realizzazione del nuovo centro Informagiovani e dello «sperabile» avvio del Progetto di aggregazione giovanile. Magnelli chiede però al sindaco un maggiore impegno nel sociale: dagli stanziamenti per giochi, arredi e verde nelle scuole materne, al potenziamento dei centri per l'accoglienza degli immigrati.

Del disagio di rioni e periferie ha parlato anche Igor Canciani di Rifondazione comunista, che imputa al sindaco un eccesso di attenzione per i grandi interventi, mentre si trascurano i problemi del decentramento (su questo fronte è stata chiesta una seduta straordinaria, con audizione dei presidenti dei rioni). La stessa cosa - ha detto - avviene all'interno della macchina comunale: si privilegiano vertici e apporti esterni e si dimenticano l'assistenza e i servizi sociali decentrati. Canciani ha sottolineato anche le preoccupazioni per il passaggio dei dipendenti della Nettezza urbana all'Acegas e ha proposto un ordine del giorno su una maggiore trasparenza nella disciplina degli appalti.

Per la leghista Federica Seganti, invece, il Comune è assente sui grandi temi che interessano la città: perchè Trieste non rientra più nell'Obiettivo 2 per la riconversione industriale? Che fine ha fatto l'off shore? Come mai il sindaco non ha preso posizione sulle politiche tariffarie nei trasporti pubblici? La Seganti ha chiesto infine chiarimenti sui lavori della Telecom, che a giorni disdetterà tutti i contratti con le imprese appaltatrici dei servizi di cablaggio.

I conferimenti dell'Acegas «introvabili» nel bilancio comunale. Le immondizie della Croazia in marcia verso Trieste. La situazione finanziaria della società Omnia dell'ingegner Gambardella, consulente dell'amministrazione. Come antipasto alla seduta straordinaria del consiglio comunale di questa sera, tutta dedicata all'audizione dello stesso Gambardella, presidente dell'ex municipalizzata, i consiglieri Piero Camber di Forza Italia e Bruno Sulli di An, in rappresentanza di tutto il Polo, hanno animato ieri una serrata conferenza stampa. Cifre, passaggi di proprietà, «misteri» dietro quello che viene definito il colpo di mano del sindaco Illy ai vertici dell'Acegas. Un malloppo che non mancherà di attizzare la polemica. Vediamolo per punti.

Le partecipazioni dell'Acegas. La società - esordisce Camber - è presente oggi nel consiglio di amministrazione della Sarmato spa e nel suo Collegio sindacale, nel Consorzio di Sarmato e nel «Laboratorio dell'amplificatore di energia» che il Nobel Rubbia ha avviato a Saragozza. Peccato che questi rappresentanti siano commercialisti e ingegneri tutti «trombati» nell'ultimo rinnovo del cda. Altra curiosità. L'Acegas ha già perfezionato la sua partecipazione alla Sertubi, cui intende cedere un terreno oggetto di singolari passaggi: la Fincantieri (il cui condirettore generale, Carratù, è nuovo membro del cda dell'Acegas) ha venduto alla Duferdofin il compendio dell'ex stabilimento Atsm, la Duferdofin a sua volta all'Acegas, che lo cederà alla Sertubi per il suo stabilimento. «Che senso hanno questi giri a esclusivo beneficio del fisco?»

Scovazzopoli. «Perchè non si dice alla città - è la domanda di Forza Italia - che tutte le "scovazze" della Croazia verranno portate via mare a Trieste grazie a un protocollo d'intenti già firmato da Del Piero per l'Acegas spa istriana e da Stevo Zupic per la Regione istriana?».

Camber: «Nessuno ha detto alla città che ci arriveranno le immondizie della Croazia, grazie al protocollo firmato da Del Piero e Stevo Zupic»

Sulli: «Il city manager diceva che con l'Omnia guadagnava certamente di più. Non è vero, i trecento milioni del Comune gli servivano, eccome»

Bilanci. Ed eccoci al pezzo forte dell'analisi di Camber. Nella relazione sostitutiva di stima dell'Acegas, consegnata al Tribunale di Trieste nell'aprile del '97 dai due periti, l'utile di esercizio '96 da conferire al Comune è di 23 miliardi. Stessa cifra ritorna nella deliberazione della commissione amministratrice dell'aprile del '97. «Eppure nel bilancio comunale - insiste il consigliere - si trovano 20 miliardi 185 milioni. E la differenza dov'è finita?». Altri misteri riguardano i sei mesi di canone di locazione '97 dovuti dalla società per la sede comunale di Palazzo Carciotti, così come la metà dei 7 miliardi e mezzo dovuti al Comune come canone di concessione («dove sono stati inseriti a bilancio???»). Ci sono infine oltre 65 miliardi di debito con il Comune, inerenti i crediti verso clienti maturati dalla "municipalizzata", di cui il Comune intende recuperare per ora solo una prima tranche di 10 miliardi 875 milioni più gli interessi. «Ma chi ha deliberato questa dilazione?». E ancora: «E' vero che con la privatizzazione l'utile di 23 miliardi del '96 è sceso nel preconsuntivo, per l'intero '97, a 13 miliardi?».

Veniamo alla seconda parte conferenza stampa, dedicata da Bruno Sulli di An all'esame dell'ultimo bilancio disponibile (31-12-'96) della società Omnia dell'ingegner Giovanni Gambardella. «Con lui - ha spiegato Sulli - avevo un debito d'onore. In consiglio, quando criticai i 300 milioni del suo onorario, lo stesso city manager rispose che si trattava di tariffe normali e, che se la sua persona non era gradita, poteva anche andarsene, perchè con la sua Omnia guadagnava certamente di più. Ma non è vero».

Ecco i numeri forniti da Sulli, a partire dall'utile di esercizio della Omnia, rappresentato dall'«incredibile cifra» di 2 milioni 924 mila lire. Nello stato patrimoniale della società troviamo 2 miliardi 32 milioni per terreni e fabbricati e 325 milioni in imprese collegate. «Ma ecco - attacca l'esponente di An - la sorpresa. Nel totale del passivo ci sono 2 miliardi 210 milioni di debiti, di cui 1 miliardo 696 milioni verso le banche e 207 milioni verso altri finanziatori. Al di là di alcuni crediti, si ha quindi una disponibilità liquida di 14 milioni 257 mila lire. Dall'esame della nota integrativa risulta la diminuzione di crediti a causa di una società fallita nel '96, mentre altri crediti sono verso l'erario per acconti Iva. Non possiamo che concludere che il liquido di Gambardella è pari a quello di un pensionato dell'Inps, mentre i suoi debiti verso le banche sono da magnate industriale. Altro che soldi ininfluenti. Le consulenze di centinaia di milioni del Comune sono state fondamentali per l'Omnia».

L'INTERVENTO

«Il Comune segna il passo nei servizi ai cittadini»

Le recenti nomine all'Acegas e il dibattito che ne è seguito stanno coinvolgendo, per proprietà transitiva, il Comune di Trieste e l'Amministrazione che lo regge. È curioso che tra i più accerrimi detrattori, pronti oggi a lanciare ultimatum e a scatenare guerre sindacali e politiche, vi siano coloro che fino a ieri sottoscrivevano acriticamente qualsiasi scelta e tacciavano di strumentalità chi sollevava dubbi motivati. Il clima elettorale o forse l'esclusione improvvisa della stanza dei bottoni porta a strillare per alzare il prezzo.

Non vi è dubbio sul fatto che i criteri e il metodo che sono stati alla base delle designazioni recentemente compiute, ma anche di altre che si annunciano, siano per molti aspetti discutibili. Riteniamo tuttavia che interessi maggiormente al sindacato comprendere la strategia generale che l'Amministrazione comunale pone alla base della sua azione verso i cittadini. Non intendiamo disconoscere i meriti che la Giunta Illy ha accumulato nel passato sul versante economico, né mettere in discussione la legittima aspirazione ad occuparsi oggi di federalismo e di politiche che travalicano i confini solo della città, ma anche della regione. Non possiamo più nasconderci che sul funzionamento della macchina pubblica l'iniziativa comunale segna il passo.

La Uil: «Manca ancora la "Carta", strumento di tutela degli utenti. E neppure una parola sul giovane impiccato»

I servizi al cittadino sono carenti. Le due politiche parallele dell'alienazione e della privatizzazione da un lato, dell'itroduzione delle logiche di gestione privatistiche dall'altro non sono bastate, com'era prevedibile, a risolvere i problemi di una società complessa e in crisi come quella triestina. È mancata la precondizione essenziale, quella di un'attenta analisi dei bisogni, anche attraverso un'adeguata pratica concertativa, adottata solo in casi limitati. Conseguentemente, a tutt'oggi, il Comune di Trieste, in nessuna della sue attività verso il pubblico, si è dotato della Carta dei Servizi, ovvero dello strumento principe per la tutela dei diritti dell'utente, che l'Unione Europea individua come certificazione massima del patto fiduciario tra amministrazione pubblica e cittadino.

Noi siamo accesi sostenitori della scelta federalista, ma è evidente che senza un patto con i cittadini non vi possono essere federalismo o decentramento che tengano. È in questo errore generale di impostazione che si inquadrano i problemi specifici ancora irrisolti, dall'istruzione delle prime fasce di età alla vivibilità ambientale del tessuto urbano, dalla scarsa attenzione alle attività culturali più innovative e sperimentali alla crescita preoccupante del disagio sociale, che si manifesta in primis nei fenomeni della microcriminalità e del suicidio. È triste a dirlo, ma in qualsiasi città d'Italia l'Amministrazione comunale avrebbe speso una parola e qualche atto concreto, per un uomo che è andato ad impiccarsi sulle finestre del Municipio.

Ci sono infine i tempi più squisitamente sindacali. Noi siamo convinti che la riforma della pubblica amministrazione non dipenda soltanto dalle varie riforme Bassanini, peraltro gravemente incomplete, ma anche da un'azione degli amministratori locali, che devono andare oltre la semplice lamentazione contro i lacci e lacciuoli e le lentezze della burocrazia. Non crediamo che la strada sia quella di affidare tutti gli incarichi chiave all'esterno con contratti privati, né quella di opereare esclusivamente modificazioni ingegneristiche dell'assetto dirigenziale degli enti. Il vero problema è come incidere sulla morivazione del corpo dei dipendenti pubblici, con particolare attenzione per coloro che devono dialogare direttamente col cittadino. In questo senso le vie maestre sono la riqualificazione, la valorizzazione della professionalità, la negoziazione di progetti legati agli obiettii.

In queste direzioni non si sono fatti passi avanti. Inoltre la proposta di bilancio elaborata per il 1998 dalla Giunta comunale evidenzia un ulteriore restringimento della piant organica, in barba a qualsiasi ipotesi d'incremento dell'occupazione. Non è più accettabile che la riduzione di posti di lavoro divenga a Trieste un caso politico esclusivamente quando si parla di industria e di comparti produttivi.

Pur tra luci e ombre, il 1997 aveva registrato qualche segno di ripresa nelle relazioni sindacali. Oggi è ripiombato il silenzio. E in questo silenzio si sono consumate scelte cruciali per il futuro del Comune e delle strutture di servizio ad esso collegate. Non siamo interessati a partecipare a bagarre strumentali. Pretendiamo tuttavia che il Comune e il suo Sindaco ci dicano quel è la strategia che intendono seguire e che su questa diano avvio quanto prima alla necessarie occasioni di confronto. Crediamo infatti che il sindaco possa esprimere proposte costruttive.

Salvatore Vindigni
segretario Uil-Enti locali
Luca Visentini
segretario Ccdl-Uil

ACT

Coordinamento del Pds

Solo un accordo tra tutti gli «attori» porta alla riforma dei trasporti locali

La riforma del trasporto pubblico locale è stata oggetto del coordinamento politico del Pds. In una nota il responsabile per l'economia, Igor Dolenc, rileva che la riforma, introdotta dalla legge regionale 20 del '97, introduce l'elemento della concorrenza. Ciò pone l'adeguamento dell'Act di fronte ad uno scenario nuovo, estremamente competitivo che il mercato europeo, sempre più integrato, sta delineando.

Fatta questa premessa, Dolenc interviene sul punto più controverso della questione, il costo del lavoro dei dipendenti dell'Act, superiore a quello medio regionale. «Un problema – scrive – che va risolto tenendo presenti le caratteristiche proprie di Trieste, città metropolitana dall'orografia difficile. Affermare che esso costituisca la causa principale dell'inadeguatezza dell'azienda di fronte alla sfida risulta pertanto fuorviante e intempestiva e frettolosa appare la disdetta unilaterale del contratto integrativo, operata in spregio ai diritti legittimi».

Dolenc ritiene che la soluzione vada ricercata in un piano di sviluppo industriale che «attraverso la riorganizzazione e ristrutturazione aziendale metta l'Act nelle condizioni di ottimizzare, dal punto di vista dell'ecomicità e dell'efficienza, le capacità e le risorse possedute».

«Il processo non si modifica nè si evolve – si legge ancora nella nota del Pds – solo con azioni di buona volontà, ma va stimolato con il dialogo e il confronto fra tutti gli attori coinvolti, azienda, sindacato, Comune, Provincia e Regione, ricercando quelle disponibilità e proposte concertate che sono in grado di governare il necessario processo di trasformazione».

Infine il Pds auspica la predisposizione di un piano regionale trasporti in cui realizzare la riorganizzazione dei servizi locali.

Socialisti uniti

«C'è il pericolo di smantellamento di un'altra azienda vitale per la città»

Sull'Act intervengono con un comunicato, firmato dal coordinatore Alessandro Gilleri, i socialisti triestini uniti, i quali sottolineano l'incongruenza e l'incompatibilità funzionale della nomina del prof. Borruso a commissario dell'ospedale Burlo Garofolo, poichè ritengono fondamentale un suo impegno costante e attento alla guida dell'Act, sempre che intenda proseguire il suo mandato.

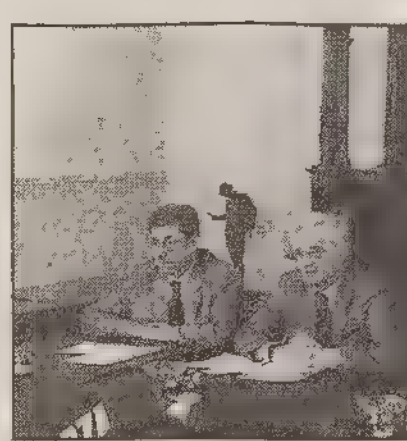
«Le prospettive dell'Act appaiono – si legge — molto preoccupanti, avvolte dalla nebbia dell'incertezza su come si prospetterà la gara d'appalto per l'assegnazione dei servizi nella provincia di Trieste. Dopo l'Acega, non si vuol assistere inermi allo smantellamento di un'altra attività produttiva di rilevante funzione economica e sociale per la città. È notorio che l'Act è sempre stata classificata una delle migliori aziende di trasporto d'Italia, grazie alla responsabilità e all'alto grado di produttività dei lavoratori che lavorano da sette a otto ore e mezzo giornalmente in turno unico o spezzato. L'utenza cittadina è in gran parte un pubblico anziano con esigenze di trasporto capillare al quale l'Act ha sempre provveduto a dare risposta. La nuova gara per l'assegnazione del servizio prevederà adeguate garanzie per i lavoratori e per l'utenza?»

«Riteniamo fondamentale – concludono – mantenere gli attuali livelli occupazionali favorendo la diversificazione dell'offerta dei servizi dell'Act in un mercato che tenga conto delle effettive esigenze sociali ed economiche di Trieste anche in rapporto con le aree limitrofe». A tal fine i socialisti promuoveranno per lunedì 9, alle ore 18, una pubblica assemblea sul futuro dell'Act al Circolo Salvemini di corso Italia 12.

Categorie a rapporto dal senatore Camber sulla «deregulation» del decreto Bersani

No a orari dilatati e abbandoni di licenza Ma i comparti non hanno peso politico

Non voleva essere un'iniziativa «contro», ma «pro». Voleva, inoltre, evitare il rischio di venir etichettata come la classica strumentalizzazione politica. Alla resa dei conti, però, la chiamata a coorte delle categorie sotto l'ombrello di Forza Italia da parte di Giulio Camber si è tradotta ieri mattina in un attacco frontale in direzione del governo Prodi, del decreto Bersani, e di quant'altro vada a scalfire l'intangibilità di comparti come il commercio, l'artigianato e persino l'agricoltura. La parola d'ordine sembra essere una sola: la "deregulation" non deve passare. Lo scenario che verrebbe a prefigurarsi, infatti, almeno a giudicare dai contenuti emersi nel dibattito, sarebbe a dir poco apocalittico.

Il più convinto, sotto questo profilo, sembra Adalberto Donaggio, che ha parlato, come ha voluto sottolineare, in qualità di presidente dell'Unione commercianti e rappresentante della Confcommercio. «Il decreto Bersani — ha osservato — introduce concetti stravolgenti anche dal punto di vista sociale, e collide in certe parti addirittura con la Costituzione. L'abolizione delle licenze e l'estensione degli orari porta al caos, non al liberismo. Alla non vivibilità del tessuto urbano, a disagi e fallimenti a catena. Sposa, oltre a tutto, le tesi di una grande distribuzione, di quelle maxistrutture che altrove, vedi Francia e Germania, stanno già abbandonando, per ritornare nei centri storici».

«Persino il suk ha un orario», ha incalzato il presidente dei dettaglianti Dorligo, introducendo il tema del sovradimensionamento della rete commerciale, che esiste non solo a Trieste, com'è del resto già noto, ma in tutto il Paese. Come dire: i commercianti sono già troppi, figurarsi se venissero a mancare delle regole per il settore. «Si vogliono sgretolare le categorie?», si è invece chiesto Fulvio Bronzi, presidente dll'Associazione artigiani, che ha sollevato il problema dell'eterna differenza tra lavoratori dipendenti e autonomi e fornito la testimonianza di un comparto dove ormai le cessazioni d'attività sono all'ordine del giorno, mentre Gruber della Coldiretti lamentava a sua volta l'aumento delle aliquote Iva, salite nel caso del vino dal 4 a un 20 per cento «che è prima di tutto anticulturale».

Ma esiste realmente un "disegno" governativo per ostacolare chi, in ultima analisi, produce ricchezza e posti di lavoro? Assolutamente no, secondo Roberto Cosolini del Cna, che ha preferito inquadrare le attuali vicende da un'ottica diversa. «Non ho mai conosciuto — ha detto — un governo sensibile alle esigenze dei lavoratori autonomi o della piccola impresa, ma il problema è legato anche all'arretratezza, alla sempre più scarsa rappresentatività delle associazioni di categoria, che sono giganti economici ma nani politici. Non sanno, in una parola, esercitare un ruolo di lobby, in senso positivo». Da Camber, sul palco, vigorosi cenni d'assenso e la proposta di futuri tavoli di concertazione per trovare obiettivi comuni.

f.b.

Finmare non dà chiarimenti sulle ricadute occupazionali della cessione del Lloyd e gli autonomi entrano in agitazione

Molo VII, la Federmar incrocia le braccia

Finmare si rifiuta di discutere con i sindacati le ricadute sugli assetti occupazionali derivati dalla prossima cessione del Lloyd Triestino? Bene, allora gli autonomi di Federmar Cisal hanno deciso di rispondere pan per focaccia alla capogruppo Iri per lo shipping e hanno così dato il là a un programma di scioperi. Prima puntata: da sabato sera al Molo VII l'equipaggio della «Nuova Lloydiana» ha incrociato le braccia e, nel corso di un'assemblea tenutasi ieri pomeriggio a bordo della full-container, ha deciso di protrarre di altre 48 ore l'agitazione, che durerà così fino a domani sera.

Una notizia che certamente non riempie di gioia il personale del Settimo per il quale, tra le raffiche di bora (con conseguenti ritardi nell'operatività del terminal) e l'arrivo di altre unità, si prospettano giornate pesanti. Il vento ha rallentato i movimenti a bordo di una nave della Zim, mentre oggi sono attese un'unità della Msc e un «feeder» della Maersk. Senza contare che anche due traghetti, un greco e un turco, hanno trovato ospitalità al terminal. Insomma, la ritardata partenza della «Nuova Lloydiana» rischia di creare un ingorgo al Settimo.

D'altronde Federmar Cisal non ha assolutamente intenzione di abbassare la guardia. In vista della cessione delle compagnie «liner» Finmare a gruppi armatoriali privati, gli autonomi chiedono la definizione di precise misure di tutela a salvaguardia dell'occupazione. Le raccomandazioni parlamentari, riguardo il mantenimento degli organici per almeno cinque anni e la predisposizione di adeguati ammortamenti sociali, non hanno - secondo gli autonomi - trovato ancora adeguata risposta in sede ministeriale.

Il segretario di Federmar Cisal, Marangoni, torna all'attacco nei confronti dell'assessore regionale Mattassi, «reo» di disattenzione nei confronti della sorte di una compagnia che rappresenta - insieme agli alleati - il 65% del traffico del Molo VII. Anche Cgil-Cisl-Uil sono nel mirino degli autonomi: «Chi le vede più? - si chiede ironicamente in una nota - sono letteralmente sparite».

Federmar Cisal preannuncia infine che gli equipaggi lloydiani sciopereranno in altri porti e che entreranno in agitazione anche i colleghi della genovese «Italia».

magr

Seconda udienza in Corte d'Assise del processo a Graziano Scialpi, accusato di omicidio e tentato omicidio

Il medico legale inchioda l'imputato

«Ha ucciso la cognata inginocchiata e ha accecato la moglie con tre colpi mirati»

Con le spalle al muro e col fiato corto. Graziano Scialpi, il giornalista che nel dicembre del 1996 ha ucciso la cognata e resa cieca la moglie a colpi di pistola, è uscito scosso dalla seconda udienza del processo in Corte d'Assise in cui rischia l'ergastolo.

Secondo la ricostruzione del medico legale Fulvio Costantinides, l'imputato ha sparato alla cognata Giovanna Flamigni mentre la giovane era in ginocchio davanti a lui. Inoltre i tre colpi che hanno raggiunto al volto la moglie Fernanda sono stati messi a segno da Scialpi in un'area del diametro di otto centimetri posta tra l'occhio e lo zigomo. Colpi mirati e precisi. Il primo esploso quando la moglie era in piedi. Gli altri due quando presumibilmente si trovava già a terra con un proiettile nel cranio.

«Ha usato una calibro 22, l'arma dei killer della mafia» ha detto ad alta voce il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Federico Frezza.

Il dottor Costantinides ha poi spiegato ai magistrati che Fernanda Flamigni ha cercato istintivamente di parare i colpi di pistola alzando l'avambraccio. Lo dicono le ferite d'arma da fuoco ormai cicatrizzate.

Ma non basta. Le analisi chimiche hanno smentito la tesi difensiva del giornalista. Graziano Scialpi ha sempre sostenuto che i colpi sono partiti accidentalmente nel corso di una colluttazione con le due sorelle. «Non abbiamo trovato nè sugli abiti, nè sulla cute delle vittime segni di spari a bruciapelo. Non c'erano resti di polvere da sparo e nemmeno segni della vampa che esce dalla canna di ogni arma».

A questa ricostruzione il difensore, l'avvocato Alessandro Giadrossi, poco ha potuto opporre. Contro le analisi di laboratorio, contro le misure delle traiettorie dei colpi che hanno «scavato» nella carne e nei corpi, nulla possono la dialettica processuale, i dubbi cari agli avvocati.

Dall'arma che Scialpi ha sottratto al padre sono stati esplosi in totale sei colpi. «In sequenza, a intervalli regolari» hanno spiegato due carabinieri. Un proiettile è finito nella porta del frigorifero, un altro si è conficcato nelle 500 pagine di una enciclopedia posta su uno scaffale. Un altro ancora - uno solo - ha ucciso Giovanna Flamigni provocandole una devastante emorragia. Tre invece hanno raggiunto il volto della moglie Fernanda. Un proiettile è ancora lì, conficcato in una vertebra cervicale. I neurochirurghi ritengono rischioso tentare di rimuoverlo. Gli altri due hanno invece reciso, sempre secondo la perizia medico - legale, i nervi ottici. Il dottor Costantinides ha parlato di «cecità irreversibile, di sfacelo della base cranica, di lesioni cerebrali».

Dopo aver sparato alle due sorelle il giornalista ha tentato di suicidarsi. Lo hanno confermato in aula due carabinieri intervenuti il 23 dicembre 1996 nell'appartamento di viale Miramare 23, il teatro della tragedia. «Dopo aver sparato alla sorelle Flamigni Scialpi ha puntato la Bernardelli calibro 22 verso di noi. Poi ha appoggiato la canna alla propria tempia e ha premuto il grilletto. Il colpo non è partito: l'arma si era inceppata» ha spiegato il maresciallo Bottini. Scialpi, secondo la testimonianza, ha poi cercato di sostituire il caricatore ma i due carabinieri gli si sono avventati addosso. Una lotta furiosa. Poi le manette. A terra, nella stireria dell'appartamento della famiglia Flamigni, c'erano i corpi delle due sorelle. Una morta, l'altra cieca per sempre. Umberto, due anni, figlio del giornalista e della moglie, era nella stanza accanto. In braccio a una parente.

Graziano Scialpi

Nell'udienza di ieri è emerso anche che Graziano Scialpi quella mattina di dicembre aveva bevuto prima di entrare nell'abitazione dove la moglie e il figlio si erano rifugiati da qualche settimana. Lo ha rivelato lo stesso difensore che ha parlato di un tasso alcolimetrico prossimo a 0,75 grammi per litro. Quasi il limite che inibisce la guida.

In apertura d'udienza l'avvocato Alessandro Giadrossi aveva chiesto che Graziano Scialpi fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Il presidente Mario Trampus si è riservato di decidere al termine dell'istruttoria. Il Gip a luglio aveva già detto «no» alla richiesta. Il difensore aveva cercato di spiegare ai giudici chi fosse Scialpi prima di finire in carcere con l'accusa di omicidio volontario aggravato e tentato omicidio.

«Era un giornalista che ha subito sulla sua pelle il tracollo di due quotidiani: prima —Trieste Oggi—, poi —la Cronaca—. Si è trovato disoccupato, ha presentato spasmodiche domande di lavoro. Ha assunto piccole quantità di stupefacenti per dimostrare che riusciva a lavorare di più. La famiglia della moglie lo ha allontanato. Pur di avere un minimo reddito si è adattato a raccogliere mele, ha incominciato a bere. Si è sentito perso quando la moglie se ne è andata di casa, rifugiandosi dalla madre in viale Miramare. In quella casa quel sabato di dicembre lui era andato a trovare il figlio. Gli ha messo al collo la propria catenina. Un gesto simbolico perchè Graziano Scialpi voleva uccidersi. Per questo aveva in tasca la pistola presa al padre».

Queste tesi, come abbiamo detto, sono state messe pesantemente in crisi dalla deposizione del medico e da quelle dei carabinieri. Per uccidersi, come ha spiegato l'avvocato che lo Stato paga all'imputato, Scialpi si era messa in tasca la pistola. Oltre alla Bernardelli aveva però in saccoccia anche un secondo caricatore. Un suicidio con 14 colpi. Prossima udienza venerdì 13 febbraio. Deporranno altri testi d'accusa.

Claudio Ernè

Altura, per l'impianto distrutto si attivano Regione e Comune

Regione e Comune si sono già attivate per risolvere i problemi creatisi ad Altura con la distruzione, in seguito all'incendio sviluppatosi nella notte fra sabato e domenica, della struttura di servizio del campo sportivo.

«L'incendio — ha dichiarato l'assessore regionale allo sport de Gioia — ha colpito duramente non solo il mondo sportivo, in particolare quello del calcio e la sua associazione, ma anche un'intera popolazione che gravita in un'area priva di strutture di ogni tipo».

Sull'impianto in questione, ha rilevato de Gioia, la Regione era già intervenuta in seguito alle richieste della società, ravvisando l'interesse socio-sportivo della costruzione «ed è evidente che ora non si tirerà indietro».

«Ma bisogna far presto, la questione è delicata — ha aggiunto l'assessore regionale — poichè tanti ragazzi e un patrimonio di volontariato non possono essere dispersi. Sentirò il presidente e i dirigenti, e al caso organizzeremo una riunione con gli altri enti interessati».

L'assessore de Gioia

Intanto, nei giorni scorsi il vicesindaco Damiani e il direttore generale del Comune Viero si sono incontrati con il presidente del Club Altura, Corrado Lonigro, per affrontare le problematiche sorte in seguito all'incendio che ha distrutto la struttura sportiva del popoloso rione.

Nella riunione sono state messe a punto le prime iniziative per avviare il recupero di un complesso particolarmente prezioso per l'intera zona.

«Non abbiamo preso tempo — ha dichiarato Damiani — e, grazie anche al contributo di un consigliere di maggioranza, abbiamo stabilito un contatto immediato con il presidente del club per cercare le soluzioni più adeguate».

Aquilinia, pedone investito di sera

Centrato da un'auto e sbattuto a terra: è grave all'ospedale

Un anziano è stato investito da una macchina l'altra sera nell'abitato di Aquilinia e versa ora in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara dov'è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico che si è protratto per diverse ore. Ieri mattina però l'uomo era cosciente e riusciva a parlare. Si chiama Carlo Stefani, ha 66 anni e abita al numero 40 di strada della Rosandra.

L'incidente è accaduto poco dopo le 23 ad Aquilinia, per l'esattezza in via Flavia di Stramare. Sulla dinamica dell'accaduto sta tentando di far chiarezza un'inchiesta della polizia stradale una cui pattuglia si è recata sul posto dopo l'investimento per i rilievi necessari.

Pare che Carlo Stefani stesse attraversando la strada allorchè è sopraggiunta una «Opel Tigra» che ha caricato il pedone sul cofano e l'ha poi sbattuto violentemente al suolo. Evidentemente il guidatore, Gianfranco Morelli, un triestino di 34 anni, non ha visto Stefani che all'ultimo momento e comunque non è riuscito a fare nulla per evitarlo.

Sul posto è giunta un'autoambulanza e ai sanitari del «118» le condizioni del pedone sono apparse subito molto gravi. Carlo Stefani è stato portato a sirene spiegate all'ospedale di Cattinara dove, come detto, è stato sottoposto a un intervento chirurgico. I medici si sono riservati la prognosi.

Un cliente bosniaco ne ha scaraventata una sul muro e si è ripreso le 100 mila lire

Rapinate due prostitute colombiane

In Borgo Teresiano sono una quarantina le donne in vendita

Ma la prostituzione sui marciapiedi è solo la punta dell'iceberg. Un «giro» ben più ampio si svolge in appartamenti privati a tariffe superiori

Temperature gelide, ma serate sempre più bollenti e turbolente in Borgo Teresiano. I protagonisti di un altro episodio degno di un quartiere a luci rosse delle grandi città sono stati stavolta un bosniaco e due prostitute colombiane di 32 anni. Dopo aver concordato e consumato con entrambe un rapporto sessuale pagato 100 mila lire, l'uomo ne ha aggredita una e si è ripreso i soldi, sostenendo di essere un poliziotto. Alla fine è stato rintracciato da una pattuglia di polizia e arrestato per rapina, ubriachezza e usurpazione di titoli.

Non erano neanche le otto e mezzo di sera quando una delle colombiane ha telefonato al «113»: «Un uomo -ha riferito esagitata- all'angolo tra via Roma e via Milano ha afferrato per la maglia la mia amica, l'ha sbattuta contro il muro e dicendo di essere della polizia le ha strappato di mano la banconota.» In un attimo è arrivata una volante e le due donne hanno indicato agli agenti il cliente che stava correndo lungo la via Milano verso via Trento. I poliziotti si sono messi al suo inseguimento a piedi, lo hanno raggiunto e bloccato, trovandogli addosso la banconota da 100 mila. L'uomo si chiama Esad Durakovic, ha 24 anni, è un bosniaco domiciliato a Trieste, in via Fabio Severo 90/1. «Mi sono ripreso i soldi, perchè loro non hanno fatto quello che avevamo concordato», si è difeso il bosniaco con la polizia. E' stato portato e rinchiuso al Coroneo.

Secondo gli ultimi censimenti delle forze dell'ordine, sulle strade del Borgo Teresiano, i clienti, in costante crescita, sono contesi da un numero di prostitute che crescono in modo almeno proporzionale. Alle poche italiane, qualcuna ormai in disarmo, si affiancano una decina di slave e ucraine, altrettante africane, in particolar modo nigeriane, e una quindicina di sudamericane (qualche brasiliana, ma soprattutto colombiane) che sono quelle che ultimamente sembrano andare per la maggiore. Un mese fa italiane e nigeriane si sono prese a bastonate per il controllo di una fetta del territorio.

Un intervento della polizia nella zona delle prostitute.

Gran parte delle prostitute arrivano ogni sera da Udine in treno o sbarcate da furgoni. E' possibile che anche in regione al vertice del racket ci sia la mafia albanese come già avviene in altre zone d'Italia. Quella che a Trieste si svolge sulle strade è però solo la punta dell'iceberg della prostituzione. Un giro più ampio, ma con tariffe ben superiori, avviene all'interno di appartamenti privati.

Silvio Maranzana

Sul nodo dell'organizzazione del lavoro

Camera di commercio: lunedì un primo incontro fra sindacati e segretario

Si apre uno spiraglio nella lunga vertenza in corso alla Camera di commercio sull'organizzazione del lavoro. In un'assemblea convocata da Cgil e Snalcc, ieri mattina il personale (ha partecipato una quarantina di dipendenti) ha dato mandato ai sindacati di avviare una trattativa.

Ciò, in vista dell'incontro con il segretario generale della Camera di commercio, Flaminio, fissato per lunedì prossimo. In quella sede si verificherà inanzitutto se esiste un margine per trattare, in quanto finora tra sindacati e segretario generale non c'è stato un grande dialogo. Nel caso venisse invece constata l'impossibilità ad avviare una trattativa, l'assemblea di ieri ha già deciso di attuare il giorno seguente (martedì) la prima delle sei ore di sciopero incluse nel pacchetto stabilito a suo tempo nell'ambito dello stato di agitazione.

Quanto deciso ieri fa seguito a una riunione di qualche giorno fa in cui il presidente camerale Donaggio ha illustrato a tutte le «sigle» sindacali il futuro ruolo della Camera di commercio, invitando nel contempo entrambe le parti a non irrigidirsi sulle rispettive posizioni e assegnando la conduzione delle tratattive (in base alla legge 29) al segretario generale. La legge non vieta però, si rileva da parte sindacale, che il presidente o la giunta camerale facciano da «arbitri» della vertenza.

Quella che è certa, e che è stata ribadita nell'assemblea di ieri, è la condizione di disagio in cui si trova il personale, che ha origine nella nuova organizzazione del lavoro. Personale che sente inoltre l'esigenza di comprendere qual è il proprio ruolo e la propria responsabilità in rapporto alle procedure che mette in atto nel lavoro di ogni giorno.

Ma non tutti sembrano tranquillizzati: per far intervenire il Comune una signora ha dovuto ricorrere all'avvocato

Via dei Puschi, Illy scrive agli inquilini

«L'impianto verrà rifatto. Intanto l'Acegas dovrà ripulirlo ogni 15 giorni»

Via dei Puschi. Sulla vicenda del cattivo funzionamento del riscaldamento nello stabile comunale, dopo le prime precisazioni dell'assessore Fortuna Drossi interviene direttamente il sindaco, con una lettera inviata a tutti gli inquilini. Alcuni di essi non sembrano però tranquillizzati dall'interessamento di Illy.

Ma andiamo con ordine. Nella lettera il sindaco manifesta «profondo dispiacere per i disagi sopportati» e sottolinea di aver già chiesto sia agli uffici comunali sia a quelli dell'Acegas di prospettare rapidamente una soluzione definitiva.

Il problema derivante da difetti di costruzione che, con il conseguente e progressivo dissestarsi delle tubazioni, portano al formarsi di quei sedimenti che ostacolano la normale circolazione dell'acqua calda. «Proprio per questi motivi — scrive Illy nella lettera agli inquilini — si è deciso per il completo rifacimento dell'impianto di riscaldamento. Di ciò è stata incaricata l'Acegas, con un finanziamento a totale carico del Comune».

Ma poichè la realizzazione del nuovo impianto richiederà alcuni mesi (non potrà essere utilizzato prima del prossimo inverno) il sindaco ha intanto «impartito precise disposizioni all'Acegas affinchè ogni quindici giorni gli impianti vengano ripuliti dai sedimenti di ruggine, così da garantire la massima efficenza possibile e ridurre al minimo il disagio». Illy conclude la sua lettera agli abitanti di via Puschi assicurando che «continuerò a prestare la massima, personale attenzione al problema, sino a quando non verrà definitivamente risolto».

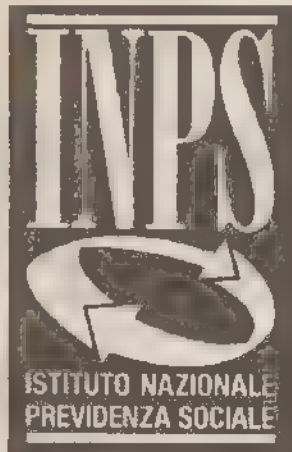
La lettera, come si diceva, non sembra però aver tranquillizzato gli inquilini. «Come mai il sidnaco chiede scusa — tuona Cristina Tisma, che abita al numero 17/1 di via dei Puschi — solo dopo che gli inquilini si sono mossi? Perchè in Comune non mi hanno ascoltato nelle tante volte che mi sono rivolta agli uffici? Se non fossi ricorsa all'avvocato, il Comune mi avrebbe risposto lo stesso?».

Non è da poco che Cristina Tisma ha a che fare con il Comune per problemi al suo appartamento. «Sono cinque anni — spiega — che chiamo gli uffici comunali per le infiltrazioni dal tetto. L'umidità era tale che ho dovuto mandare mia figlia a casa dei miei genitori».

Il sindaco Riccardo Illy

La signora Tisma racconta di essersi dapprima rivolta, senza successo, all'ufficio immobiliare del Comune. La scorsa estate ha inviato una lettera raccomandata all'assessore Fortuna Drossi, in cui chiedeva di cambiare appartamento. La segreteria dell'assessore ha risposto che l'ufficio competente l'avrebbe richiamata...

Stanca di non ottenere risultati, Cristina Tisma si è rivolta a un legale, che in luglio ha sollecitato il Comune. «La risposta — racconta la signora — è stata che erano cose di normale amministrazione, che sarebbe bastato informare gli uffici. Mi sono sentita letteralmente presa in giro. Secondo il Comune basterebbe rimediare ai danni interni causati dalle infiltrazioni; si tratta invece di rifare il tetto!».

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Come matura il diritto e che cosa è necessario fare per l'eventuale integrazione al minimo

Pensioni di vecchiaia: i requisiti

Titolare di una pensione di invalidità Inps, cristallizzata, dal 15.12.1977 sono dipendente da un ente pubblico in qualità di pittore edile. Le allego copia della certificazione dei miei vecchi contributi. Come sa non posso fare la ricongiunzione. Non sono in buone condizioni di salute e svolgo un lavoro debilitante. Quando potrò andare in pensione ? In che misura ? Grazie. Con stima; (la prego metta solo le iniziali).

L. M. - Trieste

Come ho più volte ricordato, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 11 della legge n. 724/94, l'età di accesso al pensionamento di vecchiaia è stato elevato, per gli uomini, da 60 a 65 anni. L'innalzamento, però, avviene con gradualità per cui sino al 30 giugno 1998 sono richiesti 63 anni di età. Dal 1.07.1998 al 31.12.1999 è necessario aver compiuto 64 anni e dal 1.01.2000, l'interessato dovrà aver compiuto il 65/mo anno di età. Va peraltro chiarito che resta in vigore il precedente limite di età qualora il regolamento del suo ente prevedesse limiti anagrafici diversi. La normativa dell' INPDAP (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione) vigente fino al 31.12.1992, prescriveva quale limite minimo di contribuzione 14 anni, 6 mesi e 1 giorno (arrotondati a 15 anni), che unitamente al requisito del limite massimo di età previsto dai singoli regolamenti organici degli enti consentiva di maturare il diritto alla pensione di vecchiaia. Dal 1993, il requisito minimo di servizio (e contribuzione) è stato elevato a 20 anni. Tale nuovo limite viene raggiunto per gradi: per tutto il corrente anno, ad esempio, il requisito contributivo e di servizio richiesto è di almeno 18 anni. Restano in vigore i previgenti limiti per particolari situazioni e cioè: dopo 15 anni è possibile la cessazione dal servizio per inabilità assoluta e permanente a qualsiasi proficuo lavoro; dopo 20 anni di servizio, è prevista la possibilità di cessazione dal servizio per inabilità assoluta e permanente alle proprie mansioni. Anche il lavoratore non vedente ha diritto alla cessazione dal servizio secondo la previgente normativa. In base a quanto le ho esposto, qualora non rientrasse nella casistica che ho sopra elencato, lei avrà accesso alla pensione al compimento del 65/mo anno di età e cioè dal 1.o dicembre 2001. L'entità della sua pensione sarà commisurata agli anni di servizio ed alla retribuzione in godimento. In questa rubrica, per intuibili motivi pratici ed anche di riservatezza, non si effettuano conteggi.

Ho lavorato per 20 anni come barista. Per cause familiari non ho più lavorato. Vorrei sapere qualcosa a riguardo della pensione e a che età potrò ottenerla. Grazie.

Marino Z. - Trieste

Gentile signor Marino, visionando la sua posizione contributiva noto che ha iniziato a lavorare nel maggio 1967 e che i suoi versamenti cessano con dicembre 1988. Complessivamente, le risultano accreditati n. 1.030 contributi settimanali. Per raggiungere 20 anni gliene mancano ancora 10. Tuttavia, poiché vanta oltre 15 anni di contribuzione al 31.12.1992, ha comunque già maturato il requisito contributivo per il diritto alla pensione di vecchiaia che potrà ottenere al compimento del 65/mo anno di età. L'ammontare sarà proporzionale agli anni di contribuzione ed all'entità della stessa che, ai fini del conteggio, verrà rivalutata secondo gli speciali indici Istat aggiornati. Allo scopo di incrementare la sua posizione contributiva ai fini pensionistici, sarebbe consigliabile continuare nei versamenti proseguendo un'attività lavorativa. Questa, però, è una scelta del tutto personale.

Sono titolare della pensione cat. VOS/50419426. Quattro anni fa presentai domanda ai fini dell'attribuzione dei benefici spettanti agli ex combattenti. Pregherei gentilmente di voler verificare a che punto si trova la mia pratica. Grazie infinite.

Gregorio S.
V. Draga (Istria)

Cortese signor Gregorio, la sua pratica è stata definita da tempo: i benefici combattentistici previsti dall'art. 6 della legge n.140/85 sono stati liquidati il 4/9/1992 e le vengono regolarmente corrisposti unitamente alla sua pensione. Tali benefici, decorrono dal gennaio 1985 e, mensilmente, ammontano a L. 55.589-.

Lavoro ininterrottamente dal 2/7/1966. Gradirei, se possibile, conoscere la mia situazione e soprattutto se e quanto, a fronte delle nuove normative, potrò aver diritto alla pensione. Grazie e cordiali saluti.

Dino B. - Trieste

Gentile signor Dino, visionando la sua posizione contributiva noto che ha un buco contributivo da agosto 1969 a settembre 1970. Poiché mi segnala che ha lavorato ininterrottamente, le consiglio di verificare la sua posizione e, qualora il "buco" contributivo si riferisse al servizio militare, le consiglio di chiedere il riconoscimento figurativo. Tale istanza può essere presentata direttamente agli uffici dell'Inps o per il tramite di uno degli enti di patronato. Complessivamente, al 31.12.1996, le risultano accreditati n. 1525 contributi settimanali. Peraltro, se ha lavorato anche per l'intero 1997, il totale passa a n. 1577. Per aver accesso alla pensione di anzianità, come ben sa, oltre al requisito anagrafico dovrà poter vantare 35 anni di contribuzione effettiva, pari a n. 1820 contributi settimanali. Dal computo fatto (eventuale militare escluso) gliene mancherebbero ancora n. 243 che corrispondono a 4 anni e otto mesi di lavoro. Poiché lei è un lavoratore "precoce", potrà avvalersi della vecchia normativa. Di conseguenza, lavorando con continuità, potrebbe completare i 35 anni di contributi a fine agosto dell'anno 2002. A quell'epoca avrà già maturato il requisito anagrafico che, per gli operai e "precoci", sarà di 55 anni di età. Se le cose stanno effettivamente così, e cioè se entro il terzo trimestre 2002 potrà vantare oltre al requisito anagrafico (55 anni), anche quello contributivo, avrà accesso alla pensione di anzianità fruendo della "finestra" del 1.o gennaio 2003. In caso contrario, il pensionamento slitterà a seconda della data di maturazione del requisito contributivo. Ovviamente, qualora richiedesse, ottenendolo, il riconoscimento figurativo dell'eventuale servizio militare, la data di pensionamento verrebbe anticipata.

Allego fotocopia della comunicazione bancaria relativa ad una "rimessa", pagamento disposto per conto dell'Inps. La prego di comunicarmi se la stessa si riferisce ad interessi legali o a qualche altro beneficio. Grazie.

Stanko K. - Pola

Cortese signor Stanko, il pagamento di cui alla fotocopia che allega, si riferisce a "rivalutazione monetaria" come sinteticamente riportato sul documento stesso: RIV MON pratica 0050680386 VOS.

Come già segnalato lo scorso novembre, sono titolare di una piccola pensione supplementare. Lei mi risponde che la pensione, pur di esigua entità, mi viene liquidata unitamente alla quota di aggiunta di famiglia. Tutto ciò non mi corrisponde perché non ricevo una lira dal 4.11.1996. Può riverificare?

Pietro B. - Trieste

Cortese signor Pietro la sua piccola pensione è stata aggiornata e riliquidata: purtroppo le operazioni contabili di fine anno hanno impedito l'immediata messa a ruolo con pagamento presso l'ufficio postale da lei indicato. La Sede Inps di Trieste ha, pertanto, disposto l'invio di un assegno a domicilio, con gli arretrati. Data l'esiguità degli importi correnti, i successivi pagamenti avverranno su base semestrale a partite dal prossimo luglio 1998, il cui rateo potrà essere riscosso presso l'agenzia P.T. di Aquilinia. Spero che ora sia tutto in regola. Cordialità.

Desidero sapere se ho diritto al rimborso degli arretrati (sentenza 240/1994). Sono andata in pensione nel 1980. Nel 1981, dopo il decesso di mio marito, mi è stata liquidata la pensione di reversibilità. Ringrazio.

A. B. - Trieste

Come ho già illustrato in questa rubrica, gentile lettrice, la sentenza n. 240/94 riguarda coloro che risultano titolari di due pensioni integrate o integrabili al minimo con decorrenza anteriore all'ottobre 1983: una diretta, cioè di vecchiaia o d'invalidità e l'altra indiretta (quale superstite). Ai titolari, a determinate condizioni di reddito, deve essere riconosciuto il minimo su entrambe le rendite. Tale minimo non spetta solo fino all'ottobre 1983, come peraltro era già stato deciso dalla stessa Corte Costituzionale, ma anche successivamente, conservando sulla seconda pensione il diritto al minimo "cristallizzato" che, per i lavoratori autonomi come lei, veniva fissato a L. 250.100 mensili (ottobre 1983). Tale sentenza non è applicabile al suo caso in quanto lei percepiva e percepisce una pensione di entità ben maggiore al minimo cristallizzato del 1983, nel mentre la pensione di reversibilità risulta regolarmente integrata al minimo.

Ho presentato ricorso il 1.6.1997 contro la decisione che mi ha negato il diritto all'integrazione al minimo. Per legge dovrei aver diritto all'integrazione ridotta. Vi prego di darmi notizie in merito.

F. J. - Pola

Cortese lettore, è stata verificata la sua pratica presso la Sede Inps di Trieste e mi è stato fatto osservare che la sua pensione, che decorre da ottobre 1984, ha goduto dell'integrazione al trattamento minimo fino a giugno 1990. Da luglio dell' anno stesso, poiché risulta che lei beneficia di una quota di rendita estera, sono venuti a mancare i requisiti per l'accennata integrazione. Considerato l'importo percepito, sono venuti a cadere i presupposti anche per un'integrazione parziale e, da luglio/1990, le viene liquidata la quota in "adeguata", che attualmente ammonta a L. 72.146, più i benefici combattentistici che ammontano a L. 56.587 mensili.

Gradirei sapere: quanto prenderò di pensione a 60 anni, nel 2001? Ora sto versando i contributi volontari per lavoratori domestici e terminerò nel 1999. Mio marito è pensionato e prende 1.700.000 lire mensili circa. Grazie.

Pierina C. - Trieste

Gentile signora Pierina, come ho più volte ricordato, in questa rubrica non si effettuano conteggi di pensione. Peraltro, dopo aver visionato la sua posizione assicurativa, noto che al 31.12.1992 le risultavano accreditati n. 572 contributi settimanali e che l'autorizzazione ai versamenti volontari è avvenuta solo nel luglio 1995. Di conseguenza, il suo pensionamento sarà possibile dal mese successivo al compimento del 60/mo compleanno (gennaio 2002) ma, a condizione che possa vantare almeno n. 1040 contributi settimanali complessivi, pari cioè a 20 anni di contribuzione. Sino a tutto febbraio 1997, le risultano accreditati n. 776 contributi settimanali (di cui 90 per versamenti volontari). Come certo saprà, nel suo caso l'importo dei contributi volontari da versare viene determinato dall'Inps secondo la previgente normativa e cioè, in base alla retribuzione imponibile percepita nei tre anni precedenti la data della domanda. Pur non avendo effettuato alcun calcolo simulato, ho motivo di ritenere che la probabile pensione , nel 2002, sarà di importo contenuto. A tal fine le segnalo che l'integrazione al trattamento minimo, che attualmente è di L. 697.700 mensili, per le persone coniugate e non legalmente e effettivamente separate spetta quando il loro reddito personale non risulti superiore a L. 18.140.200 (due volte il trattamento minimo annuo), sempreché i redditi propri, cumulati con quelli del coniuge, non risultino superiori a L. 36.280.400 (4 volte il trattamento minimo, cioè lire 697.700 x 13 x 4) e, comunque, sino a concorrenza di detto importo. Ovviamente, per un calcolo esatto della pensione e per stabilire l'eventuale diritto all'integrazione al minimo occorrerà attendere e conoscere i limiti di reddito in vigore all' epoca del suo pensionamento.

Ho lavorato presso l'Arsenale Triestino S.Marco dal 27/11/61 all' 1.9.1972. Dalle indagini da me effettuate attraverso gli organi sindacali, sulla mia posizione assicurativa risulterebbero mancanti circa due anni e 8 mesi, riferiti alla fase iniziale del mio rapporto di lavoro all'Arsenale. Desidererei qualche ragguaglio.

Adriano A. - Trieste

Cortese signor Adriano, come peraltro mi segnala nelle note di accompagno al suo quesito, lei attualmente lavora presso un ente pubblico triestino. A tal fine ha chiesto il trasferimento all'Inpdap dei contributi già versati all'Inps, quale lavoratore dipendente privato. Con il funzionario preposto ho visionato la sua posizione contributiva, con particolare riguardo al periodo cui fa riferimento, posizione che non ancora meccanizzata. Da una puntuale verifica sono state accertate alcune differenze nella contribuzione ma, non dell'entità che lei lamenta. L'Ufficio gestione posizioni assicurative provvederà ad aggiornare la sua posizione e le verrà trasmesso un nuovo tabulato che la invito a controllare. Con il documento aggiornato che le verrà trasmesso, lei potrà verificare la sua situazione assicurativa e documentare l'eventuale periodo mancante. Veda se riesce a rintracciare anche il numero della sua posizione (tessera assicurativa) ex Inam. Tale dato potrebbe risultare utile per l'individuazione di eventuali periodi di malattia anteriori al 1980.

Sono pensionata statale ma, all'inizio della carriera ho insegnato per qualche settimana quale maestra supplente. Per tale periodo sono stati versati i contributi all'Inps. Ho proceduto anche al riscatto del corso di laurea. Quindi sono stata assunta presso un ente pubblico quale coadiutore dattilografo di ruolo presso il Provveditorato agli Studi, ove ho chiesto la ricongiunzione dei miei periodi con assicurazione Inps, riscatto laurea compresa. Per quest'ultimo periodo, però, la ricongiunzione mi è stata negata perché, relativamente alle mansioni svolte, non era richiesta la laurea. Che fare ?

Adriana B.
Trieste

Dal carteggio agli atti della Sede Inps di Trieste noto che la questione qui prospettata è già stata trattata. Con nota del 15 novembre 1995, la sede stessa le ha sottolineato che " il venir meno della contribuzione obbligatoria legittimamente accreditata, sulla cui base era stato concesso il predetto riscatto (riscatto laurea; ndr), non determina la perdita di efficacia dei contributi medesimi". Questi, infatti, sono stati legittimamente accreditati e potranno essere produttivi di effetti pensionistici. Poiché lei percepisce già la pensione statale, non può avvalersi della nuova normativa che consente, a prescindere dal ruolo ricoperto, il riscatto laurea. Di conseguenza, il periodo stesso, contributivamente coperto all'Inps, al raggiungimento del 60/mo anno di età, su sua domanda, le darà diritto a percepire una pensione supplementare a carico dell' Istituto.

Sulla tassazione congiunta informazioni al 167-831113

Dal 5 febbraio è attivato un numero verde per fornire informazioni e chiarimenti ai titolari di più pensioni, nei cui confronti è stato applicato il nuovo metodo di tassazione congiunta delle pensioni stesse. Il numero (167/831113) è operativo dal lunedì al venerdì e dalle ore 9 alle ore 18 e rimarrà a disposizione per tutto il corrente mese di febbraio. L'iniziativa è stata assunta, d'intesa con le organizzazioni sindacali dei pensionati e con gli enti di patronato, in considerazione delle difficoltà che molti interessati hanno manifestato nell'impatto con il nuovo sistema di ritenute applicato quest'anno per la prima volta. In particolare potranno rivolgersi al numero verde tutti coloro che siano titolari di più trattamenti e che, non avendo ancora ricevuto il prospetto dei dati della pensione per il 1998 (mod. Obis M), che illustra il nuovo meccanismo di ritenuta e che è stato spedito dall'Inps tramite Postel, hanno bisogno di chiarimenti in merito alle differenze di importo riscontrate in occasione della riscossione del primo rateo di pensione.

FILO DIRETTO INPS
A cura di
G. FRANCO CALGARO

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
....

Luogo e data di nascita
....

N. telefonico (facoltativo)
....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
....

Altre notizie reputate utili
....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
....
....
....
....
....
....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

Ecco i diritti del coniuge e dei familiari superstiti

Reversibilità, a chi spetta

Le aliquote vanno dal 60 al 100 per cento

Nei giorni scorsi, in Cronaca, è stato trattato un caso di doverosa sospensione di una pensione Inps di reversibilità. Va detto che gli Istituti di previdenza non possono certo interpretare autonomamente le norme, né seguire principi umanitari nel concedere le prestazioni che vanno liquidate in base a precise disposizioni di legge. Nel caso in specie avremo, spero con opportuna tempestività, il pronunciamento della Magistratura. Ma vediamo di illustrare, pur nella sinteticità di una "scheda", i diritti del coniuge e dei familiari "superstiti" del pensionato o lavoratore che viene a mancare per decesso.

In caso di morte del pensionato o di un lavoratore, si possono avere due tipi di pensione:

1) DI REVERSIBILITA', se il defunto era già titolare di pensione di vecchiaia, anzianità o invalidità;

2) INDIRETTA, quando il lavoratore viene a mancare prima del pensionamento ma, dopo aver maturato i requisiti minimi per il diritto: n. 260 contributi settimanali versati, dei quali almeno 156 (pari a 3 anni), nei 5 anni precedenti la data della morte.

A CHI SPETTA. La pensione di reversibilità compete:

- **Al coniuge,** anche se separato. Tuttavia, se la separazione è intervenuta con "addebito" (per colpa), il coniuge ne ha diritto solo se è titolare di assegno alimentare stabilito dal Tribunale.

- **Anche al coniuge divorziato** purché: non si sia risposato; sia titolare di assegno di divorzio; l'ex coniuge (il defunto) risulti che fosse assicurato all'Inps da epoca precedente alla sentenza di scioglimento o alla cessazione degli effetti civili del matrimonio. La legge n. 74/87 prevede il diritto alla pensione di reversibilità per il coniuge divorziato, anche quando che il defunto si fosse risposato e sia in vita il nuovo coniuge: In tal caso, però, la pensione viene attribuita (con sentenza del Tribunale) su base percentuale a ognuno dei due (coniuge e ex coniuge), in proporzione alla durata del matrimonio di ciascuno/a.

- **Ai figli** legittimi, legittimati, adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, nonché ai nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge ma, a condizione che alla data del decesso del genitore risultassero a carico e sempreché siano: minori di 18 anni; studenti di scuola media o professionale sino a 21 anni e non prestino attività lavorativa retribuita; studenti universitari per l'intera durata del corso legale di laurea, ma non oltre il 26.o anno di età e che non lavorino; inabili a prescindere dall'età.

Mancando coniuge e figli, la "reversibilità" spetta:

- **Ai genitori** ultrasessantacinquenni non pensionati che risultassero a carico del deceduto;

In mancanza di coniuge, figli e genitori spetta:

- **Ai fratelli** non sposati, inabili al lavoro, non pensionati, purché risultassero a carico del deceduto.

LE ALIQUOTE di reversibilità spettanti sono: coniuge (solo), 60%; coniuge più 1 figlio, 80%; coniuge con 2 o più figli, 100%; figlio unico superstite, 60% (se la pensione decorre dal settembre '95 in poi, spetta il 70%); 2 figli, 80%; 3 o più figli, 100%; 1 genitore, 15%; 2 genitori, 30%; 1 fratello, 15%; 2 fratelli, 30%; 3 fratelli, 45%; 4 fratelli, 60%; 5 fratelli, 75%; 6 fratelli, 90%; 7 o più fratelli, 100%.

ATTENZIONE: la somma delle singole quote di pensione non può mai superare il 100% della pensione spettante al defunto.

UNA TANTUM. Quando il decesso avviene prima del completamento dei requisiti per il diritto a pensione, al coniuge o, in sua mancanza, ai figli minori, studenti o inabili spetta un'indennità "una tantum" rapportata all'entità dei contributi versati dal defunto, purché nei 5 anni precedenti al decesso vi sia almeno un anno di contribuzione.

CUMULO PENSIONE CON ALTRI REDDITI. L'art. 1, comma 41, della legge 335/95 (Riforma Dini), alla tabella "F" allegata alla legge stessa, stabilisce la percentuale di cumulabilità della quota reversibile spettante, con decurtazione progressiva; la trattenuta varia a seconda che il reddito risulti superiore di 3, 4 o 5 volte il T.M.A. (trattamento minimo annuo) Inps in vigore al 1.o gennaio. Ecco di quanto ogni singola pensione viene ridotta in misura percentuale progressiva: -25% se il reddito annuo supera di 3 volte il T.M.A.; -40% se il reddito annuo supera di 4 volte il T.M.A.; -50% se il reddito annuo è superiore a 5 volte il T.M.A. Per il 1998, il T.M.A. è pari a L. 9.070.100 (L. 697.700 X 13).

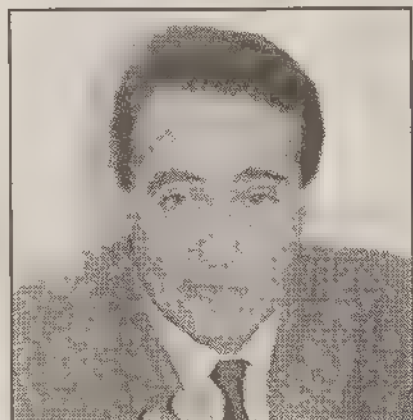
Reazioni a catena dopo la sentenza del Tar che ha dato ragione al manager Franco Zigrino

Sanità decapitata, Regione nel mirino

Azioni legali di un medico pesarese mancato direttore dell'Ass della Bassa friulana

E l'ex assessore leghista Gianpiero Fasola difende la sua riforma

Accuse, attacchi politici, annunci di iniziative legali. La sentenza del Tar che ha decapitato i vertici della sanità triestina e che ha messo in crisi le aziende del Medio e Basso Friuli, sta provocando reazioni a catena. Nel mirino la giunta regionale presieduta da Giancarlo Cruder, l'assessore alla sanità Cristiano Degano e i partiti che la sostengono.

Ieri Domenico Lancioli, il medico di Monte Cerignone in provincia di Pesaro che era stato nominato direttore generale dell'Azienda sanitaria della Bassa friulana ma che, a suo dire, non ha potuto prendere mai possesso della sua carica, ha polemizzato con le affermazioni dell'assessore pidiessino ai trasporti Giorgio Matassi, lanciando sulla propria sostituzione accuse da Procura della Repubblica contro lo stesso Matassi.

L'assessore Degano

Il medico, a suo dire discriminato, ha annunciato inoltre azioni legali sulla falsariga di quelle intentate da Franco Zigrino, il manager che col suo vittorioso ricorso al Tar, ha messo con le spalle al muro i vertici della sanità regionale.

Il dottor Lancioli ha annunciato che si batterà non solo per ottenere un risarcimento per l'asserito danno subito ma anche perchè la magistratura eserciti l'obbligatoria azione penale. Sulla sanità nuovo lavoro dunque per avvocati e magistrati.

Sulla sentenza del Tar che ha azzerato i vertici della sanità triestina un breve commento è venuto ieri dall'ex assessore regionale Gianpiero Fasola, uno dei «padri» della riforma poi attuata dall'assessore Cristiano Degano. Una riforma che doveva dare grandi risultati e stabilità ma che per alcuni decisioni operative, è finita nel mirino dei giudici amministrativi.

L'ex assessore leghista alla sanità sottolinea che la sentenza del Tar non critica i criteri che la Giunta si era data per effettuare le selezioni dei manager per le aziende sanitarie. Anzi accredita questi nuovi criteri come oggettivi. Secondo Fasola all'appartenenza politica - grazie alla delibera 3569 dell'agosto 1996 - è subentrato la valutazione della professionalità e della trasparenza. Ecco in dettaglio come il Tar si è espresso sui criteri di selezioni.

«La procedura varata dalla Regione, modificando e innovando la usuale scelta dei dipendenti da parte della pubblica amministrazione, adotta particolarità sue proprie per quanto riguarda le caratteristiche dei candidati, dei quali viene privilegiata la managerialità e la capacità innovativa».

Come questi criteri siano stati applicati al candidato direttore di Ass Franco Zigrino, è ormai noto. «Si riscontra una palese incoerenza interna nell'operato della commissione. Va infine rilevato che i criteri adottati in concreto si sono esplicitati in giudizi talmente generici e vaghi, non solo per i contenuti specifici ma altresì per il mancato riferimento ai parametri che pure la commissione si era data».

Sulla situazione in cui versa la sanità triestina il Movimento per l'Ulivo organizza per lunedì 9 alle 17.30 un incontro alla stazione Marittima. Vi parteciperanno il senatore Fulvio Camerini, l'assessore Cristiano Degano e il professor Franco Panizon.

«Cerchiamo di capire come superare la paralisi nella quale rischia di finire la sanità pubblica nella nostra città» ha dichiarato il senatore Camerini. «C'è un allarme generale che rischia di tradursi in una caduta di fiducia da parte dei cittadini verso le strutture sanitarie».

All'incontro sono stati invitati Lori Gambassini, Bruna Braida del Tribunale per i diritti del malato e i medici Sergio Minutillo e Alessandro Salvi.

c.e.

L'INTERVENTO

An sulle vicissitudini della sanità triestina

«Le intollerabili leggerezze nelle nomine dei dirigenti si ripercuotono sui servizi»

Le gravi vicissitudini che sta vivendo in questi giorni la Sanità triestina non possono che destare viva preoccupazione nei confronti di una popolazione stanca che vede per l'ennesima volta calare incognite sul futuro di un settore già troppo provato da anni di incuria amministrativa e sorretto a mala pena dal costante impegno dei comparti operativi.

La mancanza di una guida duratura ai vertici aziendali non è purtroppo una novità per la nostra città e ciò ha rappresentato un grosso freno alle politiche di ammodernamento di cui Trieste necessita da diversi decenni. L'avvio degli auspicati cambiamenti delineati nella riforma sanitaria non può e non deve essere rinviato ulteriormente pena un definitivo declassamento qualitativo degli Ospedali triestini.

La girandola di direttori generali degli ultimi anni ha inibito la realizzazione di innumerevoli progetti che di volta in volta sono stati proposti da più parti e che regolarmente sono stati cassati o sono caduti nel dimenticatoio per l'anticipata decapitazione dei vertici aziendali. Ci riferiamo, ad esempio, all'istituzione dei dipartimenti, alla convenzione tra Ospedale e Università, all'avvio del Polo delle emergenze, alla riorganizzazione delle sale operatorie, allo sviluppo delle nuove politiche territoriali, all'aggiornamento dei profili economici e professionali del personale sanitario.

Senza entrare nel merito dei diritti di chi si è visto escluso dalle graduatorie della dirigenza sanitaria non solo triestina, sottolineiamo la necessità di non produrre ulteriori inversioni di rotta rispetto alla via di rinnovamento intrapresa, della quale non saremo comunque assertori gratuiti qualora dovesse rivelarsi fallimentare.

In questo senso An esprime con fermezza il disappunto nei confronti degli organi istituzionali che si sono resi protagonisti di una intollerabile leggerezza in sede di nomina dei direttori producendo un inevitabile riflesso negativo sull'intera operativa dei servizi. I responsabili vanno individuati e messi nella condizione di non nuocere ulteriormente alla pubblica amministrazione:

Cosa succederà ora? Se la scelta ricadrà su una forma abortiva di commissariamento è indispensabile che il tutto avvenga nel pieno rispetto delle regole per evitare di incorrere in nuovi infortuni legali. Raccomandiamo inoltre che la guida temporanea venga affidata a qualcuno che sia in grado di praticare la sanità locale secondo gli schemi impostati ulteriori perdite di tempo significherebbero diminuzione della qualità dei servizi, calo dele prestazioni, rinvio dei processi di integrazione tra Aziende, incremento del deficit economico della sanità triestina.

Trieste è sull'orlo di un baratro nonostante si sia cercato di frenarne in tutti i modi la caduta, ora è arrivato il momento di verificare il ruolo che le Istituzioni sono in grado di interpretare a livello locale e quanto significhino le esigenze della cittadinanda triestina per il governo della Regione.

Alleanza Nazionale Dipartimento sanità
Il Coordinatore regionale Maurizio Grotto

IN BREVE

Trattati sulle minoranze: convegno alla Marittima

«Il trattato tra Italia e Croazia sulle minoranze e l'associazione della Slovenia all'Unione europea all'esame del parlamento italiano»: questo il tema del convegno promosso dall'associazione Dialoghi Europei. L'assise si svolgerà domani pomeriggio, a partire dalle 17, nella sala Ausonia della Stazione Marittima.

Aprirà i lavori l'on. Giorgio Rossetti, presidente dell'associazione. Seguirà l'intervento dell'on. Antonio Di Bisceglie, relatore di maggioranza alla Camera dei deputati su entrambi i trattati. Quindi ci sarà un pubblico dibattito nel quale però sono programmati gli interventi dell'on. Roberto Battelli, deputato della minoranza italiana al parlamento sloveno, dell'on. Furio Radin, deputato della minoranza italiana al parlamento croato, di Maurizio Tremul, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana (l'istituzione che rappresenta i connazionali in Slovenia e Croazia), di Milos Budin, vice presidente del consiglio regionale, e di Alessandro Rossit, segretario generale dell'Università popolare di Trieste

Un camionista turco scoperto a Fernetti con una pistola nascosta nella cabina di guida

Un giovane camionista turco armato di pistola. Lo hanno sorpreso gli uomini della Guardia di Finanza all'interno dell'autoporto di Fernetti. Il turco era alla guida di un autoarticolato con targa tedesca che era appena entrato in territorio italiano.

Nel corso della visita all'automezzo i finanzieri, rovistando all'interno della cabina di guida, hanno scoperto, nascosta in mezzo agli effetti personali, una pistola. Per la precisione si trattava di una pistola a tamburo calibro 9, marca «Me 380 Spezial», un'arma di fabbricazione tedesca.

La pistola è stata sequestrata dai finanzieri e il camionista turco è stato denunciato a piede libero alla magistratura triestina.

Uilp: da lunedì uffici aperti anche al pomeriggio per l'assistenza nella dichiarazione dei redditi

La segreteria dell'Unione italiana lavoratori pensionati (Uilp) comunica agli iscritti che, in occasione della distribuzione delle tessere sindacali e delle prenotazioni per le dichiarazioni dei redditi (modelli 730, 740 e collegati), l'ufficio di via Polonio 5, oltre al normale orario (8.30-12), da lunedì 9 febbraio (e fino a tutto giugno) sarà aperto anche al pomeriggio, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 15 alle 17. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi anche telefonicamente chiamando, entro tali orari, il numero 367906.

Legge sulla privacy: nelle domande di lavoro va inserita l'autorizzazione a conservare i dati

Lo Sportello dei cittadini, operante nella sede di An, informa che, in seguito all'entrata in vigore della legge sulla «Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali», anche i curriculum finalizzati alla ricerca di un'occupazione devono essere adeguati alla nuova normativa sulla privacy. Nella richiesta di impiego bisogna quindi inserire: «Ai sensi della legge 675 del 31.12.96 autorizzo l'inserimento, il mantenimento e l'aggiornamento (art. 13 e 20) dei dati nella vostra banca dati». E ciò per evitare che le aziende non prendano in considerazione le domande.

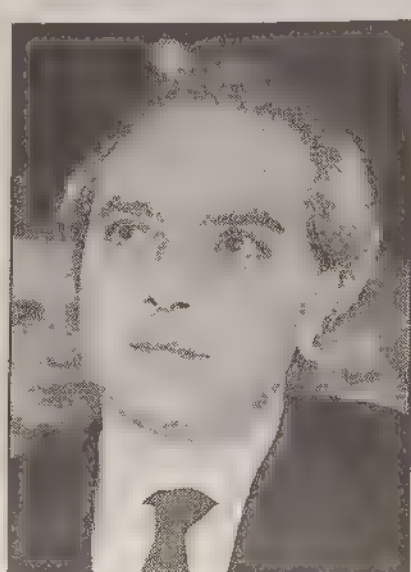
Parere favorevole della commissione pari opportunità sulla relazione allegata al Bilancio di previsione '98

La relazione previsionale e programmatica relativa al Bilancio di previsione 1998 del Comune è stata illustrata, nei dettagli, ai componenti la commissione delle pari opportunità dagli assessori Degrassi, Bassa Poropat, Pecol Cominotto e Tommasini. Dopo una serie di domande e chiarimenti, la commissione ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo, riservandosi peraltro di far pervenire alcune documentate richieste che verranno subito trasmesse all'amministrazione e portate all'attenzione del consiglio comunale.

Codarin incontra Perla Lusa, presidente dello Iacp: «Soluzione, a breve, per le case dei giuliano-dalmati»

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, si è incontrato con il nuovo presidente dello Iacp, Perla Lusa, e le ha manifestato l'intenzione della sua amministrazione di intesificare i rapporti, attraverso la realizzazione, in tempi brevi, di una struttura unica di progettazione. Concetti condivisi dalla Lusa, che ha posto l'accento sulla necessità di potenziare il ruolo dell'Istituto. Esaminato anche il problema delle abitazioni dei profughi giuliano-dalmati, a proposito delle quali è stata manifestata la volontà di giungere al più presto a una soluzione, nell'ambito delle direttive regionali vigenti.

Pubblico e privato insieme per gestire una comunità alloggio per ragazzi dai sedici ai ventiquattro anni

Giovani a rischio, esperimento-pilota

Gianni Pecol Cominotto

Sta per essere avviato al Villaggio del Fanciullo di Opicina un progetto sperimentale di comunità-alloggio per giovani, dai 16 ai 24 anni, che vede il coinvolgimento «a rete» tra enti pubblici ed il cosiddetto privato-sociale.

Regione Friuli-Venezia Ciulia, Comune, ministero di Grazia e Giustizia, Opera Villaggio del Fanciullo, Caritas diocesana, le cooperative «La Quercia», «Querciambiente» e «Germano», infatti, si sono coniugate per creare una struttura comunitaria per cinque giovani in situazione di rischio sociale.

Questi ragazzi, non potendo più contare su forme di assistenza riservate ai minori, e non avendo avuto ancora la possibilità di inserirsi in un contesto familiare o lavorativo, corrono il serio pericolo – ha rilevato l'assessore regionale all'assistenza Cristiano Degano – di proseguire in una situazione di disagio e di progressivo impoverimento psichico e materiale.

Il progetto, come hanno sottolineato sia Degano, sia l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto, rappresenta una prima progettualità pilota a livello locale, che però la Regione, sempre secondo lo stesso Degano, intende quindi sviluppare in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Ai giovani ospiti, secondo quanto prevede il progetto, grazie al sostegno finanziario dell'amministrazione regionale (circa 150 milioni di lire), verrà in particolare garantito per un periodo di 6-9 mesi l'alloggio, l'assistenza di educatori specializzati, nonchè il progressivo inserimento lavorativo; con il relativo salario il giovane sarà chiamato a contribuire alle spese di gestione della piccola comunità.

In base a una recente sentenza della Cassazione

Il rivenditore deve controllare la «salute» di frutta e verdura

Rivendita di frutta e verdura: occhio all'attestazione di igienicità delle merci acquistate all'ingrosso. Ha fatto, infatti, rumore una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha condannato cinque commercianti versiliesi del settore, che avevano posto in vendita al dettaglio una partita di insalata inquinata da residui antiparassitari.

In sostanza la pronuncia ribadisce come per la legge siano condannabili tutti coloro che concorrono all'immissione (e dunque anche il fruttivendolo che è l'ultimo anello della catena di vendita) sul mercato di prodotti non conformi alle prescrizioni igienico-sanitarie. Per i contravventori la legge prevede l'arresto fino a 1 anno e multe che vanno da un minimo di 600 mila fino ai 90 milioni di lire. È quanto ribadisce la Confesercenti di Trieste. Spiega il suo segretario, Ester Pacor: «Dunque il necessario controllo deve essere fatto, non solo dai produttori, ma anche dai rivenditori, che sono esenti da responsabilità solo quando i prodotti alimentari, posti in vendita, sono impacchettati in confezioni originali, sigillate, e conservati con le modalità prescritte dalla legge. In questo caso solo il produttore sarà chiamato a rispondere».

La nuova sentenza indica anche il percorso da fare perché sia la vendita sia esente da rischi. Tale strada o procedura di autocontrollo, che diverrà obbligatoria dal 28 giugno di quest'anno, si basa sull'attestato di igienicità della merce, e prima ancora sul controllo Haccp. In base a questo ogni impresa che fa parte della «filiera» (cioè tutte le fasi successive alla produzione primaria) deve garantire l'igienicità del prodotto che ha confezionato, distribuito, trasportato e infine, venduto al cliente. Concludendo un'impresa alimentare non deve accettare materie prime o ingredienti che si presume siano contaminati da parassiti, microrganismi patogeni o sostanze estranee e comunque non accettare merci senza i sopracitati attestati.

da.cam.

Nuove norme regionali per il rilascio delle patenti a chi va per mare

Nautica, scuole da «censire»

Una recente disposizione, il dpr 9 ottobre 1997 n. 431, all'articolo 28, comma 2, stabilisce che le scuole nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte della Regione del luogo in cui hanno la sede principale.

Vista la necessità di recepire in tempi brevi tale dettato per individuare in modo univoco le scuole nautiche abilitate all'educazione marinaresca, l'istruzione e la formazione dei candidati agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche, considerato l'importanza che tale normativa riveste in merito alla formazione e conseguente sicurezza di chi viene abilitato alla condotta di imbarcazioni da diporto, i consiglieri regionali di Forza Italia Ferruccio Saro, Aldo Ariis e Anna Sdraulig hanno interrogato il presidente della giunta regionale per sapere se siano stati posti in essere dagli uffici competenti adeguati interventi normativi per il recepimento di quanto disposto dall'articolo 28, comma 2, della citata normativa.

LE CARNI

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 1

I NOSTRI PREZZI

Prodotti sfusi preincartati

ROASTBEEF A TRANCIO al Kg 15.980
FIORENTINE BOV. AD. al Kg 18.980 — COSTATE BOV. AD. al Kg 15.980
FETTINE COSCIA BOV. AD. al Kg 13.980
COTOLETTE VITELLO al Kg 17.980
OSSIBUCHI VITELLO al Kg 15.980 — COSCIA VITELLO A TRANCI al Kg 15.980
PETTO POLLO al Kg. 8.480
CONIGLIO NAZIONALE al Kg 8.980 — COTOLETTE AGNELLO al Kg 21.980

BOVINO ADULTO

	Prezzi al Kg
MACINATA SCELTA mista bovino-vitello	4.980
BRODO ECONOMICO con giunta	3.980
SPEZZATINO MAGRO	7.980
POLPA ANTERIORE MAGRA	8.980
CODA	9.980
"CAPEL DE PRETE"	11.980
MUSCOLO POSTERIORE	9.980
FETTINE PER PIZZAIOLA	12.980
SOTTOFIORENTINE	12.980
SVIZZERE	8.980
LINGUA	9.980
FETTINE FEGATO	10.980
GUANCE BOVINO	9.980

VITELLO

	Prezzi al Kg
PETTO CON OSSO	7.980
POLPA PER ARROSTO	8.980
SPALLA	12.980
"CAPEL DE PRETE"	18.980
FETTINE FAMIGLIA	16.980
FETTINE SCELTE	22.980
SPEZZATINO	10.980
LOMBATA PER ARROSTO	16.980
ARROTOLATO MAGRO	12.980
SVIZZERE	8.980
STINCO INTERO	7.980
FETTINE FEGATO	17.980
GUANCE VITELLO	9.980

BRACIOLE SUINO	8.980
LONZA INTERA SUINO	11.980
LONZA A FETTINE SUINO	13.980
COLLO SUINO	8.980
STINCHI POSTERIORI SUINO	4.980
COSTINE SUINO	6.980
MACINATA SUINO	8.980
COTECHINO	7.980

POLLO A BUSTO	3.980
COSCIOTTO POLLO	2.980
FUSI POLLO	5.180
SOTTOCOSCE POLLO	5.180
FUSI TACCHINO	2.680
COSCIA TACCHINO	3.580
FESA TACCHINO	8.280
GALLINA A BUSTO	3.680

MACINATA MAGRA PER ANIMALI 3.280

SPEZZATINO BOV. AD. PER ANIMALI 3.280

FINO A ESAURIMENTO SCORTE

DUINO AURISINA Oggi un incontro al Collegio del Mondo unito con il sottosegretario ai Beni culturali Willer Bordon

Summit sul futuro del Castello

Una promessa da 5 miliardi, le perplessità del principe, le speranze del Comune

Si parlerà del futuro del castello di Duino oggi nella sede del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico. Il sottosegretario ai beni culturali Willer Bordon, a Trieste per una visita ufficiale, si fermerà anche nel piccolo comune carsico per affrontare la delicata questione legata all'acquisizione della proprietà del principe della Torre e Tasso. Come si ricorderà, la Regione ha vincolato definitivamente l'acquisto dell'immobile al trasferimento di competenze, dallo Stato all'Ente regionale, dei Beni culturali. Da parte sua, l'onorevole Bordon aveva confermato più volte l'impegno preso dal suo ministero per lo stanziamento di 5 miliardi destinati all'operazione «Castello di Duino». Va detto anche che, in seguito alla decisione regionale, il principe della Torre e Tasso aveva espresso l'intenzione di vendere ai privati la sua proprietà. Oggi, a discutere nuovamente della questione si ritroveranno insieme a Bordon e allo stesso principe, i tre sindaci di Trieste, Duino-Aurisina e Gorizia, il commissario di Governo Michele De Feis, il soprintendente ai Beni culturali Franco Bocchieri, il rettore dell'Ateneo triestino Lucio Delcaro e il presidente del Collegio del Mondo unito Michele Zanetti.

Il viceministro (nella foto) dovrà affrontare la delicata questione dell'acquisto della prestigiosa proprietà. Ancora molte le incognite

Sul possibile riutilizzo pubblico del castello il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci, era intervenuto più volte nei mesi scorsi anche con una serie di proposte concrete e sempre su questo tema un paio di giorni fa i consiglieri comunali della Lista civica 2000 Ret e Martini hanno presentato un'interrogazione chiedendo una «precisa posizione da parte del consiglio comunale».

«Pensiamo che il castello, si legge ancora nell'interrogazione, sia un elemento qualificante del patrimonio culturale e paesaggistico del territorio comunale e riteniamo perciò indispensabile una concreta disponibilità dell'amministrazione a una sua eventuale gestione congiunta con istituzioni pubbliche o private».

Erica Orsini

In mattinata l'onorevole visiterà le «sua» Muggia

Prima di andare a Duino il sottosegretario ai Beni culturali sarà, alle 11.30, a Muggia. Nell'occasione - informa una nota del Comune - Bordon incontrerà nella sala Consiglio del Municipio il sindaco Roberto Dipiazza, i consiglieri comunali, i rappresentanti delle categorie produttive e la cittadinanza.

Ma, cosa più importante, Bordon illustrerà le ultime novità legislative sulle prospettive future di rilancio della cittadina rivierasca, a cominciare dal problema della bonifica di Aquilinia e dell'utilizzo dei fondi recentemente stanziati dal governo.

Dipiazza illustrarà poi al sottosegretario l'avanzamento dei lavori di Porto San Rocco e quelli relativi alla pavimentazione del centro storico. Alla fine Bordon (che, non va dimenticato, è stato per anni sindaco di Muggia) visiterà il teatro Verdi.

OPICINA Entro febbraio nella nuova sede

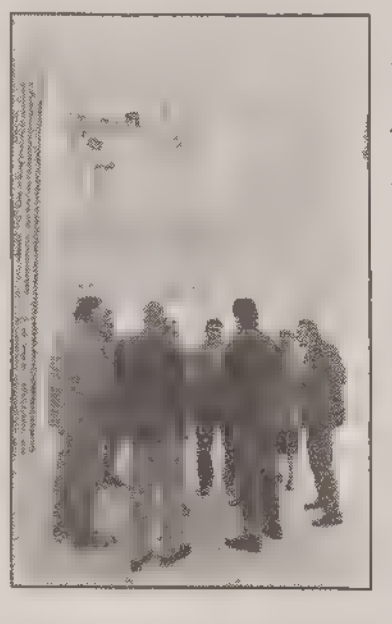
Trasloca il centro civico E avrà il distributore automatico di certificati

Entro il corrente mese il centro civico di Opicina traslocherà dall'attuale sede di via Prosecco nei nuovi ambienti del Centro polifunzionale della frazione di via Doberdò *(nella foto)* la cui inaugurazione, per altro, era già stata prevista per il 2 di febbraio. Una volta che gli uffici verranno ufficialmente presi in consegna dalla ditta costruttrice (mancano solo alcuni dettagli, assicurano al decentramento), il nuovo centro civico verrà aperto ai cittadini e potenziato nei suoi servizi.

Sempre in questo ambito è prevista l'installazione di un distributore automatico di certificazioni. Grazie a questo erogatore, l'utente sarà pure in grado di effettuare dei pagamenti, dall'Ici alle multe. Sempre nella nuova sede del centro civico opicinese si insedieranno il servizio di assistenza sociale di base territoriale, il consiglio circoscrizoinale, il comitato degli usi civici della frazione.

La nuova struttura di via Doberdò, una volta completata (nel piano triennale delle opere il completamento del centro polifunzionale prevede un finanziamento di cinquecento milioni per la progetazione di un altra struttura e di due miliardi ed ottocento milioni nel '99 per la realizzazione della stessa) ospiterà pure ulteriori servizi dell'Azienda per i Servizi sanitari, un nuovo ricreatorio con palestra, un ufficio postale.

Posto nelle vicinanze del campo santo opicinese, il nuovo centro civico sarà un opera che andrà a vantaggio pure dei cittadini – sostiene il presidente di Altipiano Est Albino Sosic – che giungono nelle nostre parti per la maggior disponibilità di parcheggio». Nel contempo sono quasi del tutto completate le procedure per trasferire alcuni servizi dell'Azienda per i Servizi sanitari triestina all'interno del vecchio centro civico di via di Prosecco. «È proprio così – conferma il dottor Collareta dell'Azienda per i Servizi sanitari locale – rimangono ancora da definire alcuni aspetti tecnici ed economici». All'interno del vecchio centro civico dovrebbero venir attivati un punto per l'ottenimento di pratiche amministrative, un Cup e altro ancora. «Per un territorio di siffatte proprorzioni – continua Collareta – le necessità di disporre di alcuni ambulatori (alcologia, salute mentale, ecc.) onde evitare che gli utenti ricadano, con loro evidente disagi, su altre strutture cittadine. Ed è chiaro inoltre che i servizi offerti dall'ospedale Santorio non sono sufficienti per un borgo quale Opicina, consistente bacino d'utenza. Ovviamente altre strutture dell'Azienda verranno predisposte all'interno del nuovo centro polifunzionale una volta completato».

Maurizio Lozei

MUGGIA Il Comune ha dichiarato legittima la chiusura della proprietà privata: i cittadini saranno costretti ad allungare il tragitto con una deviazione

Aquilinia, sbarramento verso farmacia e ambulatorio

È legittima la chiusura della proprietà privata *(nella foto Lasorte)* che costringerà i residenti di Aquilinia ad allungare il tragitto per raggiungere l'ambulatorio medico e la farmacia. A questa conclusione sono giunti i tecnici del Comune di Muggia dopo un sopralluogo effettuato nelle scorse settimane, ma già si prospettano novità per quanto riguarda la collocazione delle due strutture, forse destinate ad occupare una parte del nuovo parcheggio ancora in fase di progettazione.

Un itinerario consueto, che durava da anni, poi un giorno l'improvvisa chiusura al passaggio di una proprietà privata ed i disagi per i residenti. Da qui la petizione al Comune con circa 200 firme, per protestare contro la situazione venutasi a creare e per sollecitare una qualsiasi soluzione al problema. La polemica sulla chiusura al pubblico di un breve tratto di terreno tra la via di Zaule e la statale, pare abbia però fatto emergere altri disagi sopportati per anni dalla popolazione di Aquilinia. Primo tra tutti quello relativo alle condizioni dell'ambulatorio, nel quale operano due medici convenzionati con la Ass. Durante un sopralluogo il sindaco Dipiazza si è detto allibito del degrado della struttura, avviando dei contatti con i due professionisti e dicendosi disponibile a cercare un' altra collocazione per l'ambulatorio, situato in un edificio di proprietà privata.

La soluzione sulla quale si sta lavorando prevederebbe la realizzazione di un prefabbricato all'interno dell'area che il Comune ha appena acquistato, e prima occupato da un autodemolizione. In quel sito dovrebbe sorgere il parcheggio che, con l'attuazione della terza corsia, consentirebbe di alleviare almeno in parte i disagi del traffico nella frazione muggesana. La soluzione sarebbe in ogni caso provvisoria e coinvolgerebbe in qualche maniera i privati. Si parla con insistenza di un possibile interessamento di un commerciante locale, disposto in futuro anche a realizzare un nuovo edificio su di un area adiacente. Un discorso analogo riguarderebbe la farmacia, che potrebbe trovare collocazione nello stesso prefabbricato, considerate le difficoltà di sosta per gli autoveicoli nei pressi dell'attuale localizzazione. Potrebbe in questo modo prendere forma concreta l'ipotesi che vuole trasformata la vecchia area dello sfasciacarrozze in nuovo centro nevralgico della vita di Aquilinia.

I propositi del Comune, anche se sono ancora diversi gli scogli pratici e burocratici da superare, sono di creare sia un parcheggio che un area da dedicare ad un possibile mercatino settimanale, rivitalizzando l'economia della frazione.

Riccardo Coretti

SGONICO Singolare errore dell'Azienda

L'Act dimentica un orario Sindaco e giunta in allarme temono per gli studenti

Il sindaco di Sgonico, la giunta, il consiglio comunale se n'erano preoccupati sinceramente: perché l'Azienda consorziale trasporti ha cambiato gli orari senza consultarci, senza almeno informarci? Anche se le variazioni di percorso favoriscono maggiori collegamenti sull'Altopiano, c'è qualcuno che si vede portar via il servizio (Sgonico, per l'appunto). Il Comune lamentava che fosse stato eliminato un autobus delle 14.25 da Prosecco, l'unico che consentiva agli studenti di tornare a casa da scuola a un'ora decente. «Adesso i nostri studenti devono aspettare le 15.25».

L'Act che cosa dice? «In riferimento a quanto pubblicato, l'Azienda consorziale trasporti comunica che la corsa delle 14.25 da Prosecco per Sgonico, che per un mero errore materiale non è stata compresa nei nuovi orari, è stata posta in esercizio già nella giornata di martedì 3 febbraio. L'Azienda si scusa con gli utenti per il disagio arrecato».

Insomma: fra tanti autobus e tante ore, c'è stata un po' di confusione. Resta da vedere se a Sgonico resteranno arrabbiati per la svista, o se sarà più forte il sollievo per lo scampato «pericolo». Ovvero, si resta più male quando nessuno si ricorda di noi o quando se ne ricorda per farci un danno? La cosa importante, in fondo, è che gli studenti non perdano il loro autobus...

SCOPERTE

Nuove sorprese nel grande complesso sotterraneo di Basovizza

Giacimento d'ossa preistoriche nella grotta «Claudio Skilan»

Sergio Dolce: «Potremo ricostruire la fauna dell'era glaciale»

È la più profonda grotta del Carso triestino, la più lunga, la più bella e incontaminata. E adesso è anche una delle più interessanti sotto il profilo paleontologico. Nei giorni scorsi, infatti, gli speleologi hanno scoperto a quota -140 nella grotta «Claudio Skilan», nei pressi di Basovizza, un deposito di ossa preistoriche risalenti presumibilmente alla fine dell'ultima glaciazione. Il direttore del Museo di Storia naturale, Sergio Dolce, che ha partecipato alle esplorazioni e compiuto una prima analisi del giacimento, non nasconde l'entusiasmo per la scoperta. «Si tratta - spiega - di resti di orso e di grossi erbivori; il deposito, che può essere osservato e studiato dal basso verso l'alto, si presenta come la sezione di un vecchio riempimento probabilmente scavato dall'acqua e ha uno spessore di circa dieci metri». «La scoperta - continua Dolce - è fondamentale per aiutarci a ricostruire l'antica fauna del Carso, in particolare quella presente nel passaggio dal periodo glaciale a quello attuale». Il Museo di Storia naturale ha già inoltrato regolare domanda di concessione di scavo alla Soprintendenza per poter recuperare e studiare «un patrimonio che potrebbe anche andare perduto a causa dell'azione delle acque o di eventuali crolli».

La grotta «Skilan» fu scoperta nel 1991 da Giorgio Nicon, del Gruppo grotte «Carlo Debeljak», durante una battuta di zona non lontano da Basovizza. Sul declivio di una piccola dolina Nicon notò un foro di pochi centimetri dal quale usciva una forte corrente d'aria. Per sei mesi gli esploratori del «Debeljak» lavorarono di mazza, punta e perforatore in modo da allargare il buco, senza immaginare che quel piccolo foro era l'ingresso del più vasto e profondo complesso sotterraneo mai scoperto sul Carso triestino.

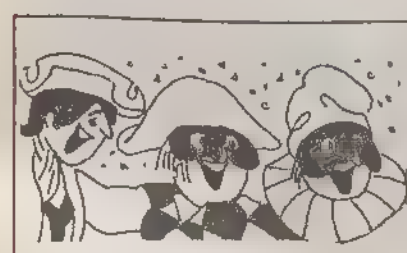
Qui sopra e a fianco, due suggestive immagini della grotta «Claudio Skilan». (Foto di Franco Tiralongo)

Dopo quasi sette anni di esplorazioni ininterrotte la «Skilan» ha raggiunto la profondità di - 375 metri (superando il «record» dell'abisso di Trebiciano, -329 m), vanta uno sviluppo di 6200 metri (con due pozzi interni, uno di 140 e l'altro di 110 metri), e offre uno spettacolo straordinario di gigantesche gallerie e caverne, grandi concrezioni, acque di fondo con oscillazioni variabili che portano a dislivelli fino 60 metri. E l'esplorazione non è ancora terminata.

«Sia per la morfologia - spiega Dolce - sia per le caratteristiche geologiche che biologiche la grotta è di straordinario interesse scientifico, e questo senza contare il giacimento di ossa appena scoperto». Giacimento per raggiungere il quale, continua il direttore del Museo di Storia naturale, «è necessario scendere fino a duecento metri di profondità, percorrere una risalita di 60 metri e infine imboccare la "galleria dimenticata" che scende poi nelle grandi gallerie fluviali; ad un certo punto con una risalita su corda nel vuoto per 40 metri si imbocca una frattura che porta alla base del deposito ossifero».

Con quasi sette chilometri di sviluppo e 375 metri di profondità è il più vasto sistema ipogeo di tutto il Carso triestino. Sette anni di esplorazioni

Giovedì 12 febbraio, alle 20, nelle sale della Società germanica di beneficenza, in via Coroneo 15, il Gruppo grotte «Debeljak» in collaborazione con il Wwf, terrà una conferenza stampa con proiezione di diapositive per illustrare i risultati fino ad oggi raggiunti nelle esplorazioni della «Skilan». All'incontro parteciperanno, oltre a Sergio Dolce, Albin Debevec, direttore del Parco nazionale delle Grotte di San Canziano, Fabio Forti, presidente dell'Alpina delle Giulie, Guido Pesante, responsabile della sezione del Wwf di Trieste. Nell'occasione si parlerà del possibile inserimento della grotta «Skilan», quale «laboratorio» di ricerca scientifica, nel contesto del Parco internazionale del Carso.

p. spi.

Aspettando il carnevale, una Disneyland da Brivido

Benvenuti a «Disneyland Muggia», il paese dove il sogno è realtà. A fare gli onori di casa sarà la compagnia Brivido, che per questa 45.a edizione carnevalesca ha ben pensato di ricreare nella cittadina costiera il celebre complesso d'attrazioni targato Walt Disney che si trova alle porte di Parigi ed ogni anno è visitato da migliaia di turisti *(nella foto Lasorte, il laboratorio)*. Con tutto il suo magico corredo di giostre e spettacoli rutilanti di luce e di musica, di costruzioni fiabesce e di personaggi attinti dal mondo della fantasia, pronti a intrattenersi, in carne ed ossa, con il pubblico di ogni età. Per i bambini, ma anche per gli adulti che hanno ancora voglia di rivivere l'incanto dell'infanzia, le emozioni sono insomma garantite.

A dare il via al corteo mascherato sarà un carro mobile rappresentante il classico castello delle favole: 5 metri e 80 di torri, merli e pinnacoli (cioè l'altezza massima consentita per la grande parata del 22 febbraio) e lo stand di Disney World. Che il maniero sia la dimora di una principessa addormentata di un sonno eterno o di una regina malvagia, di un principe trasformato in mostro o di una fanciulla di nobili origini, costretta a vivere in servitù, poco importa. Essenziale è che attraverso il suo portone si possa accedere all'universo della fantasia e del sogno. Dove tutto è possibile, dove il buono convive accanto al cattivo, il male può assumere le sembianze del bene, il divertimento andare a braccetto con il terrore.

Ad invitare il pubblico ad entrare a Disneyland, a perdersi tra le sue strade e a lasciarsi sedurre dalle sue ammaglianti attrazzoni, saranno Topolino, Minnie, Paperino, Cip e Ciop ed altri simpatici personaggi, che sfoggeranno delle grosse teste di cartapesta. Poi sfileranno le coreografie e le maschere delle fiabe tratte dei film più noti, da «Cenerentola» ad «Alice nel paese delle meraviglie», da «Peter Pan» alla «Bella e la Bestia», fino ad «Hercules», l'ultima produzione disneyana. Senza dimenticare «La carica del 101», impersonata per l'occasione da altrettanti miniattori dagli 1 ai 5 anni, ovviamente nella caratteristica mise bianca maculata di nero, che cercheranno di sfuggire alle avide grinfie di una Crudelia Demond dall'aspetto decisamente poco femminile (al secolo, conosciuta come «zio Claudio»).

Il corteo mascherato sarà un omaggio al mondo della fantasia

Dopo la performance della banda della Brivido che nella sua divisa fiammante proporrà le più celebri colonne sonore di Walt Disney, si arriverà così al colossale carro di chiusura, dedicato al film «Fantasia». Vi siederà Topolino Apprendista Stregone con accanto due enormi secchi e due scope, mentre più in basso un corpulento ippopotamo e quattro struzzi si esibiranno nella «Danze delle ore» in un numero di irresistibile comicità.

Barbara Muslin

Aurisina, corso di disegno e colore per i bambini

L'illustratrice Vesna Benedetic', particolarmente esperta nel campo dell'illustrazione per l'infanzia, su invito dell'Associazione artistico culturale Magnet, propone un laboratorio di disegno e colore per insegnare ai bambini delle scuole elementari un nuovo modo di avvicinarsi alla lettura e ai libri, un accostarsi diverso ai contenuti, alla struttura e alle immagini. Durante il corso i bambini potranno esprimere liberamente la propria creatività attraverso la sperimentazione di diverse tecniche pittoriche.

Il laboratorio è strutturato in otto incontri, una volta alla settimana, per due mesi, alla scuola media Igo Gruden di Aurisina.

I corsi si svolgeranno al venerdì pomeriggio (dalle 16 alle 18.30) oppure al sabato mattina (dalle 9.30 alle 12) e inizieranno questa settimana (c'è ancora tempo oggi per iscriversi telefonando direttamente all'illustratrice al 763875) nella ore serali.

Cooperativa Universiis

In risposta all'articolo apparso sul «Piccolo» di venerdì 30 gennaio, la Cooperativa sociale Universiis a r.l. ritiene di dover porre in rilievo le seguenti questioni:

1. L'oggetto sociale della cooperativa sociale Universiis a r.l., al momento dell'aggiudicazione della gara d'appalto, prevedeva in base alle disposizioni del suo atto costitutivo la possibilità di svolgere «servizi di supporto all'attività sanitaria», nonché di «fornire personale qualificato di assistenza per anziani e handicappati».

Si precisa, inoltre, che la stessa risulta essere cooperativa sociale dall'11 aprile 1997 (come da delibera di assemblea straordinaria), nonché regolarmente iscritta nel registro regionale delle cooperative sociali del Friuli - Venezia Giulia (al n. 3378) e nel registro della Regione Veneto delle Associazioni, fondazioni e istituzioni che perseguono finalità assistenziali e di servizi sociali (al n. 202/26/09).

2. Tutti gli operatori impiegati dalla Cooperativa sociale Universiis a r.l. per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto in discorso sono in possesso delle necessarie competenze ed esperienze in quanto iscritti agli albi professionali e quindi in possesso di adeguati diplomi; serva per tutti l'esempio della nostra coordinatrice caposala, infermiera professionale pluridiplomata. Inoltre, le persone di cui sopra sono tutti soggetti residenti nel comune di Trieste e di giovane età.

3. Per quanto riguarda la tariffa oraria offerta da questa cooperativa, si ritiene utile ricordare che, come più volte dimostrato, essa risulta adeguatamente remunerativa e sufficiente a garantire la possibilità di rispettare il trattamento economico integrale previsto dal Ccnl delle cooperative sociali, nonché a coprire tutti i costi di gestione della nostra struttura.

4. Giova infine ricordare che sia il Comune di Trieste che questa cooperativa presentato ricorso al Consiglio di Stato per ottenere la sospensiva della sentenza del Tar.

Per concludere, si sottolinea come la Cooperativa sociale Universiis ha da sempre rivolto, sia in ambito regionale che extra-regionale, i propri sforzi per instaurare una fattiva e proficua collaborazione con enti pubblici e privati, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti, svolgendo il proprio lavoro con serietà professionale e competenza.

Il presidente del cda della Universiis a r.l.
La coordinatrice del servizio
I soci infermieri/e professionali delle case di riposo Serena - Bartoli

IL CASO

Sfruttare al meglio le grandi potenzialità dei centri di ricerca e della divulgazione scientifica: l'appello di un gruppo di personalità

Diamo a «Era» una sistemazione permanente

Le scoperte scientifiche e l'innovazione tecnologica sono oggetto di sempre maggiore interesse da parte del grande pubblico, con ampi spazi dedicati dai mass-media ai temi della ricerca.

A Trieste operano con successo importanti centri e istituti di ricerca scientifica e alta tecnologia, la cui valenza è riconosciuta in campo internazionale e la cui attività ha permesso lo sviluppo di un settore dedicato alla divulgazione in costante crescita.

Il grande pubblico ha dimostrato di comprendere e apprezzare le iniziative di divulgazione scientifica che si sono tenute negli ultimi anni, con ricadute positive per l'economia della città grazie anche ai molti visitatori provenienti dal Centro-Nord Italia e dai Paesi limitrofi.

Anche i centri di ricerca scientifica sentono la necessità di trovare maggiori occasioni di incontro e dialogo sia con il grande pubblico sia con realtà imprenditoriali con cui interagire per lo sviluppo di nuove imprese economiche, con la conseguente positiva ricaduta in termini occupazionali.

Per ottimizzare e sfruttare al meglio da un lato le grandi potenzialità culturali insite nel lavoro dei centri di ricerca locali e dall'altro la professionalità acquisita nel corso di questi anni dalle realtà di divulgazione suddette, è necessario avviare la concreta realizzazione di centro espositivo permanente a carattere scientifico divulgativo ed educazionale, rivolto sia al grande pubblico e al mondo della scuola sia allo sviluppo di contatti fra il mondo della ricerca e quello dell'imprenditoria.

Dal 1991 viene organizzata una mostra dedicata alla ricerca avanzata,«Era», organizzata da Globo in collaborazione e con la partecipazione di amministrazioni pubbliche e importanti centri e istituti di ricerca nazionali e stranieri; la trasformazione di Era in esposizione permanente, aperta alla collaborazione di tutte le realtà che operano a Trieste nel settore della divulgazione scientifica, risponderebbe alle necessità sopra espresse.

Tutto ciò premesso, noi sottoscritti confermiamo il nostro supporto alla realizzazione di un sito permanente per Era, e auspichiamo che autorità e amministratori locali aderiscano al progetto stesso, sostenendo con tutti i provvedimenti amministrativi necessari dal lato organizzativo ed economico.

Seguono le firme: Conrad Bohm, astrofisico; Arturo Falaschi, direttore generale Centro internazionale di Ingegneria genetica e biotecnologia; Fabio Fonda, responsabile Centro Cor, istituto Burlo Garofolo; Paolo Giribona, direttore Crs Tbs, Centro ricerche e studi tecnologie biomediche e sanitarie; Giorgio Magaritondo, direttore divisione esperimenti Sincrotrone Trieste; Maurizio Paleologo, presidente Tecna R&D Diagnostics Biotechnology; Nello Paver, direttore sezione di Trieste Infn, Istituto nazionale di fisica nucleare; Giancarlo Pellis, esperto in informatica applicata alla medicina, Primo premio internazionale Genia 1997; Piero Piazzano, caporedattore «Airone», Mirano Sancin, direttore generale Area di ricerca; Roberto Stalio, presidente Centro per l'ottica spaziale Carso, e altri.

Contratto d'area una buona proposta

La recente iniziativa della Uil presentata dal suo segretario generale Luca Visentini relativa all'attivazione di un contratto d'area per la Provincia di Trieste viene accolta con grande favore dalla Confartigianato in quanto questa proposta, se concretamente realizzata, potrà portare quello sviluppo economico della nostra Provincia sempre atteso da molti anni e mai tangibilmente raggiunto; anzi oggi è prepotentemente in atto una deindustrializzazione con una costante diminuzione della presenza delle «storiche« imprese triestine, con una drastica diminuzione delle aziende artigiane dell'indotto e ineluttabilmente degli occupati. Dunque, sempre maggiore disoccupazione con un tasso in netta controtendenza con i miracoli del Nord-Est.

Ecco perché la proposta «contratto d'area» ci piace.

Da sempre la Confartigianato ha caratterizzato le sue battaglie contro la complessa burocrazia delle procedure amministrative; sempre ha auspicato la flessibilità del rapporto di lavoro, dell'orario di lavoro. Infine, sarà sicuramente positivo un coordinamento degli enti pubblici; e ancora certamente positivi per le aziende i previsti sgravi fiscali sugli utili reinvestiti.

La provincia di Trieste caratterizzata da disoccupazione, «lavoro nero« e un'economia immobile si trova in una posizione geografica «sì» centralissima nel continente europeo, ma oggi provincia di confine dell'Unione europea. Deve quindi urgentemente affidarsi a progetti speciali e innovativi per divenire area competitiva, attrarre imprenditoria e investimenti che portino allo sviluppo economico con benefici effetti sull'industria, sull'artigianato, sui servizi e soprattutto abbatta la disoccupazione, in particolare quella giovanile.

Dunque per realizzare il «Contratto d'area» la Confartigianato è pronta per un'immediata concertazione e per i primi contratti con le associazioni imprenditoriali, gli enti locali e le organizzazioni sindacali.

Associazione degli artigiani di Trieste

Albin, Bruno e Willy: tre fratelli in posa nel '24

Ecco il giovanissimo nonno Albin (al centro della foto) ritratto nel 1924 assieme ai fratelli Bruno e Willy. Al nonno tanti auguri di buon compleanno da parte di tutta la famiglia, e in particolar modo dai nipoti Andros e Manfredi.

A proposito di Act

Alcune proposte per l'Act: ritorno al futuro IV. In attesa delle prossime innovazioni tecnologiche che l'Azienda consorziale trasporti – siamo certi – vorrà sperimentare a vantaggio della propria immagine (e ovviamente a spese del contribuente), utilizzando nuovi mezzi futuribili come filobus a propulsione eolica o monorotaie funzionanti a concime organico altamente ecologico per collegare più celermente la periferia al centrocittà e viceversa, l'utenza di Gretta – con un atto di autentico stoicismo per agevolare in tal senso la detta Azienda – propone:

1) l'immediata soppressione delle ormai inutili e sempre sovraffollate linee 26 e 42 superstiti e la rottamazione dei mezzi utilizzati entro il 31 gennaio, come da decreto governativo;

2) la sostituzione del detto servizio d'autobus con un più razionale servizio di mezzi anfibi di fabbricazione nordcoreana utilissimi in caso di maltempo con posti a sedere prenotabili anche via Internet;

3) il prolungamento della linea 38 sino al ridente paese di Duttogliano; 4) l'immediato impalamento (secondo i più rigidi dettami tramandatici dall'immortale Conte Vlad Dracul III Tepes Voivoda di Transilvania) di chi osi protestare sulla qualità del servizio sin qui fornito dall'Azienda.

Speranzoso di ottenere una volta tanto quanto chiesto, il «lumpenproletariat» di Gretta ringrazia per l'attenzione.

Sergio Sghedoni

No comment.

Act

Bus: le agevolazioni per gli anziani

Si parla molto di iniziative e di interventi per la promozione e la valorizzazione del ruolo sociale delle persone anziane, quindi prevenire l'emarginazione e favorire le esigenze di mobilità di questa fascia di popolazione dovrebbero essere obiettivi primari del legislatore.

Abbiamo apprezzato lo sforzo della Regione che ha previsto delle agevolazioni di viaggio (tessera bus) per determinate categorie di utenti con la L.R. 20/97, ma poca attenzione è stata posta agli anziani che ne vengono – ironia della sorte – automaticamente esclusi anche se invalidi oltre i due terzi.

Difatti l'interpretazione arbitraria del decreto di legge 509/88 che non considera più valida alcuna graduatoria di invalidità agli ultrasessanticinquenni, parlando genericamente di «difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della loro età» (a meno che non abbiano 100% di invalidità), dà per scontato che un anziano al compimento del sessanticinquesimo anno di età venga miracolato e diventi immediatamente sano perdendo il diritto ad avere la tessera del bus gratuita.

Ma chi stabilisce quali siano i compiti e le funzioni di un ultrasessantacinquenne? Abbiamo, grazie a Dio, ultraottantenni pimpanti che vanno al mare a Barcola, ma in condizioni completamente opposte versano persone anche molto meno avanti con gli anni.

Allora, logica vorrebbe che se concediamo agevolazioni agli ultrasessantacinquenni ai fini dell'assistenza socio sanitaria dobbiamo anche annoverarli fra gli aventi diritto alla libera circolazione proprio in quell'ottica della promozione sociale della popolazione anziana destinata a crescere ancora nella nostra regione nel prossimo decennio. O quanto meno, se il carico finanziario di una tessera di circolazione gratuita per tutti gli ultrasessantacinquenni a basso reddito risultasse troppo gravoso, tale concessione venga per lo meno riconosciuta a favore di coloro che possono dimostrare un'effettiva invalidità di almeno due terzi, anche in deroga al Dlgs 509/88.

Lori Gambassini, presidente Movimento donne Trieste

Difendiamo gli alberi

Un suggerimento di grande utilità per tutti quelli che amano la natura. Girando intorno alla città, Opicina, Monte Radio, S. Dorligo, ecc. si nota come il 70-80 per cento degli alberi stiano morendo perché sono avvolti dall'edera. Si potrebbe organizzare delle squadre composte da volontari (e anche da quelli che sono in cassa integrazione) e guardie boschive per far tagliare alla base dei tronchi quei dannosissimi rampicanti? Altrimenti fra qualche anno non avremo più un albero. E già che ci siamo vorrei chiedere a quel giardiniere della scuola di via Pascoli: da quale botanico ha imparato a torturare quegli arbusti di fiori bianchi che da qualche anno non fioriscono più.

Riccardo Paoletti

ORE DELLA CITTÀ

Centro studi Calabresi

Il Centro studi Calabresi informa soci, simpatizzanti e amici che anche quest'anno organizzerà il tradizionale veglione di Carnevale, per sabato 21 febbraio, al ristorante della Descò di Domio, via Morpurgo 7. Prenotazioni lunedì, mercoledì e venerdì, con orario 16.30-19 nella sede di piazzetta Tor Cucherna 14/A (tel. 638034).

ORE SPE

Saldi da Penelope

Tutti i bottoni al 50% con prezzi incredibili: dalle 200 lire! Bottoni per cappotto da L. 1000, per pelliccia da L. 2000. Le migliori firme, via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

Da O. Krainer via Raffineria 6

Tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Metà prezzo da Quark calzature

In via Combi 7/F, tel. 303330, occasioni reali di fine stagione su scarpe da donna, uomo, bambino e pelletteria.

Altamarea & Italia-Cuba Sezione giuliana

comunicano ai propri soci che si organizzano, in collaborazione con l'Istituto Cervantes, corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, aperti anche a nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Tel. 367859. Via Valdirivo 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Corsi intensivi gratuiti di lingue all'Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Telefono 367859. Via Valdirivo 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Cucito ricamo e maglia

Corsi SITAM, via Coroneo 1. Tel. 630309.

Bilanciamento craniosacrale

Domani, alle ore 20.30, presso la scuola Shiatsu di Trieste in via del Pesce 4. Gianni Pizzati terrà una conferenza su «Il craniosacrale e il mondo delle energie».

Seminario: «Come studiare» doposcuola e ripetizioni

Se i vostri figli, pur avendo buone capacità, non sanno organizzarsi nello studio, il Centro servizi didattici «La Fenice» vi consiglia il seminario «Come studiare» dove, in 3 incontri dal 17 al 26 febbraio, i ragazzi impareranno: come prendere appunti, come ascoltare una lezione, come studiare. Per informazioni sul seminario, doposcuola e ripetizioni: tel. 3220152, via Belpoggio 4.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, la poetessa Ariella Colombin parlerà del cristianesimo attuale, ispirato anche a volontà universali di riconciliazione. La poetessa leggerà e commenterà alcuni scritti e proprie liriche inedite a carattere religioso. Ingresso libero.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16.30 si svolgerà la commedia «Un quadro de zento milioni». Nella sede della Pro Senectute in via Valdirivo 11 alle 17 si terrà l'incontro, relativo al corso per i volontari, tenuto dal fisioterapista Mario Ferrante.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: aula A, 16-17, Lia Gioseffi: Corso di erboristeria; aula B, 17.30-19, Andrea Dimai: Corso di arredamento (primi tre giovedì del mese); aula C, ore 17.30-19, Andrea Dimai: Corso lettura dei quotidiani (ultimo giovedì del mese); Csm Barcola, 20.15-22, Sergio Ramani: Corso di ballo (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo alla segreteria dell'Università).

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, C. Widmayer: Medicina: Le malattie infiammatorie intestinali; aula A, 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso avanzato; aula A, 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: Corso base; aula D, 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A, 16-16.50, R. Della Loggia: Piante medicinali e salute; aula A, 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B, 16-16.50, R. Calligaris: Lezione-introduzione escursioni geologiche-naturalistiche; aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Lo Stato nazionale

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3) Franco Goio, docente di Scienze politiche all'Università di Trieste, presenterà il libro: "Lo Stato nazionale" di Mario Albertini. Ingresso libero.

Arcigay Arcilesbica

Oggi alle 21.30, nella sede del circolo Arcobaleno dell'Arcigay Arcilesbica in strada di Rozzol, 79, viene proposta al pubblico la relazione di Emiliano Pecalli dal titolo «Omo-erotismo nell'antica Grecia. Viaggio attraverso i testi».

Propeller Club

Oggi all'Hotel Savoia Excelsior, alle 19.30 si terrà la conviviale del Propeller Club Port of Trieste. Relatore Alvise Di Canossa, presidente del Freight Leaders Club e della Saima Avandero di Milano, che parlerà di «Le nuove frontiere dell'intermodalità».

Centro Veritas

Oggi al Centro culturale Veritas di via M. Cengio 2/1 alle 18.30 nell'ambito del XIV incontro di aggiornamento ecumenico, Giacomo Canobbio, presidente dell'Associazione teologi italiani, tratterà il tema «Gesù, lo Spirito, la Chiesa».

Gruppo Dante

Nell'ambito dell'anno sociale 1997/'98 dedicato alla scultura, oggi il Gruppo arte contemporanea Dante Testa di Ponte, guidato dalla presidente Serena Tonel ed accompagnato dagli insegnanti referenti Sergio Molesi e Gianfranco Sgubbi, visiterà la bottega dello scultore Renzo Possenelli, che lavora il legno ma tratta anche altri materiali e si dedica a lavori di scenografia. L'appuntamento, per soci e simpatizzanti, è fissato alle 17.30 nella bottega dello scultore in via Tigor 15.

Ebrei di Sarajevo e della Bosnia

Oggi alle 18 al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» (via del Monte 5) a cura del museo stesso in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia, Silva Bon, ricercatrice dell'Istituto stesso, presenterà il volume «Gli Ebrei di Sarajevo e della Bosnia Erzegovina». Interverranno Rita Tolomeo, ricercatrice della Sapienza di Roma, e Tatjana Crisman Malev, traduttrice del volume ed esponente dell'Associazione internazionale studi di Sud-Est europeo.

Italo-americana rassegna di film

Contrariamente a quanto annunciato sul programma, oggi per la rassegna del cinema americano in edizione originale, verrà proiettato al cinema Ariston il film «One fine day» («Un giorno per caso») in sostituzione di «Crucible» che verrà proiettato il 5 marzo. Proiezioni alle 14, 16, 18, 20, 22.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Piemonte d'Istria - I dintorni». Ingresso libero.

Porto San Rocco al Rotary Trieste

«La realizzazione di Porto San Rocco a Muggia» è il tema della conversazione che Roberto Sponza terrà oggi al Rotary Club Trieste. La riunione (al caminetto) avrà inizio alle 13 nella consueta sede dello Star Hotel Savoia-Excelsior.

Ente nazionale sordomuti

Oggi, alle 18.30, alla sezione Ens in via Machiavelli n. 15, si svolgerà un incontro con don Roberto sul tema: «I giovani sordi nella vita attuale». Sono invitati tutti i soci interessati.

Naturalcubo Bioedilizia

Oggi, alle 20.30, «Vivi la tua vita a colori: come colorare gli ambienti in cui viviamo»: incontro con Enzo Ziglio a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/a. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 3726266.

Lions Club Trieste Host

Oggi, riunione conviviale per soli soci al Jolly Hotel di Corso Cavour. Prima assemblea elettorale per l'elezione del presidente per l'anno sociale 1998/'99, alle 20.15 in prima convocazione e alle 21.15 in seconda convocazione.

Serate cubane

L'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, (circolo Hilda Guevara) presenta «Serate cubane» alla Casa del popolo «Antonio Gramsci» di via Ponziana 14. Oggi alle 18.30 video «La missione cubana in Angola».

Medici cattolici

Il consiglio della presidenza comunica che domenica alle 9.30 sarà celebrata la messa nel seminario di via Besenghi 14.

Rena Cittavecchia

Il 21 febbraio in occasione del Carnevale, l'associazione organizza un piccolo veglioncino. Per ulteriori informazioni tel. in sede al 360463.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Amici del cuore

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle quali è impegnata da più di 19 anni, l'associazione Amici del Cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile oggi, domani e sabato stazionerà in Campo San Giacomo dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Spi Cgil

Il sindacato pensionati italiani (Spi-Cgil) Lega di Barriera Vecchia, invita tutti i suoi iscritti alla «Festa del tesseramento 1998» che si terrà domani alle 10 nella sede di largo Barriera Vecchia 15 (primo piano). Coloro che non potranno partecipare, potranno ritirare la tessera nei giorni successivi, da lunedì al venerdì, con orario 9-12. A coloro che siano impediti fisicamente provvederà il sindacato a recapitarla a casa personalmente, tramite i suoi volontari.

Alpina delle Giulie

La commissione per l'escursionismo della sezione di Trieste del Cai comunica ai soci che domenica si effettuerà la gita di apertura della stagione escursionistica 1998. Con il treno, trekking sul Carso isontino. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20.

Lega Tumori

La Lega Tumori offre l'assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al 771173 tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 9.30 alle 12. È attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica ogni lunedì dalle ore 15 alle 16.30.

Assocasa Tesseramento 1998

L'Assocasa tutela il cittadino inquilino nei suoi rapporti con gli enti e con i privati proprietari di immobili. Nell'ambito delle normative di legge assiste il cittadino nella preparazione e stipulazione dei contratti di locazione. Tramite i suoi esperti assiste per pratiche catastali, calcoli di isolamenti termici «rottamazione» edilizia, sfratti, problemi condominiali, perizie e stime. Per appuntamento tel. il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 al 7606411, 360365, via Crispi 5 presso Ugl.

Damiani presidente onorario dei mutilati e invalidi civili

Nella sede Anmic di via Valdirivo il presidente Giorgio Dimnig e il direttivo hanno conferito al vicesindaco Damiani la presidenza onoraria dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili. Nella pergamena offerta a Damiani si cita «il costante spirito di servizio che caratterizza la sua quotidiana azione amministrativa e la sensibilità verso i diritti e le esigenze delle categorie più deboli».

FARMACIE

Dal 2 al 7 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Fava Giorgia.
MORTI: Franceschini Zaira, di anni 92; Carli Lidia, 90; Verzegnassi Maria, 77; Furlan Carla, 75; Straulino Maria, 90; Delben Elvia, 64; Medvescek Rodolfo, 79; Kocevar Albina, 86; Sain Maria, 59; Taucer Luciano, 64; Aiza Lucia, 91; Depase Giuseppe, 97; Zacchigna Anna, 77; Fuchs Margherita, 93; Manera Anna, 87; Toribolo Antonio, 87; Cinti Francesco, 88.

RISTORANTI E RITROVI

Grande esibizione

delle coppie di danze standard e latino-americane con l'Accademia Danze Trieste. Questa sera al Ta Na Hora, via Costalunga 113. Prenotazioni all'827888.

University Sound

Questa sera al Hip-Hop. Telefono 946894.

IN BREVE

Oggi l'incontro promosso dal Cca

Arte di regime: il cinema fascista

La politica linguistica dell'era fascista analizzata attraverso i film del Ventennio, efficaci strumenti di educazione espressiva degli italiani. È questo il tema dell'incontro che, promosso dal Circolo della cultura e delle arti, si terrà oggi alle 17.45 nella sala Baroncini di via Trento 8. La manifestazione, nella quale sarà affrontato un importante aspetto della storia del regime puntando l'attenzione sul rapporto con le masse e sulle tecniche di mobilitazione e di acquisizione del consenso usate all'epoca, prenderà il via dalla presentazione del volume dedicato al cinema fascista (edito da Bulzoni) di Valentina Ruffin e Patrizia D'Agostino, giovani studiose dell'ateneo padovano: all'illustrazione del libro, curata da Michele Cortelazzo dell'università di Padova, si affiancherà la proiezione di spezzoni dei film che sono stati oggetto dell'indagine.

Trieste, l'Est e l'Unione europea: Favaretto relatore domani per «Terzo Millennio»

Domani alle 18 nella sede del Circolo culturale Terzo Millennio, in via Dante 5 (secondo piano), Tito Favaretto, direttore dell'Isdee (Istituto di studi e documentazione sull'Europa dell'Est e comunitaria) terrà una conferenza sul tema «Il Friuli-Venezia Giulia e Trieste nel processo di allargamento a Est dell'Unione europea». Si tratta di un argomento di viva attualità e anche in questi giorni ampiamente dibattuto sulla stampa, a partire dal recentissimo convegno – organizzato a Gorizia da Finest e Informest – cui ha partecipato il ministro Lamberto Dini. La conferenza – si legge in una nota di «Terzo Millennio» – punterà a presentare lo stato reale e attuale dello sviluppo del processo di integrazione tra Europa comunitaria e orientale, con attenzione agli aspetti economici e geopolitici.

Musica da camera di Schubert e Mendelssohn Seminario organizzato da Serenade Ensemble

Venerdì 13 e sabato 14 febbraio Fabio Macelloni terrà una masteclass sui Lieder di Schubert per voce e fiati e sul repertorio di musica da camera per fiati di Schubert e Mendelssohn. Organizzati da Serenade Ensemble, accademia regionale di fiati, gli incontri seguono la masterclass tenuta dal maestro genovese nel conservatorio di Mantova, dove insegna. Al termine delle lezioni si terrà un concerto all'Istituto germanico di cultura. Per informazioni e iscrizioni Serenade Ensemble, via Mameli 3, Muggia, tel. 771455.

Puglia Club, eletti i componenti del direttivo che rimarrà in carica nel prossimo biennio

L'associazione culturale ricreativa Puglia Club ha assegnato le cariche del direttivo per il biennio '98/99: Michele Lacalamita presidente onorario; Vincenzo De Lorenzo presidente; Raffaele Impagnatiello vicepresidente; Luigi Inguscio segretario; Carlo Gallina tesoriere; Pasquale Amatulli, Ottavio Manzari e Mario Capriglia consiglieri. Il Puglia Club ricorda che la propria sede di via Italo Svevo 1 (tel. 363712) è aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 20. I soci sono invitati a rinnovare la tessera valida per il '98.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/2	5.00	Da GITTE SIF	Gioia Tauro	50/14
5/2	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/2	9.35	It MARCONI	Umago	Staz. Mar.
5/2	12.00	Al KORABI	Durazzo	43
5/2	17.00	Pa MSC ELIANA	Venezia	49/7
5/2	18.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	Hound Point	Rada
		MOVIMENTI		
5/2	6.00	ANCONA BRIDGE	Da Rada	a 47
		TRIESTE - PARTENZE		
5/2	5.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
5/2	5.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
5/2	6.00	It NUOVA LLOYDIANA	Jeddah	50
5/2	12.00	Li ZIM VENEZIA I	Koper	42
5/2	15.00	Gr SERENO	Ordini	Siot 4
5/2	15.00	It MARCONI	Umago	Staz. Mar
5/2	18.00	Tu PREVEZA	Ordini	Italc.
5/2	19.00	Al EDOUGH	Rijeka	13
5/2	19.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
5/2	20.00	Sv ANCONA BRIDGE	Venezia	47
5/2	21.00	Gr KANDILOUSA	Ordini	Siot 2
5/2	21.00	Tu KASIM IMAMOGLU	Tripoli	36
5/2	22.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	49

ELARGIZIONI

— In memoria del Cav. della Corona d'Italia Galliano Dolci (27/1) dalla moglie 50.000 pro Club Reale "Viva Verdi".
— In memoria di Mario Jurchic (27/1) da Nino e famiglia 200.000 pro Casa di cura Pineta del Carso.
— In memoria della nonna Maria Clun ved. Honaro per il IV anniv. (28/1) dalla nipote Liviana e famiglia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Palma del Cielo Barbo nel I anniv. (1/2) dai figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria e Teodor Giacomini nell'anniv. (31/1) da Leda e Irina Carli 500.000 pro Sogit.
— In memoria di Lorenzo Terzon da Nelita 200.000 pro Associazione nazionale carabinieri.
— In memoria di Romano Burla nel I anniv. (5/2) dalla moglie 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aurelio Civitani per il compleanno (5/2) dai familiari 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara mamma e nonna Maria Gec in Zerial nel XL anniv. (5/2) dalla figlia Jolanda e dai nipoti Marina e Luciano 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Edda Kranjc nel I anniv. da Erika e Nello 50.000 pro Associazione donatori sangue.
— In memoria di Stefania Ferretto Adami nel trigesimo da Dora Hadjistratis Velia e consorte 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dottor Carlo Gerolimich dall'avv. Giulio Dimini 100.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria dei cari Giovanna, Andrea e Miro da N. N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nereo Hauser da Maria Pia Pagan 100.000, dalle famiglie Donato, Saverio e Mauro 200.000 pro Centro nefrologia (dialisi).
— In memoria di Maria Kebar ved. Frani da Maria Siri 30.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria della cara zia Rina Lusa-Masotto da Leda Totis e famiglia 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppe Maietta da Graziella e Giorgio Clapiz 50.000 pro Crh.
— In memoria di Mario da Loris e fam. 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ottavio Mazaroli dalle sorelle 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Francesca Mestroni da Manuela e Silvio Redivo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcello Michelazzi dalla famiglia Fabris 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pierina Pesaro da Maria Pia Pesaro 50.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Pina Peres da Gemma, Elvira, Antonio 110.000 pro ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lucia Radivo da Angela e Claudio Gasparo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Lucia Rocco ved. Parenzan da Eleonora e Francesco Tamaro 100.000 pro Serra Club (Fondo sacerdoti anziani); dall'amico del figlio Tullio, Primo Rovis 200.000 pro ass. Amici del cuore, 100.000 pro ass. Donatori sangue, 100.000 pro Lega tumori Manni, 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Marino Ritossa dalle famiglie Zacchigna, Cristiano, Glavina, Levi, Bucci 140.000 pro sottoscr. Andrea Canziani.
— In memoria di Bruno Sardo da Silvano, Pino, Marcello, Renato, Livio, Attilio, Fulvio, Giordano 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ingegner Paolo Scarpa dalla moglie 100.000 pro Università III Età, 100.000 pro Lions club S. Giusto.
— In memoria di Speranza Dobrigna Ravalico da Lydia Nacini 100.000 pro chiesa B. V. del Soccorso.
— In memoria di Andrea Tuntar da Deborah e Paolo Dussini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Vascotto dalla famiglia Totis - Spazzapan 50.000 pro Airc; dai figli, nuore, nipoti 300.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Mary Vernouille Sablich dal nipote Benvenuto 100.000 pro Airc Milano.
— In memoria dei propri cari da N. N. 60.000 pro Uic.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Natalia Roth-De Rosa 300.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dei propri defunti dalle famiglie Ronco Selingher 50.000 pro Cri.
— In memoria di Leopolda Bastiani da Giorgio ed Edda 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Giuseppe Bortolotti dalla famiglia Borri 50.000, dalla famiglia Eccardi 50.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Maria Bratovich dalle fam. Gamba Grillo 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Salvatore Caputo da Anna Caputo 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Ruggero Cattunar da Silvio e Giuliana Skocaj 50.000 pro Fondo Giorgio Alberi.
— In memoria di Liliana Cesarotto dalle amiche: Nives, Gabriella, Sandra, Gianna, Giovanna, Georgia, Alberta, Nerina, Sonia, Manuela, Rosa, Lucia B., Lucia W. 130.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armando Corbella da Marco e Paolo Zelco 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Luca Crasso dalla scuola Duca d'Aosta (direttore, personale docente, non docente ed ex segreteria) 360.000 pro Agmen.
— In memoria di Nella De Piera ved. Raimondi da Piero e Paolo Rigo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita e Manlio Ermacora da Magda ed Eligio Nicolli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Nina Falcone dai nipoti di Francesca, Lino, Severino, Pino 30.000; da Francesca e Maria 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marino Faraguna da Anna Zago e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carolina Furlan dall'Arci S. Luigi 50.000; dai soci Arci S. Luigi 140.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Joan Gerolami dalla famiglia Fernandelli 100.000 pro Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli.
— In memoria di Gerolimich da Lucia Beltrame Pertot 50.000 pro Cri (sez. femminile).

Approvata la legge regionale che stanzia 600 milioni in un triennio, la struttura gestita dal Wwf può potenziare i suoi progetti

Più ricca e più attiva: è la riserva di Miramare

Fondi destinati a sviluppare la ricerca, la divulgazione e l'educazione ambientale

Seicento milioni in tre anni per fare ricerca scientifica, divulgazione e per educare i giovani al rispetto dell'ambiente. La legge approvata l'altro ieri dal consiglio regionale a sostegno della riserva naturale di Miramare gestita dal Wwf dà una boccata d'ossigeno per portare a termine progetti e attivare nuove iniziative di carattere ambientale.

La proposta di legge era stata formulata più di un anno fa – primo degli undici consiglieri regionali firmatari il regionale verde Elia Mioni – e l'approvazione arriva in un momento importante per la riserva di Miramare: «Stiamo attivando molti progetti – spiega il direttore della riserva Maurizio Spoto – compresa la ristrutturazione della nostra sede, il castelletto che si trova nel parco di Miramare; per il restauro abbiamo ottenuto un finanziamento del Fondo Trieste, ma restavano scoperte l'attività scientifica e quella didattica».

Sono circa 45 mila le persone che ogni anno visitano la riserva di Miramare gestita dal Wwf: si tratta per la maggiore parte di visite guidate al museo (acquari, tabelloni illustrati, diapositive e video) e lezioni per circa sette mila studenti all'anno.

Un migliaio di visitatori all'anno, in estate, pratica invece il *sea-watching*: partecipa cioè a una visita guidata subacquea, una sorta di esplorazione della flora e della fauna acquatica della riserva. «Le visite subacquee sono limitate – spiega ancora il direttore – per proteggere la riserva; sono soprattutto i giovani, anche provenienti da fuori regione, che chiedono di poter partecipare. Per le nostre esplorazioni di *sea-watching* non servono le bombole: si può visitare il parco marino anche solo con pinne e maschera». Di rilievo anche l'attività scientifica svolta nella riserva: sono numerosi infatti i biologi che lavorano all'ecosistema del nostro golfo e localizzano gli studi nell'area gestita dal Wwf.

Tornando al finanziamento regionale (i 200 milioni all'anno per il triennio 1998-2000) sarà erogato in base a un programma annuale di attività che il Wwf dovrà presentare all'Azienda regionale delle foreste e dei parchi. I responsabili della riserva hanno già individuato alcuni progetti: «Dobbiamo coordinarci con l'Azienda regionale. Certo è che abbiamo intenzione di promuovere la conservazione ambientale lungo tutta la costa della regione. È un progetto ad ampio respiro che non riguarda soltanto la riserva: lavorando in sinergia con altre zone protette, come l'Isola della Cona, prepareremo un piano di monitoraggio e studio dell'ecosistema delle coste». (*Nella foto, uno scorcio della riserva marina*)

Francesca Capodanno

Domenica

«Ecovagando» lungo i laghi

La sezione triestina del Wwf organizza per domenica un'escursione ai laghi di Doberdò e Pietrarossa etichettata «Ecovagando con il Wwf». Il ritrovo è fissato alle 7.50 alla Stazione centrale: per partecipare alla gita è previsto un contributo di cinque mila lire. Chi volesse ottenere ulteriori informazioni sull'iniziativa e dare la propria adesione può contattare la sede del Wwf, in via Rittmeyer 6, tel. 360551.

Emersi resti di antichi muraglioni

L'allarme di Italia Nostra: «Ponzanino, si demolisce un pezzo della nostra storia»

Un appello per studiare adeguatamente l'importanza dell'area

Rilevare la consistenza storica dell'intera area prima che siano completate le demolizioni e ottenere, in caso di rinvenimento di resti della cinta storica urbana, una corretta informazione da parte delle imprese che ci lavorano nei confronti degli enti preposti alla tutela.

È questo l'appello avanzato dalla sezione cittadina di Italia Nostra in merito all'area del Ponzanino, dove «si stanno operando delle demolizioni del nucleo storico della città che hanno messo in luce resti imponenti di una muratura di probabile epoca romana». Nella zona di via del Rivo e via della Scalinata, spiega infatti la presidente di Italia Nostra Antonella Caroli, sono oggi in vista le imposte degli archi e tracce di mura su cui poggiavano le case demolite e ricostruite fino all'epoca tardomedievale.

Già nel novembre del '94, quando fu ridotta in polvere «Galauca» – ricorda ricorda ancora la Caroli – fu ritrovato un importante segno dell'armatura storica urbana: oltre ai resti murari, anche un pozzo di rilevante composizione. Oggi di tutto ciò non resta traccia, mentre un altro muraglione importante è nascosto dalle piastre di rinforzo delle nuove costruzioni. Italia Nostra, aggiunge la presidente, aveva impegnato molte energie – non soltanto per salvare l'area storica, tra l'altro mai studiata a dovere – e aveva richiesto maggiore attezione anche agli studiosi.

E ancora: la scelta dell'area del rione di Chiarbola — San Giacomo, nella quale è in atto un piano di recupero integrato approvato nel 1991 e oggi in via di completamento, «non era stata supportata da un'approfondita analisi storico-archeologica: ma non si può distruggere un'area storica così importante senza lasciare traccia o documentazione o rilievi, depauperando la storia di Trieste».

Inoltre, sostiene Italia Nostra, la realizzazione degli interventi ha comportato «lo snaturamento del luogo e la cancellazione delle preesistenze storiche attestate anche dalle antiche mappe e dalla presenza, già dal secolo undicesimo, della famiglia Giuliani, prima famiglia trasferitasi da Roma a Trieste».

Da qui, appunto, l'appello di Italia Nostra: se nel corso degli interventi che restano ancora da realizzare si dovessero ritrovare resti dell'armatura storica urbana, si colga l'occasione per salvaguardare queste tracce di antica storia triestina.

Nuovi artisti: presentata la raccolta di liriche di Gherdol, allievo di un istituto tecnico

Igor, studente di «Poesie bizzarre»

E dopo i versi il giovane vuole ora dedicarsi alla narrativa

Alla domanda se la poesia fosse ancora possibile nell'età della comunicazione di massa Eugenio Montale rispondeva di sì, anche se nemmeno lui sapeva dire che cosa fosse «questo prodotto assolutamente inutile ma quasi mai nocivo».

Se la poesia è una delle irrinunciabili attività umane, poche sono però le raccolte di liriche ad avere mercato, a essere lette e diffuse. Il motivo? L'eccessiva e compiaciuta oscurità dei poeti. Almeno a detta di Luciano Comida, che non a caso ha aperto la presentazione della raccolta di versi «Poesie bizzarre» di Igor Gherdol con la lettura di un passo particolarmente irto di Ezra Pound: un passo al termine del quale ha chiesto – senza ottenere risposta – al pubblico riunito nella saletta della libreria Borsatti: «Qualcuno ha capito qualcosa»?

L'accusa di incomprensibilità non vale però – sempre secondo Comida – per il giovane Igor Gherdol, studente di un istituto tecnico cittadino che scrive poesie da quando aveva dodici anni. Semplici, universali nei temi trattati, le liriche di Gherdol non hanno sicuramente bisogno di essere interpretate.

Igor, che ha curato personalmente la realizzazione grafica della sua raccolta arricchendola di fotografie che fanno da contrappunto ai versi, tiene altri manoscritti nel cassetto. «Per me questo libro è stato un sogno che si è realizzato, ma per ora lascerò stare la poesia per occuparmi di narrativa», ha confidato questo giovane che ai veloci bit del computer preferisce i tempi lunghi della meditazione.

La poesia, diceva ancora Montale, è un'arte tecnicamente alla portata di tutti: bastano un foglio di carta e una penna, solo in un secondo momento sorgono i problemi della stampa e della diffusione. Un problema Igor l'ha già superato, adesso gli tocca il compito più difficile per tutti gli scrittori: convincere il pubblico a comprare il suo libro. (Nella foto Sterle, il giovane poeta)

p. mar.

«Suggestioni dal vento e dal mare»: alla Borsatti la vernice della personale di Valentina Cosciani

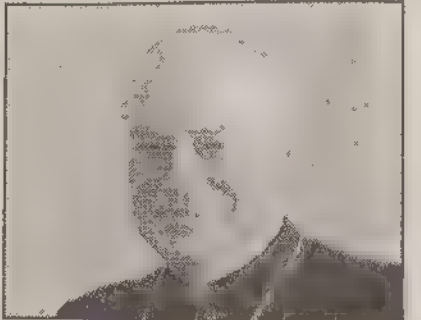
Domani alle 18 nella sala conferenze della libreria internazionale Borsatti (via Ponchielli 3) verrà presentata al pubblico la mostra della pittrice Valentina Cosciani Bonivento intitolata «Suggestioni dal vento e dal mare». L'artista, nata a Trieste nel '69, dopo aver concluso gli studi classici ha iniziato a dedicarsi alla pittura su seta frequentando specifici corsi e acquisendo le particolari conoscenze richieste da questa tecnica. Dopo aver esposto in numerose collettive, in questa personale la Bonivento Cosciani propone una sua scelta di opere. La rassegna sarà introdotta da Michela Ghersetti Mellini, alla presenza dell'autrice. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Non profit: il recente decreto in materia tributaria e fiscale analizzato in un convegno tenutosi nel seminario

Le nuove regole di chi lavora nel sociale

I vari aspetti della normativa, dagli sgravi agli adeguamenti statutari

Con il decreto legislativo sulla riforma tributaria e fiscale per gli enti non commerciali e per organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) è cambiata la normativa delle attività del settore non profit. Per approfondire la nuova normativa che riguarda un settore in espansione anche nella nostra regione, si è svolto nel seminario di via Besenghi un convegno – promosso dalla Federazione regionale dell'Uneba, l'unione che raccoglie le istituzioni di assistenza sociale a ispirazione cristiana – cui hanno partecipato oltre un centinaio di esponenti di realtà non profit e associazioni di volontariato.

Dopo l'introduzione del presidente regionale Uneba Dario Rinaldi, le relazioni sono state tenute da Luca De Gani, docente di diritto amministrativo all'Università Cattolica, e da Flavio Pizzini e Gianmario Colombo, commercialisti milanesi. Nel suo intervento il vescovo Ravignani (*foto*) ha rilevato come quelle non profit siano «realtà che non cercano assolutamente profitto ma che offrono, con apertura umana e cristiana solidarietà. Dobbiamo essere rispettosi – ha aggiunto – della legalità che non può essere assolutamente disattesa: dobbiamo rispettare le finalità delle nostre opere e delle nostre iniziative, con uno spirito che costituisce testimonianza dello sforzo dei cristiani nel campo dell'assistenza, dell'educazione, del volontariato, che non può essere soffocato da quanto previsto dalla legge civile ma chiede di dare spazio e concretezza al Vangelo che ci obbliga a manifestare la dimensione della carità nel senso più alto».

Il decreto, è stato rilevato dai relatori, introduce nell'ordinamento un nuovo soggetto – quello delle Onlus – dal punto di vista fiscale: si tratta ora di verificare quali realtà possano essere considerate Onlus e quando risulti opportuno dichiararsi tali per accedere alle agevolazioni previste (il termine per l'adeguamento degli statuti è il 30 giugno).

Quanto alle attività sociali che devono svolgere le Onlus, rientrano nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali; e ancora della ricerca scientifica, della promozione della cultura e dell'arte. Quanto all'assistenza sanitaria, l'istruzione e la formazione, lo sport dilettantistico, la tutela dei diritti civili, devono rivolgersi a favore di persone svantaggiate.

Le agevolazioni, infine: sono previste per le Onlus, tra l'altro, l'esenzione dalle imposte sui redditi, esenzioni dall'imposta su successioni e donazioni, dall'Invim, dall'imposta di bollo e dalle tasse di concessioni governative.

Domani una tavola rotonda dedicata a mons. Labor

Si terrà domani alle 18 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia-Excelsior la tavola rotonda dedicata a «La figura di Marcello Labor medico, educatore e pastore di anime fra Trieste e l'Istria». Organizzata dai circoli culturali «Trieste Domani» e «Giuseppe Donati», l'iniziativa si tiene in concomitanza con il procedimento in corso di beatificazione di mons. Labor (1890-1954), già parroco di San Giusto prima e di Sant'Antonio nuovo poi.

A introdurre la tavola rotonda sarà Salvatore Cannone; mons. Pietro Zovatto, docente universitario di Storia della Chiesa, parlerà del periodo storico in cui è vissuto mons. Labor; mons. Vittorio Cian, parroco di Sant'Antonio nuovo, tratterà l'aspetto della figura spirituale di mons. Labor. Infine Furio Silvestri, ordinario di Anatomia patologica all'università cittadina, affronterà i motivi e i risultati della riesumazione della salma di mons. Labor. A concludere l'incontro sarà il vescovo Eugenio Ravignani.

Ordinato sacerdote nella cattedrale di San Giusto nel '40, mons. Labor diresse il seminario di Capodistria. Perseguitato per le sue origini ebraiche, nel '44 dovette trasferirsi in Veneto. In seguito fu rettore del seminario triestino.

Incontro con il direttore dell'Azienda sanitaria

Lotta alle malattie del rene «Amare» chiede più strutture nel reparto di Nefrologia

Gli obiettivi e le richieste di Amare, associazione per la lotta alle malattie del rene, sono stati illustrati dalla neoeletta presidente Floriana D'Orso al direttore generale dell'Azienda ospedaliera Gino Tosolini nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi alla presenza del primario del reparto di Nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore, Giovanni Panzetta.

La presidente del sodalizio ha illustrato i bisogni dei pazienti in vista di una migliore qualità dei servizi

La D'Orso ha avanzato una serie di richieste finalizzate a migliorare la qualità del servizio di emodialisi e dialisi peritoneale che oggi viene erogato a più di 180 persone, molte delle quali anziane e bisognose di cure e particolari attenzioni. In particolare è stata evidenziata la necessità che al reparto sia garantito sempre il numero tecnico minimo di infermieri specializzati che possano seguire, su due turni giornalieri, i pazienti.

«Amare», che tra i suoi obiettivi annovera la propaganda della prevenzione delle malattie renali e l'assistenza ai trapiantati e ai dializzati, ha anche chiesto che siano ristrutturati alcuni locali del reparto dialisi – oggi utilizzati per altri servizi dell'ospedale – per poter creare un ambulatorio dove seguire adeguatamente gli oltre 400 pazienti in cura al reparto di Nefrologia. Inoltre la D'orso ha auspicato che il reparto venga dotato di «attrezzature sanitarie indispensabili che oggi mancano, come l'elettrocardiografo, i monitor per la pressione arteriosa» e così via.

Tosolini – si legge in una nota dell'associazione – ha assicurato il suo interessamento per l'accoglimento delle richieste e ha pronunciato parole di apprezzamento per l'azione svolta da «Amare» in favore dei malati renali, anche sotto il profilo sociale.

Inaugurazione

Asilo nido di via Archi: bimbi e genitori in «Giocheria»

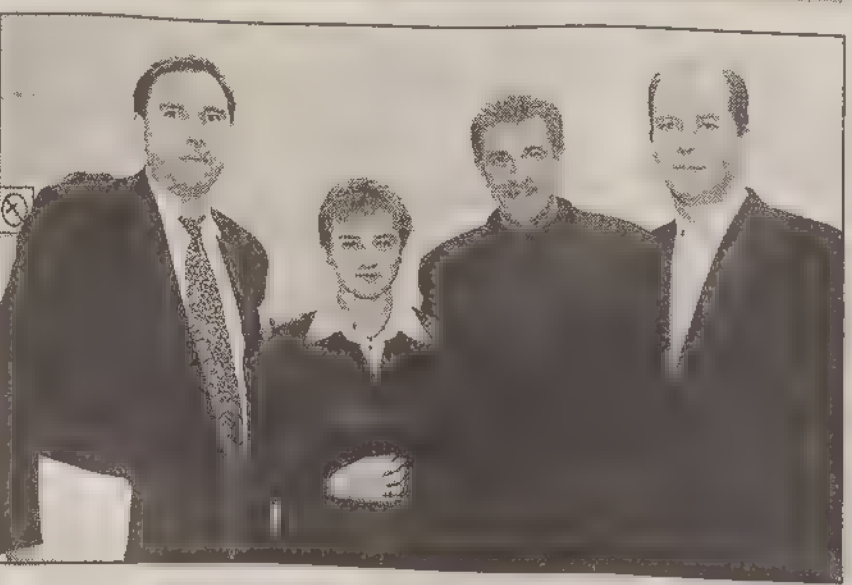
Si inaugura oggi alle 15.45 nell'asilo nido di via Archi (San Luigi) l'angolo «Giocheria», che verrà riservato per due ore ai bimbi del nido e ai loro genitori: qui vi potranno giocare insieme con la collaborazione del personale e dei sussidi educativi della struttura.

L'iniziativa, avviata in via sperimentale, vuole introdurre un approccio comunicativo diverso tra i bimbi e i loro genitori: la presenza di padri e madri in uno spazio dedicato e pensato per i piccoli creerà, nelle intenzioni degli organizzatori, un rapporto più completo tra genitori, bambini e personale educativo. «Giocheria» è stato realizzato sulla base di un progetto elaborato dal comitato gestione composto da personale del nido e da genitori utenti. Fino a giugno l'iniziativa coinvolgerà solo la struttura di via Archi e il nido San Giusto (che verrà inaugurato giovedì prossimo). Sempre fino a giugno, la Giocheria si aprirà nelle due strutture il giovedì a cadenza quindicinale, dalle 15.30 alle 17.30.

a.m.n.

Consegna

Junior Chamber Targa a Greggio

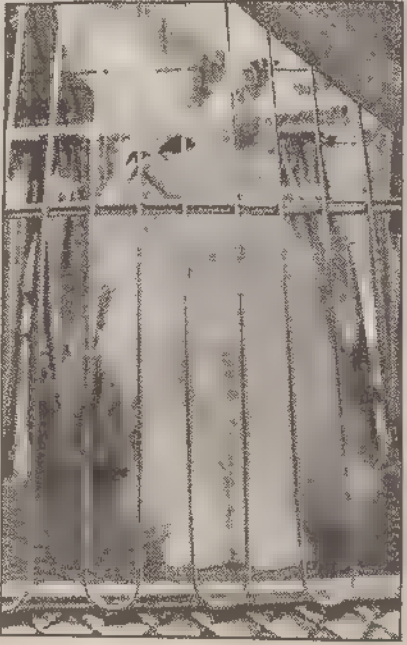
Il presidente del chapter triestino della Junior Chamber Carlo Alberto Masoli ha consegnato, assieme a Cristina Italiano, una targa di riconoscimento della sezione Unicef della Junior per l'alta opera umanitaria di Ezio Greggio. La consegna è avvenuta sabato scorso quando il comico, su iniziativa realizzata dell'associazione Orizzonti 2002 presieduta da Daniele Damele, ha presentato il suo libro «È lui o non è lui?» (in vendita alle librerie Svevo, Fenice e Borsatti) il cui ricavato sarà devoluto per l'acquisto di attrezzature per ambulanze pediatriche. Una targa è stata anche consegnata da Orizzonti 2002, mentre la libreria Svevo ha donato un libro di Greggio al Centro del libro parlato, per permetterne la registrazione su audiocassette per i non vedenti (info 0481-44495).

Chi volesse può fare un versamento all'Associazione Greggio per l'aiuto ai bimbi nati prematuri, Banca Sella, Milano, c/c 01847735230 – Abi 3268 – Cab 1600. (*Nella foto da sinistra Damele, Italiano, Greggio e Masoli*)

Anche in città una serie di manifestazioni in onore del felino

Arriva la giornata del gatto

Martedì 17 febbraio la giornata nazionale di sua maestà il Gatto verrà festeggiata in tutto il Paese. Quest'anno Trieste farà anche di più: la giornata è diventata una settimana. Da lunedì a sabato infatti, ci sarà il concorso delle vetrine con soggetto il micio. Il 21 e il 22 la Fiera ospiterà la mostra internazionale felina, ricca di gradevoli sorprese per tutti: vi potranno partecipare non solo esemplari di sangue blu ma anche comuni gatti di casa.

Per quanto concerne la festa vera e propria, è stata organizzata da un comitato presieduto dall'astrofisico Margherita Hack e del quale fanno parte Franco Bruno, Giuseppe Pilliteri e Massimo Gobessi, vicedelegato regionale della Lega antivivisezionista nazionale che promuove la manifestazione con la Confesercenti e la sezione felina, Ester Pacor e Giorgio Cociani fondatore del gattile. La festicciola in famiglia si terrà al Circolo della stampa di Corso Italia 13 dalle 17 alle 20. Sarà un incontro tra amici legati dal comune amore per i gatti: durante il pomeriggio verranno anche raccolte libere offerte destinate ad aiutare i randagi.

mir.

Sissa: lo scienziato-cantautore offre un concerto ai triestini

L'aula magna della Sissa si aprirà oggi ancora una volta al pubblico per ospitare, alle 19.30, una simpatica iniziativa offerta dal Circolo ricreativo della Scuola, in via Beirut 2-4 (Grignano). Il Circolo, cui sono iscritti la gran parte degli scienziati ospiti della Sissa, organizza infatti il concerto «Il cammino verso casa». Protagonista della manifestazione sarà Leo Khiroug, uno scienziato russo che dopo aver compiuto gli studi nel suo Paese natale si è perfezionato per quattro anni a Trieste, dove ha conseguito il dottorato. Con le «canzoni d'autore» in russo, italiano e inglese (tratte in parte dal suo ultimo album) che offrirà oggi al pubblico – in veste non di scienziato, ma di artista – Khiroug saluta la Sissa e la nostra città: lo studioso, che si occupa di biofisica, è infatti in partenza per l'America dove svolgerà attività di ricerca.

Il Circolo ricreativo della Sissa, come si diceva, è frequentato da oltre un centinaio di ospiti della Scuola che vi possono trascorrere il tempo libero: tra i suoi fini, l'organizzazione di attività sportive e culturali.

Continuaz. dalla 4.a pagina

ADIACENZE via Costalunga libera villetta su 2 livelli + mansarda con giardino di proprietà di 400 mq con caminetto condizioni ottime riscaldamento autonomo a metano al piano terra taverna e cantina con servizio al primo piano soggiorno cucina dispensa 2 camere 2 camerette 2 bagni ripostiglio studio due terrazze con tende parasole elettriche pannelli solari al secondo piano mansarda con finestre e abbaini serramenti in alluminio impianti a norma quattro posti macchina. 750.000.000. Rabino 040/368566.

ADIACENZE via Revoltella libero appartamento in palazzina çon giardino con questa disposizione cucina abitabile camera cameretta bagno balcone verandato ripostiglio cantina riscaldamento autonomo. 95.000.000. Rabino 040/368566.

AFFARE 135.000.000 Servola deliziosa casetta ristrutturata ottime rifiniture cucina abitabile camera cameretta servizi. Geppa 040/660050. (A00)

ALLOGGI arredati ottimo investimento adatti singoli coppie mutuo già predisposto. Tel. 040/370854. (A1195)

ALPI GIULIE (Altura) appartamento panoramico, piano alto in casa recente con doppio ascensore, ingresso, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, ripostiglio, soffitta, posto macchina e giardino condominiali, 210.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

APPARTAMENTO centrale trentennale adatto anche uso ufficio 65 mq primo piano vendesi 040 /417676 – 0338/9835953. (A1151)

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino: nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta box. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

ATTICO ZONA ROSSETTI recentissimo come primo ingresso: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, splendida terrazza abitabile di circa 30 mq, ampio posto macchina di proprietà in garage. Lire 295.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

BIBIONE SPIAGGIA ottimo investimento vendo appartamenti in zona tranquilla da 84.000.000 villetta con giardino e piscina. Vacanze Relax estate. Gratis catalogo. Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (GRN22)

CAMPANELLE in ottima palazzina recente, proponiamo appartamento su due livelli, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, mansarda con saloncino e matrimoniale, risc. autonomo, infissi in alluminio, L. 185.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

CAMPANELLE in palazzina recente nel verde: atrio, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Lire 195.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

CAMPI ELISI quinto piano con ascensore, luminosissimo con totale vista aperta e mare: atrio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, autometano. Lire 190.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

CARLO Alberto, zona, via Murat, appartamento tranquillo al quarto piano composto da soggiorno con terrazzino, camera, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, due ripostigli, atrio d'ingresso, cantina, termoautonomo. L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

CASABELLA Gretta nuovissimo: salone terrazza vista golfo cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, scala interna, mansarda con terrazza vasca, park 440.000.000. 040/309166. (A1205)

CASABELLA Ponzanino pronta consegna grande attico panoramico con terrazze prendisole, garage: 199.000.000 più mutuo regionale 600.000 mensili 040/309166. (A1205)

CASAFFARI 040/213366 Opicina centro villa accostata trentennale ampia metratura con appartamento mq 50 indipendente box ampio giardino. (A1143)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale ville accostate in costruzione mq 160 disposte su due livelli box giardino. (A1143)

CENTRALISSIMO (VIA IMBRIANI) in stabile d'epoca signorile con ascensore, circa 180 mq lussuosamente ristrutturati a nuovo: salone, tre matrimoniali, guardaroba, ampia cucina, doppi servizi, autometano. Lire 500.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

CERVIGNANO nel verde ultima rifinitissima villa a schiera, due piani, ampia mansarda abitabile, travi a vista e terrazza. 200 mq interni, giardino, box, pronta consegna. 255.000.000. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

CLIVIO Artemisio, appartamento totale vista mare in perfette condizioni sito in palazzina recente, composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto scoperto di proprietà, giardino proprio, risc. autonomo. L. 300.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

COLBERT 040/634545 Cancellieri, ottimo stabile, libero, luminosissimo, camera, cucina abitabile, bagno, stenditoio. 55.000.000. Occasionissima!! (A1212)

COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box. L. 400.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

COMMERCIALE ultimo piano in splendida palazzina vista aperta: atrio, cucina arredata, camera, bagno, poggiolo autometano. Lire 86.000.000. Possibilità anticipo 11.000.000 e residuo 695.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

COSTALUNGA, casetta accostata da un lato, perfettissime condizioni, composta da tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, veranda, corte con posto macchina. L. 120.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

CUZZOT 040/636128 D'Alviano appartamento con giardino: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 116.000.000. (A1148)

CUZZOT 040/636128 via Giulia, 30.ennale, ottimo, silenzioso, ascensore, riscaldamento centrale: atrio, cucina abitabile, ampia veranda, matrimoniale bagno 75.000.000. (A1148)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 centralissimo mq 110 con mansardina mq 36 buono, 180.000.000. (A1210)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina, vista, 120.000.000. (A1210)

DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere. L. 290.000.000. (C00)

ELLECI 040/635222 adiacenze Pam, libero, vista mare, perfetto, camera, cucina abitabile, bagno, 74.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 Aurisina libero, vista aperta, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno 119.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 centrale libero ottime condizioni, luminoso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, soffitta 147.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 Frescobaldi, libero, recente, perfetto, panoramico, soggiorno camera cucina bagno balcone verandato, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, posto auto 125.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 Orlandini libero silenzioso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 125.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo libero ristrutturato, tranquillissimo, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina 68.000.000. (A114)

ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta accostata, ottime condizioni, panoramicissima su mare e città, su due livelli, circa 90 mq più 160 mq di giardino. (A114)

FABIO SEVERO ottimo, luminoso terzo piano con ascensore: atrio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 220.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

FOSCOLO, appartamento in palazzo stile Liberty, primo piano alto composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termoautonomo. L. 145.000.000. Portici Immobiliare 040/774177. (Gr)

GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISÀ: villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/942494. (A00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 appartamento recente 2 camere soggiorno taverna L. 280.000.000. (C00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 centrale appartamento 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 180.000.000. (C00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 Marina Julia 2 camere soggiorno terrazzo vista mare L.110.000.000. (C00)

GORIZIA Alfa 0481/798807 via Cappuccini appartamenti ristrutturati a partire da L. 80.000.000. (C00)

GORIZIA centralissimi appartamenti possibile mutuo di L. 100.000.000 tasso 5% vendita diretta. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Faiti ultima villetta con mutuo regionale concesso di L. 85.000.000 tasso 3%. Valdadige 0481/31693. (B00)

GORIZIA via Montesanto appartamento 4 camere soggiorno cucina servizi ampia veranda cantina garage. Elle B 0481/31693. (B00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata ampia metratura due livelli piccolo scoperto garage prezzo interessante. (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 ultimo appartamento giardino privato taverna cantina garage esente mediazione. (C00)

GRADISCA nuovo appartamento 2 camere soggiorno cucina 2 servizi mansarda cantina garage. Possibile mutuo tasso 6.50%. Valdadige 0481/31693. (B00)

GRADO Centro IV piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. Ottima opportunità! 220.000.000 Progettocasa 0431/35986. (Gr)

GRADO Pineta appartamento in palazzina 1.o piano ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a coperto, giardino condominiale arredato. Occasione 150.000.000. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

GRETTA recentissimo vista mare e città alloggio con giardino proprio composto da salone cucina 3 camere 2 bagni ripostigli terrazzoni con la possibilità di acquisto anche di una ulteriore stanza comunicabile con bagno di 35 mq al piano giardino con ingresso indipendente più ampio box vendita anche frazionata. Gieffe Studio, tel. 040/394279 - 0347/2732275. (A1350)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze campo San Giacomo recente posizione tranquilla: soggiorno due stanze cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam fronte mare: grande salone quattro stanze cucina due bagni poggioli posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale vista mare in signorile palazzo d'epoca circa 215 metri quadrati interni moderni comforts. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rive panoramico salone quattro stanze cucina due bagni poggioli. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foscolo epoca buone condizioni: due stanze cucina servizi separati 69.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in complesso residenziale vista mare ultimo piano con mansarda: salone sei stanze cucina tre bagni terrazzi doppio box ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Rigutti buone condizioni: soggiorno con cucinino matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Cantù primingresso con giardino di proprietà: grande salone con cucina quattro stanze quattro bagni terrazzo porticato box auto riscaldamento autonomo rifiniture signorili. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 terreno edificabile pianeggiante zona Valmaura circa 1400 metri quadrati ottimo indice di edificabilità. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria come primingresso: saloncino cucinetta con soggiorno due stanze due bagni riscaldamento autonomo porta blindata impianti a norma di legge. Possibilità posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Salvi panoramico con terrazzo abitabile: soggiorno con cucinetta matrimoniale bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Cantù in palazzina: salone quattro stanze cucina due bagni terrazzo giardino box auto. 400.000.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Vicolo Castagneto soleggiato buone condizioni: soggiorno con cucinino tre stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A00)

IN palazzina nuova costruzione, Porta dei Leo (centro commerciale) adiacenze via Piccardi, disponibili posti macchina in garage. Lire 30.000.000 cadauno. B.G. 040/ 272500.

L.GO BARRIERA (via Caccia) appartamento completamente restaurato, buone condizioni, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina, 185.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

L'IGLOO centrale, piano alto in bella casa d'epoca vi proponiamo un appartamento in buonissime condizioni, molto luminoso composto da atrio, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, singola, servizi separati e cantina a lit. 125.000.000. Possibilità posto auto in garage. 040/661777.

L'IGLOO Gretta in palazzina lussuosa vista totale esclusivissimo attico con superattico di ampia metratura (circa 180 mq) terrazzoni e svariati posti auto in garage, lussuoso e prestigiosissimo, si compone di ampio salone da rappresentanza, tre stanze cucina abitabilissima e doppi servizi al piano d'ingresso, e due stanze e salotto con caminetto e zona studio al piano superiore. Lit. 750.000.000. 040/661777.

L'IGLOO marina in stabile liberty molto signorile e ristrutturato proponiamo un elegante alloggio di grandissima metratura circa 250 mq completamente rimesso a nuovo mantenendo nei minimi particolari lo stile dell'epoca adatto a chi predilige stanze grandi dai soffitti importanti. Lit. 500.000.000. 040/661777.

MASSIMO D'Azeglio appartamento luminoso mq 60 da restaurare, matrimoniale, soggiorno cucina bagno. Prezzo interessante. 040/272192. (D00)

MATTEOTTI BASSA appartamento in condominio recente, ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 115.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

MEDIAGEST 040/661066 LOCALE AFFARI primingresso doppia entrata vetrine canna fumaria ottima metratura possibilità leasing/mutuo. Informazioni nostri uffici. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 OPICINA splendida villa indipendente rifinitissima disposta su tre piani ampi terrazzi giardino posti auto totale vista golfo prezzo importante. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA casetta indipendente parzialmente da ristrutturare autometano giardino possibilità bifamiliare 320.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 splendidi PRIMINGRESSI saloncino una/due camere servizi rifinitissimi possibilità scelta finiture a partire da 120.000.000. (A00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 centrale appartamento indipendente soggiorno 3 camere mansarda garage spazio esterno L. 230.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 nuovo alloggio 2 livelli soggiorno 2 camere garage. L. 190.000.000. (C00)

MONFALCONE Alfa 0481/798807 villa d'epoca prestigioso alloggio 3 camere soggiorno camere terrazze L. 275.000.000. (C00)

MONFALCONE centralissima recente villa signorile indipendente con 750 mq di giardino di proprietà: ingresso salone, cucina abitabile, 2 ampie camere, ripostiglio, disimpegno, bagno, lavanderia e terrazzo. Altro alloggio soggiorno 1 camera. Possibilità ampliamento. Progettocasa 0431/35986. (Gr)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, autoriscaldato garage perfetto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Doberdò, vicinanze, rustici adiacenti, bipiani, da ristrutturare, giardino. Altro Pieris. (C00/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca casetta accostata, bipiani, triletto, autoriscaldata, garage 155.000.000. (C00/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento ultimo piano, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, terrazze, termoautonomo, cantina, posto macchina coperto. (C00/22)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera salone con caminetto tre letto doppi servizi giardino ottimo stato. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa singola bicamere con giardino. L. 280.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi costruenda villa, ottime rifiniture, giardino mq 600 zona tranquilla. L. 340.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 S. Pier perfetta, stupenda villa, giardino alberato mq 1200. (C00)

Continua in 34.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Da oggi fino al 20 febbraio al Teatro Miela di Trieste*

«Fluidi Magici» negli occhi e nelle orecchie

TRIESTE Il Mistero che diventa Spettacolo. Ovvero: come abbandonare le certezze della ragione per immergersi in un bagno di «Fluidi Magici». È la proposta che il Teatro Miela e la Cooperativa Bonawentura tirano fuori, come un coniglio dal cappello, in questo freddissimo febbraio.

Una rassegna densa di malie, di magie, di esoteriche incertezze. Che ha preso come nume tutelare uno dei personaggi più affascinanti e misconosciuti del Rinascimento italiano. Quel Giulio Camillo che, oltre ad aver praticato l'alchimia fino ad annunciare di aver fabbricato un homunculus, progettò il Teatro della Memoria. Sorta di enciclopedia globale partorita stando con un piede ben piantato nelle superstizioni del passato e uno allungato verso le premonizioni del futuro.

Ad aprire la danze sarà, questa sera alle 21 al «Miela» di Trieste, uno dei capolavori dell'espressionismo tedesco Quel «**Der Golem**» muto che Paul Wegener girò nel 1920. La partitura musicale d'accompagnamento a questa pellicola porta la firma del chitarrista americano **Gary Lucas**, che la eseguirà dal vivo.

Per saperne di più su Giulio Camillo basterà seguire la tavola rotonda intitolata «**Camilliana**». Che coinvolgerà, domani pomeriggio alle 17, **Corrado Bologna**, docente di filologia romanza all'Università «La Sapienza» di Roma; **Lina Bolzoni**, che insegna letteratura italiana alla Scuola Normale di Pisa; **Daniele Cortolezzis**, docente di sistemi informatici all'Università di Udine; **Mario Turello**, autore del libro «Anima artificiale. Il teatro magico di Giulio Camilllo».

Sabato, alle 21, saranno di scena i **Kirlian Camera**. Alla band dedichiamo un'intervista, in questa pagina, che approfondisce l'oscura fascinazione della loro musica. Domenica 8, alle 18 e alle 21, si potrà vedere il «**Mahabharata**», il film che Peter Brook ha tratto, nel 1989, dall'antico poema indiano quindici volte più ampio della Bibbia. Lunedì 9, alle 21, il «**Violino magico**» di **Roberta Nitta**, accompagnata al pianoforte da **Federico Consoli**, ridarà forza alle musiche «sataniche» di Paganini, Tartini e Ravel.

Elettronica e suggestioni classicheggianti animerano il concerto dei **Theatrum Chemicum**, in programma mercoledì 11 febbraio alle 21. Paolo Di Cioccio ed Enrico Cosimi, nei due dischi che hanno inciso («Verso la luce» e «Clepsydra»), sono riusciti a fondere la tradizione musicale, l'elettronica. e una ricerca esoterica profonda e appartata. Venerdì 13 febbraio, alle 17, **Francesco Attardi Anselmo**, titolare della cattedra di storia della musica alla Civica Scuola di Musica di Milano, metterà a fuoco «L'arcano, il magico, il simbolico» sul pentagramma.

Venerdì 13, alle 21, sarà di scena «**L'arte della fuga**» in Johan Sebastian Bach, con **Aleksander Rojc** al pianoforte. E un altro concerto è annunciato per sabato 14, alle 21. Si tratta de «**L'enigma eterno**», con musiche di Borodin, Debussy, Ravel, Satie, Poulenc e Shostakovic. Al pianoforte **Elisa De Luigi**, mezzosoprano **Sonia Turchetta**.

Ancora due «cinemalie» prima del gran finale. Domenica 15, alle 21, si potrà vedere il «**Faust**» di Friedrich Wilhelm Murnau, con l'accompagnamento al pianoforte di **Marco Dalpane** e al violino di **Ugo Mantiglia**. Martedì 17 e mercoledì 18 toccherà alla prima parte di «**The Kingdom**» di Lars von Trier. Venerdì 20 febbraio, alle 22, da non perdere il concerto audio-olfattivo di **Màlleus** che con la sua «Opera totale» ha dato spessore musicale a un'esperienza extrasensoriale. Abbinando ai suoni gli odori. Un rito esoterico che si fa spettacolo.

Il mago in un disegno del fumettaro argentino Enrique Alcatena. A destra, il logo di «Fluidi magici» e «Il principio del piacere» di René Magritte. Sotto, un'immagine tratta dal libretto del «Dies irae» dei Devil Doll accompagnata da un esempio di scrittura dettata dal Diavolo.

Dal buio del passato fino alle soglie del futuro, in un continuum fatto di note e segni esoterici

Arcani incantatori del pentagramma

Il satanismo «di teatro» nasconde la ricerca più profonda, appartata

L'Arcano Incantatore è sempre stato di casa sul pentagramma. Fin da quando la musica era parte integrante del rito. Fosse esso officiato per placare l'ira degli dei, per invocare l'arrivo della pioggia, per spezzare un terribile sortilegio o per allontanare una maledizione potente. Note e segni magici, accordi e iniziatici segreti, hanno sempre formato un corpo unico. Una catena.

Dal buio del passato, la Verità Oscura ha attraversato tutta la storia della musica. E sarebbe inutile ricordare personaggi come Vincenzo Russo, Giovanni Pierluigi da Palestrina e Claudio Monteverdi, Wolfgang Amadeus Mozart, Claude Debussy, Richard Wagner, Erik Satie, che sulle strade della conoscenza arcana si sono incamminati pur tra mille difficoltà, ripensamenti, spaesamenti. Perchè l'esoterismo era, forse, più vicino alla loro cultura che alla nostra.

Eppure, il richiamo dell'Arcano Incantatore è arrivato fino a noi. Seminando nella musica contemporanea germi di inquietudine. Frammenti di credenze antichissime. Suggestioni che saltano a piè pari tutti gli steccati posti dalla ragione attorno ai territori dell'inconoscibile.

L'aspetto senz'altro più appariscente di questa rinnovata sintonia tra musica e Mistero è il proliferare di adesioni al satanismo. Soprattutto nel rock, il Signore delle Tenebre ha raccolto adesioni come se vendesse corsi di aerobica a prezzo stracciato. Dai Led Zeppelin ai Black Sabbath, dagli AC-DC agli Iron Maiden, dagli Slayer agli ultra blasfemi Burzum, tutte le superstar del suono ad alto voltaggio si sono fatte contagiare dalla «sympathy for the devil». Giocando un po' con il fuoco. Lanciando anatemi contro la Chiesa, esortando i fan a una ribellione iconoclasta, ma nascondendosi spesso dietro lo slogan: «Tutto è spettacolo, anche la trasgressione».

Antiche credenze stregonesche, oscuri richiami a un paganesimo feroce e superomistico, ibridazioni tra satanismo ed estremismo politico: sotto il segno del Demonio se ne sono viste di tutti i colori. E, spesso, le varie rockstar hanno fatto a gara nell'inventare le provocazioni più estreme. I travestimenti infernali di Alice Cooper, per esempio, impallidiscono davanti alle immagini «oltre ogni limite» dei Type O Negative. Che mescolano sesso, religione, trasgressione, con una disinvoltura incredibile.

Ribellismo da teatro? Sì, con un pizzico di furbizia. Perchè, a ben guardare, i musicisti più seri che si sono incamminati sul sentiero della Conoscenza Arcana tutto hanno fatto meno che attirare l'attenzione su di sé. Anzi, quasi sempre la loro musica è destinata a uno stretto gruppo di fedelissimi. Basterebbe citare quell'intricato movimento che fa capo a Current 93, Death in June, Sol Invictus, Nurse With Wound, dove esoterismo e suggestioni alchemiche originano una critica fortissima nei confronti della società moderna, corrotta dal consumismo. E dall'assenza di punti di riferimento concreti.

Ma l'arcipelago esoterico è estremamente frastagliato. Complesso. Composto da mille piccole isole. Accanto a un gruppo come i Garden of Delight, che muovendosi tra sonorità «gothic» e «dark» portano alto il vessillo di una credenza stregonesca riservata a pochi iniziati, si possono trovare le fascinazioni techno-sciamaniche di band come gli Zuvuya. Accanto al satanismo gelido e intellettuale dei Limbo, raffinato e teatrale dei Devil Doll, può stare bene il richiamo a un paganesimo venato di magia rituale dei Mother Destruction.

In questo arcipelago, il Theatrum Chemicum, ad esempio, mescola riferimenti alchemici alle illuminazioni massoniche meno cialtronesche e di massa. Mentre Màlleus si muove, solitario, sulla traiettoria delle esperienze extrasensoriali. Che lo portano a trasferire sul pentagramma sensazioni che nessuno potrà mai condividee con lui. Viaggi ai confini della realtà, verso quei territori inesplorati che la ragione si rifiuta di prendere in considerazione.

«Uscire dallo spazio che su di noi hanno incurvato secoli e secoli è l'atto più bello che si possa compiere» scrive Elémire Zolla nel suo splendido libro «Uscite dal mondo», pubblicato da Adelphi. E, nell'universo delle sette note, sembra facile trovare la via che porta al di là della quotidianità. Oltre i confini dell'«hic et nunc». Perchè suonare, creare una sintonia tra strumenti diversi. Allineare una serie di simboli su un pezzo di carta per trarne, poi, fascinose melodie, è già di per sé un rito. Una sorta di impalpabile talismano capace di schiudere le porte della Conoscenza Arcana. Come fosse chiave d'oro.

Alessandro Mezzena Lona

Quell'antro buio da streghe chiamato cinematografo

Una sera sui primi del Novecento, un dandy si incuriosisce per la rivoluzionaria scoperta che infiamma le vie di Londra. Lo vediamo entrare in una sala buia e fumosa, dove un pugno indefinito di ombre osserva altre ombre che si muovono sullo schermo. Quello è il cinematografo, inedita miscela di scienza, arte ed erotismo che si offre, all'alba del secolo, ai passanti della folla metropolitana. E quel tizio dandy è il Dracula *(Gary Oldman)* di Coppola (nel film del 1992), personaggio fantastico immaginato nel singolare momento in cui conosce il mezzo artistico di cui sarà fra i protagonisti.

È un incontro da rito iniziatico, che simboleggia tutto ciò che di esoterico, di magico, di fantastico in senso lato, ha circondato il cinema fin dalle origini. Flussi magici mai visti (i primi trucchi di Méliès) invadevano lo schermo e, fuori dallo schermo, si espandevano in platea, a ipnotizzare e catturare i primi proseliti di una religione laica che avrà i suoi idoli, la sua dottrina, i suoi settarismi.

Esoterico è il modo con cui gli intellettuali si accostarono al cinema, fra snobismo e sentimenti contrastanti, come verso una trasgressione. «Nessuna caverna di strega fumò mai di sortilegi possenti come quelli che ogni sera, in ogni città, attraggono gli uomini a milioni negli antri tenebrosi dove si proiettano le films», scriveva nel 1924 Antonello Gerbi, intellettuale crociano. E Carlo Emilio Gadda descrive così, nel 1928, l'ingresso al cinema di un suo personaggio: «Per una di quelle subite cadute morali che paiono il venir meno nel corso di un disperato nuotare, mi feci improvvisamente perverso: entrai risoluto nel Cinema-Teatro Garibaldi».

In quei Vecchi Cinema Inferno descritti dagli intellettuali, accanto alle storie comiche, avventurose, lagrimevoli, cresceva intanto il filone del fantastico, del magico, dell'occulto, sulla base delle leggende classiche. Si può forse partire dall'espressionismo tedesco («Der Golem», 1920) e dal «Ladro di Baghdad», nella versione del 1924 diretta da Raoul Walsh, ricordando anche quella del 1940 di Michael Powell. Negli anni '30 e '40, toni trasognati di magia assume non solo il nuovo genere horror, ma anche la commedia («Il cielo può attendere», 1943, di Lubitsch), il cartoon Disney («Biancaneve e i sette nani», 1938), il musical («Il mago di Oz», 1939). I surrealisti celebrano l' «amour fou» di King Kong e il pubblico familiarizza col soprannaturale, con alchimie e trasformazioni: impara a «sospendere l'incredulità» e ad accettare i codici espressivi del fantastico.

Nel decennio '60, con la fine del cinema classico e la frantumazione dei generi, autori come Hitchcock («Psycho»), Clouzot («I diabolici»), il nostro Freda («Lo spettro») si divertono a rivelare i trucchi del filone, spostando la paura del magico e dell'irrazionale sul piano della crudeltà (o della follia) umana. Roger Corman, invece, ripropone a basso costo e ad alta tensione l'illusione del mistero, nei suoi adattamenti neogotici da Poe e Lovecraft.

Negli anni '70, controcultura e rivoluzione sessuale diventano sullo schermo la paura dell'ignoto, dell'esoterico e delle sette demoniache. Parole arcane e magie nere spaventano in «Rosemary's Baby» (1968) di Polanski e «L'esorcista» (1973) di Friedkin. Nei cineclub, templi underground della cultura giovanile, la setta dei cinefili assapora l'emozione irripetibile di scoprire il cinema emarginato, e recita a memoria i dialoghi di «The Rocky Horror Picture Show» (1975).

Evidenti e realistici più che mai grazie agli effetti speciali, i fluidi magici diventano protagonisti del cinema degli anni '80. Se la Forza dei cavalieri Jedy vivifica la saga di «Star Wars», l'esoterico è al centro del filone «fantasy». Si torna alla leggenda di re Artù con «Excalibur» (1981) di Boorman *(a sinistra in alto, Nigel Terry)*, aprendo la strada a un medioevo di sortilegi («Lady Hawke», 1985), mentre l' «heroic fantasy» letterario ottiene un rilancio con «Conan il barbaro» (1982) di Milius, Nei misteri dell'Estremo Oriente ci porta invece Carpenter con «Grosso guaio a Chinatown» (1986).

Influenzato dall'horror cabalistico e stregonesco di Dario Argento, il più recente e suggestivo esempio di cinema esoterico è quello di Quentin Tarantino in «Dal tramonto all'alba», per la regia di Robert Rodriguez (1996). Nell'inizio realistico, due rapinatori raggiungono uno strip-bar messicano, dove però ballerine e baristi, dopo una notte d'inferno, si rivelano dei vampiri assatanati. È lo stesso locale si manifesta come ingresso di un tempio Maya dalle infinite scalinate, teatro-labirinto per mille e una notte di strane avventure.

Paolo Lughi

La band di «Todesengel», «Schmerz» e «The desert inside» sabato in concerto

Kirlian Camera, musica di luce e tenebre

Un fascio di luce purissima che si fa strada nelle tenebre. Ascoltare la musica dei Kirlian Camera è come prepararsi a un viaggio nella malinconia, nell'inquietudine, per arrivare alla gioia, alla speranza di capire i misteri dell'inconoscibile. Ma la band è anche uno dei progetti musicali più aperti ai rinnovamenti, più attenti alle sperimentazioni che l'Italia abbia tenuto a battesimo.

Sabato sera, alle 21, i Kirlian Camera suoneranno al Teatro Miela di Trieste per «Fluidi Magici». Angelo Bergamini ed Emilia Lo Jacono (*nella foto*), nucleo storico della band, saranno affiancati da Ivano Bizzi, alle tastiere. Un appuntamento da non perdere con questa band, osannata in molti Paesi d'Europa, che ha registrato da poco il nuovo, ennesimo disco: «The desert inside». Che arriva sulla scia di lavori importanti come «Todesengel», «Schmerz», «Solaris», «Pictures from eternity».

«A influenzare la musica dei Kirlian Camera - spiega Angelo Bergamini - sono le cose più normali. Ma anche le atmosfere, le immagini del decadentismo europeo. E, poi, una tensione verso l'inconoscibile. Che non definirei, però, misticheggiante».

Che cos'è, allora?

«Un'attrazione per la figura del Cristo. Non certo quello dei bigotti, con i quali è meglio non parlare proprio. Forse, è più facile dialogare con i satanisti che con loro. Mi affascina soprattutto la solitudine, la sofferenza dell'uomo che si disse figlio di Dio».

L'oscurità che diventa luce?

«Per raggiungere un certo tipo di conoscenza bisogna prima affrontare le tenebre. E in alcuni nostri dischi come "Schmerz", che in copertina ha la figura del Cristo morente, la musica segue questo percorso».

A proposito di copertine: perchè vi affascinano tanto gli angeli della Morte?

«Nei cimiteri puoi trovare una grande serenità. Perchè sono formati da grandi parchi, impreziositi, spesso, da splendide sculture. Che, a volte, ho voluto riprodurre sulle copertine di alcuni nostri album. Nei camposanti mi sento un po' come a casa mia».

Le piace il gotico?

«Ho vissuto per anni accanto a un cimitero. Quand'ero piccolo ci giocavo dentro. È un percorso di vita, un'esperienza personale che mi avvicina a questi luoghi della Morte».

Kirlian Camera è un progetto che dura nel tempo...

«Ufficialmente la band nasce nel 1980. Ma il primo concerto risale al 1974. All'inizio, la formazione era diversa. E la musica oscillava tra l'elettronica stile Kraftwerk e una new wave alla Joy Division».

«Todesengel» è stato il disco della svolta?

«Una sorta d'abisso in cui siamo entrati volentieri. Che ci ha avvicinati alle esperienze più sotterranee della musica europea. Ma che ci ha aperto anche la strada verso un certo tipo di pop».

E adesso?

«Odio lo snobismo di tanti musicisti. Non capisco chi ha paura delle mode e crede di fare arte "alta", "colta". Io cerco di esprimere quello che sento dentro per farlo vibrare in sintonia con ciò che mi circonda».

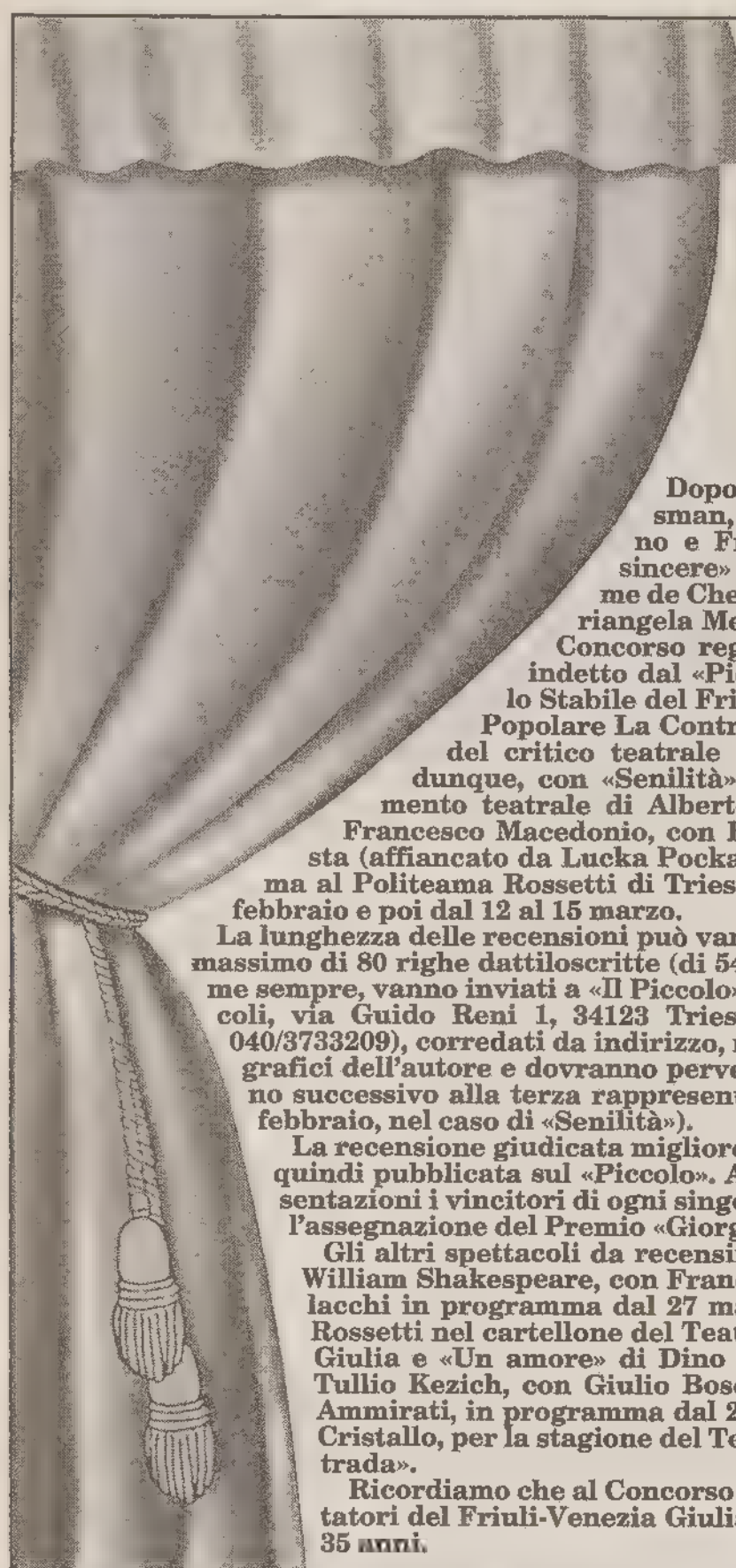
Siete più famosi in giro per l'Europa che in Italia...

«Noi stessi ci sentiamo in sintonia con certe atmosfere "europee". Che so, con il cinema di Fassbinder, o di un regista come Visconti, forse il più grande e il meno italiano. Qui, però, rischi di passare per uno di destra se fai questi discorsi. A noi, certa stampa di sinistra non ci ha mai capiti».

a.m.l.

TEATRO «Senilità» debutta questa sera, con la regia di Macedonio, al Politeama Rossetti

I tormenti del giovane Emilio

Roberto Herlitzka vestirà i panni dell'«antieroe» sveviano

«Scrivi un pezzo»

E' la quinta tornata del Concorso Polacco

Dopo «Dante» con Vittorio Gassman, «Antonio Freno» di Nini Perno e Francesco Macedonio, «Bugie sincere» di Vittorio Gassman e «La dame de Chez Maxim» di Feydeau con Mariangela Melato, la seconda edizione del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"» - indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, per onorare la memoria del critico teatrale Giorgio Polacco - prosegue, dunque, con «Senilità» da Italo Svevo, nell'adattamento teatrale di Alberto Bassetti e per la regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka protagonista (affiancato da Lucka Pockaj e Alvia Reale), in programma al Politeama Rossetti di Trieste da oggi fino a domenica 8 febbraio e poi dal 12 al 15 marzo.

La lunghezza delle recensioni può variare da un minimo di 50 a un massimo di 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga). I testi, come sempre, vanno inviati a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure tramite fax allo 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore e dovranno pervenire entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione (dunque, domenica 8 febbraio, nel caso di «Senilità»).

La recensione giudicata migliore dalla giuria del premio sarà quindi pubblicata sul «Piccolo». Al termine delle sette rappresentazioni i vincitori di ogni singola tornata concorreranno all'assegnazione del Premio «Giorgio Polacco» 1998.

Gli altri spettacoli da recensire saranno: «Riccardo III» di William Shakespeare, con Franco Branciaroli e Lucilla Morlacchi in programma dal 27 marzo al 5 aprile al Politeama Rossetti nel cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e «Un amore» di Dino Buzzati, nell'adattamento di Tullio Kezich, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Anna Ammirati, in programma dal 27 marzo al 5 aprile al Teatro Cristallo, per la stagione del Teatro Stabile privato «La Contrada».

Ricordiamo che al Concorso possono partecipare gli spettatori del Friuli-Venezia Giulia che non abbiano superato i 35 anni.

TRIESTE Atteso debutto, stasera al Politeama Rossetti, dell'ultima produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di «Senilità», una versione teatrale del secondo romanzo di Italo Svevo (nel centenario della pubblicazione), affidata alle cure registiche di Francesco Macedonio per l'interpretazione di Roberto Herlitzka, nel ruolo del protagonista Emilio Brentani, di Lucka Pockaj in quello della sua amante Angiolina e di Alvia Reale nei panni di Amalia, la triste e sfortunata sorella.

La riduzione teatrale di Alberto Bassetti prevede, infatti, la presenza in scena di soli tre personaggi, a sottolineare il carattere di profonda indagine interiore che caratterizza la vicenda di Brentani e della sua scelta di non vivere e spegnersi in una precoce quanto agognata «senilità». Dove «senilità» non sta per vecchiaia, bensì per qualcosa di più complesso e semplice al tempo stesso: una sorta di strana gioventù che ha rinunciato alla vita, l'atteggiamento regressivo di un adolescente che non vuole crescere e impegnarsi responsabilmente con gli altri. È, ancora, il rifiuto – non sappiamo fin dove consapevole o politico o in qualche modo ideologico – di una virilità integrata nel sistema di valori di una borghesia apparentemente sana e vigorosa. Insomma, «senilità» come spia di quel malessere, di quel disagio esistenziale, tutto contemporaneo, che poche altre voci ha trovato, così alte e profonde, nella letteratura di questo secolo.

«Senilità» ha già avuto una trasposizione cinematografica nel film girato a Trieste da Mauro Bolognini con Claudia Cardinale, Anthony Franciosa, Philippe Leroy e Betsy Blair.

Questa nuova versione teatrale rappresenta un'ulteriore importante tappa di quel «cantiere Svevo», che lo Stabile ha aperto sin dalla sua fondazione, contribuendo non poco alla conoscenza e all'approfondimento dell'opera di uno dei più grandi scrittori italiani e che due stagioni fa ha visto la messa in scena de «L'avventura di Maria».

«Senilità», che si avvale delle scene e costumi di Bruno Buonincontri e delle musiche di Germano Mazzocchetti, sarà replicata a Trieste in due tranches, la prima da oggi a domenica 8 febbraio e la seconda dal 12 al 15 marzo.

«Senilità» – dopo due settimane di repliche in febbraio al Teatro Carcano di Milano – sarà presentata anche nel circuito regionale e precisamente a Codroipo il 26 febbraio, a Gorizia il 27, ad Artegna il 28, a Grado il 1.o marzo, a San Daniele il 2, a Tolmezzo il 3, a Cividale il 5 e infine a Pordenone dal 5 all'8 marzo.

«Senilità» andrà in scena al Politeama Rossetti da oggi a domenica e poi ritornerà dal 12 al 15 marzo. Nella foto di Giovanni Montenero, da sinistra, il protagonista del lavoro Roberto Herlitzka, il regista Francesco Macedonio e l'attrice Lucka Pockaj.

Il Berliner Ensemble e la Fabbrica dell'Attore ha presentato lunedì, in prima italiana a Roma, «Judith Von Shimoda»

Brecht inedito in forma di ballata. Un po' freddo

ROMA Sembra che i tedeschi, davanti all'allestimento di «Judith di Shimoda» (inedito brechtiano recuperato solo due anni fa) firmato da Jörg Aufenanger e Judith Kuckart per una produzione congiunta tra il Berliner Ensemble e la romana Fabbrica dell'Attore, nel dicembre scorso, alla prima mondiale, siano rimasti piuttosto perplessi. Non tanto dal tardivo testo scritto in Finlandia durante l'esilio del 1940, rimaneggiando una novella giapponese di Yuzo Yamamoto, quanto da una regia che mescola con grande autorità teatro, danza contemporanea, musica dal vivo (percussioni e pianoforte) e presenta il tutto nel tempio stesso della cultura brechtiana, in occasione delle celebrazioni del primo centenario dalla nascita dell'autore. Per la cronaca, la data esatta è il 10 febbraio che sarà l'ultimo giorno delle repliche romane al Teatro Vascello.

«Judith di Shimoda» è un piccolo testo suddiviso in brevi scene mirate a tratteggiare un ritratto di eroina silenziosa, destinata a soccombere soffocata dall'immmagine-icona di una pseudo-Butterfly, dalle spire di un potere conservatore e dalla colonizzazione culturale invasiva e affascinante degli americani.

A differenza dell'eponima eroina biblica, la geisha non uccide Golia ma si autodistrugge, in gran parte con l'alcol, anche perché ormai in preda a devastanti dubbi su se stessa e la propria appartenenza.

Aufenanger sembra essersi posto il problema di attualizzare l'estetica teatrale brechtiana tenendo ben presenti alcuni cardini fondamentali: un congelamento del sentimento a favore di una linearità spettacolare «sporcata» da apporti eterogenei che, specialmente nel mondo tedesco, si sono coagulati nello stile del teatro-danza.

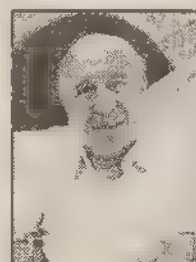
Negli inserti coreografici che i due registi (la Kuckart vanta una formazione più specificamente coreutica) inseriscono nello spettacolo, i movimenti sono del tutto antinaturalistici: una rielaborazione in chiave occidentale della gestualità tradizionale giapponese e un minimalismo enfatico che spersonalizza e segmenta il corpo e i gesti quotidiani, il tutto eseguito da attori senza una specifica preparazione di danza che aumentano ulteriormente lo straniamento e «sporcano» la pretesa asetticità del corpo danzato. Per accrescere la distanza emotiva con un testo fortemente didascalico, sessi e ruoli sono stati disinvoltamente mescolati, con una netta prevalenza dell'elemento femminile.

Il risultato è uno spettacolo affascinante nella linearità un po' fredda dell'allestimento e nella definizione di un brechtismo che tenga conto delle ultime tendenza della scena; uno spettacolo che sembra destinato a piacere molto più in Italia che in patria.

Chiara Vatteroni

IN BREVE

Esce venerdì «Le stagioni dell'aquila»

Nel film di Giuliano Montaldo la storia dell'Italia fascista attraverso i cinegiornali Luce

ROMA Che cosa raccontava di se stessa l'Italia fascista tra il 1924 (anno di fondazione) e i giorni del crollo del regime (marzo 1945) ovvero quali immagini ci racconta il mitico cinegiornale dell'Istituto Luce? Lo narra, come una storia appassionante e ricca di sorprese il film di Giuliano Montaldo, *nella foto* (da lui sceneggiato assieme allo storico Ernesto Guidolaura), «Le stagioni dell'aquila» che domani esce coraggiosamente nelle sale, prima a Roma e Milano.

Il titolo allude all'aquilotto stilizzato che i cinegiornali Luce portavano in calce alle immagini e non è un caso che il film sia il primo lavoro organico a partire dallo sterminato archivio a disposizione che l'Istituto Luce odierno, diretto da Angelo Guglielmi, ha messo in cantiere per non disperdere questa preziosa memoria e che prevede dal 14 febbraio anche il varo di una collana di videocassette intitolata «Luce sulla storia», a partire dalla ristampa dei primi due storici cinegiornali prodotti nel 1927.

E il mercante americano paga un Rembrandt oltre il doppio rispetto al prezzo stimato

NEW YORK Un mercante d'arte americano ha acquistato all'asta per più di nove milioni di dollari (pari a 16 miliardi di lire) il quadro di Rembrandt «Ritratto di uomo con la barba e veste rossa», scoperto recentemente. Lo si è appreso martedì da una fonte di Sotheby's a New York.

Il mercante, Alfred Bader, di Milwaukee, si è aggiudicato il dipinto ad un prezzo che è più che doppio rispetto a quello delle stime.

Una seducente Salerno nella divertente pièce diretta da Alessandro Capone, in scena a Gemona e a Latisana

Sabrina «fatale» si burla del sesso forte

«Il teatro per me è stato una sfida, ma ho avuto belle soddisfazioni»

UDINE *Prendete quattro uomini di mezza età stressati dalla routine di ogni giorno e metteteli attorno a un tavolo verde per la consueta e ormai noiosa partita a poker del lunedì sera. Fate entrare nella stanza una femme fatale in abito rosso fuoco con spacchi vertiginosi, una specie di forza della natura capace di stuzzicare i desideri dei quattro giocatori e di sbrigliare le loro fantasie più ardite. Otterrete una miscela esplosiva di ilarità a base di spassose battute e divertenti gags, alimentate da un'ondata di stupori, ardori, imbarazzanti gaffes, piccoli equivoci e grossi fraintendimenti. È incentrata su questa «alchimia» la brillante e applauditissima commedia «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», testi e regia di Alessandro Capone, messa in scena martedì scorso al «Teatro Sociale» di Gemona e ieri sera all'«Odeon» di Latisana con la speciale partecipazione di una seducente Sabrina Salerno (nella foto).*

La pièce prodotta da «Eao Alessandro Giglio», racconta con trascinante umorismo la movimentata serata di quattro amici – magistralmente interpretati da Augusto Fornari (Nino), Paolo Gasparini (Gianni), Mario Modeo (Piero) e Mario Scaletta (Mario) – che, in preda a una crisi collettiva di malumore e nervosismo, decidono di utilizzare la posta in gioco dell'ormai sfumata partita a carte per ricorrere alle «terapie» della «ragazza squillo-massaggiatrice» Yvonne (Sabrina Salerno), contattata tramite annuncio.

Elegante, bellissima e apparentemente disponibile, Yvonne entra in scena come un ciclone a dare una svolta decisiva al tesissimo conciliabolo nel corso del quale i quattro bravissimi attori si burlano affettuosamente di tutte le miserie quotidiane, le nevrosi, le fissazioni e i fantasmi che si agitano nel cuore del cosiddetto «maschio italiano medio».

Convincente la prova d'attrice fornita dalla Salerno, già cantante e soubrette televisiva, costretta a recitare con un tutor alla gamba destra a causa di un piccolo incidente che le ha prodotto la rottura di un legamento e della rotula. «Il teatro per me è stato una sfida – spiega Sabrina – perché è molto più faticoso del cinema e della tv e richiede molti sacrifici. Tuttavia, ho capito subito che mi avrebbe offerto anche un'occasione di grande crescita sia dal punto di vista artistico, sia da quello umano».

Dopo il debutto tre anni fa ne «I cavalieri della tavola rotonda», commedia scritta e diretta sempre da Alessandro Capone, la Salerno ha superato brillantemente l'esame e ora sta riscuotendo un bel successo personale anche con l'ultimo spettacolo. «Sono molto soddisfatta di quest'esperienza – commenta –; il teatro è davvero magia, perché ogni sera si crea un'atmosfera diversa. E poi sto benissimo con questa compagnia, la mia nuova "famiglia". Sono tutti amici splendidi».

Di Yvonne-Giulia, il personaggio che interpreta, l'attrice dice di non averlo molto amato, almeno all'inizio. «La sentivo troppo distante da me – confessa –; lei crede nell'amore ideale, aspetta il principe azzurro, si affida all'evento eccezionale. Al contrario, io penso che il rapporto di coppia vada costruito nella quotidianità, e ritengo che il mito del principe azzurro sia stato per noi donne un'autentica rovina».

Poi, però, Sabrina ha cominciato ad affezionarsi a questa ragazza grintosa all'apparenza, e interiormente fragile. «Mi sono detta – spiega – che la bravura di un attore sta proprio nell'interpretare bene un personaggio in cui non si ritrova. E da quel momento ho avuto le mie belle soddisfazioni». Con questa carica positiva, dunque, la Salerno si prepara alle prossime fatiche: «Una fiction scritta da Capone per Mediaset che andrà in onda alla fine del '98 – annuncia – e "Jolly Blu", il film degli 883 in cui interpreto la parte del "Mito", in uscita nelle sale verso Pasqua».

Alberto Rochira

Musica: curiosità

«Brahms è nato in Cile...», dice un esperto argentino

SANTIAGO Il grande musicista Johannes Brahms sarebbe nato in Cile e non in Germania. Lo sostiene un esperto argentino, Juan Maria Solare, secondo il quale Brahms sarebbe nato il 6 febbraio 1833 a Copiapò, località 500 chilometri a nord di Santiago.

Il padre faceva parte del sestetto Alsterpavillon di Amburgo e in Cile si era recato in tournée con la moglie Johanna Erika Christiane Nissen, pure musicista e incinta del secondo figlio. Tornati in Germania, i genitori registrarono Johannes come se fosse nato ad Amburgo il 7 maggio 1933, e ripeterono il battesimo, con il rito protestante.

Per avallare la sua tesi Solare scrive che in Argentina è stata trovata nell'archivio di una famiglia musicofila di Tandil una lettera manoscritta dalla mamma di Brahms alla sorella ad Amburgo (mai arrivata), in cui raccontava le sue peripezie.

LIBRI

Verrà presentato oggi a Trieste «Lo Stato nazionale» di Mario Albertini, il presidente del Movimento federalista europeo recentemente scomparso

Pericoli dell'amor di patria: fra ideologia e sciovinismo

TRIESTE Verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala conferenze della libreria Borsatti, il volume «Lo stato nazionale» di Mario Albertini (Il Mulino). Albertini, recentemente scomparso, professore di Filosofia politica all'università di Pavia, ha collaborato con Altiero Spinelli nel Movimento Federalista Europeo, di cui prese successivamente in mano le redini. Il libro verrà presentato dal professor Franco Goio, docente di Scienza della politica alla facoltà di Scienze politiche dell'ateneo triestino, che di Mario Albertini è stato allievo.

Professor Goio, qual è l'importanza de «Lo stato nazionale» nel dibattito sulla nazione sul nazionalismo?

«Quando il libro è stato pubblicato per la prima volta, agli inizi degli anni '60, la riflessione sui temi della nazione e del nazionalismo era molto arretrata. Il problema era che gli storici, in generale, prendevano per buoni i significati di naziona e di nazionalismo dei nazionalisti, e quindi scambiavano per concetti osservativi delle formule dottrinarie mitiche e semi-mitiche. «Lo stato nazionale» fu il primo lavoro a far piazza pulita di queste confusioni e a tentare di formulare in modo sistematico il concetto di nazione».

Che cosa è la nazione per Albertini?

«Innanzitutto non è una entità oggettiva di natura etnica o linguistica, nè una realtà soggettiva fatta di sentimento e volontà di appartenenza. E' la rappresentazione ideologica di una certa cosa, lo stato moderno, congegnata in modo da suscitare i più intensi sentimenti di appartenenza. In sostanza, secondo Albertini per capire cosa è una nazione, bisogna guardare i comportamenti concreti di una nazione. Il «comportamento nazionale» è quello che collega le esperienze umane (culturali, politiche economiche, estetiche, religiose) con l'idea della nazione, e in base a questa idea attribuisce ad esse significato e valore. Per esempio, se provo piacere nel leggere le terzine della Divina Commedia resto nel campo della esperienza estetica, ma se mi compiaccio del fatto che Dante è italiano, stipulo un collegamento che mi fa uscire dall'estetica e mi introduce nel campo della nazione».

Molti eventi di questi ultimi anni, come gli orrori della pulizia etnica, fanno pensare che il nazionalismo possa diventare una manifestazione di follia collettiva...

«Certo. Ma la questione è se la psicopatologia basti o non basti. Io penso di no perchè, se di psicopatologia si tratta, il suo contenuto è pur sempre la nazione e non altro; ossia qualche cosa che è anche il contenuto di pensieri e di azioni che siamo abituati a definire con parole diverse e positive (patriottismo, per esempio, o identità nazionale), senza renderci conto che fra le forme «sane» o «innocue» e quelle insane e pericolose vi è un continuo il quale, al cambiare degli assetti di potere e delle rispettive rappresentazioni ideologiche, può facilmente trasformare le une nelle altre. Albertini, federalista convinto, era un antinazionalista altrettanto convinto e sapeva bene queste cose. Sapeva che il più quieto amor di patria si può trasformare nel più intransigente sciovinismo».

Andrea Bulgarelli

MUSICA L'eclettico e raffinato musicista anglo-irlandese al «Nuovo» di Udine con il pianista Steve Nieve

Costello, un gentleman del rock

Splendide canzoni alternate a storie, che hanno incantato il pubblico

Il musicista, che è un giovanotto di quarantatré anni, ha confermato le sue caratteristiche di compositore e cantante di rara ispirazione e profondità

UDINE «Le mie intenzioni sono sincere», così si presenta al suo pubblico di Udine Elvis Costello, un giovanotto di quarantatré anni,con un'onorata carriera di eclettico e raffinato musicista alle spalle, iniziata nell'epoca punk del 1976 con l'album «My aim is true». Nel concerto di martedì sera, la sola data di «rock» compresa nella stagione musicale ufficiale del Teatro Nuovo, si è confermato come compositore e cantante (in Italia si potrebbe dire cantautore) di rara ispirazione e profondità. In scena accompagnato dalla sola chitarra o affiancato da Steve Nieve, che suona il piano a coda in modo eccellente, ha a poco a poco conquistato lo strano (per un concerto pop) pubblico presente in sala, composto da una nutrita compagine di distinte signore e signori nell'età delle nozze d'argento. Ebbene, il gentleman Declan MacManus, in arte Elvis Costello, attraverso la comunicativa delle sue ballate acustiche cantate in inglese, è risultato gradevole e accessibile per tutti.

Il concerto, nel silenzio più assoluto, è iniziato con una di quelle ballate spigolose che sembrano rubate al repertorio Weill-Eisler, e da subito si sono prospettate le potenzialità di un organico, due strumenti e voce, decisamente coraggioso per un cantante «pop» sotto le luci della ribalta. «Io parlo solo il mio buffo italiano», esordisce Elvis fra un brano e l'altro, e cerca di spiegare le storie legate alle canzoni,quali «Temptation», «The green god of jealousy», oppure «O mistress mine» presa dall'album con il sassofonista John Harle, ispirata dalle liriche di Shakespeare. «Voglio proporre una bella carrellata di canzoni perché non so quali, voi del pubblico, conoscete o volete sentire» e così che la sequenza di ballads, scelte fra le oltre trecento del repertorio di Costello, infila una dietro l'altra le versioni essenziali e per questo magnificamente sincere, di «Ellison» cantata intimamente al buio nella sala, o «My aim is true», «Grace of my heart» che farà parte del suo futuro album con Burt Bacharach, la bellissima «Shipbuilding» ai tempi cantata da Robert Wyatt.

A grande richiesta, ben tre bis hanno riportato i due sul palco, con «Almost blue» e «All this useless beauty», seguita poi da una versione riarrangiata dall'album «The Juliet letters» e, dopo una tenace acclamazione, il terzo bis, questa volta senza microfono, cantando nel modo più naturale per stare più vicino al «suo» pubblico.

Giorgio Cantoni

APPUNTAMENTI

«Non ti conosco più» in tour Jazz al Caffè Tommaseo

TRIESTE Oggi, dopo le 22.30, all'Hip Hop (Ippodromo), concerto dell'University Sound e tre altri gruppi.

Oggi, alle 21, all'«Oxis», si terrà un concerto della Sunrise Band. Prossimo appuntamento: giovedì 12 Midnight Express Blues Band.

Oggi, alle 21, al Caffè Tommaseo, concerto jazz-blues del duo Andrea Massaria chitarra e Federica Marassi voce e armonica.

Da domani al 15 febbraio, al Teatro Cristallo, la Contrada ospita in cartellone «Plaxa Suite» di Neil Simon, con Massimo Dapporto *(nella foto)* e Maria Amelia Monti. Regia di Guglielmo Ferro.

Da domani, alle 20.30, al teatro «Silvio Pellico» la compagnia «I Grembani» presenta «Grampa e scampa», liberamente tratto da «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo. Repliche il 7, 8, 13, 14 e 15 febbraio.

UDINE Oggi, alle 21, all'auditorium di Camino la Contrada mette in scena «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti con Lauretta Masiero, Riccardo Peroni, Micol Pambieri e Orazio Bobbio *(nella foto sotto)*. Domani lo spettacolo sarà replicato al «Candoni» di Tolmezzo.

Oggi, alle 23.30, alla discoteca «Domani» di Buttrio, serata con Bebo Storti.

Domani e sabato, all'auditorium Zanon, per la stagione Teatro Contatto andrà in scena «Gli aghi e l'oppio», scritto e diretto da Robert Lepage.

GRADO Domenica alle 20.45, all'auditorium Biagio Marin, va in scena «Il pellicano» di Strindberg, a cura del Gruppo della Rocca, con Ilaria Occhini. Regia di Mario Missiroli.

PORDENONE Oggi alle 19.30, alla Sala Pasolini, Cinemazero propone «Un pezzetto della 5.a Mostre dal cine furlan».

Oggi, alle 22, al Rototom di Zoppola (tel. 0434/561285), concerto di Beres Hammond (Giamaica).

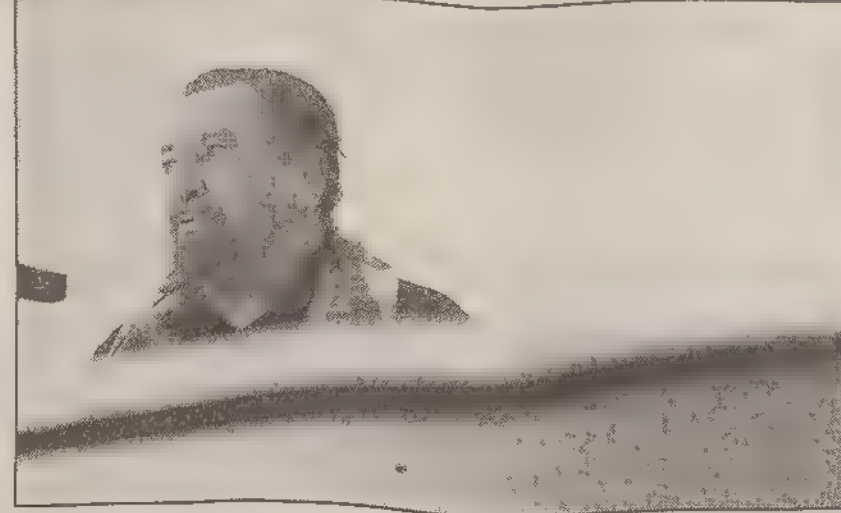
CROAZIA Questa sera a Fiume, il Dramma Italiano replica lo spettacolo «Delikatessen» di Carpinteri & Faraguna a favore della Comunità degli Italiani di Parenzo, quale contributo alla ricostruzione del «Teatrino» distrutto da un incendio nei giorni scorsi.

DANZA Ovazioni a Ferrara per il coreografo e per la sua compagnia.

Incantevole spirituale Béjart

«Jerusalem citè de la paix» dedicato alle tre grandi religioni monoteiste

FERRARA *Un'ovazione ha accolto il coreografo Maurice Béjart* (nella foto) *dopo la rappresentazione del trittico «Jerusalem, citè de la paix», dedicato alle tre grandi religioni monoteiste, presentato dal «Béjart Ballet Lausanne» al teatro comunale di Ferrara. Oltre due ore imperniate su tre «tappe spirituali», nel corso della quale islamismo, cristianesimo ed ebraismo vengono raccontati attraverso altrettante storie distinte.*

«Il viaggio notturno» è balletto simbolico, ispirato al verso del Corano dove si narra l'ascensione di Maometto: ascensione che avviene su un trapezio da circo mentre il corpo della giumenta è reso con un cavallo da palestra che prende poi vita nell' artista Myrna Kamara. E' l'unica coreografia della serata con musica originale, composta da Kudsi Erguner.

Legata a Stravinski, ma ancora di più a Charlie Chaplin, è invece «La crocifissione». E' la stessa figlia di Chaplin, Annie, a narrare sul palco l'idea del padre, una sceneggiatura inventata sul momento e raccontata a Stravinski che la giudicò «un sacrilegio». La fedele trasposizione danzata conferma gli aspetti di impietosa denuncia di un modo di vivere il cristianesimo con cinismo ed indifferenza.

La seconda parte dello spettacolo è affidata interamente a «Dibouk», balletto ispirato ad una leggenda ebraica ortodossa: l'amore impossibile tra il povero Hanan e Lea: il giovane muore di dolore ma la sua anima (Dibouk) entra in lei, tanto da richiedere un esorcismo. Esorcismo che porterà sì via il «dibouk», ma con esso la sua stessa vita. La musica è una indovinata commistione tra Schönberg, Engel e brani della tradizione giudaica.

E sabato al Teatro Verdi il balletto «Mutationx»

TRIESTE Il famoso coreografo Maurice Béjart e il «Béjart Ballet Lausanne» saranno sabato a Trieste, alle 20.30, al Teatro Verdi, per presentare in prima mondiale «Mutationx», il balletto dedicato alla memoria di Gianni Vresace che si avvale dei costumi che lo stilista aveva progettato per Béjart poco prima della sua tragica scomparsa e che sono stati terminati dai fratelli Santo e Donatella, i quali saranno presenti alla prima. «Mutationx» - visione apocalittica ma,illuminata dalla speranza - è un balletto di grande impegno spettacolare, anche per l'uso delle musiche, degli effetti e delle luci.

TEATRO Da oggi a domenica a Udine

«Il misantropo» di Molière tra compromessi e ipocrisie messo in scena da Servillo

UDINE Da sempre «Il misantropo» di Molière è considerato un capolavoro pieno di tensioni, basato com'è sulle convenzioni sociali che impongono compromessi, ipocrisie, menzogne. Un testo difficile da rappresentare per la sua sostanza da commedia tragica di grande profondità psicologica, ma di mille sfaccettature, con una vicenda esilissima «visitata da un sogno pre-illuministico di riforma del mondo».

Al «Nuovo» di Udine arriva, da oggi a domenica (alle 20.45), la compagnia partenopea Teatri Uniti, fondata da Toni Servillo, regista e attore, che ha sfidato le insidie del testo molieriano con la sua compagnia di giovani attori, fra i quali spiccano Iaia Forte, Andrea Renzi e lo stesso Servillo, nella parte di Oronte, rivale di Alceste, il misantropo del titolo.

Dalla nebulosa di dialoghi, attachi frontali, pettegolezzi e malignità di cui è fatta la commedia, Toni Servillo ha tratto uno spettacolo di grande nitidezza, pulito, riconoscibile e pieno di colore.

La messa in scena utilizza tutto lo spazio come unico luogo che è contemporaneamente teatro, casa di Célimène, «salon» di conversazione. E il gruppo di giovani attori restituisce un Misantropo palpitante e coinvolgente. In particolare Iaia Forte, che interpreta una Célimène brillante e vitale, scevra da ogni civetteria. Domani, alle 18 nel foyer del «Nuovo», l'attrice napoletana sarà protagonista dell'incontro del ciclo «I Caffè del teatro».

MUSICA Riccardo Muti è ritornato alla Scala con «Il flauto magico»: un successo

Tutti per uno, cioè per Mozart

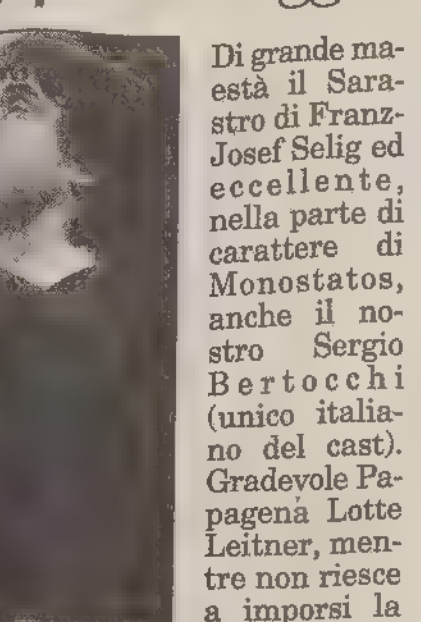
Una fiaba di disegni, colori, personaggi, costruzioni

MILANO Forse anche a causa di quel Mozart che ci è toccato qualche sera fa («Così fan tutte» per l'inaugurazione della nuova sede del Piccolo Teatro), «Il flauto magico» della Scala, diretto da Muti, è risultato ancora più splendente e consolatorio.

Non è il caso di fare paragoni improponibili, ma è certo che sono bastate due misure per diffondere felicità e precisione musicali. Riccardo Muti *(nella foto)* ha riportato alla Scala «Il flauto» con cui aveva inaugurato la stagione 1995/'96 e l'ha reso con suprema finezza di lettura unita a un attento, spasmodico lavoro operativo con i cantanti.

Nessun intento di sopraffazione da nessuna parte: tutti per uno, cioè per Mozart. Un «flauto magico» con i suoi momenti ridenti e leggeri, ma anche con la sua sotterranea espressività tragica (per esempio nell'aria virtuosistica della Regina della Notte, che, tra l'altro, in questo modo egli ha «salvato» perché Darina Takova non è un'interprete da stratosfera).

Su tutto il cast impera indiscusso Simon Keenlyside (Papageno anche nella scorsa edizione). Al di là del canto, sicuro, elegante, con un bellissimo «legato», Keenlyside è attore, mimo, acrobata, saltimbanco... I suoi gesti di «uomo-uccello» appartengono all'alta ornitologia e la sua danza richiama quella dei fauni.

E' interprete incantevole l'ungherese Andrea Rost (Pamina): dopo un inizio un po' freddo prende quota con accenti luminosi, anche quando è l'ora del dolore. Di grande maestà il Sarastro di Franz-Josef Selig ed eccellente, nella parte di carattere di Monostatos, anche il nostro Sergio Bertocchi (unico italiano del cast). Gradevole Papagena Lotte Leitner, mentre non riesce a imporsi la nobiltà di Tamino nella interpretazione un po' anonima di Michael Schade.

Splendido il coro istruito da Roberto Gabbiani. Più che di atmosfere è una fiaba di disegni, colori, personaggi, costruzioni.

Un gioco fantastico e variopinto che ha voluto riprodurre quello spirito ludico settecentesco cui tanto si riferisce il testo del librettista Schikaneder e che dovette caratterizzare la preparazione musicale della piccola «Zauberoper» nel teatrino dei sobborghi di Vienna.

Il sipario si apre sull'ormai famosa scena della grotta di Bomarzo; il drago che assale Tamino è un serpentone che sarà tagliato in tre pezzi dalle Dame. All'antico Egitto vagheggiato dalle recenti scoperte del XVIII secolo ci son solo pochi accenni (le figure zoomorfe, le fogge dei sacerdoti di Sarastro): il resto è fantasia, servita da archetipi naturali. Gli eunuchi condotti da Monostatos sono i ladroni di Ali Babà, Papageno, l'uccellatore, è lui stesso un albero fiorito... Tra i colori, impera un livido verde muschio che De Simone è andato a rapire a Paolo Uccello.

E' spettacolo magico e bellissimo. Ad applaudirlo, l'altra sera, c'era anche Paola, regina del Belgio, con la cognata, Granduchessa del Lussemburgo.

Carlamaria Casanova

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la vendita. Sabato 7 febbraio ore **20.30** (turni A/F); domenica 8 febbraio ore **16** (turni D/D); martedì 10 febbraio ore **20.30** (turni (B/A); mercoledì 11 febbraio ore **20.30** (turni C/B); giovedì 12 febbraio ore **20.30** (turni E/C); venerdì 13 febbraio ore **20.30** (turni F/E); sabato 14 febbraio ore **17** (turni S/S); domenica 15 febbraio ore **16** (turni G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). Prolusione di Mario Pasi al Balletto «Mutationx». Domani, venerdì 6 febbraio 1998 alle **18**. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Senilità» di Italo Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso. Turno Prime (turno A rinviato al 12/3). Durata 2h e 30'. Prevendita per «Caterina di Heilbronn» di H. von Kleist, dal 17/2 al 22/2 (spettacolo 14 Azzurro).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani Ore **17.30**, incontro «Senilità di Italo Svevo: dalla pagina alla scena». Interverranno Roberto Damiani, Antonio Calenda, Roberto Herlitzka, Francesco Macedonio, Alberto Bassetti. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani ore **20.30** «Plaza Suite» con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti. Durata 2 ore 15'. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola». Solo oggi, ore **21**: musicacinemalie «Il Golem», regia di Paul Wegener, il capolavoro dell'espressionismo tedesco con accompagnamento alla chitarra di Gary Lucas. Ingresso L. 15.000, abbonamento L. 60.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Oggi sala riservata all'Associazione Italo-americana. **Domani:** «Harry a pezzi», di e con Woody Allen. (Ore **16.30, 18.20, 20.15, 22.15**).

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Paradise road» di Bruce Beresford, con Glenn Close, Frances Mc Dormand e Pauline Collns. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000: Domani: «In & Out».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti, **16** ult. **22:** «Milly d'Abbraccio, la golosa».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.20: «In & Out» di Frank Oz con Kevin Kline. Divertimento e risate assicurate con il film sorpresa del '98. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo. Ultimissimo giorno. **Domani:** «Un lupo mannaro americano a Parigi».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Lun./ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 18.20, 20.15, 22.10: ancora oggi a grande richiesta «Tre uomini e una gamba». Domani in I visione: «The Rainmaker» di Francis Ford Coppola.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/'98. Rassegna film d'autore, ore **20.30** «Western» di Manuel Poirier con Sergi Lopez, Sacha Bourdo. Premio speciale della giuria al Festival di Cannes.

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Musica: martedì 10 febbraio ore **20.30** «Dulce Pontes. Caminhos». Mercoledì 18 febbraio ore **20.30** «Il Giardino Armonico». Musiche di Locke, Bach, Vivaldi. Prosa: mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio ore **20.30** «La bottega del caffè» di Carlo Goldoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per i concerti anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Jackal» con R. Gere.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

SPOT

Claudia Koll ci tormenta nel «giallo» da sfogliare

di Fiora S. Palazzini

Quanto deve la pubblicità al cinema? E quanto il cinema alla pubblicità? Bel tema di discussione per appassionati degli spot. C'è qualche «creativo» che ama più degli altri la citazione e ne ha fatto un suo stile preciso. Di esempi ne potremmo trovare a iosa, in una direzione e nell'altra. Uno recentissimo è il serial delle Pagine Gialle, commissionato dalla Seat all'ottima Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio, DMB&B, regia del noto Massimo Magri.

Il riferimento – in chiave del tutto ironica – è la mitica pellicola «Un pomeriggio di un giorno da cani», che passa e ripassa (per la nostra felicità) sulle varie reti televisive. Idea giusta, che si è rivelata, tuttavia, fin troppo aderente a una realtà che si pensava potesse accadere solo oltreoceano. La cronaca recente ha infatti portato sulle prime pagine dei quotidiani drammaticamente un caso simile: un rapinatore che si asserraglia in una banca, facendosi scudo degli ostaggi. La pubblicità – è una delle regole d'oro – deve aderire alla realtà ma mai e poi mai fotocopiarla.

Il gioco del bandito che fa le richieste più strane alle forze dell'ordine – compreso un verosimile e simpatico esperto «ammericano» – aveva bisogno di una svolta marcatamente divertente e autoironica, per uscire fuori dalle secche non solo della realtà ma anche della ripetitività.

E che cosa tira fuori dal cilindro in tutti i casi di «stanca»? Una bella donna, scollacciata. Alla faccia di tutti i discorsi che, in un tempo che sembra ormai preistorico, si facevano sulla donna oggetto. Nuovo spot, protagonista Claudia Koll (nella foto). E tutto va a finire a tarallucci e vino. Il rapinatore che tiene in sacco la polizia si squaglia libidinoso alla vista di Claudia che scende come una vera star dalla limousine e si lascia strattonare l'orecchio come un bambino birichino da una vecchia istitutrice. La donna vuole rientrare in possesso dei suoi valori depositati nella cassetta di sicurezza della banca.

E siccome anche i banditi hanno un'anima, grida al maresciallo di trovargli subito un fabbro. L'uomo, che sperava di essere alla conclusione della vicenda, sospira «ai miei tempi si chiamava il fioraio, non il fabbro». E riprende a sfogliare, poco convinto, le sue Pagine Gialle.

Il tormentone ci tormenterà ancora? Chi televiserà vedrà. In questo momento ci sembra arrivato in una secca. Chi ricorda le due «compagne» del protagonista del film citato prima, non può che rimpiangere l'occasione perduta di una svolta di creatività più graffiante, più moderna, più spiritosa.

OGGI IN TV

«Rombo di tuono» su Retequattro

Dispersi in azione Ci pensa Norris

Ancora una volta, in questa stagione, il film-tv trionfa sulle reti nazionali con produzioni autarchiche: dalla quarta puntata de **«Il mastino»** in onda su Raidue alle 20.50 alla seconda parte di **«La missione»**, alle 21 su Canale 5. Sono in campo registi della nuova generazione come, rispettivamente, Ugo Fabrizio Giordani e Maurizio Zaccaro e si spera che il consenso del pubblico li indica a tornare al primo amore cinematografico. In alternativa qualche film per la serata.

«Rombo di tuono» (1984) di Joseph Zito (Retequattro, ore 20.35). Chuck Norris *(nella foto)* torna in Vietnam con i galloni da colonnello e l'eterna missione di recuperare americani ancora prigionieri dei vietcong.

«Non aprite quel cancello» (1986) di Tibor Takacs (Tmc, ore 20.30). E' questo il caso di un regista davvero portavoce del tradizionale B-movie a cui raramente viene restituito il giusto merito. Qui mette in azione due ragazzini che, per caso, varcano le soglie dell'inferno.

Raidue, ore 22.35

«La nostra storia» su Di Bella

«Di Bella e di altre cose» è il titolo della puntata odierna de «La nostra storia», il nuovo programma di informazione condotto da David Sassoli. Incontro con il professor Di Bella nella sua casa di Modena per parlare della sua terapia, dei casi clinici più interessanti e della sua vita di uomo e di scienziato.

In scaletta: indagine sul mercato del cancro con in primo piano chi sono i padroni della chemioterapia, la speculazione sui malati, il mercato nero della somatostatina; l'incertezza delle strutture sanitarie pubbliche che ancora non hanno ricevuto i protocolli terapeutici; l'ansia di migliaia di malati che chiedono se sia possibile, anche al di là della sperimentazione, procurarsi la terapia Di Bella.

Italia 1, ore 20.40

Tragedia di Cavalese a «Moby Dick»

Oggi a «Moby Dick» si parlerà della tragedia di Cavalese anche per rilanciare la questione della basi Usa e Nato presenti in Italia. Si parlerà poi anche dell'aereo militare caduto nel 1990 su una scuola di Casalecchio di Reno, causando la morte di 12 studenti e 200 feriti.

Raiuno, ore 14.05

«Cara Giovanna» parte da Trieste

La malattie mentali saranno il tema al centro della puntata odierna di «Cara Giovanna». Il programma condotto da Giovanna Milella partirà da Trieste, dove il padre della legge 180, Franco Basaglia, portò a termine le sue esperienze per la riabilitazione dei malati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 TEMPO DI VILLEGGIATURA. Film (commedia '56). Di Antonio Racioppi Luigi Zampa. Con Vittorio De Sica, Giovanna Ralli, Abbe Lane.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ispettore Le Chat"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 CARRAMBA CHE SORPRESA!. Con Raffaella Carra'.
23.15 TG1
23.20 OVERLAND 2. Documenti.
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.00 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: MARIKA CARNITI BOLLEA. Con Gigi Marzullo.
1.30 TEMPI DURI PER I VAMPIRI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.25 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 POPEYE
8.20 PINGU
8.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.50 LASSIE. Telefilm. "Il villaggio nella roccia"
9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Scinstar"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 IL MASTINO. Film tv. Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Athina Cenci, Flavio Insinna.
22.35 LA NOSTRA STORIA
23.30 TG2 NOTTE
0.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Con Dacia Maraini.
1.00 UMBRIA JAZZ '97
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.15 MI RITORNI IN MENTE PEPLAY

RAITRE

6.00 MORNING NEWS (R 6.30 - 7.15 - 7.30)
6.15 TG3 (R 6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 SUA ECCELLENZA SI FERMO' A MANGIARE. Film (commedia '61).
10.10 NUMERO ZERO
10.30 RAI EDUCATIONAL: DA QUI ALL'ETERNITA'
10.55 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR FRATELLI D'ITALIE
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO FEMM.: ITALIA - GERMANIA (II TEMPO)
16.25 PALLANUOTO: CAMPIONATO ITALIANO
16.45 ATLETICA LEGGERA: 37ESIMO TROFEO SANT'AGATA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 MAGAZZINI EINSTEIN. Con Sandro Veronesi.
20.30 BLOB. PRIMA SERATA
20.50 ASPETTANDO NAGANO
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.50 MAGAZZINI EINSTEIN. Con Sandro Veronesi.

Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Festival di San Floriano: schegge
20.30 TGR
20.55 Mosaico del litorale (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Vite scambiate"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
21.00 LA MISSIONE (2A PUNTATA). Film tv (avventura '97). Di Maurizio Zaccaro. Con Massimo Ghini, Barbara De Rossi, Michele Placido.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Sensi di colpa"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Lavaggio del cervello"
4.15 DREAM ON. Telefilm. "Le relazioni pericolose" "Baby in arrivo"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Problema esistenziale" - 2a parte
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Il gemello cattivo"
10.20 LA FINESTRA SUL DELITTO. Film (spionaggio '84). Di Richard Franklin. Con Dabney Coleman, Jeanette Nolan.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un giorno da papa'"
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Dalla parte degli animali"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
16.55 BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm. "Xena e il re dei ladri"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il sogno di Carl"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Bambinale vecchie e nuove"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 SPECIALE: L'UOMO DELLA PIOGGIA
0.15 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.15 RASSEGNA STAMPA

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PRESENTIMENTO. Film (commedia '57). Di Armando Fizzarotti. Con Carlo Giuffre', Carlo Pisacane.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 ROMBO DI TUONO. Film (avventura '84). Di Joseph Zito. Con Chuck Norris, James Hong.
22.40 OTTO MILIONI DI MODI PER MORIRE. Film (poliziesco '86). Di Hal Ashby. Con J. Bridges, R. Arquette.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 A CUORE APERTO. Telefilm. "Nonna da salvare"
2.20 PESTE E CORNA (R)
2.30 WINGS. Telefilm. "Questione di naso"
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.30 SQUADRA OMICIDI. Film (poliziesco '53). Di Arnold Laven. Con Edward Robinson; Paulette Goddard.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 LYDIA. Film (commedia '41). Di Julien Duvivier. Con Merle Oberon, Joesph Cotten.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 NON APRITE QUEL CANCELLO. Film (orrore '87). Di Tibor Takacs. Con Stephen Dorff, Christa Denton, Louis Tripp.
22.30 TMC SERA
22.50 IL PREZZO DELLA SPERANZA. Con Antonio Lubrano.
23.20 CYBORG TERMINATOR 3. Film tv (fantastico). Di Albert Pyun. Con Olivier Gruner, Tim Thomerson.
1.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.30 TMC DOMANI
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE
7.30 KATTS AND DOG. Telefilm.
8.00 VERDE A NORD-EST
9.00 I FALCHI DI RANGOON. Film (western '42). Di David Miller. Con John Wayne, Lee Anna.
11.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
12.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.30 VERI PROFESSIONISTI
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 HE MAN
16.30 LE RISPOSTE DI...
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 QUADRATO
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CITTADINO IN LINEA ..CON
20.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
21.00 IN..DIRETTA
22.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
22.30 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
0.00 SINS OF DESIRE. Film. Di Jim Wynorski. Con Tanya Roberts, Nick Cassavetes.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 QUASI INCINTA. Film (commedia '91).

TELEFRIULI

7.45 ENDON MEDICINA
9.15 SHAKER PLANET
9.45 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.00 SI JAZZ !
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.40 TELEFRIULI SHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV
20.30 COMPAGNI DI VIAGGIO
22.30 TELEFRIULI NOTTE
22.30 AUTO TV
23.10 VIDEO TOP
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.35 SHAKER PLANET
2.05 ARABAKI'S
3.00 DESERTO DI FUOCO. Film (avventura '97). Di E.G. Castellani. Con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Vittorio Gassman.
4.30 TELEFRIULI NOTTE
5.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 PALLAVOLO: SALONIT ANHOVO - MASEEK
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.25 ECCHECCIMANCA. Con E Rotondo.
20.00 ZONA SPORT
20.10 PALLACANESTRO: BARCELLONA - UNION OLIMPIJA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 SCONFINI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS. Con Claudio Semenza.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 SONIC
22.30 MTV HOT
23.30 BIG PICTURE
0.00 MTV BASE
1.00 MTV AMOUR
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 TELEFILM. Telefilm.
13.00 VERDE A NORDEST
14.00 JUNIOR TV
18.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.30 VIDEO SHOPPING
18.45 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 CICLISMO TRIVENETO
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 POLTERGEIST - THE LEGACY. Telefilm.
21.30 OLTRE I LIMITI III. Telefilm.
22.30 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 GOL MAGAZINE
0.05 COLORADIO

DIFFUSIONE EUR.

12.30 TELE NORDEST NEWS
12.50 LINEA APERTA A NORDEST
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
16.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE NEWS
20.40 DEATHSTALKER III. Film. Di Alfonso Corona. Con John Allen Nelson, Carla Herd.
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7..
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 STAVISKY IL GRANDE TUFFATORE. Film (drammatico '74). Di Alain Resnais. Con Jean Paul Belmondo.
22.40 LADRO LUI, LADRA LEI. Film tv (avventura '87). Di Roger Young. Con Audrey Hepburn, Robert Wagner.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 HOLLIWOOD BEAT. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 FILM. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 STORIA D'ITALIA. Documenti.
17.30 FANTASILANDIA. Telefilm.
18.15 I DETECTIVES. Telefilm.
18.50 GIORNO DOPO GIORNO
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORD-EST
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA. Film (musicale '49). Di Stanley Donen Gene Kelly. Con Gene Kelly, Debbie Reynolds.
22.00 STORIA D'ITALIA. Documenti.
22.30 NOTIZIE DA NORD-EST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 ECCLESIA
23.30 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questine di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia si, Italia no; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Camminare il mondo; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni Weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.43: Per noi; 22 49: Bolmare, 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30. Rai, Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno; 9.08: I sogni spiegati dallo psichiatra; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56 Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.36: Punto d'incontro; 16.36: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.41: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02. Mattinotre; 10.15: Terza Pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00. Pagine da "Un filo di fumo"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Un tocco di classica; 20.05: Poesia su poesia; 20.15: Speciale Premio Bucchi - Edizione 1997; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio del Fvg; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio del Fvg; 14.30: Di teatro in teatro; 15: Giornale radio del Fvg; 15.15: Di teatro in teatro; 18.30: Giornale radio del Fvg - incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria. usi e costumi; 9.00: Studio aperto, 9.15 Libro aperto. Tanja Rebula: «Sinfonia naudita» - lettura artistica in 15 puntate di Lucka Pockaj. VI puntata; 9.40. Così è in Carinzia, 10. Notiziario, indi Concerto di musica slovena; 11.15 Intervista. 11.45: Al centro dell'attenzione: 12.40 Musica corale; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Dossier: Dal Paese delle amache; 18.30: Intervallo in musica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi second in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale, Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13 Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05. Gazzettino triveneto, 7.30, 9 05, 19.25. Oroscopo, 7.45: Dove come quando locandina 8 45: Rassegna stampa triveneta, 8.50. 10.50. Meteomar Meteomont, 7.10 12.48, 19 48: Punto meteo, 9 30, 19 30 Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45. Notiziario sportivo 19.05: Lo zerbino volante; 20 05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05 Hit 101, replica; 23.05. BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24. Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette. particolari; 14. Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

SCRITTORE PATRON

La rivincita degli intellettuali sul mondo dello sport: Tom Clancy, noto scrittore americano di libri «gialli» tra cui «Patriot Games» (da cui è stato ricavato un film), ha deciso di comprarsi un' intera squadra di football americano, i Minnesota Vikings, per oltre 200 milioni di dollari: un investimento equivalente a circa 340 miliardi di lire.

OGGI IN TV

- **12.15** Raitre: Rai Sport Notizie
- **12.20** Italia 1: Studio sport
- **13.05** Tmc: TMC Sport
- **15.30** Capodistria: Pallavolo: Salonit Anhovo - Maseek
- **15.35** Raitre: Rai Sport
- **15.40** Raitre: Calcio Femm.: Italia - Germania (II tempo)
- **16.25** Raitre: Pallanuoto: Campionato Italiano
- **16.45** Raitre: Atletica: Trofeo Sant'Agata
- **18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **18.55** Italia 1: Studio sport
- **19.11** Telefriuli: Sport
- **19.55** Telemontecarlo: TMC Sport
- **20.10** Capodistria: Pallacanestro: Barcellona - Union Olimpija
- **20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
- **21.00** Telepordenone: Ciclismo Triveneto

SCONFITTA A TAVOLINO

Partita persa per 2-0 e squalifica del campo per due giornate all'Ascoli in seguito agli incidenti avvenuti il 25 gennaio nella gara interna con la Battipagliese (girone B della serie C1) che era finita in parità (1-1). Questa la decisione presa dal giudice sportivo che ha accolto il reclamo della società campana. Durante la gara alcuni tifosi locali avevano lanciato tre pietre contro un guardalinee.

SPORT

CALCIO È il bomber argentino il desiderio di Ronaldo su cui l'Inter sta lavorando ma il Milan è in agguato

«Vorrei giocare con Batistuta»

Il Fenomeno critica il gioco duro e le intrusioni nella vita privata

APPIANO GENTILE Ronaldo-Batistuta: la coppia d'attacco dei sogni di tutti i tifosi del mondo, la stagione prossima potrebbe diventare realtà per quelli interisti. Da mesi il presidente nerazzurro Massimo Moratti con discrezione sta lavorando per portare a Milano l'argentino della Fiorentina, in una clamorosa trattativa che vedrebbe coinvolti anche Djorkaeff e Zanetti. L'affare è ancora molto lontano dalla conclusione, ma molti ne parlano. Anche Ronaldo, che ieri alla Pinetina ha sognato a occhi aperti: «Mi piace tanto come gioca Batistuta. Sono stato suo compagno nella partita fra il Resto del Mondo e l'Europa del 4 dicembre a Marsiglia, e in coppia ci siamo trovati benissimo. Per l'Inter sarebbe davvero un bell'acquisto».

Ma per Batistuta c'è il fortissimo interessamento del Milan, alla ricerca di un bomber in grado di reggere il confronto proprio con il Fenomeno nerazzurro. Ecco dunque che l'argentino diventa il primo obiettivo dei rossoneri, mentre sembra in disgrazia Shevchenko della Dynamo Kiev, che ha il difetto di costare 55 miliardi: troppi, per un giocatore tutto sommato ancora poco conosciuto.

Ieri Ronaldo non ha parlato solo dell'Inter futura e delle voci sulla sua vita privata, ma anche di molti altri argomenti. Uno di quelli che gli sta più a cuore è il gioco duro. «Certi interventi da dietro sono un vero crimine. Se una squadra è debole deve lavorare per migliorare, e non fare male agli avversari. Qui in Italia il gioco è più duro che in Olanda e in Spagna. Vorrei più protezione per i calciatori, non solo per me. Il gioco duro è giusto, la cattiveria no».

Ronaldo ha poi parlato della corsa scudetto con la Juventus: «Loro sono un punto avanti, ma noi abbiamo qualcosa in più. Lo abbiamo dimostrato vincendo lo scontro diretto». Ha negato di essere un problema per gli altri attaccanti nerazzurri, che vedono in lui un titolare inamovibile: «L'Inter gioca con 2 punte. Ganz ha avuto le sue opportunità, Branca anche. Djorkaeff gioca quasi sempre, ma è quello che vicino a me ha finora fatto meglio. In ogni caso decide Simoni».

Una decisione che Simoni potrebbe prendere domenica con il Bologna è quella di far esordire in campionato dal primo minuto Alvaro Recoba. Djorkaeff risente ancora della botta al ginocchio destro presa in in Francia-Spagna, Zamorano è fuori gioco per 3 settimane per una distrazione all'adduttore destro, Branca è in partenza per l'Inghilterra.

Il campione brasiliano dell'Inter non ne può più di leggere e di parlare del rapporto con la sua fidanzata Susana Werner. Martedì sera, dopo il ritorno del fuoriclasse da Tenerife (dove ha girato lo spot della Nike per i Mondiali assieme a Kanu, Leonardo e Casiraghi) i due fidanzati si sono ricongiunti.

Ieri pomeriggio alla Pinetina Ronaldo è stato esplicito: «Sono contento che Susana sia tornata a Milano, ma non vorrei che ricominciassero le stesse domande. Ripeto quello che avevo già detto settimana scorsa: voglio più rispetto, delle mie cose private alla gente non frega niente».

Mercato

Branca rifiuta il Middlesbrough

MILANO La trattativa si è bloccata proprio in dirittura d'arrivo. Marco Branca, per il momento, ha detto no al Middlesbrough: l'incontro, che si è svolto ieri nel primo pomeriggio nella sede dell'Inter non ha dato l'esito sperato da entrambe le parti. Il motivo della rottura, che è momentanea ma potrebbe essere definitiva, è il solito: i soldi. Branca ha chiesto agli inglesi un contratto di tre anni e mezzo, cioè fino al 30 giugno 2001 da tre miliardi e 300 milioni netti a stagione. Le parti hanno trovato in fretta l'accordo fino a giugno, il Middlesbrough è pronto a rispettare il contratto in essere che Branca ha con il l'Inter, ma per le prossime stagioni è disaccordo. E Branca potrebbe valutare con calma le offerte, per la verità finora poco concrete, dell'Arsenal.

Il resto del mercato, riguarda ovviamente la prossima stagione. L'Inter ha già identificato in Ivan De la Pena il prossimo colpo grosso. Il centrocampista ha una clausola rescissoria di 72 miliardi, ma Moratti pur di arrivare a lui potrebbe mettere sul piatto della bilancia o Djorkaeff o Zanetti.

L'attaccante dell'Inter Branca.

Orlando al Derby County - Udinese «perseguitata» dalla Procura

Il Manchester United a scuola da Zaccheroni

UDINE Ormai la stella di Alberto Zaccheroni non splende soltanto sul cielo (alquanto grigio) del calcio italiano. Di Zac ne parlano anche in Inghilterra, paese solitamente spocchioso anche in materia di calcio. Da qualche giorno a Udine è infatti in visita il vice allenatore del Manchester United, Bryan Kid, braccio destro del coach Ferguson. Ufficialmente Kid è venuto ad aggiornarsi, ma il suo rifiuto a parlare con la stampa fa sorgere dei dubbi. Anche perché non è un segreto che il Manchester United l'estate scorsa fu l'unica società ad avanzare proposte concrete per accaparrarsi Oliver Bierhoff.

Ma ieri Zaccheroni, durante una seduta di ghiaccio (per via del fondo del campo di allenamento) non ha fatto scuola solo a Kid. A vedere da vicino il Zac all'opera c'erano anche moltissimi allenatori del Veneto, un centinaio in tutto, in visita di aggiornamento. La scorsa settimana a Udine erano giunti gli allenatori dell'Emilia Romagna. Anche loro hanno sentito l'esigenza di aggiornarsi. Non altrettanta disponibilità stanno dimostrando gli allenatori regionali, anche se è ingiusto generalizzare. Ma è un modo per dire che talvolta la gelosia e la presunzione sono cattive consigliere. Forse alcuni potranno convincersi che il terzo posto dell'Udinese non sta solo nella bravura di Bierhoff.

Intanto l'Udinese cerca di piazzare Alessandro Orlando. Il difensore esterno, 27 anni, è in prova al Derby County, società inglese della Premier League dove giocano Stefano Eranio e Francesco Baiano. Fonti vicine alla società friulana hanno ribadito che l'accordo tra l'Udinese il Derby sarebbe molto vicino. E sempre oggi infine l'Udinese affronterà in amichevole (14.30 a Sevegliano) la formazione di serie B austriaca dell'Eintracht Wels.

Intanto l'Udinese non teme l'indagine della Procura della Repubblica di Udine, ricorda che «tra i preliminari di acquisto dei giocatori e i contratti veri e propri ci possono essere delle difformità in base al principio dell'autonomia privata tra le parti» e ribadisce che «per i reati fiscali e societari contestati in passato è già stata assolta diverse volte e, nel 1994, anche in Cassazione». Questa è l'opinione del legale della società friulana, Gabriele Cianci, secondo il quale «l'Udinese sarebbe perseguitata dalla Procura friulana».

Gold Cup in America

Brasile bloccato dalla Giamaica

MIAMI Non è andato oltre lo zero a zero il Brasile contro la Giamaica in una partita valida per la Gold Cup. Chi pensava di assistere a una goleada carioca sarà rimasto deluso, dovendosi accontentare di applaudire le prodezze del portiere giamaicano Warren Barret, che con i suoi interventi ha negato la vittoria ai campioni del mondo, orfani di Ronaldo. Barret, capitano della Giamaica, ha neutralizzato tutte le giocate dei brasiliani. All'Orange Bowl, davanti a 45mila spettatori, la Giamaica, che in Francia parteciperà per la prima volta alla fase finale dei Mondiali, ha ben figurato. Ma al Brasile poteva andare anche peggio se l'arbitro avesse visto un netto fallo in area commesso dal brasiliano Goncalves su Hall. «Siamo stati come Davide contro Golia», ha detto il tecnico giamaicano, ritenendosi moralmente vincitore della gara.

Giudice sportivo

Fermati Moriero e Casiraghi

MILANO Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato in serie A 13 giocatori, tutti per una giornata: Luiso (Vicenza, più 3 milioni di ammenda), Foglio (Atalanta), Fusco (Empoli), Giannini e Govedarica (Lecce), Moriero (Inter), Ayala (Napoli), Casiraghi (Lazio), Cois (Fiorentina), Hubner (Brescia), Sala (Bari), Stroppa (Piacenza) e Tacchinardi (Juventus).

Ammonizione con diffida e ammenda di 5 milioni sia all' allenatore dell' Atalanta Emiliano Mondonico, per le sue proteste «plateali» nei confronti dell' arbitro, sia all' allenatore del Bologna Renzo Ulivieri per avere abbandonato l'area tecnica di sua competenza. Squalificato a tutto il nove febbraio il massaggiatore dell'Empoli Maurizio Martini per aver protestato platealmente nei confronti dell'arbitro. In serie B grosse multe a Treviso e Salernitana per gli incidenti di domenica.

Per la riduzione della frattura alla gamba

Ferrara: rinviata l'operazione per colpa dell'influenza Lo rincuora l'olandese Davids

TORINO Non sono istruzioni per l'uso ma, semplicemente, consigli di chi ha già vissuto il medesimo calvario e sa come uscirci nel modo più indolore possibile. Edgar Davids, l'olandese della Juventus che quando era al Milan dovette fermarsi sei mesi per la frattura di tibia e perone provocata da uno scontro di gioco con Bucci (ora pure lui a Torino, sponda granata), è andato a trovare Ciro Ferrara in clinica. Lo ha rincuorato e gli ha spiegato come sarà la ripresa agonistica, la rieducazione, lo stress psicofisico per recuperare e mettersi al passo con i compagni.

Ferrara che, tra l'altro, ieri non è stato operato. Come ha spiegato un comunicato della Juventus, lo sfortunato difensore bianconero si è dovuto arrendere a un forte rialzo febbrile che ha fatto slittare di alcuni giorni l'intervento per la riduzione della frattura. «Sono passato dalla Pinna Pintor pensando che fosse già tutto finito, invece no. Mi ha fatto piacere vederlo allegro e sereno come sempre, io ricordo che male e che tristezza quando capitò a me. Ciro è uno dei più esperti della Juventus e in questa squadra ha un ruolo fondamentale, soprattutto all'interno dello spogliatoio. Tuttavia ho dovuto essere sincero con lui: tornare come prima è dura. Per un calciatore un incidente di questa portata è molto grave e recuperare costa molti sacrifici».

Davids racconta la sua esperienza come se il trauma fosse ancora latente: «Il periodo più difficile è quando devi riprendere a camminare. Tutti i movimenti, persino i più piccoli, non ti riescono e ti senti sconfitto. I compagni giocano, tu sei fermo, inutile. Sei costretto a stare attento a qualsiasi dettaglio. Quando ho saputo cosa era capitato a Ciro mi sono sentito male per lui. Dovrà fare molta piscina, sì. Poi, quando riprenderà a correre si sentirà volare. E' una liberazione indescrivibile.

Quell'esperienza mi ha insegnato che prima si è uomini, poi giocatori».

A sentire chi lo conosce, Ferrara ha tutto per tornare ancora più forte. Davids, per un istante, indossa i panni del dottore e trasmette ottimismo: «Questo è certo. Anche io sono migliorato, perchè i sacrifici regalano una condizione perfetta. Impari a gestirti bene. Ciro Ferrara non ha comunque ancora rinunciato completamente all' idea di giocare i Mondiali del prossimo giugno in Francia.

Ciro Ferrara

SERIE C2

La squadra alabardata è la più prolifica del girone A con 27 gol

Un attacco esplosivo per la Triestina

Tiberi e Zampagna (16 reti) in due, ma non è il caso di scomodare il passato

TRIESTE Era da anni che la Triestina non aveva un attacco così esplosivo, probabilmente dai tempi d'oro in cui De Falco e Ascagni portarono l'Unione in serie B con i loro gol (stagione '82-83). Ogni paragone con il passato sarebbe però fuori luogo: oltre al fatto che in questi anni è cambiato il modo di concepire il calcio, alla fertilità della prima linea alabardata hanno contribuito più di due giocatori. E in maniera determinante anche l'allenatore che col suo modulo spregiudicato ha trasformato la Triestina in una macchina da gol (una media di quasi un gol e mezzo a partita).

Se il calcio fosse uno sport «scientifico» come il basket dove i numeri sono strettamente rispondenti al comportamento di una squadra, la Triestina sarebbe in cima alla classifica. In venti incontri l'undici di Beruatto ha realizzato 27 gol, tre in più della capolista Varese. Solo in quattro occasioni è rimasto a secco e in due di queste (Biella e Cittadella) ha ovviamente perso. Ciò la dice lunga sulle inclinazioni della Triestina, una formazione che non gioca mai per difendersi. La «torta» delle 27 segnature è sudddivisa in due fette grosse e in altre più piccole. Il «bomber», a quota nove, è Giovanni Tiberi (tre gol su azione e sei rigori realizzati), seguito a sette dal suo amico Zampagna che li ha fatti tutti con la palla in movimento meno uno su punizione a Vercelli. La coppia «principe» dovrebbe essere questa, ma in una squadra che gioca ormai con tre uomi fissi davanti non si può più parlare di tandem. Adesso anche il militare Riccardo (ottimo con la Pro Sesto) rivendica una maglia di titolare. Grazie alla squalifica di Zampagna, il «rosso» avrà il posto assicurato a Solbiate. Chi è più indietro in fatto di gol (uno solo a Mestre) è Gubellini il quale però non è una punta pura; anche se non segna in campo fa sempre qualcosa di importante. Andate a rivedervi il «passaggio acrobatico» per Coti in occasione del primo gol realizzato poi da Tiberi. Un gol ce l'ha pure Spilli che non «abita» più qui.

Il tormentone del centravanti mancante è finalmente finito. Ogni anno quando la Triestina faceva fatica ad arrivare in porta era la stessa storia. Anche all'inizio di questa stagione, quando Spilli non girava, tutti avevano invocato il punteros. Tutti zitti naturalmente adesso che l'Alabarda ha due giocatori in cima alla classifica dei marcatori. Da quando gli attaccanti hanno cominciato a fare il loro dovere (guarda caso da quando sono arrivati Zampagna e Tiberi) i difensori hanno smesso di fare gli straordinari nell'area avversaria. Nelle prime giornate erano andati a segno capitan Benetti (doppietta a Castelfranco Veneto), Bambini (due volte) e Masi. Adesso attendiamo l'apporto dei centrocampisti.

Maurizio Cattaruzza

Giovanni Riccardo

IL PERSONAGGIO

Oggi a Pieris i funerali del portiere della Triestina della stagione '33-'34

E' morto Giacomo Blason

Giocò con la maglia alabardata al fianco di Pasinati, Colaussi e l'allora giovane Nereo Rocco. Poi nella Lazio assieme a Silvio Piola

PIERIS È stato, nella stagione '33/34, il portiere della grande Triestina dei campioni Pasinati, Colaussi e dell'emergente Rocco. Un atleta straordinario che da Pieris veniva ad allenarsi a Trieste in bicicletta. Parliamo di Giacomo Blason, classe '14. L'anziano ex portiere alabardato è morto martedì all'ospedale di Monfalcone. I funerali verranno celebrati oggi, alle 14, nella chiesa parrocchiale di Pieris. Giacomo Blason lascia la moglie Salvina e i figli Umberto e Franco.

Blason ha esordito in serie A con la Triestina a 17 anni, prendendo il posto di Alessandro Bonetti. A 16 anni era già titolare in B con il Monfalcone. Dopo un anno a Trieste passò alla Lazio dove giocò per diverse stagioni anche al fianco del mitico Silvio Piola. Successivamente militò nel Napoli e poi nella Roma, nella stagione successiva al primo scudetto giallorosso. Giacomo Blason ha anche collezionato cinque presenze con la maglia della nazionale B. Lo scoppio della Seconda guerra mondiale provocò lo stop alla sua carriera; Blason, tornato a casa a Pieris, riprese nel dopoguerra come allenatore e giocatore alla Pro Gorizia. Poi come tecnico a Suzzara, a Martinafranca, a Mestre e con la Spal in serie A. La Triestina ieri ha inviato un telegramma alla famiglia. «Vogliamo esprimere il nostro cordoglio - ha detto il diesse Sabatini - perchè se ne va un pezzo di storia della Triestina».

Giacomo Blason, portiere della Triestina '33-34. (Dal libro «La storia della Triestina»)

BASKET SERIE A2 La Dinamica adesso scivola a quota 26

A Gorizia il minimo della pena

Inflitta la sconfitta a tavolino 0-20, «graziato» il punto di handicap

LA NUOVA CLASSIFICA DELL'A2

Squadra	Punti
BINI Li	32
GENERTEL Ts	30
DINAMICA Go	26
CASETTI Imola	24
SNAI Mont.	18
FABER	16
MONTANA Fo	16
CIRIO Av	16
B. SARDEGNA Ss	16
BARONIA Na	14
SICC Jesi	12
SERAPIDE	12
JUVE Ce	8

La commissione giudicante della Federazione non ha infierito, riconoscendo che l'errore di Piubello è stato commesso in buona fede

GORIZIA La Dinamica se l'è cavata con il minimo della pena. La commissione giudicante della Federazione ha inflitto alla società goriziana la sconfitta a tavolino per 20-0 per aver fatto giocare il nuovo acquisto Francesco Orsini nella partita con Fabriano. Questo in contrasto con il regolamento che prevede che per utilizzare un giocatore lo stesso debba essere tesserato almeno 48 ore prima dell'incontro di campionato.

Il giudice però non ha inflitto la sanzione disciplinare della penalizzazione di un punto, come di solito avviene riconoscendo alla società goriziana il fatto che la scadenza dei termini di tesseramento dei giocatori italiani fissata per sabato a mezzogiorno abbia creato confusione. Insomma è stata una ammissione, anche se parziale, della poca chiarezza delle norme in relazione a scadenze concomitanti.

La notizia è stata accolta con sollievo in casa di Gorizia che temeva il massimo della pena e in particolare il punto di penalizzazione che avrebbe potuto compromettere la sua posizione di classifica. Tre punti in più di distacco dalle squadre che la precedono sarebbero stati duri da recuperare e contemporaneamente avrebbero permesso alla Cassetti Imola di avvicinarsi pericolosamente.

Rimane il fatto che un errore è stato commesso dalla società goriziana e in particolare dal dimissionario general manager Massimo Piubello che non poteva non essere a conoscenza che non si può, come del resto hanno fatto tutte le altre società, schierare un giocatore se non tesserato con 48 ore d'anticipo. Meraviglia però che in una società professionistica come quella goriziana nessuno dello staff si sia ricordato di questa norma. Qualcosa non ha funzionato a dovere e purtroppo la Dinamica l'ha pagato caro perdendo una partita che aveva vinto, meritatamente sul campo.

Gorizia in ogni caso non vede compromesse le sue possibilità future anche perché il calendario che la aspetta prevede che dovrà incontrare tutte le dirette concorrenti sul suo terreno.

Antonio Gaier

Convocato nell'Under 22 il play-guardia il cui cartellino è della Genertel

Gori, riscoperta in azzurro

TRIESTE È stato un brindisi a distanza. Un giocatore della Genertel è stato convocato in azzurro. Nell'Under 22, la formazione che fa da anticamera alla Nazionale maggiore. Ma il neo-azzurro non figura nel roster. Nè si allena a Trieste.

Il «mistero» ha una risposta. Il giocatore chiamato al collegiale di Cavezzo dall'allenatore Marco Crespi (con la benedizione di Bogdan Tanjevic) è infatti Francesco Gori. Il play-guardia cresciuto nel Don Bosco è ancora legato alla Pall. Trieste, anche se disputa il campionato di B1 a Treviglio. 21 anni, 195 cm, un anno fa sembrava destinato a allungare l'elenco delle promesse mai sbocciate. Era sempre a Treviglio, insieme a Gironi (ora, anonimo, in B2 a Montichiari), ma non lasciava il segno. Nella scorsa estate non era riuscito a convincere lo staff tecnico biancorosso a dargli una chance in A2. È tornato a Treviglio, in punta di piedi. Poi, quasi inattesa, la rinascita. Nell'ultimo turno è stato il migliore in campo (25 punti) nella partita persa da Treviglio con la corazzata Pavia di Joe Sabbia. Segna di media 17 punti. La Genertel sta seguendo con attenzione la sua stagione, anche Tanjevic si è interessato. Concluso il torneo di B1, Gori si riunirà alla Genertel per gli allenamenti del postcampionato. E potrà nuovamente giocarsi le sue carte.

Trieste, intanto, prosegue la preparazione in vista della trasferta di Forlì (a proposito, i tifosi Dragons segnalano che sono ancora disponibili posti sul pullman). Squadra al completo, clima sereno. Nessuna presa di posizione ufficiale sulla vicenda che ha visto protagonisti i «cugini» di Gorizia.

Francesco Gori in maglia triestina.

Cesare Pancotto, al quale un mensile specializzato ha riservato nell'ultimo numero un' intervista di sei pagine, torna domenica nella città dove ha allenato dall'87 all'89. Subentrò a Pasini, il suo successore fu Virginio Bernardi. A Forlì ritroverà da avversario Fumagalli, che condivise con lui quell'avventura e che ora, divorziato da Gorizia, si prepara a inaugurare la sua secondo esperienza in Romagna.

ro. de.

GIOCHI INVERNALI Sarà una rassegna da ore piccole alla Tv

Domani notte il via Vernice con l'hockey

NAGANO Saranno 160 i Paesi che si collegheranno da domani notte con Nagano, nevi del Giappone, per la ripresa diretta dell'overture delle Olimpiadi invernali. A causa del fuso orario, per il popolo italico si tratterà di un'edizione dei Giochi assolutamente al buio, visto che le gare si svolgeranno nel cuore della notte. Alcuni esempi: la cerimonia d'apertura di domani notte avrà inizio alle 3. Più fortunati gli appassionati di hockey su ghiaccio che potranno seguire l'esordio degli azzurri contro il Kazakistan alle 8. Ma il primo titolo olimpico, che verrà assegnato nella notte tra sabato e domenica, parliamo della discesa libera maschile, prenderà il via alle 2,30 del mattino.

C'è curiosità attorno agli azzurri dell'hockey su ghiaccio. Molti (13 su 23) sono oriundi, canadesi o statunitensi. Molti (17) giocano all' estero, la maggior parte in Germania dove esiste un campionato ben più avvincente, e remunerativo, di quello italiano. E' con questa Nazionale composita, che traduce anche in uno sport meno popolare del calcio la sentenza Bosman, che l'hockey italiano tenta a Nagano di fare un passo avanti rispetto ai precedenti Giochi (9.i ad Albertville, 12.imi a Lillehammer) ed entrare nel primo gruppo di merito mondiale, tra gli 8.

Un obiettivo che la squadra guidata da Adolfo Tommaso Insam pensa di potere raggiungere nonostante il livello «stellare» del torneo di Nagano, con tutti i grandi del professionismo. Per questo è arrivata in Giappone 5 giorni fa, a Sapporo dove ha partecipato, vincendolo, a un torneo col Giappone e con l'Austria.

TACCUINO OLIMPICO

I propositi della Compagnoni: «Vinco, mi ritiro, sarò mamma»

ROMA «Vinco, mi ritiro e faccio un figlio». Deborah Compagnoni sembra avere le idee molto chiare sul suo futuro e, alla vigilia dei Giochi di Nagano, racconta progetti e speranze in un'intervista a «Il Borghese». «Non faccio pronostici per scaramanzia - dice la valtellinese -, spero di non deludere i miei tifosi. Comunque, credo che le nostre squadre abbiano le carte in regola per riempire il medagliere italiano». L'azzurra ha già deciso la data del suo ritiro e cosa farà dopo. «Lascerò l'attività agonistica al massimo fra tre anni. Poi cambierò vita», racconta. «Farò la mamma. Voglio sostituire le emozioni forti che mi dà lo sci con quelle che riescono a trasmettermi soltanto i bambini». In questo momento «sono al colmo della felicità», aggiunge la Compagnoni parlando del suo rapporto con Alessandro Benetton.

Nel quartier generale del fondo l'ultima ad arrivare è La Di Centa

Sono in preparazione ad Hakuba gli azzurri del fondo. Gli uomini, perché la squadra femminile diretta da Camillo Onesti è arrivata per cinque sesti soltanto l'altra sera. E manca uno dei pezzi più importanti, Manuela Di Centa che ha fatto una scelta ancora più radicale: arriverà stasera. Scelta condivisa evidentemente da tutti «perché - dice Onesti - è la stessa che abbiamo fatto l'anno scorso per la prova di Coppa e ci siamo trovati bene». C'è da dire che la Di Centa l'ha esasperata perché nei suoi programmi non c'è, almeno in linea di principio, l'intenzione di difendere domenica il titolo della 15 km classica vinto quattro anni fa a Lillehammer.

Organizzatori tranquilli: respinto il ricorso ambientalista sulla libera

Un altro ostacolo per il regolare svolgimento della discesa libera olimpica, in programma domenica, è stato rimosso ieri quando la Corte distrettuale di Nagano ha respinto un'istanza per la sospensione della gara presentata da un gruppo ambientalista contrario al passaggio del percorso attraverso un parco naturale protetto.

Tomba rifinisce la preparazione sulle nevi dell'Appennino

Alberto Tomba ha cominciato sull'Appennino il periodo di ritiro preolimpico in vista di Nagano. La scelta è stata quella di stare sulle nevi di casa, a Corno alle Scale. «Come avevamo fatto prima della Sierra Nevada», ha detto sorridendo Flavio Roda, l'allenatore di Tomba che è di queste parti. Quel ritiro prima dei mondiali spagnoli, nel 1996, portò infatti fortuna a Tomba che in Sierra Nevada vinse l'oro in gigante e in slalom.

I TOP FIVE DI C2 E D

Alla ribalta

La Pom sorride con Benigni Brilla Tolazzi, giocò con Galanda

I TOP FIVE DELLA C2

SIGNORETTI (Manzano)
BENIGNI (Pom)
TOLAZZI (Sge Pagnacco)
TABOR (Spilimbergo)
CORSI (Dom Rob Roy)
All. BERETTA (WEBER)

Il migliore. Va segnalato Tolazzi, '75 cresciuto a Udine nel vivaio dell'Ubc. Quando aveva al fianco Jack Galanda e Rosso (ora Cosatto Fagagna, C1) erano tre giocatori – poi sfondò solo l'attuale contraltare di Fucka nella Teamsystem – che facevano mirabilie a livello giovanile: conquistarono tra l'altro una finale nazionale «allievi». Insomma, Tolazzi era una promessa, poi è diventato un buon giocatore di categoria: a Pagnacco ha rubato il posto ai grandi vecchi Fachini e Zaggia. Non è poco. Anche se un suo ex compagno guadagna miliardi, a lui va bene così.

Il flop. Il tonfo della settimana è quello del Codroipo, superato in casa dal fanalino Dom Rob Roy. La squadra di Zanon ha finito la benzina in prossimità della «poule promozione»?

Il rookie. È Marco Benigni, ala tuttofare che si sacrifica sotto ma deve diventare una guardia per giocare a livelli più alti: comunque, trovare un '79 di 1,92 che segna 32 punti in C2 non capita tutti i giorni.

Il giramondo. Viaggia tra Slovenia, Croazia, va ai limiti del confine con l'Ungheria e il giorno dopo prende l'aereo e scende in Puglia. Marco Corsi, play d'estro e tiro da guardia del Dom Rob Roy, nella vita fa il manager nel settore dei macchinari per l'edilizia, ma trova pure il tempo la sera per ingollare «cuba libre» con gli amici e di spanierare sul parquet: nell'ultimo turno ha affossato quasi da solo il Codroipo con 26 punti.

Le sorprese. Nell'ultima giornata sono andati sopra le righe del solito rendimento, con grande gaudio per i rispettivi coach, Leghissa (Pom, 23 punti); Grassetto (Aiello, 27), Bonin (Palmanova, 27), Medeot (Manzano, 21); Podbersig (Don Rob Roy, 11) e Scrigner (Sgt, 8).

Top five. Play, Tabor (Sina auto Spilimbergo); guardia, Corsi (Dom Rob Roy); ala piccola, Tolazzi (Sge Pagnacco); ala grande, Benigni (Pom); centro, Signoretti (Bcc Deta Manzano). All: Beretta (Weber).

PALLAMANO

Vittoria dei triestini nel recupero di campionato dopo la delusione di Champions League in Islanda

Genertel, piccola consolazione a Teramo

Tra i biancorossi si sono messi in evidenza Tomic (8 reti) e Guerrazzi (4)

Teramo	**17**
Genertel	**21**

TERAMO: Di Marcello, Cappelli, Limoncelli 4, Salpietro, Ouali 6, S. Faragalli, De Angelis, Acampora 4, Di Iori 1, Diallo 2, Di Michele, Lelli. All. Domenico Faragalli.

GENERTEL: Mestriner, Bottaro, Oveglia, Kavrecich, Fusina 3, Molina 4, Pastorelli 1, Guerrazzi 4, Tarafino, M. Lo Duca 1, Tomic 8, Martinelli. All. Giuseppe Lo Duca.

ARBITRI: Bardella e Rubinetti (Roma).

TERAMO Come da pronostico. La Genertel passa a Teramo (17-21 il risultato finale, 6-8 il primo tempo) in una gara che non ha avuto storia nel primo tempo, visto che il sette di casa ha cercato in tutti i modi di sbarrare la strada ai vicecapolista della massima serie. La Genertel, comunque, si è dimostrata più esperta e alla fine l'ha spuntata. Malgrado il Teramo le abbia tenuto testa. La superiorità tecnica però ha fatto la differenza.

La squadra di Lo Duca ha sciorinato un gioco pratico, deciso e che non perdona. Il Teramo, almeno nella prima frazione di gioco, ha giocato a testa alta tanto che il punteggio parziale conferma quanto equilibrio ci sia stato sul parquet. Nella ripresa la Genertel ha preso in mano le redini dell'incontro e ha premuto sull'acceleratore riuscendo a prendere il largo e a conquistare i due punti. Fra i biancorossi si sono messi in evidenza Limoncelli, Ouali e Acampora. Con i due punti conquistati in casa del Teramo la Genertel (35 punti) resta a ruota del Prato (37 punti). Il Teramo, di contro, resta terzultimo con un punto di vantaggio sulle altre e rigiocherà martedì prossimo in un altro posticipo, stavolta contro il Bressanone.

Il biancorosso Tomic in evidenza a Teramo (8 reti).

Primo tempo all'insegna dell'equilibrio, tanto che il primo gol viene realizzato dopo ben 7'. Le due squadre hanno badato solo a studiarsi. E così con questo movimento alla moviola il primo tempo si è snocciolato senza che mai l'ago della bilancia pendesse a favore dell'una o dell'altra squadra fino al parziale di 6-8 allo scadere del primo tempo.

Nella ripresa la Genertel ha cominciato a giocare e allora non c'è stato più possibilità per la squadra di casa di rimettere in discussione il risultato. Con una manovra costante e incisiva i campioni d'Italia hanno messo su il loro successo che non era mai stato messo in discussione. Tra i biancorossi buona la prestazione di Mestriner, che ha parato l'impossibile, oltre che di Tomic a referto con 8 reti e di Guerrazzi (4).

FORMULA 1

La F300 al Mugello

Irvine soddisfatto: «Un passo avanti»

SCARPERIA «La F300 mi piace molto: è più guidabile ed è un deciso passo avanti rispetto all'anno scorso. Il cambio è molto buono. Il motore 047 ha un'ottima guidabilità». Questo il commento di Eddie Irvine che ha provato a lungo, per l'intera giornata e per la prima volta, la nuova Ferrari F. 1 all'autodromo del Mugello.

Assente ieri Schumacher, che ha ceduto al compagno di scuderia l'unica vettura per ora disponibile, (la seconda F300 sarà pronta fra pochi giorni), è stato il pilota irlandese il protagonista della quinta giornata di prove del Cavallino sul circuito toscano.

PUGILATO

«King Kong» rivendica 300 mila dollari di diritti d'immagine che il manager avrebbe intascato a sua insaputa

Tyson senza soldi, botte e divorzio da Don King

Mike Tyson

WASHINGTON Mike Tyson, ridotto in bolletta da una serie di disavventure, ha deciso di separarsi dal suo manager Don King, con il quale sabato scorso è venuto alle mani nell'elegante Hotel Bel Air di Los Angeles. Lo rivela il New York Post. La rissa tra Tyson e Don King è scoppiata dopo che il pugile ha scoperto che il manager aveva incassato 300 mila dollari di «diritti di immagine», che secondo Tyson gli spettavano. Tyson, per sostituire Don King, si sarebbe rivolto all' ex-campione di basket Magic Johnson proponendogli di gestire la sua carriera per il futuro.

Testimoni hanno riferito che «quando Don King ha messo una mano sulla spalla di Tyson per calmarlo, il pugile ha risposto con uno spintone e la discussione è degenerata. Tyson ha anche cercato di prendere a calci in faccia Don King».

Tyson è stato sospeso nel luglio scorso dalla commissione atletica del Nevada dopo aver staccato a morsi una parte di un orecchio di Evander Holyfield nell' incontro di rivincita per il titolo mondialie dei massimi disputatosi in giugno.

Pur avendo guadagnato 112 milioni di dollari nei sei combattimenti disputati dalla sua uscita dal carcere (dove aveva scontato una condanna a tre anni per stupro) Tyson è in difficoltà finanziarie. Sul suo conto bancario sono rimasti solo 150 mila dollari e deve al fisco oltre sette milioni di dollari in tasse arretrate.

Tyson sarebbe stato sollecitato dalla moglie Monica Turner a prestare più attenzione alle sue finanze. La «fetta» di Don King e degli altri due manager John Horne e Rory Holloway è quasi del 50 per cento sugli incassi di Tyson. Il pugile ha deciso di liberarsi dei suoi manager e l' annuncio ufficiale è previsto nei prossimi giorni.

Tyson saprà il 5 luglio prossimo quando potrà tornare a combattere. Quel giorno si riunirà la commissione del Nevada proprio per decidere se restituire la licenza al pugile o prorogare la sospensione per un altro anno. Nel frattempo il pugile continua ad allenarsi nella speranza di tornare sul ring e riprendersi la corona mondiale dei pesi massimi.

IPPICA

Ritorna la formula della corsa tris con batterie e finale

Alla Favorita è atteso Pinball

PALERMO Ritorna la Tris con la formula a batterie e finale, ospite dell'ippodromo palermitano della Favorita. Si scommette segnalando la terna vincente prima di conoscere quali saranno i dieci cavalli che andranno in finale, una specie di scelta anticipata che comunque non cambia di molto la prerogativa della corsa-scommessa. Favoriti adesso. Pinball è senz'altro il più appariscente nella prima batteria, come lo è Roncaro nella seconda, mentre i rincalzi si riconoscono in Rebel Warrior, Solomon Jo, Nesso Causale, Raissa Gv, Rhon Or e Reflection Day.

Prima batteria. 1) The Grat Gid (G. Guttilla); 2) Trinità (V. Ferranti); 3) Solomon Jo (F. Tranchina); 4) Tour del Nord (G. Pecoraro); 5) Regolo Mp (R. Li Vigni); 6) Sarel (L. La Rosa); 7) Scilla Deimar (A. Grasso); 8) Nesso Causale (G. Ferrante); 9) Rebel Warrior (G. P. Minnucci); 10) Re Lear (N. Cintura); 11) Pinball (D. Zanca), tutti a metri 1600.

Seconda batteria. 12) Singleton (M. Di Meo); 13) Troika Max (V. Fasciana); 14) Sir Fingent Amp (A. Mirino); 15) Romance Park (A. Buzzitta); 16) Reflection Day (S. Rizzo); 17) Sound Max (G. Monti); 18) Rhon Or (N. Merola); 19) Raissa Gv (A. Pampillonia); 20) Risata (G. Ferrigno); 21) Roncaro (A. Porzio), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Pinball. 21) Roncaro. 9) Rebel Warrior. Aggiunte sistemistiche: 19) Raissa Gv. 3) Solomon Jo. 16) Reflection Day.

A Firenze
3-15-18

2.323.200 lire è la somma spettante ad ognuno dei 1.989 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-15-18) della Corsa Tris di trotto svoltasi all'ippodromo delle Mulina.

CALCIO DILETTANTI Poca determinazione dei convocati ieri a Villesse nell'allenamento della rappresentativa juniores

Solo la difesa mette al sicuro Franzot

Non ci sono centrocampisti di qualità e in attacco manca gente con il fiuto del gol

VILLESSE Il primo dei due raduni selettivi per formare il gruppo di venti giocatori che disputeranno il torneo nazionale «Franchi», ieri a Villesse non è stato preso nella maniera giusita da molti dei convocati. Troppa sufficienza e pochissima voglia di conquistarsi una maglia. Dopo una fase di riscaldamento, e una successiva dedicata al possesso di palla, la fatidica partitina ha messo in luce i difetti maggiori: poca disciplina tattica e troppo portar palla. Si sono salvati i difensori, ma anche grazie alla prestazione negativa degli altri reparti. Per quanto riguarda la difesa, secondo il c.t. Franzot, l'annata offre diversi elementi validi e con indubbia personalità a cominciare da Buso (lo juniores, figlio del mister del Sevegliano e che è entrato in sordina in prima squadra c'è rimasto in pianta stabile). Altro pezzo da novanta difensivo è Trevisan della Manzanese che deve però frenare il carattere troppo irruente. Per quanto riguarda i due portieri da selezionare, la scelta non è molto semplice: sono tutti molto bravi e tra Martincigh della Sangiorgina, Paduani dell'Aquileia (martedì in prova con il Milan) e Zanini del Tricesimo si rischia di far restare a casa quello sbagliato.

Per quanto riguarda i cursori di fascia se a destra Patata della Pro Gorizia, assente ieri, è più che una garanzia, un problema ancora irrisolto è quello della fascia sinistra. Di tutti quelli provati finora non c'è uno che si sia distinto. È un fatto strano perché negli altri anni era esattamente il contrario. A questo punto è logico pensare che Franzot farà buon viso a cattiva sorte e giocherà magari con tre difensori puri e un tornante solo.

Nella partitina hanno deluso molto le punte a cominciare da Cicutto del Sarone (già scartato dal Milan perché non «punta» anche se nella sua squadra è spesso nel tabellino marcatori): il difetto permane. Stesso discorso anche per Mervich del San Sergio. Ha un buon passo e velocità di base, ma tende troppo a voltare le spalle alla porta. Di Monte dell'Opicina si conosce la forza fisica ma è troppo statico e infine, Esposito della Pro Gorizia, sembra non sappia dov'è la porta anche se sui palloni ci arriva per primo.

Oscar Radovich

Eccellenza: San Sergio punito per le quattro sostituzioni

TRIESTE Il San Sergio perde a tavolino l'incontro di Eccellenza giocato in casa del Rivignano per 0-2. Accolto dunque il reclamo dei padroni di casa. Il Rivignano aveva contestato al San Sergio di aver effettuato quattro sostituzioni, anzichè le tre consentite dal regolamento. I giudici sportivi hanno disposto anche la restituzione della tassa-reclamo al Rivignano e l'inibizione a svolgere il ruolo di dirigente a Maracich (San Sergio) fino al 13 febbraio.

Squalifica-fiume in Prima Categoria, girone C, ai danni del giocatore Paolo Gloazzo della Castionese. Il giocatore è stato squalificato fino al 3 febbraio del 2001. Gloazzo, espulso poco prima della fine della partita di domenica contro il Ruda (0-0), è rientrato in campo a incontro concluso, si è avvicinato all'arbitro e, prima di venire fermato dai compagni di squadra, lo ha minacciato e gli ha sputato addosso. Raggiungendolo

In **Eccellenza** due turni a Gerin (Gradese), Pessot (Sacilese), un turno a Giacchetta, Monai, Ros (Centro Mobile), Coceani, Odina (Mossa), Zani (Pozzuolo del Friuli), Cigagna (Porcia), Samsa (Ronchi), Pozzar (Sangiorgina).

In **Promozione** due turni a Imperatore (Lucinico), Butti (Muggia Duino Scavi); un turno a Costantini (Muggia), Floreani (Monfalcone), Stacul (Juventina), De Piero (Ajello), Novati (Monfalcone), Tassin (Capriva), Bianco, Valentinuzzi (Lucinico).

In **Prima Categoria** due turni a Luiso (San Giovanni), un turno per Iacumin (Pro Romans), Fierro (Castionese), Koren (Costalunga), Codra (Isonzo), Giacomelli (Opicina), Turus (San Lorenzo), Rizzi (Varmo).

In **Seconda Categoria** tre turni a Berce (Piedimonte); due turni a Zuliani (Rizzi), Bisan (Toriviscosa); un turno a Luisa (Mariano), Tellini (Pro Cervignano), De Corti (Torviscosa), Brusatin, Cristiancigh, Miani (Aurora), Tuttino (C.A. Ricreativo), Scotto (Chiarbola), Straulino (Ciseriis), Tamburlini, Tomasin (Isonzo), Lestani (Medea), Flocco (Medeuzza), Sorrentino (Primorec), Ghirardo (Pro Farra), Fratepietro (Roianese), Pez (Torviscosa).

ATLETICA A settembre

Corsa in montagna: arriva in Val Rosandra il campionato nazionale

TRIESTE L'atletica triestina potrà fregiarsi quest'anno di ospitare ben due campionati italiani. Alla Maratonina Europea dei Due Castelli in programma il 3 maggio (e valida quale titolo tricolore Senior-Master di mezza maratona), si è aggiunto pure il Campionato nazionale alpini di Corsa in montagna, che si svolgerà a settembre tra le rampe e i torrenti della Valrosandra.

Il connubio tra gente di mare (gli organizzatori de «La Bavisela» provengono infatti dalla Canottieri Nettuno) e uomini di montagna, si è celebrato durante il tradizionale «rancio» della sezione di Trieste dell'Ana (Associazione nazionale alpini). Un legame, per la verità, già stretto da tempo, visto che le penne nere triestine e friulane collaborano da tempo con gli organizzatori de «La Bavisela» per la buona riuscita della loro manifestazione. I 2.500 «coperti» del «pasta-party» pre-maratonina '97, furono curati proprio dalle cucine da campo della sezione di Pordenone. E non solo. Il vagone ferroviario che ospita la sede dell'associazione «La Bavisela», fu trasportato sulle rive dagli alpini in occasione della loro adunata nazionale dell'84. Adunata che la sezione triestina spera di poter riospitare nel 2000, in occasione del 78.esimo anniversario della loro fondazione. Tra la «pasta e fasoi» e le trappe tipiche del «rancio» settimanale, nella sede di via Cassa di risparmio dell'Ana, si è parlato di atletica.

«Lo spirito che ci anima nell'organizzare questo campionato italiano alpini di corsa in montagna – ha spiegato il presidente dell'Sna triestina, Aldo Innocente – è quello di riuscire a far toccare con mano le bellezze di Trieste a chi viene da fuori. E, simili manifestazioni, non possono fare che bene alla città». Alpini-corridori in Valrosandra, quindi, e maratoneti in Costiera. Le maggiori bellezze naturali triestine saranno dunque «coperte». Grazie alla collaborazione tra alpini e «portatori di vento fresco».

«Dove c'è un disastro arrivano gli alpini – il commento del presidente de «La Bavisela» Franco Bandelli – e noi, durante i nove giorni della nostra manifestazione, rappresenteremo una sorta di disastro naturale per l'intera città». Una Trieste che dal 25 aprile al 3 maggio sarà attraversata da ogni sorta di manifestazione sportiva e spettacolare. Gare di canottaggio nel Golfo, mezza maratona lungo la Costiera, spettacoli e cibarie all'interno del megatendone tirato in piazza Unità. Questa sarà «La Bavisela» '98. Un vero «terremoto».

SECONDA CATEGORIA

Tron lascia la panchina del Breg e Castro è promosso allenatore

TRIESTE «Sentivo troppo la tensione delle partite, non riuscivo a vivere gli allenamenti con la necessaria tranquillità. Per questi motivi, nonostante il mio grande attaccamento alla società e ai ragazzi, alla fine ho deciso di dimettermi dal mio incarico».

Termina così l'avventura di Mario Tron sulla panchina del Breg, la formazione attualmente impegnata nel girone D del campionato di seconda categoria. Al suo posto la società di San Dorligo ha privilegiato una soluzione interna puntando tutto su Maurizio Castro, giocatore sino alla scorsa settimana alle dipendenze del «vecchio» tecnico il quale, seppur tra mille legittime perplessità, ha finito per accettare un incarico per lui totalmente nuovo.

«Sono arrivato al Breg – racconta Castro – con il desiderio di proseguire la mia "carriera" di giocatore in una società che fosse in grado di garantirmi un ambiente sereno. La proposta mi ha quindi preso in contropiede anche perché mi sono reso conto che, accettando l'incarico, avrei dovuto rinunciare definitivamente a scendere in campo. Ho soppesato pro e contro – continua – e quindi, spinto dal grande rapporto che ho costruito con i ragazzi e grato per la fiducia accordatami dalla società, ho deciso di rispondere positivamente all'invito».

Un pensiero affettuoso all'ex allenatore è giunto da Silvestro Koren, presidente del settore calcio della società. «Mario Tron ha lasciato perché è convinto che con un altro allenatore la squadra possa salvarsi con maggior tranquillità – spiega il presidente del settore calcio –. Noi non avremmo voluto accettare le sue dimissioni perché crediamo nel suo lavoro. Forzandolo però c'era il rischio di compromettere l'ottimo rapporto che intercorre tra noi. Accettare la sua decisione, insomma, ci sembrava una doverosa forma di rispetto».

Lorenzo Gatto

L'OSSERVATO SPECIALE

Al Muggiaduinoscavi

Fabrizio Premate: intuito, agilità e naturalezza abitano tra i pali

Fabrizio Premate

TRIESTE Intuito e naturalezza. Due paroline magiche che distinguono il futuro «numero 1» di grido. Doti che Fabrizio Premate (5-3-84) porta nel suo patrimonio genetico. Suo padre Nerio, in gioventù, aveva difeso i pali della Libertas, e il figlio ha voluto scoprire se... buon sangue non mente. Giovanili della Fortitudo prima e Giovanissimi regionali del Muggia ora (da buon muggesano), il giovane Premate sta dimostrando di possedere le qualità naturali del portierino. Il senso della posizione, il modo di tuffarsi, l'agilità, il tempismo e la coordinazione di movimenti son qualità che non si possono insegnare: Fabrizio ha la fortuna di ritrovarsele nel sangue. E il fisico, in questo, aiuto non poco: corporatura agile (54 kg. per 1,66 mt.), ancora da «alzare» e da affinare; che rende Premate una sicurezza tra i pali. Qualche difficoltà, per contro, nelle uscite alte.

Ma la statura «di famiglia» in tal senso lascia ben sperare. In porta, comunque, Fabrizio ha lo scatto di un gatto, rapidità buona per intercettare le palle ravvicinate. E anche con i piedi non se la cava male, tanto da voler spesso districarsi nelle partitelle al di fuori del suo ruolo naturale. E per un portiere «moderno» la cosa non è poi male. E i difetti? Qualcuno. Forse la mancanza di un po' di decisione nel chiamare palla e una certa incostanza. Il gioco delle bocce – altra passione paterna entratagli nel sangue – rischia di sviarlo dal calcio. Ma per imitare il «riferimento» Taibi (portiere del Milan) occorrono invece spirito di sacrificio e costanza. Basterà trovarle perché Premate possa diventare un portierino niente male.

Alessandro Ravalico

PULCINI

Torneo indoor di Vermegliano: Favale affonda la Fincantieri

RONCHI DEI LEGIONARI Si stanno avviando all'epilogo le fasi riguardanti le qualificazioni alle finali del secondo torneo di calcio denominato «Pulcini Indoor». Sempre nutrito il seguito nella manifestazione in corso di svolgimento nella palestra comunale di Vermegliano. Grappoli di reti nel quarto turno! Merito senz'altro dei mini atleti che non risparmiano le loro energie. Il Montebello Don Bosco con la consueta determinazione ha fatto suo l'incontro che lo vedeva opposto alla Fincantieri. Il finale di 4-1 è stato propiziato dalla doppietta di Favale ed i gol di Mescia e Bolle; per i cantierini ha salvato l'onore Pizzignacco ma, è stato Veneruso ad impensierire di più il portiere triestino Mislej.

Il derby tra Sant'Andrea e Opicina è stato sostanzialmente equilibrato. È finita 3-2 grazie al gol di Fiorentini, che ha rotto l'equilibrio generato dalla doppietta di Gerbini e le reti di Della Mea e Puglia. Ancora una goleada della Pro Romans che ha battuto con un pesante 11-0 il Real Isonzo. I giallorossi sono stati trascinati da Pettarini che in tre partite ha già messo a segno 4+5+6=15 gol. Le altre marcature ad opera di Burgnich e Gamberini (doppiette) e Osso.

La giornata si è conclusa con la vittoria del Ponziana sul caparbio Sevegliano. Bello l'incontro finito 3-1 con in evidenza i portierini Ferrante e Davanzo che, poco hanno potuto sulle conclusioni vincenti di Francini (doppietta) e Pignatello per i veltri e di Bignolini per i gialloblù.

Il prossimo turno alla 14.30 di domenica vedrà di fronte Real Isonzo-Ronchi, Sant'Andrea-Pro Romans, Montebello don Bosco-Aris San Polo e Fincantieri-Ponziana.

Continuaz. dalla 26.a pagina

MUGGIA (VIA BONOMO) 750.000.000 splendida vista Golfo in posizione dominante. Costruzione tra le più moderne, disposta su due livelli più piano interrato e giardino, composta da salone, cucina abitabile, tre stanze, tripli servizi, ripostigli, terrazzo, taverna e box auto. Rifiniture personalizzate. Possibilità di strada privata con accesso diretto al mare. Progettocasa 040/368283. (GR)

MUGGIA appartamento perfette condizioni cucina soggiorno stanza bagno ripostiglio poggiolo posto auto 105.000.000 040/274309.

MUGGIA casa bifamiliare con appartamenti mq 80 ciascuno, bistanze soggiorno cucina, biservizi, ingressi indipendenti, giardino, posto macchina. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA libero bellissimo appartamento rimesso completamente a nuovo in palazzina nel verde scorcio mare impianti a norma così disposto cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi due grandi balconi ripostiglio cantina posto macchina condominiale. 245.000.000. Rabino 040/368566.

MUGGIA villa con vista sul mare completamente rifinita, 2 appartamenti indipendenti, bistanze salone cucina biservizi taverna, mansarda arredata, 3000 mq giardino. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA villa indipendente primingresso con splendida vista città-golfo, tre livelli, giardino di 350 mq, box auto, porticato, 550.000.000. Possibiltà di variare la disposizione interna dei vani e di scagliere le rifiniture interne. Progettocasa 040/368283. (GR)

MUGGIA-MONTEDORO (Aquilinia) terreno costruibile 1286 mq circa vendesi unitamente a rudere, edificazione diretta, zona B4, accesso auto. Lire 150.000.000. B.G. 040/272500.

NELLA zona di Baiamonti (alta) vendesi posto macchina coperto, in garage. Lire 32.000.000 B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione in prestigioso stabile d'epoca completamente ristrutturato con ascensore, proponiamo i seguenti primi ingressi: a) appartamento composto da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno completo, termoautonomo. L. 116.000.000; b) due appartamenti in piano alto, luminosissimi si compongono di ingresso con porta blindata, saloncino ad angolo, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno completo, termoautonomo L. 200.000.000; c) appartamento all'ultimo piano, luminosissimo, vista aperta, con ampia terrazza di 60 mq, circa, internamente composto da ingresso con porta blindata, saloncino, cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno completo, termoautonomo L. 200.000.000. Casaimmedia 040/941424.

OPICINA casa su tre piani con posto macchina e cortiletto, ampia metratura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, mansarda c.ca 40 mq, ripostiglio, balcone, 360.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento con vista sul verde, terzo piano, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

PRIMO ingresso zona Giardino Pubblico in stabile d'epoca proponiamo romantico appartamento, completamente ristrutturato con porta blindata, travi a vista, muri in graffiato si compone da soggiorno, cucina, due camere matrimoniali con listoni in legno, bagno con doccia, termoautonomo L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ROIANO in uno stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo composto da: corridoio, salone, due camere, singola, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina. Lire 139.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

ROIANO recente, ottimo: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due ampi poggioli. Lire 125.000.000, possibilità anticipo 25.000.000 e residuo 950.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 mini appartamento in palazzina nuova realizzazione terrazza 50 mq.

ROZZOL IN COSTRUZIONE prenotasi appartamenti consegna dicembre 1998 cucina soggiorno 2 camere 1/2 bagni terrazzo cantina anche con taverne e giardini propri oppure con ampie mansarde. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio tel. 040/394279 - 0347/2732275.

S. GIUSEPPE alta, terreno 7.000 mq circa, parte bosco, parte pascolo. Ottima esposizione Sud, possibilità di sfogo nel verde circostante, splendida vista anche del mare. Lire 55.000.000. B.G. 040/272500.

S. MICHELE appartamento da restaurare composto da doppio ingresso, ampio soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizio, veranda, riscaldamento autonomo, 63.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

SAN GIACOMO (VIA GIULIANI) appartamento completamente restaurato composto da ampio soggiorno ad angolo, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 170.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

SAN GIOVANNI in ottimo stabile recente, ascensore, luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. Lire 98.000.000. Possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 740.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

SERVOLA appartamento in casetta: veranda d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, 60 mq di giardino proprio senza accesso auto. Lire 99.000.000. Possibilità anticipo 19.000.000 e residuo 740.000 mensili. EUROCASA, via Battisti 8. 040/638440.

SIT propone casetta traversale via Gerani bellissima vista mare, villetta singola, cucina, soggiorno, due stanze bagno, due grandi terrazze panoramicissime, cantina, piccolo orto, altro giardino. Riscaldamento a metano. 040/633133.

SIT propone nel cuore della città, immerso nel verde in villa antica completamente ristrutturata di sole 4 unità con ascensore e garage, singolare alloggio composto da angolo cottura, soggiorno, stanza, taverna, doppi servizi completi, tre terrazze, giardinetto proprio con grande ripostiglio esterno. Finiture extralusso. 040/636222.

SIT propone paraggi Ginnastica Triestina in particolare stabile epoca appartamento 100 mq da risistemare composto da ingresso, corridoio, cucina abitabile, tre stanze, stanzino, bagno, wc, poggiolo e cantina. Solo 140.000.000. Telefonare 040/633133. (GR)

SIT propone San Giacomo centro in stabile appena ristrutturato di soli 6 appartamenti, penultimo piano da risistemare, ingresso, cucina con poggiolo, tre stanze, servizio, grande cantina indipendente. 040/636618. (GR)

SIT propone traversale S. Spiridione in stabile epoca ristrutturato appartamento pronto ingresso, ampio corridoio, cucina abitabile, gradevolissimo saloncino molto tranquillo e luminoso affacciato sulla zona pedonale, matrimoniale, bagno, wc separato e ampio ripostiglio. Soffitta. Termoautonomo. 040/633133. (GR)

SIT propone via Nordio PREZZO MOLTO INTERESSANTE in stabile ristrutturato recentissimamente, piano alto con ascensore, cucinino, sala d'ingresso, cinque stanze, servizio completo con doccia, altro servizio separato, ripostiglio. Termoautonomo con bellissime finiture interne. 040/636828. (GR)

SIT propone villino carsico accostato direzione Basovizza con bellissimo giardino pianeggiante composto da ingresso, cucina abitabile con uscita sul giardino, soggiorno, salotto, tre stanze, doppi servizi, due terrazzette, mansarda al grezzo, cantina e garage. 040/636222.

VESTA 040/636234 Altura ultimo piano vista mare, saloncino, bistanze, servizi, cucina, poggiolo. (A1177)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina, bagno, cantina, posto auto da lire 210.000.000. (A1177)

VESTA 040/636234 inizio via Campanelle terreno edificabile mq 800 indice fabbricabilità 1.6/mq. (A1177)

VESTA 040/636234 Opicina terreno con progetto approvato di due villette accostate su tre livelli. (A1177)

VESTA 040/636234 Piazza S. Antonio appartamenti signorili primingresso mq 150, 190, ultima mansarda mq 160 e ampi uffici. (A1177)

VESTA 040/636234 Roiano vendesi nuda proprietà appartamento bistanze, cucina, bagno, poggioli, ottimo stato.

VESTA 040/636234 via Marchesetti salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soffitta, posto auto.

VESTA 040/636234 via Toti tranquillo bistanze, cucina, bagno, mq 60, riscaldamento autonomo, buone condizioni. (A1177)

VESTA 040/636234 zona Rotonda del Boschetto appartamenti bicamere o tricamere, soggiorno, cucina, servizi, ascensore. (A1177)

VESTA 040/636234 zona Stadio casetta a schiera di mq 220 posti auto, giardino. (A1177)

VESTA 040/636234 zona Stazione, casa signorile cinque stanze, cucina, servizi, mq 220, adatto ufficio. (A1177)

VIA ARIOSTO (V.LE MIRAMARE) appartamento prestigioso con vista mare, eleganti e particolarissime rifiniture, salone, due camere, grande cucina abitabile, bagno con vasca idromassaggio, cantina. Possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

VIA Battisti libero appartamento grande metratura con riscaldamento autonomo in stabile con tetto e facciate rifatte così disposto soggiorno quattro stanze cucina doppi servizi soffitta. 280.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Cantù, appartamento luminoso vista mare, composto da: soggiorno, cucina semiabitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone grande, cantina, ascensore. L. 122.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

VIA Castelmonte (zona Bonomea) in palazzina nuova costruzione, posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

VIA COLOGNA in stabile recente, signorile, con ascensore, ottimo, luminoso: atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, due poggioli. Lire 155.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

VIA Crispi mansardina perfetta, arredata, composta da: monolocale con angolo cottura e bagno, porta blindata, ascensore. L. 55.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

VIA del Bergamino vendesi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata. Lire 13.000.000 cadauno. B.G. 040/272500.

VIA FOSCOLO ALTA particolare appartamento mansardato in ottime condizioni, composto da ingresso, salone con caminetto e cucinino in muratura, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, 135.000.000. Progettocasa 040/368283. (GR)

VIA Ginnastica libero appartamento luminoso in parte ristrutturato impianti a norma riscaldamento autonomo cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina 85.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Marco Polo libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione al piano terra veranda cucinotto soggiorno ripostiglio al primo piano due camere bagno poggiolo tutto con riscaldamento autonomo. 210.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Paisiello libero stupendo appartamento ultimo piano in palazzina recente con ascensore vista mare e città con questa disposizione cucina abitabile totalmente arredata con mobili di pregio camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio impianto di aria condizionata riscaldamento autonomo a metano terrazzo box con acqua e luce 238.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Ponzanino, ottimo appartamento, piano alto in stabile d'epoca, luminoso, composto da: cucina abitabile, matrimoniale, bagno, infissi in pvc, L. 56.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

VIA Risorta appartamento in ottime condizioni composto da cucina abitabile camera bagno cantina. 77.000.000. Rabino 040/368566.

VIA SAN BENEDETTO (CHIARBOLA) appartamento completamente ristrutturato, terzo piano in recente condominio con grande area esterna, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, box auto, 245.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA VAGLIERI in palazzina recentissima di due piani, appartamento perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, posto auto coperto di proprietà. Lire 128.000.000. EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440. (GR)

VIA Vergerio libero appartamento in ottime condizioni in stabile d'epoca ristrutturato con questa disposizione cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio, proponiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, L. 99.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

VILLA panoramica via Commerciale 300 mq autorimessa giardinetto primo ingresso. Impresa 0338/9327861.

ZONA Fiera appartamento piano alto con ascensore, luminosissimo, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, wc, balcone, cantina, L. 189.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA Fiera in stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, completamente ristrutturato con riscaldamento autonomo, L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Puccini in stabile recente completamente ristrutturato immerso nel verde proponiamo luminosissimo appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, stanza matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio, due poggioli L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Rozzol, appartamento luminoso, vista aperta, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, balcone, cantina, posto auto in garage, parcheggio. L. 320.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA San Giusto, appartamento perfette condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, arredata, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, risc. autonomo, L. 145.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

24 Smarrimenti

SMARRITA gatta bianca macchie beige, timorosa, traslocando San Vito San Luigi. Segnalare presenza telefonando 363705. (A1208)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Destinazione
4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Provenienza
2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento